Anno 102 - Numero 63

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.500, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 14 Marzo 1968

Le "primarie" nel New Hampshire

Forte successo in America del «pacifista» McCarthy

Il rivale di Johnson ha ottenuto il 42% dei voti democratici, contro il 48% al Presidente - I risultati sono indicativi di uno stato d'animo contrario alla guerra, ma hanno un valore relativo: il New Hampshire (630 mila abitanti) è il più piccolo degli Stati americani - Per i repubblicani, Nixon (79 per cento dei voti) ha battuto largamente Rockefeller (11 per cento)

Bob Kennedy scende in campo contro Johnson?

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 13 marzo.

Le «primarie» del New Hampshire hanno radicalmente modificato la situazione politica americana: con il 42 per cento dei voti al pacifista democratico Eugene McCarthy (contro il 48 per cento a Johnson), queste elezioni parziali, fortemente indicative di uno stato d'animo, hanno dimostrato da una parte che Johnson è in crisi e che il suo rivale come candidato alla presidenza per il partito democratico è assai più forte di quanto si pensasse. Per ciò che riguarda i repubblicani Richard Nixon esce considerevolmente rafforzato dalle votazioni (ha ottenuto il 79 per cento dei suffragi, contro l'11 per cento al governatore di New York Nelson Rockefeller, suo unico rivale, che ha subito un grave scacco).

I risultati nel New Hampshire sono stati questi. Per i democratici Johnson ha ottenuto 25.970 voti, pari al 48 per cento, McCarthy 22 mila 479 voti, pari al 42 per cento, Robert Kennedy, che però aveva chiesto ai suoi sostenitori di non votarlo, l'1 per cento dei voti. Il resto è andato a personalità locali. Ancora tre settimane fa i sondaggi d'opinione non concedevano a McCarthy più dell'11 per cento dei suffragi. Tre giorni prima delle elezioni era arrivato al 29. Il suo successo è andato al di là delle più ottimistiche previsioni, specie tenendo conto che l'elettorato del New Hampshire è tendenzialmente assai conservatore e che nello Stato i pacifisti finora erano sembrati soltanto una minoranza esigua.

La sua vittoria è il prodotto di un insieme di fattori: lo scontento per la guerra nel Vietnam, diventato acutissimo in America dopo gli ultimi sviluppi, errori dei sostenitori di Johnson nel New Hampshire (il Presidente non ha preso parte direttamente alla campagna) che hanno fatto balenare — pur senza mai dirlo chiaramente — l'accusa contro il senatore di lavorare per Hanoi, per i nemici dell'America. Ciò che ha portato per reazione più voti a McCarthy di quanti gliene abbia fatti perdere.

Per finire, un fattore che potrebbe avere una portata storica. Con McCarthy la «nuova sinistra», che trova le sue basi essenzialmente nelle università (sia tra i professori sia tra gli studenti) sta provando di essere una forza politica reale con la quale si devono fare i conti. Il movimento studentesco sin dall'inizio della guerra si è battuto a fondo a favore delle «colombe», senza ottenere in tre anni di attività nessun risultato concreto. *L'escalation* è andata avanti come se non ci fosse stata alcuna protesta: ciò che, per quanto riguarda gli studenti, poteva comportare pericoli gravissimi.

Alcuni mesi fa (in questo periodo invece non se ne sente più parlare) stavano prendendo piede nelle Università gruppi che auspicavano la rivolta aperta contro il sistema. La strategia di McCarthy è stata la seguente: inserire queste energie nella lotta politica allo scopo da una parte d'influire sulla politica americana in Vietnam, dall'altra di riportare il movimento studentesco nell'ambito della democrazia americana tradizionale. E' troppo presto per trarre conclusioni definitive.

Sembrerebbe, comunque, che l'operazione stia andando in porto. I voti di McCarthy sono stati essenzialmente ottenuti da migliaia di studenti, che, venuti da tutta la costa atlantica, hanno avvicinato giorno per giorno tutti gli elettori del New Hampshire, schedando i nomi di coloro che erano favorevoli alle «colombe» in modo da poterli aiutare a cercare il giorno delle elezioni, distribuendo manifestini e opuscoli vari contro la guerra in Vietnam, organizzando una serie infinita di riunioni.

Alcune settimane fa sembrava che i pacifisti non avessero nessuna speranza nel New Hampshire. Tuttavia la gente avvicinata da attivisti giovani, che per lo più conoscevano bene il problema e che erano ovviamente entusiasti e personalmente disinteressati, si è lasciata in larga misura convincere.

Robert Kennedy, che in precedenza aveva dichiarato di non voler presentarsi candidato, ha annunciato oggi di essere in procinto — alla luce dei risultati del New Hampshire — di rivedere la propria posizione. Forse si presenterà in opposizione a Johnson. Ha elencato in un comunicato i motivi di questo riesame:

1) le primarie hanno dimostrato l'esistenza di un forte malcontento contro la guerra alla quale Kennedy effettivamente si è sempre opposto;

2) il successo di McCarthy indica che è possibile criticare Johnson senza rischiare di trasformare la competizione in una lotta personale;

3) la deposizione di Rusk ieri di fronte alla Commissione agli Esteri del Senato indicherebbe che l'amministrazione non intende cambiare politica.

Kennedy tuttavia non si è lanciato in campo. Sta solo considerando l'opportunità di farlo. Rispetto a Mc Carthy, come candidato pacifista contro Johnson, la sua posizione è per certi versi molto più forte. La popolarità dei Kennedy resta in America larghissima.

In conclusione le «primarie» del New Hampshire (che conta 630 mila abitanti) hanno dimostrato che Johnson è in gravissime difficoltà con gli elettori del suo stesso partito, che Mc Carthy ha acquistato un peso rilevante tra i democratici e che Robert Kennedy, in conseguenza di questa doppia evoluzione, potrebbe decidersi a dare battaglia a Johnson.

Nicola Caracciolo



Il sen. Eugene McCarthy festeggiato a Manchester, nel New Hampshire, dopo il successo elettorale (Tel. A.P.)

Più dei giorni che seguirono la svalutazione della sterlina

La corsa all'oro in Europa ha superato ogni precedente

Ieri sono state acquistate 180 tonnellate a Londra, 100 a Zurigo, 16 a Parigi - Ha stimolato la domanda la voce (poi smentita) di un ritiro dell'Italia dal «pool» aureo - Un agente di cambio inglese dichiara alla televisione: «A un certo punto abbiamo dovuto staccare le telescriventi; tutti chiedevano oro»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 13 marzo.

La «corsa all'oro» è ripresa impetuosa, è di nuovo un galoppo. Dopo le 40-50 tonnellate di lunedì e dopo le 35-40 di ieri, gli acquisti sono balzati oggi a circa 180 tonnellate. Queste cifre non sono mai sicure; alcuni redattori finanziari dànno totali ancora più elevati: un punto solo è certo, che la domanda a Londra ha superato tutti i records precedenti e che nulla fa sperare, stasera, in un rapido miglioramento.

In questa atmosfera di tensione, ogni voce trova credito e accresce il nervosismo. Così è avvenuto oggi dopo la notizia — prontamente e categoricamente smentita — del ritiro dell'Italia dal «pool aureo».

Sembra d'essere tornati alle drammatiche crisi di novembre e dicembre, quando la svalutazione della sterlina spinse investitori e speculatori verso la presunta sicurezza dell'oro. Si leggono i medesimi titoli sui giornali, si odono i medesimi commenti.

Un importante agente di cambio ha dichiarato stasera alla televisione: «E' un pandemonio. A un certo punto, abbiamo dovuto staccare le telescriventi. Tutti chiedevano oro». *Purtroppo, mentre le precedenti crisi furono arrestate dal rinnovato impegno degli Stati Uniti e dei paesi europei di serbare l'attuale rapporto oro-dollaro, la promessa è rimasta questa volta inascoltata. Almeno fino ad oggi, il comunicato emesso domenica a Basilea dalle sette nazioni del «pool aureo» non ha avuto che modestissimo effetto.*

Si attenuerà la pressione? Gli esperti sono scettici. Che accadrà allora? Sarà necessario un nuovo e più deciso intervento degli Stati Uniti e dei loro alleati finanziari: ma nessuno azzarda impegnativi pronostici. Si parla di una sospensione temporanea delle vendite d'oro ai privati; della creazione di due mercati, uno per le banche con il dollaro a 35 dollari l'oncia ed uno «libero» ove il prezzo sarebbe più elevato: e di altre ipotetiche soluzioni più volte ventilate. L'impressione prevalente è che «qualcosa» sarà fatto, e presto. Non sembra più possibile aspettare le elezioni presidenziali statunitensi, in novembre, o l'esito di una terapia a lungo termine, basata sul risanamento della bilancia americana dei pagamenti e sull'attuazione degli «speciali diritti di prelievo».

Il momento è senza dubbio burrascoso. L'emorragia inflitta al «pool aureo» è inquietante. Si sperava che febbraio permettesse al consorzio di ricuperare parte del perduto, ma l'alta domanda ha imposto nuovi sacrifici: e in questa prima metà di marzo — s'è appreso stamane — la richiesta d'oro è stata sette volte più elevata della media di febbraio.

Sul mercato ufficiale, il prezzo dell'oro è stato fissato stamane a 35 dollari 19 cents e tre quarti di cent, con un rialzo di un ottavo di cent. Fra tanti allarmi e incertezze, la sterlina — colpita pure dalle deludenti statistiche della bilancia commerciale — ha perduto nuovo terreno. Piombava stamane a 2 dollari 39 cents e venti centesimi di cent, poi chiudeva a 2 dollari 39 cents e 50 centesimi di cent, con un regresso rispetto a ieri di 11 centesimi di cent. E' da vari giorni ormai che la sterlina oscilla sotto la parità ufficiale di 2 dollari e 40 cents.

Mario Ciriello



Un funzionario di una banca di Zurigo controlla la riserva di lingotti d'oro puro al 99,5 per cento. I lingotti pesano kg 12,5 l'uno e stanno per essere trasferiti alla sede centrale della banca per far fronte alle richieste (Tel. Associated Press)

A Zurigo si accettano ordini a contanti e «con riserva»

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 13 marzo.

(l. f.) *Alla Borsa di Zurigo, una delle più sensibili agli avvenimenti sul mercato internazionale delle valute, continua senza sosta la corsa all'oro.*

Un portavoce della Borsa zurighese ha confermato che in complesso sono state vendute circa 100 tonnellate di oro fino nella sola giornata di oggi. Rispetto a ieri, il prezzo è aumentato di 5 franchi, passando da 4980 a 4985 franchi per il lingotto da un chilo. Gli ordini vengono accettati con riserva, cioè salvo mutamenti sul prezzo ufficiale dell'oro. Inoltre è stato imposto l'obbligo del pagamento in contanti.

Un appello di Johnson in difesa del dollaro

Washington, 13 marzo.

Nel corso di una cerimonia svoltasi alla Casa Bianca in occasione della firma del progetto di legge che proroga di cinque anni l'attività della «Export-Import Bank», il presidente Johnson ha avvertito che l'economia americana dovrà affrontare gravi rischi se non verrà presa fra breve un'azione per incrementare le esportazioni e interrompere l'emorragia di dollari.

Il Presidente ha aggiunto che la forza del dollaro e «la solidità del sistema monetario del mondo libero» dipendono dalla posizione della bilancia dei pagamenti americana ed ha auspicato uno «sforzo concertato e urgente», da parte di tutti gli americani, per la difesa del dollaro. (Ansa)

Giornata frenetica sul mercato francese

A Parigi tra i compratori anche i Paesi dell'Est

Lo afferma «Paris-presse» - Il giornale, d'ispirazione governativa, ha messo inoltre in grande evidenza la voce del ritiro dell'Italia dal «pool», anche dopo la smentita

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 13 marzo.

La corsa all'oro ha battuto oggi tutti i massimi precedenti alla Borsa di Parigi, in una seduta che ha avuto un andamento frenetico: sono state acquistate infatti più di 16 tonnellate di metallo per un importo di 86 milioni e 850 mila franchi, pari a circa 12 miliardi di lire. Finora, il record era rimasto quello del 15 dicembre scorso, quando gli acquisti avevano raggiunto 84 milioni di franchi.

All'origine di questa frenesia, secondo l'agenzia ufficiale France-presse, è una notizia che riguarda l'Italia. In un dispaccio datato da Zurigo, l'agenzia americana Associated Press affermava infatti stamani da «fonte abitualmente bene informata» *che gli Stati Uniti avevano segretamente accettato di assumere le responsabilità dell'Italia in seno al «pool» dell'oro. Ciò equivaleva ad affermare che il governo americano, il quale, dopo il ritiro della Francia nel giugno 1967, si fa già carico del 59,3 per cento delle necessità di metallo prezioso del «pool», avrebbe dovuto contribuire ora col 68,6 per cento.*

La notizia era falsa ed è stata smentita immediatamente tanto dalle autorità monetarie quanto da quelle di Washington. Ciò non ha tuttavia impedito che la speculazione se ne impadronisse e non si possono neppure escludere manovre molto più complesse. Il sospetto sorge dal fatto che il giornale d'ispirazione ministeriale Paris-presse, *quando aveva già ricevuto una prima smentita dall'ambasciata d'Italia a Parigi, pubblicava, in un enorme titolo di apertura della prima pagina:* «L'Italia, imitando la Francia, non verserebbe più il suo contributo al pool dell'oro».

Tutto il contenuto dell'articolo, d'altronde, era d'un tono allarmistico che sembrava confermare l'ipotesi di una manovra. «L'Italia — *scriveva il giornale* — continuerebbe a fornire oro al pool, ma a condizione che gli Stati Uniti si impegnino a renderglielo, accettando la conversione in oro dei dollari incassati dagli italiani. Praticamente, ciò avrebbe lo stesso risultato, con la differenza che il prelievo sullo stock d'oro americano non sarebbe automatico».

L'articolo del giornale gollista tirava in ballo anche il Giappone. «Si parla inoltre — *scriveva* — delle inquietudini del Giappone, le cui riserve sono imbottite di dollari: non ha che il 16,8 per cento di oro su un totale di 2.050 milioni di dollari. Il ministero giapponese delle Finanze è stato obbligato a smentire ufficialmente stamani che si sarebbe proposto di convertire dollari in oro».

Paris-presse *concludeva annunziando la presenza di un nuovo gruppo di compratori d'oro:* «Essi opererebbero per conto dei Paesi dell'Est, che hanno bisogno di oro per coprire il loro deficit commerciale estero».

s. v.

Le posizioni comuniste a Khe Sanh martellate dall'aviazione degli S. U.

Saigon, 13 marzo.

Gli aerei «B-52» hanno bombardato stamane per la prima volta l'importante arteria, scoperta la settimana scorsa dalla ricognizione aerea, che serve a rifornire le forze nordvietnamite sul fronte Nord. Questa strada, nascosta dalla fitta vegetazione della giungla, è un proseguimento in territorio sudvietnamita della «pista di Ho Chi-minh» (che attraversa il Laos).

Nelle ultime 24 ore, l'attività dei giganteschi bombardieri strategici è stata estremamente intensa. I «B-52» hanno compiuto complessivamente dieci incursioni, la maggior parte contro obbiettivi nel settore di Khe Sanh. Le posizioni nordvietnamite attorno alla base dei «marines» continuano inoltre ad essere incessantemente martellate dai caccia-bombardieri che, tra ieri ed oggi, hanno complessivamente compiuto 240 missioni.

L'aviazione americana ha accentuato ieri la sua pressione su Hanoi e Haiphong. I caccia-bombardieri hanno preso di mira, in particolare, il sistema di difesa anti-aerea intorno alla capitale e al porto nord-vietnamiti. A Haiphong, lo scalo merci sito a 2700 metri dal centro della città è stato attaccato dagli aerei in più ondate. Anche i cantieri fluviali di Hadong, situati a 10 chilometri a sud-ovest di Haiphong, sono stati bombardati.

Gli apparecchi americani hanno inoltre attaccato quattro postazioni radar, numerose postazioni di missili anti-aerei, l'aeroporto di Kep e postazioni di artiglieria antiaerea presso Haiphong, nonché le caserme di Dong Thieu e di Cam Pha, che sorgono rispettivamente a 32 chilometri a nord-ovest e a 45 chilometri ad est di Haiphong.

Il direttore generale delle informazioni del governo del Vietnam del Sud, Nguyen Ngoc Linh, ha affermato che è in corso di costituzione un «esercito di liberazione» formato da «volontari» per una invasione del Vietnam del Nord. Funzionari americani si sono detti assolutamente sorpresi della notizia. *(A. P.)*

Pechino chiede a tutti i popoli di non firmare il trattato contro la diffusione nucleare

Pechino, 13 marzo.

La Cina ha chiesto a tutti i paesi di opporsi al trattato di non proliferazione nucleare auspicato dall'Unione Sovietica, dagli Stati Uniti e dalla Gran Bretagna.

Pechino ha nel contempo rinnovato il proprio invito a concludere un trattato che preveda una *totale e completa* distruzione di tutti gli arsenali nucleari. *(Ansa)*

I Paesi del «pool» dell'oro

PAESI	Quota nel «pool»	Riserve auree (in milioni di doll.)
Stati Uniti	59,3	12.003
Germania	11	4.140
Italia	9,3	[illegible]
Inghilterra	9,3	1.831
Belgio	3,7	1.480
Olanda	3,7	1.682
Svizzera	3,7	2.978

La quota rappresenta il contributo percentuale che ogni Paese è tenuto a dare alle operazioni del «pool». Esempio: se il «pool» ha bisogno di 100 milioni di dollari in oro, gli Stati Uniti devono versare 59,3 milioni, la Germania 11, Italia e Gran Bretagna 9,3 ciascuna e così via. Fino al 30 giugno '67 al «pool» partecipava anche la Francia con una quota del 9,3%, che è stata assunta dagli Stati Uniti, la cui quota è così salita dal 50 al 59,3%.

Una voce "inverosimile" dopo il comunicato di Basilea

L'Italia non esce dal "pool" aureo

Le notizie attorno alle effettive deliberazioni, adottate nella riunione delle banche centrali, presso la sede della Bri a Basilea (riunione che si è tenuta l'11 corrente) affollano le redazioni. L'asserzione che l'Italia sarebbe uscita dal *pool* dell'oro era inverosimile, dopo il comunicato ufficiale già noto. E' stata prontamente smentita, anche a Roma. Per contro, non ha avuto alcuna smentita un'altra serie di notizie: quelle, cioè, secondo le quali il nostro Paese avrebbe ottenuto (o confermato) un accordo con gli Stati Uniti d'America, *a protezione* delle proprie riserve metalliche: pur restando l'Italia nel consorzio. In un certo senso, anzi, la stipulazione di un siffatto accordo giova ad ambedue i contraenti: gli Stati Uniti da un lato, il nostro Paese dall'altro. Possiamo mostrarne le ragioni.

L'espressione «riserve auree» od anche «riserve ufficiali» è impiegata con due diversi significati. In senso stretto, le riserve ufficiali comprendono soltanto l'oro metallico e le valute liberamente convertibili in oro. In senso lato, comprendono queste stesse voci più «posizioni» creditorie verso il Fondo monetario internazionale; altri crediti verso banche centrali, talune passività a breve. Tenere ben ferma questa distinzione è il primo utile precetto.

Quanto rappresenta l'oro metallico, nel primo e nel secondo caso? Nel quadro delle riserve ufficiali in senso stretto, l'oro metallico rappresenta il 63% del totale a fine gennaio '68; e già si nota un calo di 20 miliardi di lire, rispetto alla consistenza metallica a fine dicembre. Nel quadro poi delle riserve ufficiali nette (cioè, in senso lato) l'oro rappresenta solo il 46% del totale, alla stessa data. Percentuale indubbiamente ancor più esigua, specie avendo alle viste un periodo di bilancia dei pagamenti, volgente al passivo.

Qui, due riflessioni. La prima: appare ad evidenza che il nostro istituto di emissione ha perseguito, in fatto di riserve auree, una politica *ben diversa* da quella di altri istituti centrali; per esempio della Banca di Francia, che ha convertito quasi tutte le sue disponibilità di dollari in oro. La seconda: che uno spostamento di percentuali, nel quadro delle riserve (meno oro, più dollari, per vendite del *pool*), danneggerebbe il nostro Paese, in modo ingiusto, specie dopo la politica di *fair play* da esso seguita, verso l'America. Senza giovare a quest'ultima.

Ne segue: la «verosimiglianza» di un accordo di conversione dei nuovi dollari in oro, ristabilendo dopo l'intervento del *pool*, le percentuali esistenti ad una certa data. Si tratta, però, sempre di un giudizio di verosimiglianza: perché queste convenzioni fra banche centrali restano segrete.

Vero quanto s'asserisce, il peso del pool graverà; in misura ancor maggiore, sulle imponenti riserve auree americane: quasi 12 miliardi di dollari, in buona parte fra poco disponibili. Tuttavia, dapprima la politica di fissità del prezzo dell'oro in dollari reca nettamente la impronta americana. Poi: è soltanto nelle possibilità del governo e del Congresso degli Stati Uniti, adottare i provvedimenti indispensabili, al riequilibrio della bilancia dei pagamenti.

Siffatti provvedimenti sono, oggi, più necessari che mai.

Ferdinando di Fenizio

Roma e Washington smentiscono il ritiro

Roma, 13 marzo.

La voce dell'uscita dell'Italia dal «pool» dell'oro, diffusa da Zurigo, è stata subito, e seccamente, smentita dalle autorità monetarie responsabili. «Da fonte competente — *così suonava una nota d'agenzia diramata poco prima delle ore 13* — si apprende che le voci secondo le quali l'Italia avrebbe cessato di far parte del "pool" dell'oro sono destituite di fondamento».

Precisazioni successive, sempre dagli ambienti della Banca d'Italia, rafforzavano la «credibilità» della smentita.

Washington, 13 marzo.

Il Dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti ha smentito oggi una notizia proveniente da Zurigo secondo cui gli Stati Uniti avrebbero accettato di accollarsi gli impegni dell'Italia nel «pool» dell'oro. «La notizia è priva di fondamento», *ha detto un portavoce del Ministero del Tesoro.* (Ag. Italia)

CRONACA CITTADINA

Stamane alle 6 riprende il lavoro

Torna normale il servizio della raccolta spazzature

Raggiunto un accordo col Comune - Novemila tonnellate da rimuovere: se provvederanno entro il mese non saranno detratti i giorni di sciopero

Non è stata salvata l'«Aurora» di Rivalta

Stamane alle 6 gli autocarri della Satti-Grr (Gestione raccolta rifiuti) riprendono il servizio. Dopo 9 giorni di sciopero è stata sospesa la agitazione in seguito alle assicurazioni date dal sindaco e dall'assessore Nobile ai dipendenti. L'affidamento del servizio alla Satti scade il 30 giugno. Il Consiglio comunale aveva deliberato di trasformarlo in un'azienda speciale, ma la Giunta provinciale amministrativa non approvò la delibera perché non consentita dalle leggi. Di qui l'agitazione culminata con lo sciopero che ha creato notevoli disagi alla popolazione. Novemila tonnellate di rifiuti (mille al giorno) si sono accumulate negli scantinati e nei cortili e la loro fermentazione crea miasmi soffocanti ed antigienici.

Preoccupato per queste conseguenze, il Comune ha intensificato gli incontri con i sindacati e le delegazioni di scioperanti e ieri si è giunti ad un accordo. Un comunicato del Municipio afferma: *«Prese in considerazione le difficoltà che incontra la soluzione deliberata dal Consiglio comunale, il sindaco e l'assessore hanno prospettato una soluzione pubblica del servizio che possa accogliere integralmente il contratto di lavoro in atto, assicurandone la continuità».*

Il servizio riprende oggi dopo le violenze degli scioperanti contro i pochi autocarri che, scortati dalla polizia, tentavano di uscire per raccogliere i rifiuti negli ospedali, negli alberghi, nelle grandi comunità. Gli addetti al servizio dovranno affrontare, con le mille tonnellate di rifiuti che si accumulano ogni giorno, anche le 9 mila non rimosse durante lo sciopero. Hanno promesso di non badare ad orari pur di alleviare i disagi creati dalla loro vertenza sindacale. Manterranno la promessa: l'assessore ha assicurato che se elimineranno entro il 31 marzo tutti i rifiuti residui, dal salario non saranno detratti i giorni di sciopero.

Per la fine del mese l'assessorato conta di effettuare l'appalto per l'impianto di incenerimento che dovrebbe risolvere il problema dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Sono stati preparati due progetti di massima: uno prevede il solo incenerimento, l'altro sfrutta il calore dei forni per produrre energia elettrica. La ditta appaltatrice dovrà preparare il progetto esecutivo. La spesa si aggira sui 3-4 miliardi.

* *

I 150 lavoratori che occupavano dal 21 febbraio l'«Aurora» di Rivalta sono usciti. La fabbrica (che non è quella delle penne di Settimo), riparava carri armati. E' stata dichiarata fallita e non potrà essere salvata come aveva sperato fino all'ultimo il curatore del fallimento dott. Zunino. Le trattative per l'acquisto o l'affitto degli impianti, avviate con una società torinese e con un gruppo aziendale che già lavora nel settore, si sono arenate. Il ministero della Difesa era favorevole a questa soluzione che avrebbe assicurato la continuità lavorativa all'azienda, moderna e dotata di impianti efficienti; la sola del ramo operante nel territorio della Regione [illegible] nord-ovest.

Il suo salvataggio avrebbe assicurato il lavoro ai 150 dipendenti. Se non ci saranno novità di rilievo, si dovrà proseguire la procedura prevista dal fallimento, cioè la vendita all'incanto della fabbrica in tutto il suo complesso.

Il problema per gli operai è particolarmente grave in quanto l'azienda, sempre per mancanza di liquido, da 4 anni, cioè dal suo trasferimento da Torino a Rivalta, non pagava i contributi previdenziali all'Inps. I sindacati hanno iniziato le pratiche per il pagamento delle indennità di disoccupazione. Ieri un esponente sindacale ci ha dichiarato: *«Con buona volontà è stato risolto il problema delle pensioni del Valle Susa: ci auguriamo che uguale buona volontà venga applicata per l'Aurora».*

Una polemica in Consiglio sugli studenti denunciati

Si tratta dei 488 giovani deferiti alla magistratura, come in tutte le altre città, per l'occupazione delle sedi universitarie

«Stampa Sera» ha pubblicato ieri i nomi dei 488 studenti denunciati dalla polizia alla magistratura per le recenti occupazioni di sedi universitarie. Ai giovani sono giunti i mandati di comparizione per l'interrogatorio da parte della Procura della Repubblica. Ieri sera in Consiglio comunale l'on. Massucco Costa (pci) ha deplorato la pubblicazione ed ha invitato il sindaco prof. Grosso a prendere posizione sulle «proteste studentesche».

Il prof. Grosso ha risposto: *«Come professore non devo rendere conto al Consiglio. Quanto alla pubblicazione, non ho niente in contrario a deplorarla».*

L'assessore on. Mussa Ivaldi è d'accordo nel deplorare la pubblicità. Riconferma l'approvazione dei socialisti *«per questa energia nuova»* che sorge negli atenei di tutta Italia.

Novelli (pci) si unisce alla protesta contro la pubblicazione dei nomi: *«Si tratta di vero e proprio linciaggio, illecito ed immorale».* Dice che prefettura e polizia si sono dichiarate estranee all'episodio, sarebbe interessante sapere chi ha fornito l'elenco: *«Non l'Università, speriamo».* Anche l'on. Castagno (psiup) e il prof. Dolino (pci) si associano.

Fantino (dc) osserva che oltre ai nominativi, si sono pubblicati anche gli indirizzi: *«Torniamo ai tempi in cui si metteranno i cittadini alla gogna».* Protesta a nome del gruppo e suo personale, esprimendo solidarietà ai giovani. L'assessore on. Geuna dichiara di non essere d'accordo con Fantino: *«La violenza come sistema, condanna anche la più sacrosanta delle cause. A Roma gli agenti di polizia feriti e contusi sono stati 175, gli studenti solo 75».* Aggiunge che si tratta dello stesso giornale che pubblicò i nomi di persone implicate nel recente episodio che ebbe protagonista un assessore (*n.d.r.:* il prof. Mina), eppure nessuno allora protestò.

Il prof. Franchi (pli) biasima la pubblicazione dei nomi, ma anche gli episodi di violenza. I comunisti Novelli, Dolino e Todros propongono un ordine del giorno che deplora la pubblicazione dei nomi dei 488 studenti. Il sindaco osserva che la deplorazione è già stata espressa da tutti i banchi, è inutile metterla ai voti. In seguito alle ripetute insistenze, viene concordato un testo che depreca il fatto come *«violazione dei diritti della personalità».* E' approvato all'unanimità; l'on. Geuna si astiene.

Non riusciamo a capire perché i partiti politici protestino tanto contro la pubblicazione di «Stampa Sera». La notizia è stata riportata come tutte le altre informazioni che riguardano i fatti di cronaca e le indagini della polizia. «Stampa Sera» non dice affatto che gli studenti siano colpevoli, ma precisa soltanto che, denunciati dalla polizia, saranno interrogati dal giudice. E se i giovani sono conseguenti con le loro azioni, dovrebbero essere fieri di sostenerle apertamente. Forse vogliono gettare la pietra e nascondere la mano?

Fu travolto da un vorticoso giro di cambiali

L'impresario fallito di Collegno arrestato per bancarotta e truffa

E' il geometra Giuseppe Garbolino, che in quattro anni costruì 150 alloggi - «Ma — dice l'accusa — per procurarsi il denaro vendeva i medesimi appartamenti a più persone» - Imbrogliò anche il socio per 46 milioni, presentandogli bilanci falsi - Moglie e figli senza denari



Il geom. Giuseppe Garbolino, arrestato. Attilio Perona, il socio da lui truffato

Il geometra Giuseppe Garbolino, 38 anni, è stato arrestato ieri. E' l'impresario edile dichiarato fallito il 18 ottobre 1964. Ex impiegato dell'Intendenza di Finanza, era stato licenziato nel 1958 con una denuncia per peculato: aveva intascato quasi tre milioni e mezzo di tasse per gli impianti frigoriferi che gli utenti consegnavano al suo sportello. Condannato con la condizionale, si era dedicato all'attività edilizia, che allora cominciava il periodo più rigoglioso.

In breve, la sua attività divenne vorticosa e disordinata: costruì 150 alloggi, tra cui il «grattacielo» di Collegno, interi quartieri di villette, condomini. Giunse ad avere sette od otto cantieri insieme, finché il liquido cominciò a scarseggiare: per procurarselo, in un giro sempre più incalzante di cambiali, commise diversi reati, che ora hanno portato al suo arresto. I carabinieri della polizia giudiziaria si sono presentati ieri nell'alloggio di via Principessa Clotilde 21, dove abitava con la moglie Laura Calderani e due figli di sei e quattro anni, e gli hanno notificato il mandato di cattura emesso dal giudice istruttore dott. Pettenati.

Contiene sette capi d'accusa: tre truffe aggravate, appropriazione indebita, bancarotta semplice e fraudolenta, ricorso abusivo al credito. Bancarotta semplice: deve risponderne insieme con la moglie e con il socio Attilio Perona, abitante a Ciriè, «per non aver tenuto, prima della dichiarazione di fallimento, i libri e le altre scritture contabili prescritte». Bancarotta fraudolenta: è accusato di aver sottratto dei beni per la somma di 1 milione 230 mila lire. Sono quattro garages di via Mascagni, a Collegno, che vendette mentre era in corso la liquidazione della sua azienda: uno a Luigi Scandrate; uno a Giovanni Selle e due a Dina Cardona, Domenico Fonician e Antonio Mancin.

L'accusa di ricorso abusivo al credito riguarda un prestito di un milione e mezzo che si fece fare dall'impiegata Rita Lucchese, nel gennaio del '64 «dissimulando il proprio dissesto e restituendolo solo parzialmente, in denaro contante e con cambiali». L'appropriazione indebita riguarda la somma di 120 mila lire: 50 mila ricevute da Guglielmo Casassa, altrettante da Giovanni Bianco, 20 mila da Giovanni Masoero. Erano piccoli esercenti e artigiani di cui teneva la contabilità e che lo avevano incaricato di pagare per conto loro le imposte.

Le accuse più gravi sono quelle di truffa. Da Angelo Lubrano si fece consegnare prima 8 milioni e 200 mila lire, poi 4 milioni e 800 mila per due alloggi che aveva costruito a Collegno. Ma — dice il capo d'accusa — sapeva benissimo che non avrebbe potuto consegnarglieli, perché li aveva già venduti ad altri. Lo stesso raggiro adoperò nei confronti di Piero Danesi (facendosi consegnare 3.800.000 lire), di Giacomo Rostagno (2.800.000 mila), di Giovanni Vaudagnotto (4 milioni 500 mila), di Evilio Luparia (4.800.000), di Felicina Parpaglione (3 milioni), di Armando Bertero (2.650.000), e di Giovan Battista Tamagnone (1.900.000).

«Dal 1962 al 1963 — dice il capo d'accusa — vendette successivamente questi appartamenti, che aveva costruito a Collegno, a persone diverse. Lo faceva per pagare i debiti». Rilasciava un semplice «compromesso» ed eludeva con pretesti le richieste di stipulare l'atto pubblico: quando fu dichiarato fallito, molte persone si trovarono con in mano un pezzo di carta senza valore.

La terza accusa di truffa è in danno del socio, Attilio Perona: «Lo indusse — dice l'accusa — ad assumere le funzioni di liquidatore della ditta fallita, presentandogli un bilancio falso, nel quale di fronte a un passivo di 233 milioni aveva indicato un attivo di 413». Il Perona fu costretto a far fronte ai debiti, che si rivelarono maggiori, sborsando 46 milioni. Il Garbolino, che è difeso dagli avv. Ceo Del Fiume e Accatino, è stato trasferito ieri alle «Nuove», dove verrà interrogato dal magistrato. La moglie dice: «Non ci è rimasto un soldo, non so come abbiamo fatto a vivere in questi ultimi mesi. L'affitto è stato pagato da mio suocero».

Esame di idoneità per i cacciatori prima di impugnare la doppietta

Da sabato: conoscere le leggi e l'uso delle armi; obbligatorio il certificato medico

Per diventare cacciatori bisogna sostenere un esame: lo prescrive l'articolo 1 della nuova legge sulla caccia, relativo al rilascio e al rinnovo delle licenze. Gli altri articoli sono già in vigore da sei mesi: questo era stato sospeso per consentire ai comitati di predisporre gli strumenti amministrativi necessari alla sua applicazione. Ora sono pronti. Da sabato entreranno in funzione.

Più volte «La Stampa» ha richiesto severe disposizioni per prevenire gli incidenti che funestano la stagione di caccia, provocati dall'inesperienza, dalla sventatezza, dalla mancata conoscenza delle leggi, delle abitudini della selvaggina o, peggio ancora, da difetti di origine psichica o fisica del cacciatore. Non si può dare un'arma mortale in mano al primo venuto.

Il decreto ora impone, a chi vuole ottenere il certificato di abilitazione all'esercizio venatorio, di sostenere un esame per dimostrare di avere «sufficiente conoscenza delle norme che disciplinano l'esercizio venatorio e degli elementi di zoologia applicata alla caccia». Il candidato deve inoltre dimostrare di possedere «le cognizioni indispensabili a garantire il corretto uso delle armi». Tra i documenti che dovrà presentare, è obbligatorio il certificato medico di idoneità.

Gli esami saranno sostenuti presso il Comitato provinciale della caccia, davanti ad una commissione nominata con decreto del ministro per l'Agricoltura e le Foreste. I candidati respinti dovranno aspettare almeno tre mesi prima di ripresentarsi agli esami. In questi ultimi giorni di validità delle vecchie norme sulla concessione e il rinnovo delle licenze, i cacciatori si sono affrettati a regolarizzare la loro posizione, evitando così di dover sostenere l'esame. Secondo il direttore del Comitato per la caccia della Provincia, in Piemonte i neo-cacciatori che devono ancora presentarsi sono pochissimi.

Improvviso dramma nelle case di via Artom

Alla vista dell'ufficiale giudiziario una sposa si impressiona e abortisce

Il messo comunale ha compiuto 220 pignoramenti contro inquilini non in regola con l'affitto al Comune - Una madre di 23 anni, temendo che l'ingiunzione riguardasse anche lei, è colta da malore - Portata al S. Anna fugge; a casa perde il bimbo



Clara Ciceri colta da malore all'arrivo del messo

Ieri pomeriggio quattro messi comunali — accompagnati da agenti del commissariato di Mirafiori — si sono recati nelle «Case municipali» di via Artom e via Garrone per iniziare un compito ingrato, e che ha messo in subbuglio il quartiere: il pignoramento di mobili e di elettrodomestici negli alloggi degli inquilini «morosi».

Le famiglie che occupano quegli edifici popolari provengono, in gran parte, dall'ex caserma di via Giuseppe Verdi. Vivevano in locali squallidi, indecorosi. Otto-dieci persone in una stanza, servizi igienici in comune, muri sgretolati. L'affitto era irrisorio, parecchie famiglie non lo pagavano neppure. Il Municipio le ha sistemate nel nuovo quartiere, fissando un canone modesto rispetto a quello richiesto per le abitazioni private, ma superiore alle possibilità di nuclei meno abbienti. I casi di morosità risultano 220, perché molte famiglie versano ogni mese solo una parte della pigione: non possono far di più — dicono —, altrimenti non riuscirebbero a sfamarsi.

Gli uffici dell'Assessorato al patrimonio segnalano alla Tesoreria i crediti del Comune, che tramite l'autorità giudiziaria procede al pignoramento di masserizie. Ieri, come abbiamo detto, i messi comunali si sono presentati agli inquilini debitori verso il Municipio per iniziare le operazioni. Il loro arrivo, naturalmente, è stato accolto con proteste e grida ostili. Nessun gesto di ribellione, ma accuse di disumanità. Soprattutto quando gli incaricati hanno varcato la soglia di alloggi abitati da famiglie che versano in condizioni penose. Come quella di Cecilia Carrabetta, madre di otto figli — di cui uno cieco e uno poliomielitico —, con il marito pensionato dell'Inps (34 mila lire al mese) e con un unico figlio che lavora, portando a casa 6 mila lire al mese. Dovrebbero pagare 18 mila lire di affitto, ne versano 14 mila e sono in arretrato di oltre 200 mila lire. I messi hanno pignorato il frigorifero.

Senza il tavolo dovrebbe restare la famiglia di Andrea Rava, ricoverato alle Molinette dove ha subito tre interventi. Ha una pensione di 25 mila lire, per due camere e cucina gli hanno fissato un canone di 18.500 lire. Finora ne ha pagato 8 mila, anche lui è quindi debitore verso il Comune che in mancanza d'altro ha messo sotto sequestro un mobile non certo superfluo. Nell'alloggio di Francesco Jemma — che assicura di avere soltanto un debito di 2 mila lire — è stato pignorato il tavolo, mentre a Francesco Passano, padre di 4 figli, se non si mette in regola entro dieci giorni dovrà sacrificare il giradischi.

All'apparire dei messi e delle guardie una donna di 23 anni — Clara Cerutti, madre di 4 creature e al quinto mese di gravidanza — è stata colta da malore. Il marito, Riccardo Ciceri, che lavora da garzone panettiere, è in arretrato di tre mensilità con l'affitto. La moglie osservava dalla finestra il viavai dei pignoratori, temeva che volessero sequestrare qualcosa anche a lei. Si è accasciata in preda ad emorragia, un'ambulanza l'ha portata al Sant'Anna. Nel timore che volessero ricoverarla è fuggita tornando a casa in taxi. Poco dopo ha abortito, ha dovuto essere ricondotta in autolettiga alla Maternità, insieme alla creaturina morta.

Specchio dei tempi

«La democrazia ha un difetto: stanca ed annoia la gente» - «All'Università i migliori, alle altre scuole i gusci vuoti»? - Per l'arciprete una protesi dentaria

Un lettore ci scrive da Parma:

«Invio questa lettera senza speranza di pubblicazione. Vi serva almeno per fare un esame di coscienza. Ho la netta impressione di vivere un periodo di affermazione "fascista", non importa se sarà chiamato maoismo o roba del genere (le etichette non contano, il contenuto sì). Infatti da una parte vi è una sparuta schiera di esaltati, a cui è permessa qualsiasi cosa, qualsiasi violenza, da un'altra una maggioranza pavida, che preferisce lasciarsi abbindolare e sopraffare, piuttosto che reagire.

«Abbiamo Università, che hanno sì tanti problemi importanti da risolvere (che tutti sappiamo), ma non sono assolutamente in condizioni così disastrose come si vorrebbe far credere, e ciò lo dimostra il fatto che migliaia di stranieri s'iscrivono ogni anno alle nostre Università. Anche gli studenti liceali ora sono in rivolta, anche loro si sentono oppressi dal pesante autoritarismo vigente attualmente in Italia, vogliono il potere studentesco, anche se, come i signori universitari, non sanno bene come potrà essere [illegible] e non lo sapranno mai, perché ciò che chiedono è una assurdità (e ciò dimostra che è un pretesto). La funzione della scuola è sempre stata quella di educare giovani, senza esperienza e senza maturità, a formarsi, mettendo in risalto le facoltà di ragionamento e cercando di reprimere la parte istintiva dell'uomo, la parte bestiale, perché ciò è necessario al vivere sociale; senza questo si avrebbe il caos, o comunque si arriverebbe ad un ordinamento del tipo bestiale, basato esclusivamente sull'istinto.

«Ma individui immaturi, che sanno molto poco della vita e che dovrebbero essere guidati, ora pretendono di avere la massima indipendenza, se non addirittura il potere. Ora con questa pretestuosità, i più scalmanati giovani, annoiandosi, sfogano i loro istinti bellicosi con questa vera e propria rivolta cruenta: manganelli, bombe e catene furono le armi che permisero a pochi [illegible], a causa della debolezza dello Stato, d'instaurare il regime fascista. Vi sono, come allora, i soliti mediocri profittatori in cerca di facili glorie, che si atteggiano a vittime, per poi essere esaltati come eroi. E' evidente che i problemi dell'Università sono secondari in questi attuali disordini, sono un pretesto: cosa c'entra Mao-Tse-tung? Mi risulta che fino a ieri si parlava giustamente di Mao, come di uno spietato dittatore, e vi erano e ci sono i dati ufficiali per affermarlo ancora; ora è diventato il campione della democrazia (così fu per Hitler e Mussolini).

«Povera democrazia! Il suo destino è quello evidentemente di stancare e annoiare la gente, mentre la dittatura, di qualunque genere sia, con i suoi ideali fittizi, elargisce l'esaltazione, che agisce come una droga. Distinti saluti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Il redattore della rubrica, nel commentare la lettera del dott. Musy sull'attuale crisi dell'Università ha scritto: "L'Università solo per i migliori? (con decenti borse di studio per chi ha cervello ma non danaro)".

«A mio avviso, il redattore avrebbe dovuto sopprimere il punto interrogativo e allora la proposizione meriterebbe il posto d'onore in ogni ateneo. Nessuna nazione, infatti, è tanto ricca da potersi permettere il lusso di trascurare i talenti dovunque essi nascano, dimenticando che oggi la complessità della tecnica impone l'insegnamento sistematico che, a differenza dell'autodidattismo, elimina i tempi morti per sperimentazioni già effettuate.

«Consentire a chi ha ingegno, ma non soldi, di seguire l'Università libero da preoccupazioni economiche significa attuare una scuola non classista, ma selettiva con il compito di [illegible] acquisire a chi ha serietà di applicazione la capacità di andare fino al fondo delle cose. Dove, per contro, l'Università si limiti a riempire gusci vuoti con nozioni di specializzazione, creerà degli specializzati incapaci, dopo pochi anni, di attendere alle macchine che i ritrovati della tecnica preparano per il prossimo domani.

«All'Università i migliori; ad altre scuole i gusci vuoti».

Leo Seren-Gay

Una lettrice ci scrive da Osasio:

«Caro aiuto nelle necessità, sono una parrocchiana di Osasio. Don Sandri, nostro Arciprete, tutto dedicato a noi, da tanto tempo è privo dei denti. Fa pena, è giovane e molto bravo; forse pensa più a noi che a se stesso; la parrocchia è povera e lui la vuole bella e non vorrà fare una spesa per sé.

«Caro "Specchio" accertati e se possibile aiuta anche lui. Così farà meno fatica nel parlare e farà anche più bella figura. Grazie e perdona se non mi firmo, dato che non chiedo per me. Voi siete benefattori di tutti».

VEDERE IN 17ª PAGINA:

Approvato in Consiglio comunale il bilancio Aem.

Ressa ai banchi Lotto per le vincite arretrate.

Cinque anni alla donna che tentò d'avvelenare il marito.

Il 5° Salone delle Arti Domestiche dal 22 marzo al 4 aprile al Valentino.

Otto mesi al casellante della Ciriè-Lanzo accusato della morte di un giovane.

Situazione meno tesa all'Università

***Scienze*: parere favorevole al Dipartimento per geologia e mineralogia - *Chimica*: professori e studenti aprono il dialogo - *Ingegneria*: lavoro per i piani di studio - *Scienze politiche*: finita l'occupazione**

In libertà lo studente Avanzini; interrogatorio dei 488 denunciati

Qualcosa si muove all'Università. Dopo la decisione del Senato di riaprire per il 20 Palazzo Campana e di concedere le aule a studenti e assistenti per le loro riunioni, ieri si è appreso che i professori del gruppo geologico-mineralogico delle facoltà di Scienze, Matematica e Fisica hanno espresso parere favorevole all'attuazione immediata e sperimentale di un Dipartimento delle scienze geologiche.

Suggeriscono l'istituzione di un Consiglio di Dipartimento formato da tutti i professori di ruolo, da un numero pari di incaricati, assistenti e studenti eletti dalle rispettive categorie.

CHIMICA. — Com'è noto, quattro professori hanno preso l'iniziativa di un incontro con gli studenti. L'appuntamento era per ieri mattina nell'aula magna dell'Istituto. Qui, alle 9, sono convenuti studenti di altre facoltà. La riunione di Chimica è stata spostata in un'altra aula dove gli iscritti sono entrati previo controllo del tesserino.

Ha tenuto la relazione il prof. Saini. *«Siamo preoccupati* — ha detto — *per il destino dell'anno accademico».* Il Parlamento è sciolto, non ha provveduto ad emanare la legge di riforma, lasciando in vigore altre *«largamente sorpassate e inadatte».* Gli studenti in questi mesi hanno elaborato un piano di studi. *«Riteniamo auspicabile che venga stabilito un dialogo».*

Gli studenti con 313 voti contro 64 hanno deciso di accettare il «dialogo» e proposto una commissione deliberante formata di 4 professori, 6 incaricati ed assistenti, 6 studenti. Ai professori vengono riservati 4 voti, 2 agli incaricati ed assistenti, 2 agli studenti. La commissione avrà il compito di *«studiare ed applicare i provvedimenti per dare una struttura più efficiente al corso di laurea in chimica».*

Gli assistenti ed incaricati di scienze hanno deciso di sospendere lo sciopero; ma di riprendere la loro attività soltanto dopo il 20 marzo.

INGEGNERIA — Oltre mille studenti si sono riuniti ieri in un'assemblea a cui ha partecipato il preside ing. Buzano. Hanno approvato un *«piano di lavoro per ristrutturare la facoltà, nel quadro più generale del rinnovamento dell'Università».* Il compito di studiare le riforme è stato affidato a due gruppi di lavoro, ad assemblee di specializzazione e a commissioni miste. Si riuniranno da domani all'8 maggio. Al termine, l'assemblea degli studenti ed il Consiglio di facoltà definiranno il nuovo statuto.

SCIENZE POLITICHE — L'occupazione dell'Istituto di via San Francesco da Paola 2 è finita. Ieri l'assemblea ha approvato un documento nel quale rileva *«il carattere ambiguo»* del comunicato del Senato Accademico sulla riapertura di Palazzo Campana. Motivo: *«Esso non si pronuncia sul riconoscimento dell'assemblea degli studenti e sulla rinuncia definitiva al ricorso alla polizia».* Gli studenti hanno deciso *«di trasformare l'occupazione in assemblea permanente di lavoro mantenendo comunque lo stato di agitazione».*

ECONOMIA E COMMERCIO — Ieri primo giorno di sospensione delle lezioni per consentire agli studenti di esaminare il rinnovamento dei programmi. Ai lavori hanno partecipato circa 120 persone suddivise in sei gruppi che hanno elaborato modifiche per il piano di studi, poi approvate dall'assemblea. Si è stabilito di chiedere: primo anno propedeutico, i tre successivi suddivisi nei due indirizzi di «economia pura» ed «economia aziendale». Oggi si discuterà sui «metodi didattici», domani su «scuola e società».

GIURISPRUDENZA. — Il Consiglio di facoltà, che l'altro giorno aveva invitato le autorità accademiche a riaprire Palazzo Campana e a iniziare un «dialogo» con gli studenti, si è ritrovato ieri per approfondire l'esame delle possibili soluzioni.

Gli assistenti hanno tenuto assemblea per precisare che *«non collaboreranno con studenti o gruppi di essi che non siano espressione dell'assemblea generale del movimento studentesco».*

ARCHITETTURA. — Il Castello del Valentino, sede della facoltà, è sempre occupato. Il Comitato famiglie studenti di architettura, che si è fatto promotore di un referendum per il ritorno alla normalità, ha raccolto ieri in poche ore una cinquantina di adesioni.

* *

Federico Avanzini, lo studente arrestato il 2 marzo in seguito alle occupazioni dell'Università, ha ottenuto la libertà provvisoria ed è uscito dal carcere ieri alle 20. Era atteso dalla zia che lo ha abbracciato affettuosamente.

Due magistrati, i dottori Diego Amore e Antonello Bonu, proseguono gli interrogatori dei 488 studenti denunciati alla Procura della Repubblica. L'elenco è stato pubblicato ieri da «Stampa Sera».

Come spesso purtroppo accade, giungono lettere anonime ai due magistrati incaricati dell'istruttoria. Il dott. Amore ne ha ricevute undici. In una si legge: *«Attenzione, una bomba farà saltare la Procura!».* Un'altra è scritta in versi e accenna a pericoli imminenti. Il dott. Amore ha detto: *«Sono troppo occupato in questi giorni, non ho il tempo di leggerle tutte».*

— Alessandro Sarti, 42 anni, è stato convocato l'altro giorno dalla polizia che gli ha notificato la denuncia a piede libero per l'organizzazione di corteo non autorizzato. Ha precisato di essere un traduttore e di non essersi mai attribuita la qualifica di «pastore valdese».

Impiegato di 19 anni fugge di casa perché non può sposare la fidanzata

La ragazza ha dato alla luce una bimba lo scorso ottobre - I genitori di lui erano contrari al matrimonio - Il fuggiasco ha scritto dalla Francia alla giovane



Renzo Zen, di 19 anni

Un impiegato di 19 anni è scappato di casa perché la fidanzata ha avuto un figlio e lui non può sposarla. Si chiama Renzo Zen, abita alla barriera di Milano, in via Lauro Rossi 28, con i genitori e la sorella di nove anni. Quattro anni fa aveva conosciuto una bella ragazza, Mara Argenti, che ora ha 18 anni, corso Giulio Cesare 151.

Racconta Mara Argenti che nel febbraio dell'anno scorso si è accorta di essere incinta. «Renzo si è molto spaventato — dice —. Voleva sposarmi subito, ma non aveva i soldi e aveva paura dei rimproveri dei suoi genitori». Ad ottobre nasce una bambina, Roberta, e, secondo le dichiarazioni della giovane madre, Renzo non si fa più vedere. Le due famiglie, un tempo amiche, ora sono in disaccordo.

Renzo si trova fra l'incudine e il martello: ama la ragazza, ma teme di opporsi ai genitori. La situazione si trascina stancamente. Il padre di Mara aspetta l'impiegato all'uscita del lavoro, gli chiede spiegazioni, lo sprona a prendere una decisione. Alla metà di febbraio Renzo si licenzia, senza dire nulla ai genitori. Pochi giorni dopo sparisce. In tasca ha circa 20 mila lire.

I genitori lo cercano angosciati presso amici e parenti. Temono che commetta un gesto disperato. Ieri Mara riceve una cartolina dalla Costa Azzurra. E' del fidanzato. «Saluti, tuo Renzo». Poche parole, ma adesso i genitori del giovane ricominciano a sperare.



Mara Argenti, di 18 anni

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +15,8
MINIMA + 0,5

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +7,3; pressione 744,5; umidità 59 %. Cielo quasi sereno. **Previsioni:** poco nuvoloso, temperatura in lieve aumento. **Temp. a Caselle:** mass. +11,6; min. —2; media +4,1

Un problema politico, morale, economico

Le ondate di malcontento nelle nostre Università

Nelle malattie più della violenza del morbo impressiona la scarsa capacità di reazione del malato, il suo abbandonarsi. Nelle rivoluzioni vittoriose non si guarda abbastanza ai vinti: Luigi XVI, Nicola II; difficile immaginare uno stesso svolgersi di eventi con al loro posto un Luigi XIV, o un Pietro il Grande.

Ciò che più mi ha colpito in tutta la rivolta studentesca è stata la quasi assoluta mancanza di professori che non soltanto dicessero (e molti potevano pur dirlo) «abbiamo sempre fatto tutto il nostro dovere, dato tutto alla scuola», ma altresì difendessero il tipo di cultura impartito, il sistema (a parte qualche innegabile difetto) ed i suoi risultati. Lo difendessero di fronte alle molte voci che si sono sentite e si ascoltano, per cui la rivolta universitaria non deve limitarsi a riforme, ma attaccare una cultura che si dice di classe, per instaurarne un'altra fortemente politicizzata; deve dare questa volta agli studenti il compito rivoluzionario che operai addolciti dal benessere non sono più in grado di assolvere, scuotere dalle fondamenta tutto il sistema.

Sarà edificante questo coro di professori che si battono il petto (se il pentimento è sincero, che affannosa ricerca di alloggi nelle sedi delle minori Università dove fin qui nessuno risiedeva ed ora i docenti si trasferiranno); ma in me rafforza l'amaro senso che le nostre strutture non abbiano adeguato numero di credenti nella loro bontà, di difensori decisi.

Scendo su più modesto terreno, l'analisi del malcontento studentesco: prescindendo da chi dichiara apertamente di voler attaccare non gli Atenei, ma la struttura politico-economica della nostra società.

Ci sono gli studenti che non frequentano. Non perché non ci sia posto nelle aule, o perché non abbiano il presalario; ma perché a diciotto, diciannove anni intraprendono la via che percorreranno per tutta la vita: la laurea darà vantaggi, prestigio; ma intraprendono subito una carriera, dove gli uni cominciano a farsi clienti, ad acquistare pratica, gli altri ad accumulare anzianità per la pensione. Nelle facoltà di Legge, di Economia, di Magistero, gli studenti che non frequentano, che già guadagnano salendo i primi gradini della via che percorreranno per tutta la loro vita, sono sempre stati la maggioranza. Né agli esami appaiono i peggiori.

Se c'è scontento di questi, non va certo alle «baronie universitarie» che più che gli studenti interessano gli assistenti, ma soprattutto chi aspira alla libera docenza, agl'incarichi, ai concorsi; se mai, è possibile che pensino che sui libri che studiano potrebbero trovare qualcosa di più aderente all'attività che svolgono e svolgeranno. Comunque, il malcontento di questi è una ipotesi.

Credo invece ci sia un malessere, non sempre avvertito, in studenti che frequentano, ma si rendono conto che quel che studiano è senza rispondenza con ciò cui dovranno attendere nella vita: è su un piano molto più alto, di pura scienza. Chi guarda alla realtà di una farmacia oggi, ai compiti effettivi della quasi totalità dei burocrati, inclusi i tecnici, all'attività della enorme maggioranza degli avvocati, e confronta con i programmi universitari, si rende conto di ciò.

Le ragioni di questa disarmonia sono estranee alla Università: sono effetto di un movimento che può dirsi sindacale, per cui chi ha raggiunto una certa posizione ne difende le prerogative contro la concorrenza di massa: reclamando la necessità di un titolo di studio, che spesso egli stesso non possiede. Si è così avuta nel corso del secolo la svalutazione di minori titoli di studio: scomparsi da gran tempo il procuratore ed il notaio non dottori; ridotte le mansioni dei ragionieri, dei geometri; quasi messi alla porta gli odontotecnici, che all'inizio del secolo avevano talora ricchi studi. Agli sportelli delle banche (non nei loro uffici studi o nei gangli vitali) dei dottori svolgono le stesse mansioni che sessant'anni fa svolgevano impiegati con modestissimi titoli di studio.

E' lo scontento, quindi, di chi si affatica per acquistare cognizioni che non gli serviranno nella vita, e che spesso non lo interessano, che dimenticherà dopo gli esami (e ciò spiega perché le cose vadano molto meglio nei politecnici, dove invece una tale coscienza non si dà). Il fenomeno sociale non è dominabile, ma è mia vecchia idea che accanto alla Università com'è (e che, salvo arricchimento di mezzi, serve al fine di formare gli studiosi, gl'indagatori) ce ne dovrebbe essere un'altra, volta a formare il professionista di medio calibro.

C'è poi lo scontento di cui più si parla, che è reale, ma dubito sia quello che tocca i più degli studenti: lo scontento dell'allievo che non ha obiezioni sui programmi, ma vorrebbe avere adeguati mezzi di studio e professori che più si interessassero di lui; in alcune facoltà laboratori, tavoli anatomici, microscopi; in altre, docenti ed assistenti sempre a disposizione, che conoscessero ogni allievo, con il suo carattere, la sua *forma mentis*.

Nelle facoltà di Giurisprudenza e di Lettere sarebbe indispensabile allo studente dei primi due anni un *tutor* che presiedesse ad un gruppo di non più di venticinque ed indicasse loro i ferri del mestiere, li portasse nelle biblioteche ed istituti dove si trovano, insegnasse l'uso di quei repertori, raccolte, dizionari, regesti. Per chi non ha dietro di sé un padre che abbia seguito i suoi stessi studi, può costituire grossa difficoltà anche cercare una sentenza che è citata nei libri, una data.

Non è dubbio che qui lo scontento ha la sua ragion d'essere e molti professori non sono immuni da colpe.

Se i ministeri fossero meno silenziosi, qualche giustificazione potrebbero dare: in un recente indirizzo di alcuni professori romani vedevo denunciato l'assurdo di lasciare le stesse attrezzature che c'erano quando la loro Università accoglieva 12 mila studenti ora che ne accoglie 67 mila. Un ministro potrebbe rispondere indicando il numero di miliardi che occorrerebbe per quintuplicare gl'istituti, facendo altresì il discorso che si fa per i magistrati: moltiplicare il numero dei docenti, che effetto avrà sulla qualità? Potrebbe altresì ricordare che i paesi in cui pare le cose vadano meglio, o c'è il numero chiuso, con l'esame di ammissione o la scelta dall'alto, o ci sono le forti tasse, sia pure corrette dalle molte borse di studio per chi più si afferma.

La risposta sarebbe valida solo fino ad un certo punto: perché le somme dedicate alla Università sono male spese: qui sì che si può parlare di baronie. Ogni professore, anche nelle facoltà non scientifiche, vuole il suo istituto, spesso riccamente ammobiliato, con telefoni, assistenti, impiegati (quanto peso di burocrazia), bidelli, e quelle biblioteche, dove molti libri restano sempre intonsi ed altri sono destinati ad avere un unico lettore.

Nelle polemiche attuali deploro la mancanza di cifre: universitari e sindacalisti chiedono allo Stato senza prospettare il costo delle loro richieste ed il torto maggiore dei politici resta quello di non avere la preoccupazione di mostrare al paese che essi non sono creatori di ricchezza dal nulla, ma distributori. Ciò che danno agli uni, negano agli altri.

A. C. Jemolo

IL GRANDE FISICO RUSSO E' UNO «SPIRITO LIBERO»

Intervista a Mosca col prof. Landau «morto» clinicamente quattro volte

Poco prima di ricevere il Premio Nobel, nel gennaio del '62, ebbe un incidente stradale: restò cento giorni in coma - Cieco, sordo, senza parola e senza riflessi, fu salvato dalla collaborazione di medici di tutto il mondo - Ora, tra dolori atroci, «si rieduca» a vivere, a lavorare - Non ha perduto la vivacità, la fierezza, l'umorismo - «Quando stavo bene, facevo collezione di premi accademici e di donne. Adesso sono un ignorante» - Il male non lo ha fiaccato: «Mi ha solo insegnato ad essere meno impaziente» - Quando starà bene, si batterà per la riforma degli studi scientifici nell'Urss

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, marzo.

Il cancello dà su un vasto giardino, immobile sotto la neve, silenzioso, quasi anonimo. Il palazzo è nel mezzo: di un neoclassico massiccio, color della cioccolata antica, le finestre vivamente illuminate. «Questa», dice la mia accompagnatrice, «è l'Accademia delle Scienze». Giriamo a destra, verso un caseggiato basso, abbarbicato al muro di cinta quanto è lungo, diviso in tante piccole villette. Qui abitano i maestri di cultura e tolleranza della nuova élite russa: il fisico teorico Lev Davidovic Landau e il fisico sperimentale Piotr Leonidovic Kapitza, i loro colleghi e amici e discepoli.

Suoniamo al secondo uscio. Una donna non più giovane ma ancora molto bella, alta e bionda, apre adagio, porgendoci la mano. Siamo in casa Landau: un ingresso elegante, la camera da pranzo, il salotto, la cucina, la scala che girando su se stessa porta al piano superiore, alle camere da letto. Ricordo che così vivono, in quelle cattedrali della libertà intellettuale che sono le Università di Oxford e di Cambridge, gli scienziati inglesi. Come Kapitza, anche Landau ha lavorato in Inghilterra, e in Svizzera, Olanda, Germania e Danimarca. Ha imparato a insegnare non soltanto fisica, ma metodo del pensiero.

Da anni Landau non riceve giornalisti. Il 7 gennaio del '62, pochi mesi prima che gli dessero il Premio Nobel, egli rimaneva vittima di un terribile incidente d'auto. Lo portarono all'ospedale n. 50 del distretto di Timiryasevsky, dove restò in coma cento giorni. Landau lamentava gravissime lesioni, era cieco e sordo, aveva perso la parola e i riflessi, non sentiva dolore. «Morì» clinicamente quattro volte: il quarto giorno, il settimo, il nono e l'undicesimo. Lo salvarono con trasfusioni arteriali di sangue e iniezioni endovenose di analettici, tenendolo costantemente sotto la tenda ad ossigeno.

Da tutto il mondo, uomini di scienza e di cultura scrissero e inviarono farmaci. All'aeroporto di Mosca, professori universitari e studenti attendevano quotidianamente l'arrivo degli aerei. Kapitza suggerì un consulto internazionale. Neurochirurghi e neuropatologi accorsero al fianco dell'accademico Grashcenkov e dei professori Yegorov e Rappaport: il canadese Penfield, i francesi Guillot e Garcin, il cecoslovacco Kunz. «I traumi subiti da Landau — disse quest'ultimo — non permettono la vita». Ma Landau, nonostante le fratture multiple, i danni alle strutture cellulari del cervello, e quelli inevitabili degli antibiotici, a poco a poco si riprese.

Fu un miracolo che stupì i medici e che commosse il mondo, e l'inizio di una storia eccezionale di fratellanza umana e di volontarismo individuale. Tutti, americani, inglesi, tedeschi, aiutarono Lev Davidovic Landau; e in quell'afflato egli ritrovò la forza di parlare, di muoversi, di pensare. L'autunno del '62, in una saletta dell'Accademia delle Scienze, di fronte al presidente Keldish, al prof. Lighitz, il suo migliore amico, a Kapitza piangente, al matematico Sobolev, alla moglie e al figlio, Landau accettava il Premio Nobel. Aveva cinquantaquattro anni, era considerato l'erede di Einstein, e ci si chiedeva se sarebbe mai tornato a studiare ed a lavorare.

Saliamo la scala che ci porta dallo scienziato rispettato e amato dall'intera Russia. Udiamo un battito ritmico e forte di piedi sul pavimento di legno, una porta si spalanca. In una camera trasformata in palestra, Landau, in tuta, sta facendo esercizi terapeutici. E' un uomo alto e magro, dai capelli grigi sempre ritti e scarmigliati, ha gli occhi accesi, mobili e imprevedibili. L'età non ha domato il suo temperamento fierissimo e bizzarro. Ci viene incontro appoggiandosi ad un bastone, ci fa accomodare in un'altra stanza. Alle pareti, alcune caricature: Landau in vesti vescovili che predica il verbo della fisica; Landau in sembianze di leone, circondato da gattini («I miei colleghi», dice, con un lampo fiero di ironia); *Landau-Don Chisciotte all'inseguimento di fanciulle.*

Appare un'infermiera, lo fa sedere su un divano letto, massaggiandogli un braccio ancora offeso dopo tanti anni. Ci osserva in silenzio. «Quando stavo bene — *dice scherzando* — facevo collezione di premi accademici e di donne». *Di sottecchi, dà un'occhiata alla moglie, che ride.* «Ho condotto un'indagine scientifica», *continua.* «Da noi, le ragazze più belle fanno le cameriere». *Parla un inglese perfetto, e, mi riferiscono, anche il francese, il tedesco e il danese.* «Sapete, non sopporto l'ignoranza, la piccineria e la gelosia. Per me, sono i difetti peggiori dell'uomo. La mancanza di intelligenza è il disastro dell'umanità». *Tace per un momento.* «Che cosa volete sapere?», *conclude.*

Mi dicono che è lo stesso Landau della giovinezza e della maturità, aggressivo e mordace, eterno «genio precoce». A quattordici anni, frequentava già l'Università, a diciotto era laureato, e a ventiquattro era titolare della cattedra di fisica di Karkov. A trent'anni, Stalin lo fece imprigionare per attività antisovietica: quel giovane fisico, troppo brillante, indisciplinato ed anticonformista, lo turbava. Ma dopo nove mesi — era la vigilia della guerra — Kapitza scrisse al dittatore: «Ci sono dei problemi scientifici che solo Landau è capace di risolvere», *e allora Stalin lo fece liberare subito, e nel '46, dopo la vittoria, volle che lo nominassero accademico. La dittatura non piegò Landau, e non l'ha piegato neanche il male.*

«Non sono ancora guarito completamente — *dice Landau* —. Posso passeggiare, chiacchierare con gli amici, leggere. Ma non ho il coraggio di ricominciare la mia attività: purtroppo, oggi, anch'io sono un ignorante. Sapete, a volte, mi assalgono dolori atroci: non resisto, non perché siano al di là della resistenza umana, ma perché ne ho paura. Quando scompariranno, spero presto, avrò molte cose da fare. La prima sarà riformare i corsi d'istruzione superiore e universitaria. Insegniamo nozioni vecchie di vent'anni, con metodi ancor più vecchi. Bisogna buttare questi studi all'aria, e metterci un po' d'ordine. Propongo che il governo costituisca una speciale commissione».

Sei anni di sofferenze e di isolamento non hanno spento in Lev Davidovic Landau l'interesse per la società contemporanea. «La Russia odierna non ha da lamentarsi, le sue prospettive sono buone. Ma potrebbe stare meglio, il progresso tecnico-scientifico potrebbe essere superiore. Dobbiamo pensare ai giovani, farne buoni cittadini, uomini di cultura e soprattutto scienziati: da questi ultimi, in futuro, dipenderà la forza di un Paese. Non è facile creare dei geni, in tutto il mondo si possono contare sulla punta delle dita: Einstein, che ritengo il massimo fisico di ogni tempo, Fermi, qualcun altro».

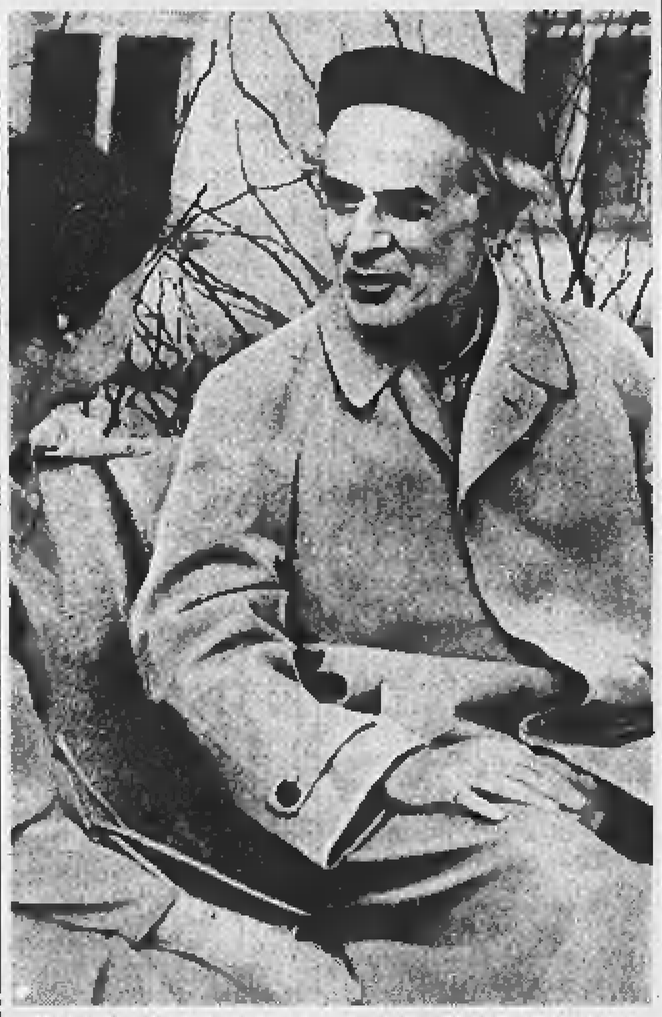
Landau rivendica con vigore il valore del libero dibattito. «Nessuno può scoprire nulla da solo, occorre leggere, discutere, ascoltare gli altri, perfino commettere errori. E' una regola che vale in tutti i campi, non soltanto per la scienza. Perché io oggi sono un ignorante? Perché non ho partecipato agli ultimi sviluppi della fisica». *Quest'uomo, autore di oltre centoventi saggi, si propone ora di scrivere manuali di matematica e di fisica che insegnino agli studenti l'analisi e l'interdipendenza dei fenomeni. Ascoltandolo, capisco come agli occhi dei russi egli appaia il vero «eroe del nostro tempo» e riscatti l'antica intelligenza dai languori cecoviani.*

Dell'incidente che lo ha menomato ricorda poco, e non ne parla volentieri. Gli è riuscito difficile rassegnarsi all'inattività, dopo una vita così felice e così piena. «Ho imparato soltanto, — osserva, — ad essere meno impaziente». *Scuote il capo se gli si dice che ha conquistato l'affetto generale.* «Devo riconoscenza a chi mi ha salvato», *risponde. E poi, con quell'irrefrenabile ironia:* «Sapete che cosa sono i patologi? Dei medici che lavorano male».

Quando lo salutiamo, s'alza in piedi. «Dovete scusarmi — *dice* — se ogni tanto la memoria mi tradisce e la mia conversazione non è molto brillante». *Mentre scendiamo le scale, sentiamo che riprende gli esercizi. L'infermiera lo lascia solo, gli prepara la colazione, il battito dei piedi è forte e sicuro.*

Esclama la signora Landau: «Mio marito ha un coraggio eccezionale, non si è mai arreso, anche se talora soffre al punto di pregarmi di uscire dalla camera perché non vuole che lo veda negli spasimi del male. Sono sicura, però, che tornerà ad essere se stesso. I colleghi, gli amici, tutti hanno ancora bisogno di lui». *E' difficile che qualcuno possa dare ai russi più di quanto Landau ha dato, in termini di scienza, di civiltà, di virtù umane. A meno che non sia Landau stesso.*

Ennio Caretto



Il fisico russo Lev Landau, premio Nobel (Telefoto)

La «Miss» e il giovanissimo ammiratore



In Australia si è nel pieno della stagione estiva e ad Henley Beach è stata eletta la «Miss delle spiagge». La prescelta, la bibliotecaria ventenne Jennie Coller, firma il suo primo autografo al piccolo ammiratore Peter Crawford di 10 anni (Tel. A.P.)

La difficile impresa degli esploratori sui ghiacci dell'Artico

Bloccata la marcia degli inglesi verso il Polo

Un ampio canale ha fermato la spedizione mentre stava per concludere il primo, e più pericoloso, tratto del viaggio - Ora le slitte rischiano di andare, ancora una volta, alla deriva

(Nostro servizio particolare)
Point Barrow, 13 marzo.

La sorte ha giocato oggi una amara beffa alla spedizione transartica inglese bloccando uomini, cani e slitte appena dieci chilometri a sud del sicuro «pack» polare, nel bel mezzo di una corsa fra i ghiacci che sembrava dover ricompensare gli esploratori di tutte le disavventure dei giorni scorsi. La banchisa si è riaperta dinanzi a loro scoprendo un ampio, insuperabile canale. Ora dovranno attendere di nuovo che la superficie si geli.

Questa mattina Wally Herbert e i suoi compagni si erano svegliati alle quattro e mezzo, avevano spezzato il guscio di ghiaccio che si forma intorno ai sacchi a pelo e dopo una frettolosa colazione si erano messi in marcia al chiar di luna. In due ore avevano attraversato la sottile crosta di un ampio canale gelato in prossimità dell'accampamento. Al levar del sole le slitte filavano sicure, sobbalzando, verso il nord fra ghiacci consistenti e sgombri di ostacoli. In tre ore avevano percorso dieci miglia, sedici chilometri, una avanzata molto soddisfacente al confronto degli scarsi progressi della scorsa settimana. La loro meta di oggi era una «isola di ghiaccio» ampia 10-12 chilometri quadrati e con uno spessore di almeno 30 metri. All'indomani, dopo un lungo riposo, finalmente senza preoccupazioni su sicuro rifugio, la comitiva avrebbe lasciato l'isola alla sua estremità settentrionale, proseguendo verso il Polo su ghiacci ottimi per le slitte.

La ricognizione aerea aveva accertato infatti che la crosta non presentava fratture per oltre venti miglia a settentrione, cioè fin dove è stata esaminata: e ciò significava che i quattro uomini avrebbero raggiunto finalmente il limite inferiore del «pack» polare perenne. All'orizzonte infatti si stagliavano ampie aree di ghiacci di vecchia formazione, non sottoposti cioè alla violenta azione modificatrice dei venti e delle correnti marine.

Ma ecco che accadde l'imprevisto. Durante la sosta per il pranzo, sette miglia a sud dell'isola, il vento soffiando da nord-est ha riaperto dinanzi alle slitte i ghiacci appena formati di quattro canali. Le acque sono riapparse luccicanti sotto il sole. Wally Herbert ha osservato il fenomeno con rabbia e disappunto *«come gli egizi del faraone sulla sponda del Mar Rosso appena richiuso»*. Per radio egli ha detto: *«Fino a quel momento era stata la nostra più bella giornata da quando avevamo lasciato la costa dell'Alaska. Francamente è difficile rassegnarsi a questo voltafaccia della fortuna, a sette miglia dai ghiacci "buoni": sarebbe bastato arrivare qui due ore prima per superare i canali senza difficoltà e continuare la corsa...».*

Nel pomeriggio la spedizione si era accampata in prossimità di uno dei canali, ma gli esploratori dovettero rendersi conto di lì a poco che la scelta del posto non era stata felice. Alle loro spalle i ghiacci si stavano aprendo ancora, rischiando di mandare alla deriva l'accampamento su un banco piccolo e fragile. Perciò le tende vennero smontate in tutta fretta e spostate di un miglio a sud, con una strategica ritirata in una zona più sicura. Questa notte tuttavia i quattro uomini dovranno di nuovo far la guardia a turno, controllando i ghiacci alla luce delle torce.

Peter Dunn

L'uomo «col cuore altrui»

Blaiberg appena a casa scriverà le sue memorie

Lascerà l'ospedale fra qualche giorno, forse già domenica

Johannesburg, 13 marzo.

Il dottor Philip Blaiberg, che fra qualche giorno potrà ritornare a casa (forse domenica) non sarà autorizzato a ricevere visite prima di un mese. Lo scrive oggi il Rand Daily Mail citando un portavoce dell'ospedale «Groote Schuur» di Città del Capo. Il giornale, che riporta alcune dichiarazioni fatte dalla moglie di Blaiberg, afferma anche che una delle prime attività di Blaiberg non appena lascerà l'ospedale sarà quella di scrivere un libro. (A. P.)



Per 24 ore sino alla mezzanotte di oggi

Sciopero generale in Liguria per il perdurare della crisi

Fermi anche i mezzi di trasporto pubblici e privati - I treni riprenderanno servizio oggi alle 21 - Previsti autoservizi sostitutivi - La manifestazione decisa dalle tre organizzazioni sindacali (Cgil, Cisl e Uil) per richiamare l'attenzione dei pubblici poteri sulla allarmante prospettiva economica della regione

(Dal nostro corrispondente) **Genova**, 13 marzo.

Sciopero generale di ventiquattro ore nelle quattro province liguri di Genova, La Spezia, Savona e Imperia: dalla mezzanotte di oggi alla mezzanotte di domani si asterranno dal lavoro tutte le categorie dell'industria, del commercio e dell'agricoltura, resteranno fermi i mezzi di trasporto pubblici e privati. I treni passeggeri e merci del compartimento di Genova e dei centri ferroviari di Savona e La Spezia (la cui giurisdizione compartimentale è rispettivamente di Torino e di Firenze) hanno cessato il servizio alle 21 di stasera e lo riprenderanno alle 21 di domani. Sono tuttavia previsti autoservizi sostitutivi e l'effettuazione d'un limitato numero di treni di cui abbiamo pubblicato l'elenco ieri a pagina 4.

La manifestazione è stata decisa unitariamente dalle tre organizzazioni sindacali, Cgil, Cisl e Uil, *«per il perdurare della crisi economica della regione»* e per *«l'atteggiamento dei pubblici poteri centrali e locali che fino ad oggi non ha permesso di avviare il negoziato teso a definire precisi impegni e concreti interventi per risolvere l'attuale grave situazione».*

La Liguria sta attraversando una fase delicata, piena di difficoltà. Gli obiettivi del piano economico regionale che nel 1967 facevano assegnamento su un aumento dell'occupazione medio del 2 per cento, non sono stati raggiunti, le fonti di benessere manifestano un progressivo impoverimento, le prospettive sono allarmanti.

Nello spazio di un decennio i posti di lavoro sono passati da 785 mila a 671 mila. In questo calo il tributo più sensibile è stato pagato dai lavoratori dell'industria, scesi da 304.400 a 254.700 unità. Dice Remo Lastrego, segretario generale della Cisl di Genova: *«I lavoratori liguri si apprestano a scioperare non per chiedere aumenti di stipendio o diminuzione d'orario di lavoro, ma semplicemente per richiamare tutti i liguri a una realtà che, purtroppo, non consente illusioni».*

Sono quattro le linee d'azione indicate dalle organizzazioni sindacali per risolvere la crisi che travaglia l'economia ligure:

1) un piano regionale di potenziamento ed espansione delle partecipazioni statali articolato su Industria Flotta Finmare e interventi dell'Iri verso la «Finanziaria regionale»;

2) un piano regionale per l'integrazione dei quattro scali portuali liguri con al centro il sistema Genova-Voltri-Savona-Vado, appoggiato ad aree oltre Appennino;

3) un consorzio fra enti pubblici per fronteggiare la crisi del trasporto pubblico;

4) una «contrattazione programmata» a livello regionale con le imprese private.

«La lotta sindacale che oggi i lavoratori liguri conducono — sottolinea Fulvio Cerofolini, segretario generale della Cgil di Genova — *non è più protestataria, generica e senza sbocchi. Essi hanno ormai acquisito coscienza che i problemi occupazionali e industriali della Liguria, con i loro riflessi dati dai continui esodi di aziende e dal continuo calo dei posti di lavoro, si possono affrontare validamente soltanto attraverso precise politiche settoriali* (nell'industria, nei porti, nella ristrutturazione del territorio) *in un quadro generale di politica economica veramente programmata, che si fondi su un qualificante intervento pubblico e dell'Iri in particolare».*

Difficili problemi di prospettiva gravano sulla struttura economica delle quattro province liguri. A Roma è stato recentemente costituito uno speciale comitato che, presieduto dal ministro del Bilancio e della Programmazione economica on. Giovanni Pieraccini, si propone appunto di analizzarli per suggerire concrete proposte di soluzione. Una delegazione del comitato, con a capo lo stesso ministro, è attesa a Genova per martedì prossimo: vi saranno incontri con sindacalisti, rappresentanti degli enti locali e imprenditori.

Nel capoluogo ligure in particolare, fioriscono timori e delusioni. Negli ultimi tre anni sono venuti a mancare venticinquemila posti di lavoro, una trentina di grandi e medie aziende hanno chiuso i battenti, la «Mobil Oil» (trecento dipendenti) è in procinto di smobilitare gli uffici direzionali. *«Siamo preoccupati per il presente* — dice Sergio Serena, segretario generale della Uil — *ma specialmente per il futuro. Avanti di questo passo Genova ritorna al 1800: una città di pescatori, se riusciremo a rifare le spiagge, e forse di navigatori se riusciremo a conservare qualche nave per il nostro porto».*

Filiberto Dani

Morto a 91 anni lo scultore Carlo Fait

(a. d.) Si sono svolti ieri a Torino i funerali dello scultore Carlo Fait, morto l'altra notte nella sua abitazione di via S. Giulia 78 dove da tempo abitava con la moglie. Lo scomparso, che per circa quarant'anni collaborò con Pietro Canonica nella realizzazione di molte sculture e monumenti, aveva da poco compiuto i 91 anni, essendo nato a Rovereto l'8 gennaio del 1877.

Dopo avere studiato disegno a Trento, Fait si trasferì a Milano dove fece il formatore. Tra gli artisti che ben presto lo apprezzarono vi fu appunto il Canonica che, vista la straordinaria abilità con cui lavorava il marmo, gli offrì di passare nel suo studio a Torino. Nel 1906 Fait cominciò a partecipare alle mostre della Promotrice di Belle arti dove espose sino al 1934. Poi s'appartò, pur mantenendosi in relazione con altri artisti torinesi e con i nipoti, figli di fratelli e sorelle, che avevano anch'essi manifestato tendenze artistiche, affermandosi nella musica.

Erano imparentati con lui l'organista Renato Fait, il pronipote pianista, Pollini, e Fausto Melotti, ingegnere, pianista e scultore tra i primi che, negli anni Trenta, avessero sentito il richiamo dell'astrattismo.

Alla Promotrice di Torino Carlo Fait volle esporre ancora l'anno scorso, mandando un piccolo bronzo: l'*Alpino in marcia*, bozzetto del monumento da lui dedicato alla natia Rovereto.

La sottoscrizione per la Sicilia

Ieri raccolte 185 mila lire Il totale è 566.603.415 lire

Anche ieri sono pervenute a «La Stampa» offerte per le vittime del terremoto del gennaio scorso in Sicilia: 185.600 lire, che portano a 566 milioni 603.415 lire il totale generale della sottoscrizione aperta due mesi fa dal nostro giornale «per asciugare una lacrima».

Gran parte delle famiglie che hanno perduto la casa e il lavoro nelle zone devastate dalle scosse telluriche hanno già ricevuto direttamente l'aiuto dei nostri lettori, sia nell'isola che nei Comuni dove si sono rifugiati i profughi.

La distribuzione delle somme residue continua, perché ci sforziamo di non dimenticare nessuno dei sinistrati dal cataclisma.

Ecco l'elenco dei contributi giunti ieri:

Una serata benefico-culturale in casa Negri	50.000
Ratossa Tullio - Pakistan	50.000
Falabrino Enrico - Torino	10.000
Una pensionata M. S.	10.000
Ferrero Bruno	10.000
Fabrizio e Francesco	10.000
Degrandis Olga	10.000
Berrone Isidoro	7.000
Popolazione del Comune di Lessolo (2ª offerta)	6.000
Per i bimbi orfani siciliani perché la Madonna della Consolata protegga la mia famiglia - Paola Bonzano	5.000
Una signora di Treviso in memoria di Papa Giovanni XXIII	5.000
Una pensionata in suffragio dei suoi morti	4.000
N. N.	2.600
In memoria di Papa Giovanni XXIII invocando grazia e protezione - M. G.	2.000
Ida Alvisi Lolli - Asti, proveniente da Bologna	2.000
Riccardo Lavagno	1.000
E. P.	1.000
Totale	**L. 185.600**
Totale preced.	**» 566.417.815**
Totale gener.	**» 566.603.415**

Resoconto ufficiale della Presidenza del Consiglio

Nelle leggi dei governi Moro la storia di questi ultimi anni

Il periodo va dal 4 dicembre 1963 all'11 marzo scorso - Il Parlamento ha approvato 966 provvedimenti del governo - Essi sono serviti a superare la congiuntura, a sviluppare il settore agricolo ed industriale - Per la scuola ricordiamo il piano edilizio e gli asili di Stato - Per la sanità, la riforma degli ospedali e psichiatrica

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 13 marzo.

La presidenza del Consiglio ha diffuso oggi un consuntivo dell'attività dei tre governi presieduti dall'on. Moro nel corso della legislatura conclusasi lunedì.

In 137 riunioni del Consiglio dei ministri sono stati approvati e presentati al Parlamento 1229 disegni di legge, 90 decreti-legge (che richiedono la conversione in legge da parte del Parlamento), 107 decreti legislativi (cioè decreti aventi forza di legge in base a delega del Parlamento), 790 decreti regolamentari. Nel corso della legislatura il Parlamento ha definitivamente approvato 966 disegni di legge, mentre 75 sono stati approvati da una sola Camera.

Seguendo l'attività dei tre governi si ripercorre anche l'andamento politico degli anni scorsi: dai provvedimenti per fronteggiare la recessione economica si passa all'impostazione delle prime riforme, accentuando nell'ultimo periodo la presentazione delle leggi organiche di riforma collegate al piano economico quinquennale.

Nell'attività del primo governo (4 dicembre 1963 - 20 giugno 1964), accanto ai provvedimenti anticongiunturali fanno spicco le quattro leggi dirette a modificare le strutture agricole: 1) quella sui patti agrari per il superamento della mezzadria; 2) sui mutui quarantennali per l'acquisto di terreni allo scopo di sviluppare la proprietà coltivatrice; 3) sul finanziamento degli enti di sviluppo; 4) sull'istituzione dell'Aima (Azienda per gli interventi nel mercato agricolo). Il primo governo Moro presentò alle Camere anche le leggi di attuazione costituzionale per le Regioni e per il referendum, la riforma universitaria e la legge sui monopoli.

Il secondo governo (22 luglio 1964 - 7 febbraio 1966) proseguì l'azione anticongiunturale, approvando fra l'altro il complesso di misure noto come «superdecreto» e il decreto per l'istituzione presso l'Imi di un fondo di 100 miliardi per il finanziamento delle industrie manifatturiere. E impostò la fase di ripresa dell'espansione economica predisponendo il piano di sviluppo quinquennale, approvando le leggi per il finanziamento del piano di sviluppo della scuola e dell'edilizia scolastica, per la proroga della Cassa del Mezzogiorno per altri 15 anni con 1700 miliardi, per il secondo «Piano Verde» per l'agricoltura.

Numerose leggi presentate da questo governo sono state successivamente approvate dal Parlamento. Particolarmente importanti quelle per gli statali: prima i decreti delegati sul conglobamento delle retribuzioni, poi la legge di delega per il riassetto delle carriere e l'avvio della riforma della pubblica amministrazione. Vanno anche segnalate la legge per le pensioni Inps (agganciamento della pensione alla retribuzione), l'istituzione della pensione per i commercianti, la giusta causa nei licenziamenti individuali, i miglioramenti per le pensioni di guerra, le provvidenze per gli invalidi civili, la proroga dei fitti, le provvidenze per il cinema e gli enti lirici.

Nel corso del terzo governo Moro, iniziatosi il 23 febbraio 1966, è stato approvato il piano economico quinquennale, sono stati aumentati i fondi di dotazione delle maggiori imprese a partecipazione statale (Iri, Eni, Efim) e degli istituti di credito per l'industrializzazione del Mezzogiorno. Per il settore economico si ricordano: la legge per l'assicurazione dei crediti all'esportazione; le provvidenze per l'industria cantieristica, per l'industria alberghiera e turistica, per la pesca marittima; l'integrazione dei finanziamenti per la costruzione di strade e di autostrade; i nuovi finanziamenti per l'edilizia abitativa; gli stanziamenti per la difesa del suolo; lo stanziamento di 100 miliardi per opere ferroviarie.

Come avvio alla riforma dello Stato è stata approvata la legge elettorale per le Regioni a statuto ordinario, fissando le prime elezioni all'autunno 1969.

Per la scuola: la legge sulla scuola materna statale e quella per l'istituzione di nuove cattedre universitarie.

Per la sanità: la riforma ospedaliera e lo stralcio della riforma psichiatrica.

Numerose provvidenze sono state adottate per la previdenza e la tutela dei lavoratori, mentre particolare rilievo assumono nel quadro dell'azione di governo gli interventi, con decreti, per l'alluvione dell'autunno 1966 e per il recente terremoto siciliano.

Vanno anche ricordate la legge per il rinnovo dei giudici della Corte Costituzionale, quella sul nuovo sistema di elezione del Consiglio superiore della magistratura, la creazione dell'Università statale in Calabria e la proroga della legge speciale per la Calabria, lo stralcio della riforma urbanistica.

Tra le leggi non approvate figurano: la riforma universitaria, la riforma tributaria, la legge sui monopoli, quella sulle procedure della programmazione, il referendum, la riforma urbanistica, la riforma del diritto di famiglia, la riforma della legge di pubblica sicurezza, la legge sulla protezione civile, quella sull'istruzione professionale dei lavoratori.

Il resoconto della presidenza, oltre a dettagliare il vasto lavoro svolto con i regolamenti di attuazione delle leggi, elenca poi i dibattiti svolti nel Consiglio dei ministri sulla politica estera, sulla politica economica e su altre materie, e fornisce infine una cronistoria dell'attività di politica estera (incontri a Roma, viaggi all'estero) dell'on. Moro.

Fausto De Luca

Un pittore a Milano

Per la pace nel mondo digiuna in una cassa da morto

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 13 marzo.

(g. m.) «Per la pace nel mondo», Bruno De Cerce, che si definisce «pittore spaziale», digiuna da ieri in una cassa da morto verniciata di bianco.

Il De Cerce, affittato un negozietto che si trova davanti all'Università di Stato occupata dagli studenti, in via Festa del Perdono, ha appeso alle pareti alcune sue opere, poi, indossata una tuta spaziale argentea, si è sdraiato nella cassa.

Il digiuno è relativo, perché il pittore «spaziale» si sostenta con aranciate. Di tanto in tanto egli si alza dall'incomoda posizione per fumare qualche sigaretta e per discutere con amici e curiosi. Il digiuno, egli ha detto, è ad oltranza. Il De Cerce si proclama fautore di un «movimento universale astrattista-cosmoradioattivo».

Lo sventurato bimbo di Milano

Continuano le offerte in favore di Marcellino

Si moltiplicano le attestazioni di solidarietà verso Marcellino Coppola, il bambino milanese che il padre voleva trascinare con sé nella morte, sotto un treno. La creatura ha perduto un piede, che potrà essere sostituito con una moderna protesi. Ha riportato anche una grave ferita alla testa, che richiederà una delicata operazione di chirurgia plastica. La madre è ridotta in penose condizioni economiche.

Il col. Pietro di Costanzo, presidente del «Sodalizio nazionale Ragazzi del '99», ha scritto a «Specchio dei tempi»: *«Il dramma di Marcellino ha molto commosso anche noi e desideriamo alleviare la sventura di quel caro bambino offrendo a lui e alla madre affettuosa ospitalità a Santa Croce del Montello, "Città dei Ragazzi del '99", per una quindicina di giorni. In quella località, sul ridente colle del Piave e affidato alle cure dei "Ragazzi d'Italia", Marcellino troverà calda accoglienza».*

Ecco l'elenco delle somme pervenute ieri per la piccola vittima della tragedia:

N. N., Aosta, con l'augurio più fervido di bene per lui e mamma L. 3000; Un pensionato di Savona 1000; Cav. Gaetano Franchini con i più fervidi auguri anche per la sua tanto brava mamma 5000; Goria Neste, Biella 1000; Un anziano Marcellino di Villafranca d'Asti per lo sfortunato Marcellino di «*Specchio dei tempi*» 1000; Colla Maria 2000; Una mamma di Steinsel (Lussemburgo) 10.000; Walter 1000; Per ridare il sorriso a Marcellino Coppola 2500.

Renzo e Maria Luisa in memoria del papà 5000; M. C. 2000; Carlo e Ada 5000; Perché Dio ci assista 3000; V. E. 1000; R. C. 4000; N. N. 5000; N. N. 5000; L. V. 20.000; Marco B. 5000; In ringraziamento a N. S. di Lourdes e Papa Giovanni XXIII implorando protezione per Marco, Roberto, mamma, papà e nonni 2000; M.A.T.A.B. 5000; A. Z. Roma 5000; Bertinetti Felicita 1000; In memoria della signora Ester Erba 5000; Mariuccia e Antonio 5000.

Totale	**L. 131.500**
Totale precedente	**» 757.000**
Totale generale	**» 888.500**

Continuano gli interrogatori al processo di Genova

La pittrice si finse malata grave per ottenere degli stupefacenti

Le ricette erano falsificate da un impresario genovese e da un vice-brigadiere dei vigili urbani, entrambi imputati



Maria Rosa Faccin al termine dell'udienza (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente) **Genova**, 13 marzo.

Concluso ieri l'interrogatorio della pittrice Maria Rosa Faccin, la terza udienza del processo d'appello per la vicenda delle false ricette di morfina ha avuto oggi per protagonisti due dei dodici coimputati, l'impresario genovese Giacomo Lupi, di 42 anni, e il vice brigadiere dei vigili urbani di Genova Gherardo Murgia, di 33 anni.

Giacomo Lupi, condannato in primo grado a un anno e cinque mesi di reclusione per falso, detenzione e procacciamento di stupefacenti, era amico intimo della bionda pittrice e tanto servizievole nei suoi riguardi che la donna lo chiamava «schiavetto negro». Secondo l'accusa l'impresario aveva fatto stampare ricettari falsi, intestandoli a nomi di medici inesistenti o copiati dall'elenco telefonico. Con tale sistema egli era riuscito ad ottenere fiale di morfina che aveva poi consegnato all'amica. Giacomo Lupi, infatti, compilava di proprio pugno le ricette e di volta in volta indicava nomi diversi di «pazienti». Quando fu arrestato, crollò dopo le prime contestazioni. Perché procurava la morfina alla pittrice? *«Soffre* — rispose — *e non può farne assolutamente a meno».*

Interrogato stamane dal presidente dott. Goffredo Russo, l'impresario ripete: *«Maria Rosa Faccin era in cattive condizioni di salute, diceva di essere tormentata da dolori interni. Aveva bisogno di cardiostenolo e io, per procurarglielo, falsificai delle ricette. Mi disse che aveva un tumore»* (la pittrice, a suo tempo, confermò questa circostanza: *«Aggiunsi anche che ero ai miei ultimi mesi di vita. Ma non era vero»*).

E' la volta di Gherardo Murgia, il vice brigadiere dei vigili urbani che ha sempre sostenuto di essere entrato nel «giro» della droga per conto dei carabinieri. Il Tribunale, però, non ha dato credito a questa versione e lo ha condannato ad un anno e sette mesi di carcere per falso, detenzione e procacciamento di stupefacenti.

Murgia — *Quando entrai in relazione con Maria Rosa Faccin subodorai subito qualcosa di poco pulito. Poi, lei stessa mi disse che «faceva da corriere» per conto di certe persone, cioè andava a prendere dei pacchetti in un posto e li portava nell'altro. Mi propose di farle da «accompagnatore» e io, dopo aver parlato della cosa ai carabinieri, accettai.*

Il Presidente vuol sapere se è vero che il sottufficiale falsificò delle ricette per conto della pittrice.

Murgia — *E' vero, me lo chiese lei. Non ci pensai su perché rispetto al traffico sul quale stavo indagando, le ricette rappresentavano soltanto un aspetto marginale.*

Presidente — *Non risulta però che lei abbia parlato ai carabinieri di questi suoi falsi. Perché?*

Murgia — *Ripeto che la cosa mi sembrava di trascurabile importanza.*

Presidente — *Lei era soltanto un vigile urbano. Che bisogno aveva di imbarcarsi in una avventura di questo genere?*

Murgia — *Forse è stata un po' di presunzione.*

Presidente — *Effettivamente, lei se aveva molta.*

Domani, quarta udienza.

f. d.

Ladri rubano un'auto con un bimbo che dorme

Ritrovata la vettura con il piccolo dopo una telefonata anonima fatta dai rapitori

Ravenna, 13 marzo.

Ignoti ladri hanno rubato questa sera nel centro di Faenza un'auto con dentro un bimbo addormentato. Quando si sono accorti della presenza del ragazzo, hanno abbandonato la vettura e hanno telefonato alla polizia perché gli agenti l'andassero a prendere.

L'episodio, che ha fatto vivere ore di ansia al padre, è accaduto verso le 20.20. Il colono Luigi Cavina, 34 anni, residente a Solarolo, aveva raggiunto la città con il figlioletto Oriano di sei anni per andare a fare degli acquisti. Durante il viaggio però il ragazzo si era addormentato sul sedile posteriore e il padre, parcheggiata l'auto, aveva preferito lasciarlo dormire. Quando venti minuti più tardi è tornato, non ha più trovato la macchina ed è corso disperato dai carabinieri a denunciare l'accaduto.

Per un paio d'ore, nonostante i posti di blocco subito fatti in tutta la zona, non si sono avute notizie né dell'auto né del bambino. Poi, a tarda sera, è giunta ai carabinieri una telefonata anonima: i ladri, accortisi della presenza del bambino, hanno avvertito di aver lasciato la vettura sulla strada fra Faenza e Massa Lombarda. I militi hanno raggiunto subito la zona con il padre del bambino e hanno trovato il piccolo ancora addormentato.

Trovata la testa dell'uomo decapitato a Tarquinia

Era sotterrata - La vittima, profugo dalla Sicilia, scomparve dal treno a Civitavecchia Aveva 62 anni ed era diretto ad Aosta

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 13 marzo.

(f. s.) Una testa umana seppellita a venti centimetri di profondità, è stata trovata questa mattina a Tarquinia — in provincia di Viterbo — da un contadino che stava zappando in un frutteto. La scoperta è stata fatta in una tenuta a circa due chilometri dal luogo dove la mattina del 27 gennaio scorso fu trovato il corpo decapitato e nudo di un terremotato siciliano, Biagio Galletta di 62 anni.

Il profugo era scomparso alla stazione di Civitavecchia, dal treno che lo avrebbe condotto ad Aosta, ospite dei parenti. Gli inquirenti da principio avanzarono la ipotesi del delitto. Poi, dopo avere indagato sul passato del Galletta, dissero che il profugo siciliano era stato ucciso dall'erpice di un aratro che l'avrebbe decapitato mentre, svenuto per una crisi arteriosclerotica, giaceva tra le sterpaglie.

La testa trovata oggi ha fatto riaprire le indagini. I carabinieri di Tarquinia la stanno facendo esaminare dall'Istituto di medicina legale di Roma: è in avanzato stato di decomposizione. Soltanto le analisi chimiche potranno accertare se si tratta del capo del Galletta.

Commessa sedicenne rubava nel negozio in cui lavorava

Condove, 13 marzo.

(a. v.) Giancarlo Bernardini, titolare del negozio di abbigliamento di viale Bauchiero 89, ha denunciato lunedì ai carabinieri di aver constatato che dagli scaffali erano scomparsi capi di biancheria per 150 mila lire. Non essendovi su porte e finestre del negozio segni di scasso, caduta l'ipotesi che a commettere il furto fosse stato qualche cliente, i militi hanno interrogato a lungo la commessa del Bernardini, la sedicenne Maria Grazia M., e la ragazza ha finito con il confessare e restituire la refurtiva. Dovrà rispondere del furto al Tribunale dei minorenni, al quale è stata denunciata.

Per la validità dell'anno accademico a Roma

Respinta la proposta di far lezione d'estate

Il rettore dell'Ateneo contrario al suggerimento del preside della facoltà di Medicina - Non si può decidere, afferma, sino a quando la situazione non sarà chiarita

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 marzo.

Alla città universitaria la situazione continua ad essere tranquilla anche se non è stato ancora possibile riprendere gli esami e l'attività didattica nelle facoltà occupate di Architettura e di Giurisprudenza. A Fisica sono già stati ripresi gli esami mentre a Lettere la situazione è più fluida per la diversità delle opinioni tra docenti. La prova scritta di latino è stata ancora rinviata; invece dopodomani si terranno gli esami di «Psicologia dell'età evolutiva» e di «Storia della filosofia», mentre «Filosofia teoretica» avrà luogo il 20 marzo.

Il rettore D'Avack ha respinto la proposta del prof. Aldo Cimmino, preside della facoltà di Medicina, di prorogare l'anno accademico proseguendo le lezioni anche d'estate. «*La questione allo stato attuale delle cose* — ha dichiarato oggi D'Avack — *non può essere presa in esame per la mancanza obiettiva di elementi necessari per configurare la situazione globale nel suo complesso*».

Anche la giornata di oggi è stata in molte facoltà fitta di discussioni, di assemblee, di gruppi di lavoro. Sull'ingresso di Lettere è ricomparsa la scritta: «Libera scuola di Lettere e Filosofia». A Fisica un cartello indica: «31° giorno di occupazione». E un altro: «Laureati: figli di papà 99,1; figli di lavoratori dipendenti 0,9. No alla scuola di classe». A Giurisprudenza, i neofascisti che la occupano hanno affisso anch'essi una serie di manifesti nei quali si esprimono chiaramente le loro intenzioni: «Dall'Italia alla Polonia la gioventù in rivolta contro la sostanziale identità dei regimi partitocratici e comunisti»; «C'è un solo modo per migliorare il sistema: distruggerlo».

Oltre che da questo gruppo, il movimento studentesco è contraddistinto da altre due fazioni. La prima, che raccoglie solo poche centinaia di studenti, è stata definita dei «realisti». Sono coloro che, pur sostenendo l'esigenza di una riforma dell'Università, si oppongono ad ogni forma di «sterile occupazione». Questo gruppo ha indetto per venerdì mattina una «pacifica ma determinante» manifestazione sul piazzale centrale dell'Università per sostenere la ripresa delle lezioni, degli esami e delle lauree.

Il gruppo più numeroso, più impegnato e più battagliero è il terzo. In esso si raccolgono studenti di tutte le sfumature politiche. E' il più oltranzista ma solo per una percentuale trascurabile è composto da elementi anarcoidi. Ora che sui vecchi capi hanno preso il sopravvento elementi più moderati va crescendo una certa esperienza e concretezza che si sta delineando anche nelle discussioni in corso nei «consigli» ai quali è demandato l'esame dei vari problemi. **g. fr.**

Corteo di tremila studenti

In agitazione a Milano gli istituti tecnici

Il pci avrebbe offerto la candidatura al prof. Mattalia

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 13 marzo.

Mentre la normalità sembra tornare negli atenei, tremila studenti delle scuole tecniche non sono andati stamane a lezione. Hanno formato nelle vie del centro un corteo, dirigendosi in via Festa del Perdono dove ha sede l'Università statale, ancora occupata dagli universitari delle facoltà umanistiche. Alcune centinaia di studenti sono entrati nella sede universitaria per quello che è stato definito «uno scambio di idee per solidarizzare con gli occupanti».

All'Università di Stato una commissione di esperti sta accertando i danni materiali arrecati alle attrezzature e al patrimonio artistico, quadri e mobili, nel corso della battaglia di lunedì scorso. Alla «Bocconi» il rettore prof. Dell'Amore ha concesso una interruzione didattica di sette giorni per permettere la costituzione di commissioni di studio in seno agli studenti.

Al liceo Parini, alla presenza di un migliaio circa di studenti e di alcune decine di professori, si è discusso della possibilità e della necessità di un dialogo all'interno della scuola senza giungere ad una vera e propria rottura. E' stato altresì deciso di tenere un'assemblea generale sabato prossimo alle ore 12 per la costituzione di «uffici tecnici», i quali presentino schemi e programmi.

Il preside del Parini, prof. Mattalia (sempre sospeso dall'istituto) avrebbe ricevuto l'invito del pci di presentarsi come indipendente nella lista dei comunisti per la Camera.

A tarda notte il prof. Mattalia, interrogato per telefono, ha dichiarato: «*No comment. La battaglia è cominciata*». **g. m.**

La rivolta dei giovani si estende in tutto il paese

La polizia in Polonia scioglie con la forza i cortei di studenti

Gravi incidenti a Poznan e Cracovia: duri scontri tra migliaia di universitari e reparti di polizia in assetto di guerra - Dimostrazioni a Danzica, Lublino, Stettino e Breslavia - Il governo minaccia pesanti rappresaglie



Varsavia, 13 marzo.

La protesta degli studenti polacchi contro il regime si è estesa oggi ad altre città — Poznan, Cracovia, Danzica, Lublino, Stettino, Breslavia — mentre a Varsavia gli ambienti governativi minacciano pesanti rappresaglie.

Come fece nei giorni scorsi nella capitale, così oggi la polizia ha fatto uso della forza per sciogliere un corteo di migliaia di dimostranti a Poznan, l'importante centro industriale teatro della rivolta operaia del 1953. Prendendo esempio dal loro colleghi di Varsavia, gli studenti di Poznan sono sfilati in corteo agitando torce formate con i quotidiani del mattino, e gridando: «*I giornali mentono*».

Le notizie degli scontri arrivano a Varsavia in modo frammentario, e attraverso vie non ufficiali. Si è comunque appreso che i giovani di Poznan si sono dati convegno attorno al monumento del celebre poeta polacco del secolo scorso, Adam Mickiewicz (il significato di questo geste è stato molto preciso, perché la massiccia protesta degli studenti è stata scatenata proprio dall'ordine delle autorità di proibire le rappresentazioni di *Dziady*, un lavoro teatrale di Mickiewicz). Di qui il corteo si è mosso verso l'Università ma prima che potesse raggiungere l'ateneo è stato affrontato dalla polizia. Ne sono nati violenti scontri sui quali, però, non si hanno particolari.

A Cracovia, gli studenti dell'università Jagellonica, la più antica del Paese, si sono scontrati con la polizia nei pressi dell'ateneo; poi sono sfilati in un corteo di tremila circa attraverso il centro storico dell'antica capitale del Paese. Portavano cartelli con scritto: «*Varsavia non è sola*», «*Giustizia!*». Agenti di polizia e ausiliari hanno interamente circondato il centro cittadino.

Già ieri gruppi di studenti si erano radunati nella piazza del Mercato Vecchio durante le ore serali, manifestando in silenzio la loro solidarietà con i colleghi di Varsavia. Ma non erano avvenuti incidenti.

A Varsavia oggi non vi sono stati scontri per le vie, ma la tensione è altissima. Gli studenti sono infuriati dalla prospettiva che i trecento loro compagni arrestati siano processati e condannati a pene detentive, e che rappresaglie vengano adottate contro i loro genitori. Ma il fatto più grave è forse il tentativo del governo di distorcere il significato della protesta dei giovani.

I giornali polacchi, bruciati in pubblico dagli studenti, continuano a parlare di una congiura dei «sionisti», che avrebbero scatenato le dimostrazioni per «punire» il *leader* comunista Gomulka della sua condanna di Israele nella guerra del giugno scorso. Secondo fonti degne di fede, tre ebrei che occupavano posti di responsabilità nell'amministrazione governativa sarebbero stati destituiti.

Dietro ispirazione del partito comunista, si tengono intanto riunioni di lavoratori per condannare le manifestazioni degli studenti. Stasera circola la voce, non confermata ufficialmente, che nella fabbrica di automobili di Zeran, vicino a Varsavia sarebbero avvenuti stamane incidenti. Alcuni operai avrebbero protestato perché la risoluzione votata lunedì scorso da un'assemblea delle maestranze, sarebbe stata pubblicata dai giornali non nel testo originale ma con talune distorsioni. Sarebbe intervenuta la polizia che avrebbe operato alcuni fermi. *(A. P.)*

Imminente «siluramento» del presidente cecoslovacco?

Il governo di Praga riunito per discutere il complotto militare tentato da Novotny

Il «leader» comunista avrebbe voluto impedire con l'aiuto dell'esercito la propria destituzione da segretario del partito - Fu appoggiato dal gen. Sejna, ora fuggito negli Stati Uniti - Si estende il processo di «democratizzazione» avviato dal nuovo segretario Dubcek: chiesta la riabilitazione del clero

Praga, 13 marzo.

Il Consiglio dei ministri si è riunito oggi a Praga per prendere in esame lo scandalo della fuga all'estero del maggiore generale Jan Sejna, in cui appare coinvolto lo stesso Presidente della Repubblica, Novotny. Lo scandalo, che ha messo a soqquadro il partito comunista e l'opinione pubblica, favorendo il processo di «democratizzazione» voluto dall'ala riformatrice del nuovo segretario del pc, Dubcek, riguarda tre fatti distinti:

1) l'asserita partecipazione di Sejna ad un vero e proprio tentativo di complotto militare a favore di Novotny, quando il Comitato centrale del partito stava per decidere la sua destituzione dalla carica di segretario del pc;

2) certe speculazioni di mercato nero, in cui sarebbe coinvolto Sejna;

3) la mancata repressione delle attività illecite di Sejna da parte dei suoi superiori, e la macchinazione che ha reso possibile la sua fuga all'estero.

Due relazioni sul caso Sejna sono state presentate al Consiglio dei ministri rispettivamente dal ministro della Difesa, Lomsky, e dal ministro dell'Interno, Kudrna. Il loro contenuto non è stato reso noto. La situazione è complicata dal fatto che Lomsky, Kudrna e altri loro colleghi non fanno parte del nuovo gruppo dirigente, ma del gruppo Novotny.

Comparendo ieri sera alla televisione, Lomsky ha dichiarato formalmente di essere estraneo al tentato complotto militare: «Se qualcun altro, alle nostre spalle, ha dato tali ordini (di abusare dell'esercito per iniziative contro il Comitato centrale) a lui tocca sopportarne la piena responsabilità».

In alcuni ambienti si ritiene che quel «qualcuno» sia appunto il Presidente della Repubblica, Novotny. Ma le spiegazioni di Lomsky non hanno interamente convinto i «riformatori».

Si è poi appreso che sono in corso i preparativi per la convocazione di una riunione plenaria del Comitato centrale, probabilmente per un giorno della settimana prossima. In seguito alle dimissioni, annunciate ieri, di Miroslav Pastyrik dalla carica di presidente del Consiglio dei sindacati, si attendono importanti mutamenti al vertice del partito e del governo. Fonti bene informate hanno predetto la sostituzione di Lomsky, del ministro dell'Interno Josef Kufrja, del ministro degli Esteri Vaclav David e del ministro della Giustizia Alois Neumann.

Il dibattito che investe tutta la vita politica, sindacale, culturale del paese prosegue intanto a ritmo serrato. Scrivendo sull'organo ufficiale del partito comunista, Rude Pravo, Vladimir Kadlec, membro del Comitato centrale, dichiara infondati «i timori che l'attuale processo verso una più ampia democrazia nel partito e fuori possa essere rallentato», e sostiene la necessità che agli esponenti della tendenza di Novotny sia data l'occasione di una «dignitosa uscita dalle funzioni politiche e di governo».

Il Rude Pravo pubblica anche una risoluzione dell'Unione degli artisti cecoslovacchi di teatro, la quale afferma che sotto Novotny, gente «senza opinioni personali, desiderosa solo di eseguire gli ordini o persino i desideri dei loro superiori» ha ottenuto posizioni dirigenti nel «ministero della Cultura trasformato così in un mero organismo repressivo».

Il giornale «Lidova Democracie» chiede invece la riabilitazione del clero: «Il clero ha gli stessi diritti degli altri cittadini: se il clero ha la sensazione di avere subito torti, può chiedere all'autorità giudiziaria che venga ristabilita la sua innocenza». La dichiarazione è stata fatta al quotidiano, che è di tendenza cattolica, da un portavoce della segreteria della sezione affari religiosi del ministero della Cultura e della Informazione, istituzione creata per regolare le relazioni tra Stato e Chiesa.

Un altro sintomo del «nuovo corso» è dato dall'atteggiamento assunto dalle autorità di fronte agli avvenimenti polacchi. Commentando le manifestazioni studentesche di Varsavia, radio Praga ha definito oggi le repressioni poliziesche di quelle dimostrazioni «azioni brutali». L'emittente cecoslovacca ha [illegible] che la polizia po[illegible] «ha violato la tradizionale immunità dell'Università» per reprimere l'agitazione.

Il movimento di «democratizzazione», naturalmente, non procede senza difficoltà. Stanno emergendo i primi sintomi di opposizione all'ondata liberalizzatrice. Il comitato regionale del partito comunista di Ostrawa ha chiesto infatti al comitato cittadino di Praga la convocazione d'urgenza del comitato centrale del partito per esaminare «gli atteggiamenti estremisti» riscontrati in questi giorni. Ieri una proposta del genere era stata duramente osteggiata da vari settori del partito i quali hanno identificato nella richiesta il tentativo da parte dei conservatori di limitare la portata del processo di democratizzazione. (A.P.)



Il presidente cecoslovacco Antonin Novotny fotografato durante una recente manifestazione ufficiale quando era anche segretario del partito comunista (Tel. A. P.)

Voci sull'arresto del figlio di Novotny

Praga, 13 marzo.

E' corsa voce oggi che il figlio di Novotny, notoriamente amico del gen. Sejna fuggito in America, sarebbe stato arrestato. Ma il segretario di Antonin Novotny junior, che è direttore generale della casa editrice di Stato «Artia», ha detto che il figlio del presidente è in viaggio e tornerà nel suo ufficio domattina. (A. P.)

Il Congresso ebraico respinge con sdegno le calunnie polacche

Londra, 13 marzo.

Il presidente del «Congresso ebraico» mondiale ha definito oggi una «*oltraggiosa calunnia*» il tentativo dei comunisti di incolpare gli ebrei polacchi delle dimostrazioni nel Paese. «*E' mio dovere protestare e respingere con forza l'infondata propaganda degli uomini politici e della stampa polacchi che accusano gli ebrei o i sionisti di istigare il malcontento in Polonia*» ha detto il dr. Cahum Goldmann, in un comunicato.

«*Questa campagna è un'oltraggiosa calunnia contro la piccola comunità ebraica di 20.000 anime, i pochi rimasti dei 3 milioni di ebrei che furono vittime dello sterminio nazista*».

«*E' impensabile che il governo polacco permetta che gli ebrei siano presi a capro espiatorio per le attuali difficoltà locali... Gli ebrei in tutto il mondo sono profondamente turbati da questa campagna per i suoi effetti sulla posizione degli ebrei in Polonia e l'incoraggiamento che offre ad elementi anti-semiti in altri paesi*». *(A. P.)*

Graziati in Rhodesia 35 condannati a morte

Il governo razzista teme sanzioni

(Nostro servizio particolare)
Salisbury, 13 marzo.

Il governo della Rhodesia ha annunciato oggi pomeriggio di aver graziato altri 35 negri condannati a morte. Fra questi vi sono i quattro che dovevano essere impiccati lunedì mattina. Su ottantacinque condanne a morte finora prese in esame dalla magistratura rhodesiana, cinque sono state eseguite e quarantasette [illegible]: sulle restanti 33, che includono le imputazioni più gravi, il comunicato governativo odierno precisa che «*saranno ulteriormente studiate*» e che si prenderà una decisione nel più breve tempo possibile.

«*I casi graziati* — prosegue il testo — *erano quelli che apparivano più degni di clemenza*». Non saranno tuttavia resi noti i nomi dei detenuti che beneficeranno del provvedimento, e ciò perché in numerosi processi la Corte aveva vietato la divulgazione delle generalità degli imputati. Verranno informati solo i parenti e gli avvocati.

Il governo e i più importanti uomini d'affari della Rhodesia stanno elaborando piani per far fronte all'eventuale inasprimento delle sanzioni contro il Paese, inasprimento che comporterebbe la interruzione delle comunicazioni postali e telegrafiche con l'estero. A Salisbury si ritiene che se una simile decisione sarà presa sarà applicata solo dalla Gran Bretagna e dalle nazioni del Commonwealth.

Due universitari arrestati per gli incidenti di Pisa

Sono accusati di violenza privata e lesioni personali

Pisa, 13 marzo.

Due studenti universitari, Guelfo Guelfi e Marco Moraccini, sono stati arrestati stamane a Pisa su ordine di cattura della Procura generale della Repubblica di Firenze, per concorso in violenza privata e lesioni personali.

Il Guelfi e il Moraccini sono stati condotti nel carcere giudiziario «Don Bosco», dove resteranno a disposizione dell'autorità giudiziaria.

I fatti che hanno causato l'arresto risalgono a lunedì 4 marzo a Pisa, durante una manifestazione di protesta per i fatti di Roma, un gruppo di universitari era entrato nell'aula magna dell'ateneo pisano dove si stava svolgendo un'assemblea; nel tumulto era rimasto contuso Mario Bonadio.

Il Bonadio ha riportato una contusione addominale guaribile in sei giorni, ed è appunto per questo che sono stati imputati i due giovani, ritenuti anche responsabili di avere organizzato una manifestazione senza dare regolare preavviso alle autorità di pubblica sicurezza. *(Ansa)*

Le ossa di un animale preistorico scoperte sotto i ghiacci dell'Antartide

Washington, 13 marzo.

L'Antartide (coperta oggi da una coltre di ghiaccio e inospitale verso ogni vertebrato per il freddo estremo) era un tempo abitata da animali terrestri propri d'un clima caldo. La prova, annunciata dalla «National Science Foundation» di Washington, è costituita dal rinvenimento di un osso di mandibola di un animale dall'aspetto di un coccodrillo (in realtà si tratta di un anfibio) risalente a duecento milioni di anni or sono. E' la prima volta che un fossile di questo genere viene trovato nel continente bianco.

La notizia è stata confermata dal dott. Edwin H. Colbert, del Museo americano di storia naturale, il quale ha identificato il frammento fossile come parte dello scheletro di un anfibio del genere «Labirintodonti».

Il fossile è stato scoperto da una spedizione antartica formata da studiosi dell'Università dell'Ohio, e capeggiata dal geologo Peter J. Barrett. La spedizione è stata patrocinata dalla «National Foundation» alla quale è spettato oggi l'onore di annunciare la scoperta.

Prima di esaminare i particolari della scoperta, vediamo di indicarne qualche possibile significato. E' chiaro che un animale del genere sarebbe potuto vivere solo in un clima caldo, o al massimo temperato, e che quindi l'Antartide è stato un tempo assolutamente sgombro dai ghiacci.

Ma significa questo che la Terra, sia pure duecento milioni di anni fa, era tutta calda, anche ai Poli? Non necessariamente. La mascella di «Labirintodonte» trovata dagli scienziati americani potrebbe essere una dimostrazione di più, e quanto mai convincente, della teoria del lo «spostamento dei Poli».

Il fossile è stato trovato lo scorso dicembre in un antico letto di torrente, coperto di sedimenti, nella catena montagnosa centrale transantartica, ad una distanza di circa 525 chilometri dal Polo Sud. *(A. P.)*

SPETTACOLI

Conferenze e manifestazioni

Giovedì culturali — Oggi alle 18,30 nell'aula magna del palazzo dell'Arsenale, per i «Giovedì culturali» delle Scuole di applicazione d'arma, parlerà il dott. Giovanni Agnelli, presidente della Fiat, sul tema: «Le relazioni economiche internazionali: problemi e prospettive dell'industria italiana».

Il centro storico — Il dottor Giacomo [illegible] presenterà questa sera alle 21,15 al Museo Pietro Micca, via Guicciardini 7, una ricostruzione di 16 isolati del centro storico di Torino nel 1796.

Film sull'arte contemporanea — Oggi alle 17,30 nella sala delle conferenze della Galleria d'arte moderna, per la rassegna cinematografica organizzata in relazione alla mostra «Pittori italiani dall'Unesco», saranno proiettati quattro cortometraggi: «La Puglia di Cantatore», «Il pittore di marine: Domenico Cantatore», «Migneco», «Testimonianze di Guttuso».

Unione Culturale — Questa sera alle 21,30 quinto programma di proiezioni per la rassegna del cinema indipendente italiano. Saranno presentati «Metafora», di Alessandro Serna, «Mescal» e «Lothin», di Renato Dogliani, e «Film on filming» di Luciano Mantelli.

Vendita benefica — Oggi e domani dalle 10 alle 20, in via XX Settembre 51, in favore del trasporto ammalati a Lourdes.

Pro Natura — Una conferenza su «Boschi italiani», con proiezione di diapositive, sarà tenuta questa sera alle 21,15 in via Andrea Doria 15 dal dott. O. F. Mondino.

Il socialismo, oggi, in Italia è il tema della conversazione che il gesuita Bartolomeo Sorge, vicedirettore della «Civiltà cattolica», terrà domani alle 21 alla Galleria di arte moderna per le «Conferenze di cultura cattolica».

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.11

Alfieri: riposo. Domani ore 21,15 «La Monaca di Monza» con L. Brignone, V. Fortunato, S. Fantoni, L. Ronconi. Regia di Luchino Visconti.
Auditorium di Torino: domani sera ore 21,15 Concerto sinfonico n. 13. Direttore Lovro von Matacic. Violinista Victor Tretiakov. Musiche di Bruckner e Ciaikovski.
Carignano - Teatro Stabile: ore 19,30 «Tango» di S. Mrozek, regia di L. Squarzina, Edir. Teatro Stabile Genova. Prenotazioni tel. 879.342/3, ore 9,30 - 23.
Gianduja Marionette (via Santa Teresa 5): oggi ore 16 «Pinocchio» e «Gianduja al circo equestre». Regia di Luigi Lupi jr. Grande successo. Sabato e domenica repliche.
Istituto Officiati (v. Verdi 25): ore 18 letture dantesche. Giacomo Negri dirà il canto 17° dell'Inferno.
Ridotto del Romano: ore 22 «Il Teatro delle Dieci» presenta «Il cielo è coperto, il mio dito aperto» spettacolo «dada» a cura di Morteo e Simonis.

Alcione: ore 16,15 e 21,15 Rivista Giacomo Rondinella con M. Nobile - M. Marciani.
Maffei: «Blow-up sul tranvai» Riv. M. Ferrero. Orario 16,15 e 21,30.

TEATRO ALFIERI
Domani sera ore 21,15
Lilla BRIGNONE
Valentina FORTUNATO
Sergio FANTONI
Luca RONCONI
presentano
LA MONACA DI MONZA
Regia di LUCHINO VISCONTI
Prenot. pr. Teatro - tel. 535.440

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978)
Al Floride (p. Solferino 2, 542.822) 21 Compl. Farnasero; c. Jerry Villa.
Arlecchino: 21 Piergiorgio Farina.
Augusteo: ore 21 I Dadido.
Castellino: 21 Andrea Mingardi.
Club 84: ore 21 General's Band.
Eden (v. P. Amedeo 20): 21 Gioco dei Musichiere, The Blue Night.
Faro Danze: ore 21 Episod Six.

Gardel Danze (Capol. 52 sberrato): ore 21 I Favoriti (Salone coperto).
Gaudio Danze: 16,30-21 I Melodici.
Gay Danze: 16,45-21 Due orchestre.
Giard. Belle Arti: Boccaccio d'Andri.
Hollywood: ore 21 Chi-ca-cha.
La Perla: 21 Complesso L'Elite.
Le Roi Dancing: 21 The Sleepings.
Massaua Danze: ore 21 I Fersoni.
Piper Pluri Club (tel. 537.100): ore 16-21 Brian Auger, Julie Driscoll.
Principe: 21 Compl. Brenzanti.
Trocadero: 21,15 Italo e i Ciro's.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (tel. 60.092): Showmen.
Voom-Voom (via Barge 10, telefono 331.040): I Samurai.
Westend Club (St. Traforo Pino): ore 21 Patrick Samson.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle: Whisky a Gogo più.
Caprice (Sacchi 16, 551.526): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Piscina del Sole Gogo - Rist. Hotel Strada S. Mauro - telef. 521.888.
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Villa Gay Discot. (Monc. 52): 21.
Whisky Notte (887.563): I Quelli.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Personale di Francesco Messina (piazza San Carlo 175).
Al Soltebello (via Goito 6, telefono 689.762): Menzio.
Artesiva (G. Casalis 12 t. 760.501): Artisti italiani contemporanei.
Circolo degli Artisti (Bogino 9): Espone Giuliano Emprin; 17-19,30.
Nuova Codebò Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 677.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Dantesca: Leonor Fini.
Galleria Carlo Alberto (12): Il nudo attraverso l'Arte 10-12,30; 16-19,30.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Il mondo surreale di Yves Laloy: 22 dipinti. Or. 10-13, 16-20.
L'Approdo: postuma di L. Roccati.
La Bussola (via Po 9): «Joan Mirò». Orario 10 - 13; 16 - 20.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18, telef. 543.125): Farfa il futurista.
Triade (F. da Paola 29): G.L. Scicli.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale di R. Fleischer «Frenesia del delitto» D. Stockwell, B. Dillmann, O. Welles, D. Varsi (St. Uniti 1959, minuti 110).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il sesso degli angeli» Bernhard de Vries, Rosemarie Dexter, Doris Kunstmann, Laura Troschel, techn. scope. Viet. 18. Orario: 14,20; 16,25; 18,20; 20,25; 22,30.
Astor: «Come salvare un matrimonio e... rovinare la propria vita» Dean Martin, S. Stevens, technicolor.
Corso: «Vendetta all'O. K. Corral» technicolor, panavision, con James Garner, Jason Robards, Robert Ryan.
Cristallo: «Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare» Catherine Spaak, H. Bennett, Griffith, eastmanc.
Doria: «Italian Secret Service» in eastmancolor, con Nino Manfredi, G. Moll, G. Moschin. Orario spett. 14,05; 16,05; 18,10; 20,10; 22,20.
Gioiello (tel. 500.760): «Un ragazzo, una ragazza» con Jacques Perrin, Eva Renzi, in eastmancolor, scope. Vietato minori anni 14, inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal: «Il giorno della civetta» con C. Cardinale, F. Nero, Lee J. Cobb, S. Reggiani, col. panoram. Orario: 14; 16,15; 18,20; 20,15; 22,30.
Lux: «Frank Costello, faccia d'angelo» Alain Delon, F. Perier, N. Delon, in scope, technicolor. Orario: 14,15; 16,10; 18,10; 20,10; 22,20.
Metropoli: «Amare per vivere» tech. M. F. Pisier, P. Vaneck. Viet. 18.
Nazionale: «L'avventuriero» Anthony Quinn, Rosanna Schiaffino, Richard Johnson, technicolor. Inizio film: 14; 15,50; 18,05; 20,15; 22,30.
Reposi: «Il proleta» technicolor, con Vittorio Gassman, Ann-Margret.
Romano: «La religiosa» A. Karina, F. Rabal, technic. Viet. 18. Inizio film: 14,15; 17; 19,45; 22,30.
Vittoria: «Indovina chi viene a cena?» con Spencer Tracy, Sidney Poitier, Katharine Hepburn, tec. Or.: 14,15; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20.

Ariston: «Caroline Chérie» F. Anglade, B. Blier, C. Aznavour. V. 18.
Arlecchino: «Violenza per una monaca» Rosanna Schiaffino, J. Richardson, technicolor.
Augustus: «Gli assassini del karatè» Robert Vaughn, David Mc Callum, Curd Jurgens, Joan Crawford, in metrocolor. Ultimo spett. ore 22,30.
Capitol: «Dalle Ardenne all'inferno» F. Stafford, D. Bianchi, Jurgens, col.
Torino: «A piedi nudi nel parco» Jane Fonda, R. Redford, tec. Ap. 10.

Alexandra: «Non sta bene rubare il tesoro» technicolor, Larry Ward.
Centrale-Essai (t. 540.110): «I sovversivi» di Paolo e Vittorio Taviani, con G. Ariorio, L. Della, F. De Ceresa. Viet. anni 14. Apert. ore 10.
Colosseo: «La più grande rapina del West» G. Hilton, H. Powers, W. Barnes, S. Rose, E. Blanc, technic.
Faro: «Non sta bene rubare il tesoro» technicolor, Larry Ward.
Fiamma: «Col cuore in gola» techn. J. L. Trintignant, E. Aulin. Viet. 18.
Hollywood: «La più grande rapina del West» G. Hilton, H. Powers, W. Barnes, technicolor scope. Apertura 15. Ult. 22,30. Ingresso L. 400
La Perla: «Piano piano non t'agitare» T. Curtis, C. Cardinale, technic.
Maffei: «Blow-up sul tranvai» Riv. M. Ferrero 16,15-21,30. Film «Femmine a prezzo fisso». Vietato 18.
Massimo: «L'allegro mondo di Charlot» con Charlie Chaplin.
Orfeo: «Le grandi vacanze» Louis De Funès, techn. scope. Orario: 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
Principe: «Non aspettare Django, spara» tec. S. Todd, P. Sanchez, col.
Statuto: «L'allegro mondo di Charlot» con Charlie Chaplin.

Adriano: «Pistole veloci» technicolor Audie Murphy, Merry Anders.
Alcione: «Il piombo e la carne» tec. e Rivista Giacomo Rondinella - M. Nobile - M. Marciani 16,15-21,15.
Alpi: «Operazione Commandos» Dirk Bogarde, D. Holliot, technicolor.
Regina: «La calda preda» Jane Fonda, M. Piccoli, techn. Vietato 18.

Craveasco: «Il giorno più corto» F. Franchi, C. Ingrassia, C. Spaak.
Milano: «Fuorilegge valle solitaria» col. e «Testimone d'accusa» Tyrone Power. Apertura ore 10.
Olimpia: «Agente 053 operazione Atlantide» technicolor.
Po: «Il baro» techn. R. Hossein.
P. Nuovo: «Gengis Kan il conquistatore» col. J. Mason «Gangster non mucione nel loro letto» Ap. 10.
S. Secondo: «Dinamite Jim» Louis Davila, Fernando Sancho, colori.

Dalle Rose: «Ranch degli spietati» techn. R. Horne, J. Calvo.
Esperia: «Silvestro e Gonzales in orbita» cart. anim. in technicolor.
Giardino: «Operazione sottoveste» techn. scope C. Grant, T. Curtis.
Mirafiori: «Zuppa inglese».
S. Rita: «Il comandante Robin Crusoe» technicolor, di Walt Disney.
Vinzaglio: «Tom Jones» tech. Albert Finney, Susannah York. Vietato 14.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Gambit» techn. scope, Shirley Mac Laine, Michael Caine.
Araldo: «Cat Ballou» Jane Fonda, Lee Martin, technicolor.
Eliseo: «Agente speciale LK» techn. scope. Ray Danton, L. Larrasi.
S. Paolo: «Se sei vivo spara» techn. scope, T. Milian, M. Tolo. Viet. 18.

Artisti: «Boeing, boeing» technic. Tony Curtis, Jerry Lewis.
Belgio: «Un bikini per Didi» tec.
Coralle «Viridiana» di Buñuel. V. 18
Eridano: «Chi era quella signora?» T. Curtis, D. Martin, J. Leigh, tec.
La Salle: «Fratelli di ferro».
Oropa: «Jerry Land cacciatore di spie» technicolor. Vietato anni 14.
V. Veneto: «Matrimonio all'italiana» tec. sc. S. Loren, M. Mastroianni.

Astra: «Hallucination» McDonald Carey, S. Ann Field. Vietato 14.

Bernini: «A ciascuno il suo» di E. Petri, techn. G. M. Volontè, Irene Papas. Vietato anni 18.
Cibrario: «Don Giovanni della Costa Azzurra» Jurgens «Chiamate Scotland Yard 0075» Vietato anni 14.
Elios: «Regina del Rio delle Amazzoni» C. Von Schell, M. Hins. V. 18.
Massaua: «La più grande rapina del West» G. Hilton, H. Powers, W. Barnes, technicolor scope.
Odeon: «Gioventù bruciata» James Dean, N. Wood, techn. Vietato 16.
Star: «Il meraviglioso paese» Robert Mitchum, Julie London, techn.

Adua: «Missione Apocalisse» techn. scope, A. Hansel, Pamela Tudor.
Ares: «Pierino la peste» A. Lartigue, B. Brunoir.
Aurora: «Cavalleria Commandos» J. Auer, A. Werter. Apertura ore 15,30
Brescia: «O. K. Connery» Neil Connery, Daniela Bianchi, technicolor.
Falchera: «A sonzo per Mosca».
Lanteri: «Si spogli infermiera».
Maior: «Il padre di famiglia» tec. sc. Nino Manfredi, Leslie Caron.
Nord: «Lo sguardo che uccide» tech. P. Cushing, C. Lee. Vietato 16.
Nuovo Fortino: «L'uomo che valeva miliardi» Frederick Stafford, techn.
Oriente: «La baia dei pirati» scope, colori, Peter Cushing.
Palermo: «40 fucili a Passo Apache» tec. sc. Audie Murphy, M. Burns.
Sociale: «Fathom, bella intrepida e spia» tec. sc. R. Welch, T. Franciosa.
Zenit: «Il delinquente delicato» con Jerry Lewis.

Baretti: «Ultima notte Warlock» col.
Cabiria: «Africa addio» colori.
Continental: «Cenerentola» cartoni animati a colori, di W. Disney, segue «Disneyland» col. Apert. 15.
Flora: «Colpo grosso ma non troppo» techn. Louis De Funès, Bourvil.
Ghigo: «Gioco mortale» N. Green, P. Cardi, technicolor.
Italia: «Il padre di famiglia» tec. sc. Nino Manfredi, Leslie Caron.
Piemonte: «Lo specchio della vita» L. Turner, J. Gavin, S. Dee, techn.
S. Carlo: «Una pistola per Ringo» Giuliano Gemma, N. Navarro, tec.
Spezia: «I diabolici» Simone Signoret. Vietato minori anni 18. Ap. 15.

Diana: «Agente tigre sfida infernale» con Roger Hanin.
Dora: «Arrivederci Baby» technic.
Roma: «Cadavere per signora» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Alba: «I due mafiosi» technicolor, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Ambra: «Moresque obbiettivo allucinante» Lang Jeffries, L. Gilli.
Apollo: «Marianne» techn. A. Henrickson, E. Dhelbek. Viet. anni 18.
Edera: «Tesoro della foresta pietrificata» sc. techn. G. Mitchell.
Luce: «Maigret contro i gangsters».
Lucento: «555 servizio sicario speciale» tec. sc. R. Taylor, T. Howard.
Lutrario: «Sette donne per una strage» scope, technicolor.
Splendor: «La violenza e l'amore» N. Danielle, Umberto Orsini.

BEINASCO
Italia: «La Colt è la mia legge» tech. sc. Anthony Clark, H. Grecy.

MAPPANO
Jolly: «Dalla terra alla luna» col.

MONCALIERI
Excelsior: «Il mio amore con Samantha» col. P. Newman, Woodward

ORBASSANO
Moderno: «Il dottor Zivago» Julie Cristhie, Omar Sharif, technicolor.

SETTIMO
Oratorio: «Il ponte dei sospiri» G. M. Canale, technicolor scope.
Beccaria: «Sinfonia di guerra» tec.

VILLASTELLONE
Jolly: «Aiuto!» i Beatles, colori.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri), Teatro Carignano: «Tango» biglietti ridotti al Teatro Gobetti, Teatro Alfieri: «La monaca di Monza» biglietti ridotti all'Enal per lunedì, Torino-Mantova: biglietti ridotti all'Enal, Marionette Lupi: 30% alle casse.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: Scuola media.
12,30: «Sapere: L'uomo e la società».
13 —: Racconti di viaggio: «Un esilio millenario».
13,30: Telegiornale.
15 —: Pescasseroli: Arrivo della terza tappa della corsa ciclistica Tirreno-Adriatico.
17 —: «Re Però in fondo al mare», fiaba con i pupazzi di Ennio Di Majo per il «Teatrino del giovedì».
17,30: Telegiornale.
17,45: «Telesei», cinegiornale.
18,45: «Quattrostagioni», rubrica dei produttori agricoli.
19,15: «Sapere: Il corpo umano».
19,45: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Vigilia di week-end», originale televisivo di Flavio Nicolini per la serie «Vivere insieme», con Aldo Barberito, Carlo Alighiero, Anna Miserocchi, Elena Cotta. Il tema dell'atto unico è la alienazione tratta dalla società dei consumi, che finisce con l'impedire all'uomo delle scelte personali. Una madre di famiglia, che vorrebbe soltanto poter passare la domenica in casa per parlare coi suoi, è costretta a seguire marito e figlio nei loro progetti per un frenetico week-end.
22 —: Tribuna sindacale. Dibattito tra i rappresentanti dei lavoratori e degli industriali.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18,30: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
19 —: Corso di francese per la rubrica «Sapere».
21 —: Telegiornale.
21,15: «Su e giù», spettacolo musicale presentato da Corrado. Interviene Dalida.
22,30: «Cronache del cinema e del teatro», a cura di Canzio e De Chiara. Presenta Margherita Guzzinati.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo; 19,50: Telefilm «Io e i miei tre figli»; 20,20: Telegiornale; 20,40: Erich Linder, agente letterario; 21,40: La via del coraggio: Il prof. Richard Ely.

Programmi radio

NAZIONALE

6,35 Corso di lingua francese
7,00 Giornale radio
7,47 Pari e dispari
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino, con Ornella Vanoni, Maria Paris, Johnny Dorelli, Claudio Villa, Jula De Palma, Sacha Distel, Nilla Pizzi, Domenico Modugno, Sandie Shaw
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 L'Antenna, incontro con gli alunni della Scuola Media - «Gli effetti quotidiani ne L'Orlando Furioso»
10,35 Le ore della musica
11,30 Antologia musicale
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,20 La corrida, dilettanti allo sbaraglio present. da Corrado
14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone italiano - Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio
15,30 Le nuove canzoni
16,00 Programma per i ragazzi: Gli amici del giovedì
16,30 Il sofà della musica - Nell'intervallo (ore 17): Giornale radio
18,00 Cinque minuti di inglese
18,05 Gran varietà, con R. Vianello
18,13 «Sherlock Holmes ritorna», di Conan Doyle e M. Hardwick. 4° episodio: «Il pollice dell'ingegnere»
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Operetta edizione tascabile: «La principessa della Czarda» di Emmerich Kálmán - «La danza delle libellule» di Carlo Lombardo e Franz Lehar. Orchestra e coro diretti da Cesare Gallino
21,00 Concerto del soprano Evelyn Lear e del pianista Erik Werba
21,45 Orchestra diretta da Ettore Ballotta
22,00 Tribuna sindacale, a cura di Jader Jacobelli
23,00 Giornale radio

SECONDO

6,30 Giornale radio
6,35 Prima di cominciare, musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,30 Giornale radio
8,40 Livia De Stefani vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 Le nuove canzoni
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 «Lo scialle di Lady Hamilton» Originale radiofonico di Vincenzo Talarico. 4ª epis.
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Molto pepe. Un progr. con Caterina Valente
11,30 Giornale radio
11,41 Le canzoni degli anni '60
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Il vostro amico Albertazzi
13,30 Giornale radio
13,35 Partita doppia. Presentata da G. Morandi
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Novità discografiche
15,15 Grandi cantanti lirici: Soprano Maria Caniglia - Tenore Daniele Barioni - Nell'int. (15,30): Giornale radio
15,57 Tre minuti per te, a cura di Padre V. Rotondi
16,00 Meridiano di Roma
16,30 Giornale radio
16,40 Pomeridiana. Negli intervalli: (ore 17,30): Giornale radio; (17,35) Classe unica
18,00 Aperitivo in musica - Nell'intervallo: (18,20): Non tutto ma di tutto; (ore 18,30): Giornale radio
19,00 Cori da tutto il mondo
19,30 Radiosera
20,00 Fuorigioco
20,10 Caccia alla voce. Gara musicale a [illegible] presentata da Pippo Baudo
21,00 Italia che lavora
21,10 Novità discografiche inglesi
21,30 Giornale radio Cron. del Mezzogiorno
21,55 Musica da ballo
22,30 Giornale radio

TERZO

10,00 R. Schumann: Manfred, ouverture opera 115 - Ciaikowski: Concerto in re magg. op. 35 per vl. e orchestra
10,45 E. Chausson: Quattro Liriche
11,00 Ritratto d'autore: Paul Hindemith
12,10 Università Internazionale G. Marconi (da New York)
12,20 Beethoven: 33 Variazioni su un Valzer di Diabelli, op. 120
13,00 Antologia di interpreti. [illegible] D. Dixon, bs. C. Siepi, vc. J. Starker, sopr. M. Freni, pf. W. Backhaus, dir. B. Maderna
14,30 Musiche cameristiche di J. Brahms: Trio in si magg. op. 8 per pf., vl. e vc.; Fantasie op. 116
15,30 Bach: Suite n. 1 in do magg.
15,50 A. Rubinstein: Quintetto op. 55 per pf. e strum. a fiato
16,25 Corriere del disco. H. W. Henze: Sinfonia n. 3
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua francese
17,45 G. Telemann: Suite per 2 flauti
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Pagina aperta. Settimanale d'attualità culturale
19,15 Concerto di ogni sera. Musiche di Hindemith, Vivaldi, Schubert
20,30 In Italia e all'estero, selezione di periodici italiani
20,45 Nel trigesimo della morte di Ildebrando Pizzetti Ricordo di Guido M. Gatti: «Lo straniero», dramma in due atti. Testo e musica di Ildebrando Pizzetti. Dir. A. La Rosa Parodi. Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI. M° del Coro G. Bertola. Nell'int. (ore 22 circa): Il giornale del Terzo - Al termine: A Parigi in libreria - Rivista delle riviste

ECHI DI CRONACA

ARTI ED ARTISTI

Diciotto mostre a Torino

I bronzi tragici e grotteschi del francese Ipoustéguy - «Appunti cubani» di Ezio Gribaudo - La coerenza stilistica di Menzio - Léonor Fini illustra Balzac - Esordio di Rina Crivelli

Che fare di fronte alle 18 mostre d'arte attualmente aperte a Torino? Poiché l'impegno critico, che imporrebbe scelte rigorose, non può troppo prevalere, in questa sede, sul dovere dell'informazione, è giocoforza limitarsi a semplici segnalazioni. Così dello scultore francese (fino al 1954 soprattutto pittore) Jean-Robert Ipoustéguy diremo soltanto che i suoi interessanti bronzi esposti alla «Galatea» (via Vela 8) sono nelle figurazioni maggiori di un'energia plastica eccezionale, ed in quelle minori suggestivamente inquietanti per l'esoterismo delle loro significazioni, dove il tragico e il grottesco si alternano in una fredda dialettica, carica di una simbologia che non esclude la macabra ostentazione del pezzo anatomico, spinta nell'*Encéphale* ad un decorativismo da lampada liberty e nel *Cœur* al compiacimento di una cesellatura da orafo: ma la gigantesca *Femme au bain*, splendente di patina aurea, resta un esempio di straordinaria bravura anche tecnica.

Per Ezio Gribaudo gli «Appunti cubani», testimonianze d'un suo recente volo all'isola di Castro ed ora appesi alle pareti della «Viotti» (via Viotti 8), devono essere stati un riposo della sua intensa attività grafica che gli ha fruttato, dal premio della Biennale in poi, molti successi in Italia e all'estero: il riposo di un artista che guarda in basso dai sei o settemila metri dell'aereo e registra nella memoria quella «geografia» che poi, nella pace del suo studio, tradurrà in segni. E infatti segni colorati elegantissimi d'una sintetica cartografia, che forse inconsciamente reca ricordi di Matisse, Mirò e persino Hundertwasser, appaiono questi profili fantasticati di luoghi terrestri e marini: grafismi calibrati con gran gusto di accostamenti e di alternative cromatiche negli spazi bianchi della pagina (non per nulla il giovane Gribaudo è un «tipografo», eccellente come direttore editoriale della Fratelli Pozzo); mentre poi la palma cubana si staglia su altri fogli come una sigla araldica a suggello del viaggio.

Lungo cammino quello di Francesco Menzio dalla lontana stagione dei «Sei pittori di Torino» (quasi quaranta anni son trascorsi) a queste sue ultime pitture-disegni presentate al «Settebello» (via Goito 6). Un cammino di esemplare coerenza stilistica pur nella lenta evoluzione di un linguaggio che ha sempre voluto usare parole d'inequivocabile chiarezza — e perciò Menzio, nel turbinoso succedersi di tanti sperimentalismi plastici, non ha mai rinunziato al concetto della «figuratività», cioè della «rappresentazione» di forme riconoscibili e di sentimenti visibilmente espressi — per mantenere al discorso fra l'artista e il pubblico quel colloquio immediatamente comunicativo senza il quale ogni forma artistica diviene oggetto di ipotesi, onde anche la critica, per adeguarsi ad esse, è costretta a una terminologia astratta, il più delle volte vuota di senso. Tale coerenza è specchiata senza equivoci, nei timori del pittore inquieto d'apparir «superato», in queste recenti immagini di una calma poeticità, nelle quali il colore è quasi scomparso per lasciare ai profili la definizione delle forme.

Che la pittura di Léonor Fini abbia un conturbante fondo di perversità, crudeltà, erotismo dissimulato nell'ambiguità della fantasia e della mirabile finezza grafica, tutti lo sanno; ed è la qualità per cui quest'artista è particolarmente pregiata da certi amatori e di solito prende posto fra i maestri del Surrealismo contemporaneo.

Ma nei suoi acquarelli ora esposti nella saletta della Libreria Fògola, di piazza Carlo Felice 19, insieme con alcuni disegni a penna e le stupende litografie che illustrano il racconto «Adieu» di Balzac, il pimento surrealistico ci sembra trascurabile se posto a confronto con la poetica umanità di certe immagini, nate — come dice Angelo Dragone presentando la mostra — da *«ogni incontro con la realtà quotidiana che la Fini rivive sempre attraverso il filtro di un'ardente immaginazione»*. Sono teste femminili e maschili di una magnifica intensità espressiva, ottenuta coi mezzi più vari che vanno dalla sintesi lineare di alcuni celebri disegni leonardeschi, alla stilizzazione manieristica italiana, ai voluttuosi giochi chiaroscurali del Settecento francese di Watteau, Boucher e Fragonard.

Alla «Cassiopea» (Palazzo Cavour, via Cavour 8) si fa conoscere dai torinesi Rina Crivelli, che ha già esposto con successo in vari centri piemontesi. Pur movendo dalla diretta osservazione della natura, la sua è una pittura che si può dire aggiornata a un gusto «moderno» per l'efficace semplificazione degli elementi del motivo realistico e la rapida percezione dei valori compositivi. Un buon esordio.

mar. ber.

Stroncato dalla critica un coreografo s'uccide

Londra, 13 marzo.

Il coreografo Stere Popescu si è suicidato perché la critica aveva espresso parere sfavorevole sul suo ultimo lavoro, un balletto. Di origine romena, egli aveva 47 anni. Popescu, dopo avere letto le severe recensioni, si è recato al «Sadler's Wells», dove il suo lavoro era rappresentato. L'ha rivisto, si è convinto che i critici avevano ragione e si è tolto la vita.

Cary Grant (64 anni) ferito in un pauroso incidente d'auto

Le condizioni dell'attore non sono gravi - Una sua giovane amica, che viaggiava con lui, si è rotta una gamba



Cary Grant trasportato in barella all'ospedale dopo l'incidente. Gli è stato applicato al viso un erogatore di ossigeno per facilitare la respirazione (Telefoto Ansa)

New York, 13 marzo.

L'attore Cary Grant è rimasto ferito lievemente ieri sera, in un pauroso incidente d'auto sull'autostrada di Long Island, che porta all'aeroporto «Kennedy». Egli viaggiava con la baronessa Grazia von Furstenberg, di 23 anni, su una «Limousine» guidata da un autista. Nell'incidente Cary Grant ha riportato varie ferite al volto, ma pare che siano escluse fratture; mentre la sua accompagnatrice si è rotta una gamba e una clavicola. Anche l'autista è stato ricoverato all'ospedale per frattura d'una gamba.

L'auto su cui viaggiava l'attore è stata investita frontalmente da un trattore con rimorchio che, tamponato da un autocarro, aveva saltato lo spartitraffico.

Cary Grant ha 64 anni. E' diviso dalla moglie Dyan Cannon, di 30 anni, con la quale si era sposato nel 1965 dopo vari altri matrimoni e da cui ha avuto la sua unica figlia.

CRONACA TELEVISIVA

Ieri la scelta tra «Almanacco» e un violento film di gangsters

«L'approdo» ad ora troppo tarda - Stasera «Vivere insieme» e il quiz-varietà con Corrado

Cosa sarà successo, ieri sera? Verso quale canale saranno andate le preferenze del pubblico? Il «primo» offriva «Almanacco», il «secondo» un film di gangsters. «Almanacco» è una rubrica molto popolare e molto seguita, ma non siamo per niente sicuri che ieri sera abbia prevalso. Un film è sempre un richiamo forte; un film di gangsters, poi, e con le grinte di Lino Ventura e Belmondo, esercita un'attrazione pressoché irresistibile.

La pellicola, firmata da Claude Sautet e realizzata nel 1960, s'intitolava «Asfalto che scotta». Formalmente rispettabile, capace senza alcun dubbio di costituire per la massa uno spettacolo avvincente, era tuttavia di una convenzionalità assoluta. Ancora una volta si trattava della storia di un fuorilegge braccato, abbandonato, con i giorni contati. Non aveva importanza che fosse un rapinatore e un assassino, il ritratto era dolente, accorato, sentimentale, addirittura patetico. Tutto era studiato in modo da suscitare la pietà: un pover'uomo che in un conflitto a fuoco aveva perso pure la moglie e che si trovava con due figlioletti sulle braccia, un pover'uomo pieno di attenzioni, di buoni pensieri, di delicatezze, che rubava e sparava proprio perché non poteva farne a meno... E accanto a lui, un altro gangster, giovane, che disinteressatamente, vorremmo quasi dire nobilmente, si prodigava per aiutarlo.

Alla fine, si capisce, la giustizia trionfa e c'è il castigo, ma solo perché è la censura che lo esige. La simpatia rimane per il bandito, e sulla moralità di film simili (che ci sembrano ben più nocivi di quelli che mostrano delle donne svestite) non è il caso di fare commenti.

* *

«Almanacco» non valeva quello della settimana scorsa. Il servizio sulla battaglia dell'Adamello nel conflitto '15-'18 era di tono esclusivamente commemorativo ed era apprezzabile soltanto per le immagini, rare o inedite, di «reportages» cinematografici dell'epoca in cui apparivano le sofferenze inumane di uomini in guerra, tra cannonate, assalti su rocce a strapiombo, bufere e valanghe. Al gran galoppo il pezzo sull'oro che meritava un altro sviluppo. E nuovamente di tono commemorativo ed encomiastico la biografia di Giacomo Puccini, che ci sarebbe piaciuta un po' meno affettuosa, un po' meno «familiare» e più critica.

Oltre le 23 è stato trasmesso «L'approdo», un settimanale culturale a beneficio di pochi.

* *

Stasera il canale nazionale si aprirà con la rubrica «Vivere insieme» che, al solito, comprenderà una commedia scritta per l'occasione, «Vigilia di week-end», e un dibattito di esperti sui problemi sociali e psicologici prospettati dal testo. Alle 22 seguirà «Tribuna sindacale» e qui avremo un altro dibattito.

Sul secondo canale avremo alle 21,15 il varietà-quiz «Su e giù» presentato da Corrado: la settimana scorsa lo spettacolo ha mostrato segni di un certo miglioramento, cioè un ritmo maggiore e un pizzico in più di mordente: ma i suoi difetti di base sono la lentezza e lo scarso interesse del meccanismo del gioco e la modesta personalità dei concorrenti. Alla puntata di stasera parteciperà Dalida.



Dalida partecipa stasera al varietà «Su e giù»

Alle 22,30 andrà in onda «Cronache del cinema e del teatro» che dovrebbe accogliere la tradizionale discussione sui film del mese nonché un profilo del regista Gillo Pontecorvo.

Segnaliamo dalle 15 alle 16,30 una ripresa diretta per l'arrivo a Pescasseroli della corsa ciclistica Tirreno-Adriatico.

* *

Per il ciclo «Teatro-inchiesta» è in allestimento presso gli studi di Napoli il programma *L'affondamento dell'Indianapolis*, regia di Carlo Tuzii, con Massimo Serato, Riccardo Cucciolla, Marco Guglielmi, Franca Mazzoni e Horutoshi Takenaka. E' in sostanza la ricostruzione di un episodio che suscitò grande impressione e sdegno negli Stati Uniti, cioè il mancato soccorso ai naufraghi dell'«Indianapolis», l'ultima nave americana affondata dai giapponesi nella seconda guerra mondiale.

u. bz.

I legali della Koscina sostengono la nullità del matrimonio messicano

Roma, 13 marzo.

(g. g.) Il matrimonio contratto da Sylva Koscina e dall'ing. Raimondo Castelli il 12 aprile scorso a Città di Messico deve considerarsi inesistente dal punto di vista giuridico. Lo hanno spiegato i legali della coppia, avvocati De Maio e Catania, al giudice del Tribunale civile, per difendere l'attrice e l'imprenditore romano dall'accusa di bigamia. Essi si sono riservati di esibire la documentazione.

Il giudice istruttore deve indagare per stabilire se questo matrimonio messicano sia invece da annullarsi per bigamia, come sostiene la moglie legittima dell'ing. Castelli, Marisella Marino.

Nessuno dei protagonisti di questa vicenda si è presentato stamane a Palazzo di Giustizia. All'udienza hanno preso parte soltanto i legali.

Il giudice istruttore riprenderà l'indagine la mattina del 4 giugno.

SULLO SCHERMO

«L'avventuriero» di Conrad in una riduzione "colossal"

(Nazionale) — Dedotto alquanto in superficie dal romanzo di Conrad, «The rover», *L'avventuriero* narra l'ultima avventura di un vecchio lupo di mare, Peyrol, che partito ragazzo dall'isola di Porquerolles, nel Var, per servire come mozzo su un veliero, ritorna ai patri lidi brizzolato, dopo un lungo e inconcludente peregrinare. Siamo in piena tensione tra l'Inghilterra e la Francia napoleonica, alla vigilia della campagna d'Egitto. La marina inglese pensa di servirsi di Peyrol per fare avere ai francesi informazioni false sui movimenti di Napoleone; ma la cosa va altrimenti, l'esperto marinaio forza il blocco britannico e approda a Tolone consegnando a chi doveva i documenti che gli erano stati affidati.

Niente trionfo per lui, che avendo un passato di pirata deve render conto al commissario del porto di varie marachelle vecchie e nuove. Così, ottenuto appena un condono, se la squaglia su un'isola dove gli fa buon viso una giovane un po' squilibrata Arlette, custodita da una zia che non nasconde la sua preoccupazione per quell'arrivo. Il romanzo della giovane nevropatica coll'incallito avventuriero, già ostacolato dall'ostilità della zia, vien meno per il sopravvenire di un più giovane rivale, e il nostro, riattata una vecchia barca, riprende il mare per tornare a sfidare le cannonate inglesi che questa volta non falliscono il bersaglio.

Prodotto da Alfredo Bini e diretto dall'inglese Terence Young, *L'avventuriero* rasenta le proporzioni del «colosso»; ma del «colosso», quale s'intende nella pratica di Hollywood, ha anche la fragilità cretacea e l'incorreggibile convenzionalismo. Di Conrad, appena alita qualcosa in certe belle sequenze di mare e in qualche scatto del sempre gagliardo e mai deludente Anthony Quinn. Il che non si potrebbe dire di Rosanna Schiaffino, visibilmente a disagio nella parte di Arlette, né di Rita Hayworth (chi si rivede) in quella della zia.

l. p.

Rostropovic applaudito anche al Conservatorio

Il concerto del solista sovietico per l'Unione Musicale

Un foltissimo pubblico si è radunato ieri sera al Conservatorio per applaudire Mstislav Rostropovic che, dopo il trionfale successo di poche sere fa all'Auditorium, si è presentato ai soci dell'Unione musicale accompagnato dal pianista Aleksandr Dedjuhin.

L'esecuzione di una pagina di Bach è, per qualunque musicista, un banco di prova illuminante: per di più le *Suites* per violoncello solo (così come quelle analoghe per violino), con il loro discorso essenziale, privo di concessioni agli effetti strumentali, danno la misura completa della maturità espressiva di un esecutore. Ieri Rostropovic ha suonato la *Suite* in do maggiore da par suo: con un suono grandioso, austero e nobile nel *prélude* iniziale, un fraseggio fluente e morbido nelle due stilizzatissime *allemande* e *courante* e con uno spirito scintillante nella elegante *gigue*.

Ma ancor meglio forse la sua cavata romantica, rilassata e vibrante, ha rivelato tutta la bellezza della *Sonata* in la maggiore op. 69 di Beethoven, che ha aperto la serata; le serene linee architettoniche del primo tempo e il parlante *adagio* hanno avuto una commovente realizzazione, anche per merito del pianista Dedjuhin.

Nella seconda parte del concerto, dopo l'*Adagio con variazioni* di Ottorino Respighi (una pagina di raccolto lirismo), il solista ha presentato la *Sonata* espressamente dedicatagli da Benjamin Britten. Di solito, le composizioni dedicate ai grandi virtuosi hanno qualcosa di esagerato che le trasforma in trampolini di abilità; ma così non avviene nella *Sonata* di Britten che si unisce con onore alla sua copiosa produzione cameristica.

Molti applausi e una grande ovazione finale hanno salutato l'insigne concertista, che ha condiviso il successo con il pianista Aleksandr Dedjuhin.

vice

Inopportuna per ora la tv a colori in Italia

Il giudizio dell'on. Sullo - La Rai già produce programmi a colori per gli enti stranieri

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 marzo.

L'associazione dei telespettatori di ispirazione cattolica (Aiart) ha organizzato oggi a Roma una tavola rotonda, per chiedere di modificare il piano economico varato dal governo, nel punto in cui rinvia l'inizio delle trasmissioni televisive a colori a un'epoca successiva al 1970.

Il condirettore centrale della Rai, Massimo Rendina, al quale l'ente di Stato ha affidato gli studi preparatori sul colore, ha detto che la televisione italiana elabora già, ogni giorno, una notizia di attualità per le trasmissioni a colori di altre televisioni europee ed è in grado, con un preavviso di sei mesi, di mettere in onda in Italia programmi giornalieri a colori della durata di 90 minuti.

Il «parere personale» del funzionario della televisione è che si debba chiedere al Parlamento una modifica legislativa del piano che autorizzi al più presto la Rai-tv a iniziare le nuove trasmissioni.

L'on. Fiorentino Sullo, presidente della commissione Interno della Camera, ha espresso un parere nettamente sfavorevole: *«Può essere impopolare ritardare l'inizio della tv a colori di qualche anno, ma non è logico cambiare l'indirizzo formale di una programmazione sotto l'impulso e la richiesta di un settore o di una categoria».*

g. m.

La manifestazione al Circolo degli Artisti

Ricordato con un concerto il musicista torinese Perrachio

Il Circolo degli Artisti ha reso omaggio alla memoria del musicista torinese Luigi Perrachio, che mancò or è un anno e mezzo, in età di 83 anni, lasciando di sé largo rimpianto, specialmente tra i molti musicisti che ebbero la fortuna di averlo maestro, per il pianoforte, o per l'armonia, di cui era conoscitore eccellente, o per la composizione, di cui possedeva i segreti con spiccata vocazione di teorico.

Ci fu un momento, intorno al 1925-30, che veramente Perrachio parve una cospicua possibilità latente della rinnovata musica italiana. Casella lo aveva in grande stima e lo considerava come una sicura testa di ponte del movimento moderno a Torino, città poco incline a tendenze di gusto avanzato. Era allora uscito dall'inebbriante esperienza dell'impressionismo debussysta, ed avanzava verso una solida concezione neoclassica della forma musicale, aliena però da ogni compiacimento arcaistico, ed alimentata invece da tutte quelle esperienze vive della musica, da Bach ai grandi romantici e ai moderni, che formano ed arricchiscono il gusto d'un musicista normalmente praticante. Esperienze di cui egli dava testimonianza nelle pagine di quella sua saggistica musicale, tutta passata attraverso il filtro della pratica esecutiva.

Limitata al pianoforte, al canto e alla musica da camera, la commemorazione tenuta ieri sera non poteva rendere intera la misura del compositore, che in quegli anni col Concerto per pianoforte e orchestra aveva cominciato ad imporsi ad una cerchia abbastanza vasta di intenditori. Ma le pagine pianistiche delle Quattro Autunnali, documento della sua stagione debussysta e di alcuni dei 25 Preludi, pubblicati nel 1929 e rimasti una delle sue produzioni più valide, e delle Tre canzoni popolari del Piemonte variate e fiorite (1950), diedero un'idea di tre fasi distinte del suo cammino artistico.

Sensibile al fascino del folklore regionale (lasciò una opera teatrale inedita, Mirtilla, la cui azione si svolge sullo sfondo canavesano della ribellione del «tuchinaggio»), non volle però fare opera di folklore nelle Canzoni su testi piemontesi per voce e pianoforte, bensì tentò l'ambiziosa impresa d'istituire una specie di vera e propria liederistica d'arte in seno al dialetto, di cui era conoscitore finissimo.

Non era noto il Quartetto, del 1910, che è opera certamente poderosa, anteriore alla scoperta dell'impressionismo e fondata piuttosto sull'area del romanticismo germanico, tra Brahms e Strauss, con qualche chiaro riferimento all'ultimo stile beethoveniano.

Quasi tutte queste composizioni suonarono nuove alle orecchie degli ascoltatori, che applaudirono vivamente i bravi e devoti interpreti, cioè la pianista Domenica Brunetta, il soprano Mariuccia Ferrero, ed il quartetto formato dai violinisti Giovanni Bozzini e Adelelmo Monti, dalla violista Giuditta Benini e dal violoncellista Pietro Nava.

m. m.

Camerata Casella — Questa sera, alle 21,15, al Conservatorio il complesso diretto dal M° Enrico Correggia, eseguirà concerti italiani del '700 di Martini, Vivaldi e Cambini e musiche moderne di Hindemith e Quaranta.

Alessandria commemora l'attrice Virginia Marini

Alessandria, 13 marzo.

Il 50° anniversario della morte della grande attrice alessandrina Virginia Marini è stato ricordato oggi con una cerimonia a Palazzo Cuttica, sede del Centro comunale di cultura. Le onoranze all'attrice scomparsa si inseriscono nel quadro delle celebrazioni dell'8° Centenario di fondazione di Alessandria.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 1
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 63 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando il artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de « La Stampa »), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo su « Stampa Sera » edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi l'inclusione di **una sola parola in carattere maiuscolo** *(oltre a quella iniziale) e sarà* **computata per tre parole.**

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100%.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere « Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino »,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trasmettere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando **stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e **saranno respinte se assicurate o raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 220 per parola

FABBRICA reti metalliche recinzione, zincate, plastificate, ornamentali. Via Sassari 14, tel. 471-632.
OTTIMA occasione: Pressa Piegatrice « Colgar » 5100x4. Telefonare ore ufficio: telef. 265-380.
VENDO autofurgoni Opel e attrezzature zinchi stampati. Tel. 998-414.

2 ARTIGIANATO L. 220 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Chiamate 327-422/82-875, un operaio a vostra disposizione. A21483

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, commercianti. Celerità, riservatezza. FINANZIARIA FID, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Riservatezza assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826 O634
A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI rapidi sulla fiducia. Mutui su alloggi-case anche ipotecate, tasso 9% annuo. Tel. 544-224. O678
A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Telef. 511-783.
A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632, prestiti impiegati, operai, finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti. 2001
A.A. PRESTIAMO denaro a tutti purché improtestati. FIDAUTO, via Pombe 29 (angolo via Giolitti). Telefonare 545-909. O707
A. ACQUISTEREI rilevere! Torino e vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-598.
A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180. O908
A 2.800.000, 800.000 contanti cediamo negozio rivendita pane avviatissimo. Riva, via Mazzini 1.
ACCREDITATO ufficio immobiliare (compra-vendita) per costituzione personale uscente, cerca socio-collaboratore in partecipazione. Utili utili dimostrabili, massima serietà, avviamento gratuito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 629 — Torino ».
AFFARONE rarissimo 2.200.000, 600.000 contanti cediamo negozio frutta verdura primizie modernissimo, centralissimo. Riva, via Mazzini 1
AFFITTASI, cedesi a persone esperte pizzeria nuova zona industriale. Telef. 498-022 ore 15-16; 20-21.
AUTORIMESSA CENTRALE CON AVVIATO SALONE PER COMPRA VENDITA AUTO CEDESI. TELEFONARE 386-973. [illegible]
AUTORIMESSA 100 auto affitto mille ottimo affare buon reddito cedesi. Telefonare 372-498.
AVVIATISSIMA haute boutique elegantissima, clientela, zona signorile, molteplici licenze cedo trattando, motivi familiari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6648 — Torino ».
BAR vendesi biliardi Totocalcio, forte passaggio, alto reddito. Telefonare 519-932. A27154
CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistasi giornalerie, latterie, rivendite pane, tabaccherie, torrefazione. O288
CEDESI commestibile frutta verdura borgata Paradiso incasso 100.000 giornaliere. Telefonare 768-931.
CEDESI licenza superalcoolici trasferibile. Telefonare 339-885.
CEDESI officine vetrarie, minuterie metalliche, ottima clientela, forti ordinazioni. Eventualmente accettasi socio rilievo metà aziende. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3057 — Torino ». A27810
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 140 macchine completa, reddito netto 560.000 mensili controllabili, trattabili 10.050.000
DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede latteria, rivendita pane, nuova apertura, zona commerciale.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa centralissima, 60 macchine completa, 250.000 nette mensili documentabili, 4.500.000 trattabili. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissima drogheria moderna, angolare, 120.000 giornaliere garantite, trattabili 7.200.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissimo pastificio, attrezzato modernamente, ottima clientela, alloggio, trattabili 3.500.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede azienda in liquidazione di carpenteria pesante, serramenti metallici, profilati, comprensiva di proprietà murarie. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolici centralissimo, 120.000 giornaliere garantite per contratto, facilitazioni pagamento.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede biancheria, maglieria, confezioni bimbi, 300.000 utile netto mensile, trattabili 2.700.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissima drogheria, Bar 21*, angolare, trasformabile in Torrefazione, facilitazioni pagamento.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente, causa limiti età, azienda artigianale, attività quarantennale, ramo pellicceria, ottima clientela. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in provincia Torino, pelletteria cappelleria, 250.000 utile netto mensile, trattabili 5.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in Riviera Ponente elegante parrucchiere Signora, profumeria, 7 milioni incasso annuo, volendo vendesi mura. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria, maglieria, confezioni bimbi, 400.000 utile netto mensile, trattabili 4.400.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria moderna, 300.000 utile netto mensile, trattabili 3 milioni 500.000. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede modernissima drogheria, ottima clientela, 100.000 giornaliere garantite, facilitazioni. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede motivi salute, merceria, adatta persona sola, redditizia, 1.800.000 trattabili. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pastificio, attrezzature moderne, forte lavoro pasta fresca, adatto nucleo famigliare, alloggio.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pastificio attrezzatissimo, angolare, 150.000 giornaliere documentabili, trattabili 8.800.000, alloggio.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede primizie, frutta, verdura 500 mila utile netto mensile, adatto nucleo famigliare. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane, pasticceria fresca, angolare, redditizia, trattabili 5.000.000. O898
DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede rivendita pane, commestibili: 70.000 giornaliere dimostrabili, trattabili 5.200.000 facilitazioni pagamento, alloggio. O898
DIANOMARINA grande bar-pasticceria veramente lussuoso avviatissimo, richiesta 25.000.000 trattabili. Scrivere Agenzia Reslino. 21771
DROGHERIA vendesi anticipando 600.000. Telefonare 502-542.
FRUTTA verdura scatolame 40.000 giornaliere ricoverandosi ospedale 2.000.000. Casalegno, 885-862.
GERENTE cercasi bar superalcoolici. Telefonare 502-514. O63
LATTERIA analcolica zona Mirafiori, 60.000 garantite, cedesi, eventualmente gerenza. Telef. 502-514.
LATTERIA ben avviata, privatamente cedo. Telef. 753-889.
LICENZA studio fotografico e pubblicitario vendesi. Telef. 584-133 ore pasti. A28080
LORIO, corso Francia 92, cede attrezzatissimo centrale bar super pasticceria 100.000 incasso giornaliero.
LORIO, corso Francia 92, cede centralissimi merceria maglieria confezione bimbi 4.500.000 trattabili.
LORIO, corso Francia 92, cede dilazionando torrefazione drogheria 150 mila giornaliere 8.000.000 trattabili.
LORIO, corso Francia 92, cede dilazionando serramenta utensileria su corso 2.500.000 trattabili.
LORIO, corso Francia 92, cede merceria centrale signorilissima attrezzatissima reddito 500.000 mensili dimostrabili. O876
LORIO, corso Francia 92, cede profumeria acconciature, bloccarsi con marzo, 6.000.000. O876
MIGLIOR offerente cedo piccola tintoria attrezzate macchina lavasecco et vaporette. Telefonare 271-855
MODERNA pasticceria con laboratorio vendo. Telef. 769-987.
NEGOZIO articoli tecnici con annesso officina meccanica provincia cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3027 — Torino ». A27525
OFFICINA meccanica avviatissima lavori serie grandi ditte reddito assicurato cedesi facilitando. Telefonare 781-279. A27568
POLLI conigli zona moderna, cedesi, dilazionando. Telefonare 502-542.
PORTA Nuova privato vende bottiglieria, superalcoolici con alloggio. Telefonare 540-101. A23085
PRESTITI rapidissimi massime facilitazioni ad impiegati operai professionisti artigiani. Riservatezza assoluta. Anastasi-Bracesco, G. Cesare 99, 1° piano. Telef. 853-996.
PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. «Ifima, Mercanti 18, telefonare 540-879. O560
PROFUMERIA estetica ultradecennale ottima occasione in zona altamente commerciale, causa salute urge cedere. Telefonare 779 008.
RAGIONE salute cedesi partecipazione 50% avviato supermercato dati controllabili impiego quindici milioni dilazionabili. Preferibilmente pratico macelleria. Scriv.: « Pubblicità Stampa 6427 — Torino ». A23958
REDDITIZIO negozio mobili arredamenti, vicinanze Torino, cedesi per ritiro commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3059 — Torino».
SENZA spesa potete vendere esercizi in breve tempo. Tel. 502-542.
TINTORIA centrale avviatissima, reddito netto 300.000, vendesi facilitando. Telef. 652-281.
TINTORIA lavasecco attrezzatissima cedesi o solo macchinario. San Paolo, Tel. 310-559. 1001
VENDESI elettrauto avviatissimo causa divisioni eredi, Tel. 330-339 ore 10-15 A27460
VENDESI, motivi familiari, aziendine attrezzata costruzione stampi, stampaggio lamiera presse fino 150 tonn. e idrauliche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2444 — Torino ».
VENDO direttamente officina ventennale terreno mq. 1800, coperti solo mq. 1300, lavorazione e stampaggio lamiere in attività motivo ritiro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3335 — Torino ». A23537
756-949 telefonando potete vendere esercizi ogni genere celermente studio specializzato. O872

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007. O553
A. ACQUISTASI casa in Torino, qualunque zona, pagamento contanti. Telefonare 541-076. O812
A. ACQUISTO muri negozi alloggi Torino pagamento contanti. Telefonare 513-677. O27
A. AFFIDATE vendite alloggi, case, terreni, ville: Fasano 694-670, 694-180.
A. CORSO Galileo Ferraris vendiamo alloggio altamente signorile 170 mq. Domus, 511-050. A23461
A. PIAZZA Sabotino, camera cucina bagno termo, piano 5° senza ascensore, 3.000.000 sufficienti 1 milione 200.000 più 31.000 mensili. Consuledile 545-670. O961
A. PRINCIPE Amedeo 40 casa nuova costruzione vendonsi alloggi signorili negozi ampio magazzino. Visite pomeriggio A23749
A. VENDESI affittasi unico locale mq 4000 adatto autorimessa con officine grandi magazzini via Enrico Toti 2, Grugliasco. Telef. 785-288, 790-351. 2001
A Parella alloggi alto reddito uno-due camere, tinello, servizi, piano rialzato, aria sola. Impresa vende. Lunghe rateazioni mutuo prezzi eccezionali. Rivolgersi via Bollardi 107/115. O856
A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3-4 camere tinello servizi, mutuo, agevolazioni, cantiere via San Mauro angolo via Vaglio. Telefono 563-476.
ACQUISTA LIBERI SUBITO PAGAMENTO CONTANTI ALLOGGIO SALONCINO 2 CAMERE POSSIBILMENTE DOPPI SERVIZI, ZONA CENTRALE, PREFERIBILMENTE SU CORSO, CROCETTA, VALENTINO, TELEFONARE 587-541.
ACQUISTA società per contanti alloggi in Torino. Telef. 512-670 - 545-670. O487
ACQUISTASI contanti zona Crocetta, Valentino, precollinare: salone, camera, cucina, servizi. Tel. 581-694
ACQUISTASI terreno industriale zona Francia mq. 1500 circa. Telefonare 547-857.
ACQUISTEREI alloggio: salone, sala, tricamere, tribagni, cucina, servizi, box. Crocetta, Valentino, Crimea. Telefonare 531-974.
ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Telef. 657-324.
AFFARE: appartamento (Borgo Vittoria) salone, tre camere, cucinetta, servizi, 7.800.000. Telef. 515-318.
AFFARONE alloggio libero tinteggiato camera cucina servizi (borgata Vittoria), 3.650.000. Tel 381-152
ALASSIO centro, vendonsi alloggi signorili, vista mare. Facilitazioni. Amodeo, 519-652. A28274
ALASSIO - Impresa geometra Guido Solari vende appartamentini centrali convenientissimi. Facilitazioni.
ALLOGGI signorili 2-3-4 camere servizi, Condominio San Luigi, via Guala 125, mutuo 50, Tecnimmobil 512-562. O627
ALLOGGIO bellissimo centrale composto da camera letto matrimoniale, studio o camera, salone doppio, cucina servizi completi vendo lire 11 milioni. Telefonare 530-395.
ALLOGGIO libero via Vanchiglia, due-tre camere termobagno ascensore, vendo, Telefonare 655-782.
ALLOGGIO Santa Rita due camere, tinello, senza termosifone, 5 milioni, Telefonare 532-409.
ALLOGGIO (via Venasca) due camere, cucina, 1.400.000 più mutuo, Torinese 515-318. O698
APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista collina, ampio giardino condominiale, vende direttamente Orsa Maggiore particolarmente facilitando professionisti et dirigenti. Telefonare 538-151.
APPARTAMENTI signorili in palazzine precollinari tra verdi parchi, quiete, 4 più camere vicinissimo al centro Lauro 45. O581
APPARTAMENTO moderno in palazzine altamente signorile 193 metri quadri, esplesso, triservizi, doppio ingresso, centralissimo, vista collina, ampio giardino condominiale, mutuo S. Paolo, volendo ulteriori dilazioni vendesi direttamente, facilitazioni professionisti et dirigenti, Tel. 657-718.
APPARTAMENTO moderno, zona Mirafiori: tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, prezzo-affare. 2.200.000, mutuo 4.500.000, Via Bordighera 2. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTO signorile centrale salone sala studio quattro camere quadri bagni cucina camera servizio vendo. Telefonare mattino 531-974.
APPARTAMENTO signorilissimo, tre camere, cucina, bagno, 13.700.000, vendesi. Telefonare 811-400.
CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionale, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Telefonare 271-959. O255
CASA da demolire terreno edificabile Torino Impresa cerca. Telefonare 544-123. O794
CASA (via Cibrario) 70, magazzini, negozi, 60.000.000. Torinese 541-419. O698
CASCINA sita in Casalborgone (Chivasso) composta da 10 giornate di terreno coltivato frutteto con 3000 piante di frutta pregiate; dette piante hanno già una anzianità di 4 anni. La cascina oltre le 10 giornate comprende: il fabbricato civile composto da 4 camere e servizi per il fittavolo e 3 camere e servizi per il proprietario. Inoltre comprende un garage, una cantina, una stalla per n. 25 capi di bestiame, un fienile, due porticati, cortile antistante cintato e cementato. Richiesta prezzo lire 8.000.000 più 6.000.000 mutuo. Telefonare 530-395.
CASCINA vercellese irrigua 40 giornate, grande fabbricato civile, vendo 33.000.000. Telefonare 890-979.
CASCINA 30 Km. Torino dieci giornate frutteto vicinanze paese vendo 6.000.000 più mutuo. Tel. 530-395.
CASETTA con alloggetto tre camere posizione incantevole vendesi facilitazioni pagamento. Telef. 543-688.
CENTRALE libero subito vendo tre camere, cucina, due servizi, spogliatoio, riscaldamento particolare, terzo piano non ascensore, facilitazioni pagamento. Tel. 538-821.
CHIERI: alloggio spaziosissimo nuovo 3 camere cucinotta, 2.000.000 più 3.000.000 rate. Torinese 515-318.
COAZZE vendesi villa panoramica 8-vani giardino garage termosifone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6443 — Torino ». A24264
COLLINA Rivoli vendesi terreno mq. 5600 progetto approvato villa 15 vani. Telefonare 547-857.
CON sole L. 800.000 in contanti, il resto uguale affitto, potrete acquistare bellissimi alloggi nuovi in Grugliasco. Telefonare 785-236.
CORSO Orbassano-Filadelfia vendo signorili due camere, grande tinello, cucinotto, servizi. Mutuo. Facilitazioni, Telefonare 538-821. O826
CORSO Potenza 169, Condominio Corallo, spaziosi 2-3-4 camere servizi. Minimo contanti. Tecnimmobil 512-562. O527
CROCETTA vendo signorile quattro camere, cucina, doppi servizi, Mutuo San Paolo. Tel. 537-496.
DEFINIZIONE frazionamento Via Piazzi 60, camera tinello cucinino 1.800.000, mutuo 3.000.000; camere tinello servizi 2.300.000, mutuo 5.000.000, L' Immobiliare 502-514. O63
DIANOMARINA vendiamo ville panoramiche da 14-40.000.000. Scrivere Agenzia Reslino. 21771
DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi in Largo Sempione angolo via Mercadante mutuo, dilazioni di pagamento. Telefonare 330-310. O642
E' iniziata la quinta operazione «30 giorni». Vengono posti in vendita lussuosi appartamenti: tre camere, servizi; quattro, cinque camere, biservizi; sei camere, biservizi, biingressi. Posizione centrale, ricercatissima: corso Tassoni 70. Costo nettamente inferiore a quello di zona, valevole soltanto per trenta giorni: L. 58.750 mq. Saranno concesse straordinarie facilitazioni pagamento: 10% contanti, mutuo, lunghissime dilazioni. Nostro personale sempre sul posto, anche giorni festivi. Gabetti 578-044.
ECCEZIONALE vendita capannone industriale, libero o reddito garantito 10% fronte importante arteria entro cinta daziaria, coperto mq. 1650, terreno mq. 2515. Telefonare 538-821. O826
GRUPPO quattro alloggi di camera, cucina, servizi, esenti, reddito 672.000 annue, vendo 12.500.000, dilazionando. Tel. 547-475.
IMPRESA Ing. Monti vende direttamente alloggi 1-2-3 camere saloncino tinello cucinino servizi. Via Guala 113/122 Quartiere Quipo. Visite cantiere. Telefonare 366-814.
IMPRESA vende alloggi luminosi rifinitissimi metratura materiali posizione prezzi imbattibili Mirafiori. Telefonare 361-819. A23105
IMPRESA vende collina torinese alloggi signorili mq 230, giardino, garage, ogni comfort. Tel. 541-315.
LINGOTTO, inizio frazionamento stabile vendiamo camera, tinello, servizi, 5.600.000 Telefonare Mercasa 544-461. O946
LOANO impresa Capalluto vende alloggi minimi 3.000.000 mutuo 75 per cento, Telef. Torino 761-736, 293-529. A58845
LOCALI industriali Settimo 650 mt. cortile, abitazione ufficio vendonsi. Rateazioni. Telefonare 881-805.
MASSIMO d'Azeglio prospicente Valentino vendo libero giugno signorile panoramico salone, due camere, cucina, doppi servizi, grande ingresso e terrazzi. Tel 538-821.

(Continua a pag. 12)

Le ragazze madri al centro del problema

I bambini abbandonati

Di fronte alle gestanti nubili, la società mantiene un atteggiamento crudele e sbagliato - Le circonda di ostilità e solitudine, anche se le assiste materialmente; tuttavia esige che riconoscano il figlio - Occorre una strada nuova: o aiutarle in un pieno inserimento sociale; o, nel caso peggiore, consigliare un abbandono cosciente e immediato - Il bimbo che non ha mai conosciuto una madre, entra più facilmente in una famiglia adottiva

Quando si parla di adozione, si pensa di solito al bambino privo di assistenza e ai genitori adottivi; si dimentica troppo spesso che presupposto della adozione è l'abbandono dell'infante da parte della madre. Ragioni di umanità e di buon senso vogliono che si studino anzitutto le cause di questo doloroso fenomeno e si cerchino i rimedi per evitarlo. La maternità, infatti, non può essere considerata un fatto meramente privato; essa assicura la sopravvivenza stessa del genere umano e costituisce, senza alcun dubbio, la più alta e impegnativa delle responsabilità sociali.

Poiché la madre ha il diritto naturale di tenere con sé il figlio, e il figlio ha il correlativo diritto di crescere sotto l'occhio vigile della madre, poiché nella gestazione madre e nascituro costituiscono una assoluta unità organica, è chiaro che sorgerà tra madre e figlio una immediata intesa fondata su tale identità e sull'istinto materno e che ogni cura va posta in essere per tenere uniti madre e bambino.

Il problema concerne essenzialmente il dramma della ragazza madre, verso la quale la società ha ancora, purtroppo, a livello del conscio e dell'inconscio, un atteggiamento di rifiuto. Sussistono, infatti, tuttora gravi e secolari pregiudizi, frutto di superate concezioni, che additano nella madre la peccatrice, che l'autorizzano e quasi la costringono ad abbandonare il bambino; la cosiddetta «ruota», istituita secoli or sono, fissò un punto grave, perché costituì il segno palese che il bambino, fin dall'inizio della sua vita, poteva essere staccato dalla madre peccatrice e che questa, se voleva riprendere il suo posto in società, poteva e doveva nascondere il volto.

La società ha, dunque, il dovere di dare il suo aiuto per risolvere il conflitto della donna nubile e per perseguire il fine di evitarle il distacco dalla propria creatura, anche e soprattutto nell'interesse dell'infante, che trova nella madre il clima ideale di sviluppo.

Sono ben noti ormai i fattori che turbano l'equilibrio psico-fisico della gestante nubile. A differenza della donna sposata, che ha l'appoggio della famiglia, nella vita di una donna nubile la gestazione costituisce un fatto abnorme; in uno stato di paurosa solitudine si trova a lottare con l'ostilità della famiglia e dell'ambiente, è disorientata e oppressa dal peso delle responsabilità e delle decisioni che dovrà adottare per sé e il bambino; è vittima di disturbi fisici, di angosce, di preoccupazioni, si trova, in una parola, in uno stato di diminuita libertà.

Non di rado è ostile al figlio che porta, perché raramente lo ha voluto e accettato con amore. Altre volte è portata istintivamente a identificarlo col padre, a rifiutarlo, quasi a odiarlo; tal altra a farne oggetto di amore fanatico.

La legge non tiene conto sufficientemente della gravità e complessità del problema; si preoccupa soprattutto di strappare alla madre il riconoscimento giuridico, anche quando essa non vuole o non può assumersi le gravi responsabilità. Di fatto, viene offerta alla donna la soluzione del riconoscimento o quella dell'abbandono, presentato, però, questo, come atto supremo di egoismo. Avviene così che il riconoscimento, per lo più attuato sotto la spinta di fattori emotivi, in condizioni che non consentono una adeguata meditazione (in fase di puerperio), si traduce in mera pratica burocratica, e perde ogni valore di atto saggio, umano, libero, consapevole.

Nella maggior parte dei casi, poi, l'assistenza alla madre nubile si limita alla elargizione di sussidi e al ricovero dell'infante; ben poco viene fatto per portare la donna a una maturazione personale, per consentirle una visione obbiettiva dei problemi, per prepararla alla vita e al lavoro.

Pur senza abbandonarsi alla utopia di realizzare in ogni caso un ricupero definitivo della madre, occorre nondimeno un forte impegno sociale, per attuare un servizio di assistenza organica, capillare, che inizi al più presto un trattamento alla gestante attraverso un arco di tempo sufficiente a maturarla, a responsabilizzarla, a porla, cioè, in grado di tenere conto di tutti i fattori, di comprendere e misurare i suoi problemi e quelli del bambino e di poter adottare, in un clima di ritrovata serenità interiore, una saggia decisione, avendo sempre di mira l'interesse preminente del figlio.

Ma non basta placare l'ansia della donna; occorre reinserirla nella vita, prepararla ad un lavoro, darle la sicurezza di non venire considerata diversa dalle altre madri; occorre pure un'opera di convincimento verso la sua famiglia per portarla ad accettare la maternità della figlia e a darle ogni appoggio. Soprattutto, occorre evitare decisioni puramente emozionali, non sorrette da valide ragioni, che potrebbero tradursi presto in mancanza di impegno, di buona volontà, fino a degenerare in noncuranza, disinteresse, in abbandono, denso di dolorose gravi conseguenze per l'infante.

Meglio l'abbandono immediato che l'abbandono tardivo: se la donna non ha la maturità, la capacità, la possibilità di occuparsi del figlio, è saggia cosa consigliarla all'abbandono, ed è indispensabile che ogni decisione sia adottata sollecitamente, entro pochi mesi dalla nascita del bambino, per evitargli squilibri, scosse, traumi nel suo sviluppo.

Può sembrare un paradosso, ma, in questi casi, l'abbandono può diventare, e spesso diventa, un atto altamente positivo verso il figlio. Infatti ne consente, in età ancora conveniente, l'inserimento in una famiglia di adozione, e gli evita la peggiore soluzione, che è il ricovero in istituto.

L'adozione è, dunque, e resta, nella disgraziata ipotesi di distacco tra madre naturale e figlio, il rimedio più efficiente per la formazione della personalità del bambino, perché gli dona il conforto e la sicurezza del focolare domestico.

Emilio Germano

Perché si è dimesso il direttore

La burocrazia paralizza l'Istituto della Sanità

Le pratiche sono così macchinose che un apparecchio sovente dall'ordinazione all'acquisto diventa superato - Inoltre le leggi sono così antiquate da raddoppiare o triplicare i costi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 marzo.

Rientrato stasera a Roma da Firenze, il ministro Mariotti ha chiesto di vedere, prima di ogni altro documento, la lettera con la quale il prof. Giovanni Battista Marini Bettolo gli ha comunicato ieri le proprie dimissioni da direttore incaricato dell'Istituto superiore di Sanità. Lo scienziato ha confermato stamane d'essersi dimesso per solidarietà con gli 850 dipendenti, fra cui 200 ricercatori, da ieri in agitazione permanente per protestare contro la mancata approvazione della riforma-stralcio, presentata da Mariotti, dopo che cinque precedenti progetti avevano incontrato in quattro anni insuperabili ostacoli.

Domani il ministro riceverà, quasi certamente, il prof. Marini Bettolo per chiedergli di ritirare le dimissioni e studiare insieme le immediate modifiche che è possibile introdurre nei vecchi e impastoiati regolamenti.

«Svolgiamo molteplici compiti — ha spiegato il direttore dimissionario — *con apparecchiature fra le migliori d'Europa, ma con regolamenti inadeguati e con scarso personale. Tutti i settori funzionano soltanto per la buona volontà dei dipendenti. Ma la buona volontà ha dei limiti umani».* Le retribuzioni sono molto basse, lo sviluppo delle carriere quasi inesistente: di conseguenza i migliori ricercatori se ne vanno all'estero o si sistemano nell'industria. La fuga dei cervelli continua, malgrado i propositi di colmare il divario tecnologico con gli Stati Uniti e i Paesi più avanzati.

Le dimissioni di Marini Bettolo denunciano una situazione di estremo disagio, che il pubblico conobbe, in modo ancor più esplosivo, al tempo del processo contro il fondatore dell'Istituto, prof. Domenico Marotta, e del suo successore alla direzione, prof. Giordano Giacomello. I due scienziati, condannati, erano stati costretti ad «aggirare» l'antiquato regolamento per garantire all'Istituto le attrezzature necessarie e il contributo di studiosi eccezionali, come i premi Nobel Daniel Bovet e Boris Chain (che in seguito se ne sono andati).

Malgrado sia un centro di ricerca, e perciò legato ai rapidissimi progressi scientifici, l'Istituto deve sottostare a norme interne e alla legge contabile dello Stato, che equivalgono alla diligenza nell'era atomica.

Ogni acquisto è soggetto ad una serie di approvazioni, di controlli, di verifiche, che sembrano ideati da Kafka: col risultato che, spesso, l'apparecchiatura ordinata molti mesi prima è già tecnologicamente superata quando arriva a destinazione.

Uno dei principali ricercatori dell'Istituto, il prof. Girolamo Vivaldi, ha sintetizzato in due esempi le incredibili procedure volute dalla legge. Circa un anno fa, s'impose l'acquisto d'uno «scintillatore» del costo di venti milioni. Primo passo della lunga trafila fu l'autorizzazione del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto. Ma questa autorizzazione doveva essere convalidata dal Consiglio di Stato, che, per convalidarla, aveva bisogno del parere del Consiglio superiore di Sanità. Trattandosi di problema tecnico, il Consiglio superiore di Sanità «passava» la pratica all'organo tecnico, cioè l'Istituto superiore di Sanità, che, avendo a suo tempo richiesto lo «scintillatore», non poteva che dare parere favorevole.

Altro esempio: la legge rende quasi impossibili gli acquisti di apparecchiature all'estero perché prevede che il pagamento avvenga «a collaudo eseguito», dopo la consegna. I venditori stranieri esigono il saldo immediato delle fatture. Per trovare una via d'uscita, l'Istituto di Sanità si rivolge ai rappresentanti in Italia delle aziende estere pregandoli di importare l'apparecchio. Nel frattempo scatta la procedura già illustrata e, quando si conclude, l'attrezzatura rimasta in magazzino viene a costare circa il doppio, perché il concessionario deve rifarsi delle spese di trasporto, degli interessi maturati nella lunga attesa, degli oneri di magazzinaggio.

«In queste condizioni — dice il prof. Vivaldi — *siamo costretti a pagare un dollaro 1400-1600 e persino duemila lire, anziché 625».* In sostanza la legge contabile dello Stato con tutti i suoi controlli conduce a spreco di denaro.

Lamberto Furno

Davanti ai giudici di Palermo la banda degli stupefacenti

Oggi il processo ai diciassette imputati del traffico di droga tra Sicilia e S. U.

Devono rispondere di associazione per delinquere - Tra gli accusati Frank Coppola, Frank Garofalo e Genco Russo - Due false società costituite a Palermo per mascherare l'attività

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 13 marzo.

Si inizierà domani alla prima sezione del Tribunale di Palermo il processo contro 17 persone, rinviate a giudizio per associazione per delinquere e — secondo gli inquirenti — ritenute responsabili di aver organizzato un colossale traffico internazionale di stupefacenti tra la Sicilia e gli Stati Uniti d'America.

Del gruppo, sette compariranno in stato di detenzione, tre a piede libero (avendo ottenuto la libertà provvisoria) mentre sette sono latitanti (si tratta di persone residenti negli Stati Uniti d'America).

Siederanno sul banco degli imputati, in stato di arresto, Frank Garofalo, di 77 anni, Diego Plaia, di 60, Giuseppe Magaddino, di 33, Giuseppe Scandariato, di 39, Giovanni Bonventre, di 67, tutti di Castellammare del Golfo; Frank Coppola, di 68 anni, nato a Partinico e residente a San Lorenzo in Areda di Pomezia (Lazio); Giuseppe Genco Russo, di 75 anni, di Mussomeli. A piede libero compariranno Filippo Gioè Imperiale di Palermo, Rosario Vitaliti di Taormina e Vincent Martinez di Marsala. Saranno giudicati in contumacia Gaspare Magaddino, di 59 anni, di Castellammare del Golfo, Santo Sorge, di 65, di Mussomeli, Franco Scimone, di 57, di Boston e domiciliato a Taormina, Giuseppe Bonanno, chiamato Joe Bananas, di 63, oriundo di Castellammare, John Priziola, di 75, di Partinico, residente nel Michigan, Camillo Galante, chiamato Carmine, di 58, di New York e Raffaele Quarasano, di 58, di Detroit, residente nel Michigan.

Il 28 luglio di tre anni fa, l'allora capo della Squadra mobile di Palermo, dott. Umberto Madia, in collaborazione con il «Federal Narcotic Bureau», l'«Interpol» e la Guardia di Finanza, presentò alla magistratura un rapporto su ciò che era avvenuto tra il 1957 e il 1965, tra la Sicilia e gli Stati Uniti. Si era trattato di traffici di stupefacenti.

Secondo le indagini, i contatti tra l'organizzazione criminale statunitense «Cosa Nostra» e la mafia siciliana — interrotti durante la seconda guerra mondiale — erano ripresi dopo la estradizione in Italia di Salvatore Lucania, meglio conosciuto come Lucky Luciano, e di Frank Coppola. In particolare, nel 1956-57, due avvenimenti avrebbero favorito un più stretto legame tra la malavita americana e la mafia siciliana: l'inasprimento, negli Stati Uniti, delle sanzioni contro i trafficanti di stupefacenti e la situazione nell'isola di Cuba, fino ad allora importante centro di raccolta dei narcotici destinati al Nord America.

I capi della malavita americana sarebbero stati costretti a valorizzare maggiormente la Sicilia come «canale» di passaggio degli stupefacenti dal Medio Oriente agli Stati Uniti. Sarebbero stati allora inviati nell'isola nel 1957, Frank Garofalo, Giuseppe Bonanno, Camillo Galante, Giovanni Bonventre e Santo Sorge, che a Palermo per mascherare l'illegale attività fondarono due società, la «Mediterranea Metals» e la «Mediterranea Copper» entrambe con sede nel lussuoso grattacielo.

Il nuovo sistema fu deciso nella riunione tenuta dalla malavita americana, dal 17 al 19 ottobre 1956, nell'albergo Arlington di Binghamton (Usa). A queste «assise» ne seguirono altre dal 12 al 16 ottobre 1957 e altre ancora nell'albergo delle Palme di Palermo, premessa all'ultima riunione, quella del 14 novembre 1957 nella villa del gangster Joseph Barbara, ad Apalachin.

Alla riunione palermitana avrebbero partecipato Giuseppe Genco Russo, presunto capo della mafia siciliana, Gaspare Magaddino, presunto capomafia del Trapanese, Lucky Luciano, John Di Bella e Vito Vitale. Un mese dopo, ad Apalachin, erano presenti — secondo la polizia americana — gli «organizzatori» palermitani Bonanno Bonventre e Galante.

Da quell'epoca, la Squadra mobile, in collaborazione con la Guardia di Finanza, il «Federal Bureau of Investigation» e il «Federal Narcotic Bureau», seguì gli incontri separati di alcuni «personaggi», quelli più in vista; dispose il controllo di telefonate private decifrando il linguaggio convenzionale, dimostrando, secondo l'accusa, i legami diretti tra gli affiliati di «Cosa Nostra» e la mafia siciliana. **f. d.**


Frank Coppola, da sinistra, Frank Garofalo e Genco Russo imputati a Palermo (Tel.)

Nuova vittima a New York della gang di «Cosa Nostra»

New York, 13 marzo.

Dopo un periodo di relativa calma nella lotta fra le bande rivali, «Cosa Nostra» è tornata clamorosamente alla ribalta della cronaca nera di New York con un altro delitto: Sam Perrone, di 38 anni, guardia del corpo del figlio di Joe Bonanno, detto Joe Bananas, è stato ucciso da ignoti sicari.

Il delitto è avvenuto lunedì sera ad un angolo di strada nel quartiere di Brooklyn e in un primo momento la vittima non era stata identificata.

Perrone è stato ucciso da due uomini che gli hanno sparato una decina di colpi da pochi metri di distanza, ma le circostanze precise non sono note perché pare che nessuno sia stato testimone del delitto.

(Associated Press)

L'aereo fu dirottato a Cuba per catturare un passeggero

Rilasciato il «DC-8» americano - Il drammatico racconto della «hostess»: l'apparecchio fatto deviare da due armati - Tenevano prigioniero un terzo uomo dall'aspetto terrorizzato - Prima di scendere all'Avana, gridò: «Mi vogliono uccidere»

Miami, 13 marzo.

Il «DC-8» americano è stato dirottato a Cuba da due uomini armati per consegnare ai castristi un misterioso ed anziano passeggero di origine latino-americana, visibilmente terrorizzato. Costui prima di essere trascinato via ha gridato ai suoi compagni di viaggio: «*Aiutatemi! Vogliono uccidermi*».

L'apparecchio, della «Delta Airlines», che era stato costretto a mutare rotta ieri sera durante un regolare volo da San Francisco a Miami con 59 persone a bordo, è stato lasciato ripartire regolarmente dopo 7 ore. All'Avana sono rimasti i due uomini armati e il loro prigioniero.

L'attore comico negro Flip Wilson, che era a bordo del «DC-8», ha consegnato ad agenti del FBI (non appena l'aeroplano è tornato in patria) alcune fotografie e due documenti di identità che gli sono stati consegnati dal prigioniero prima che il «jet» atterrasse all'Avana.

L'*hostess* Sally Jackson, di ventisei anni, ha dichiarato che lo sconosciuto le si era rivolto e portandosi la mano di taglio alla gola l'aveva mossa ripetutamente in senso orizzontale dicendo: «*Kill, kill, me kill*» («Uccidere, uccidere, me uccidere»).

Secondo l'attore negro e la *hostess*, l'anziano signore è riuscito anche a spiegare, alla meglio, che era stato rapito dai due individui nel Messico, era stato condotto in Florida ed obbligato a salire sul «DC-8» quando l'apparecchio aveva fatto tappa a Tampa.

(Ansa)

Alto magistrato indiano immobilizza in aula un uomo che pugnala uno dei giudici

Nuova Delhi, 13 marzo.

Il più alto magistrato della Corte d'Appello indiana, il giudice Mohamed Hidayatullah, ha disarmato e immobilizzato un uomo che aveva ferito con un colpo di pugnale alla mano uno dei giudici *a latere*, durante una udienza della Corte suprema.

L'alto magistrato stava leggendo la sentenza al termine di un processo per omicidio, quando un uomo, uscito dai banchi del pubblico, si è avvicinato al giudice *a latere* e lo ha colpito con un pugnale alla mano.

Il giudice Hidayatullah ha allora lanciato contro l'aggressore una bottiglia di inchiostro e lo ha afferrato fortemente al braccio costringendolo ad abbandonare l'arma. Alcuni agenti accorsi in aiuto del giudice hanno definitivamente immobilizzato l'aggressore che è stato arrestato.

Il giudice ferito è stato trasportato in ospedale dove le sue condizioni non sono state giudicate gravi.

(Ansa)

Si dimette il card. Lienart sostenitore dei preti operai

Ad 84 anni lascia la diocesi di Lilla Lo sostituisce mons. Gand, di 61 anni

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 13 marzo.

Il cardinale Achille Lienart abbandona ad 84 anni la carica di vescovo di Lilla. Il Papa ha accettato le dimissioni che egli dette a suo tempo e che rinnovò di recente insistendo per essere esonerato da un'attività diventata troppo gravosa. Lo sostituisce di diritto monsignor Gand, che ha 61 anni ed è suo coadiutore dal 1964.

Il ritiro del cardinale Lienart è conforme ai desideri del Papa, il quale vuole che ad una certa età gli anziani lascino il posto ai più giovani. Ma il suo allontanamento viene constatato con tristezza negli ambienti cattolici di sinistra poiché egli è stato sempre un sostenitore della classe operaia.

Prete nel 1907, fu nel 1928 il più giovane vescovo di Francia ed ora era il decano. Sin dal 1929 si schierò al fianco degli scioperanti tessili di Lilla e della regione, che rivendicavano migliori condizioni di lavoro ed una paga decente. Venne fatto cardinale nel 1930. Dopo la guerra sostenne l'esperimento dei preti operai ed al recente Concilio, di cui era vice presidente, la sua azione fu determinante per ottenere la libertà di parola e di discussione.

Monsignor Gand, che sostituisce il cardinale Lienart, è uomo di grande cultura. Prigioniero dei tedeschi nel 1940 organizzò un seminario nel campo di concentramento in cui si trovava e, prima di essere nominato vescovo, nel 1964, incoraggiò l'organizzazione detta «Amitiés judéo-chrétiennes». Coadiutore del cardinale Lienart da quattro anni, egli proseguirà sulla sua linea. **l. m.**

Una casa appena costruita rasa al suolo per errore da un'impresa di demolizioni

Hannover, 13 marzo.

Heinrich Krull stamane si era recato a dare un'occhiata alla sua nuova casa e per poco non è svenuto: al posto della casa c'era un mucchio di macerie, l'intero fabbricato era stato demolito.

Un'impresa di demolizioni aveva ricevuto l'ordine di demolire il fabbricato situato al numero 15 della Silberstrasse, ma per un errore ha demolito invece il numero 5, che era appunto la nuova casa del signor Krull.

CRONACHE DELLO SPORT

IERI NELLA PARTITA DI COPPA DELLE COPPE

Anche a San Siro il Milan pareggia con lo Standard: 1-1

Si è ripetuto il risultato della gara di andata svoltasi a Liegi - Per la qualificazione alle semifinali, sarà necessaria una bella che verrà disputata il 20 marzo (così anche i milanisti, oltre ai juventini, non potranno dare giocatori per l'allenamento degli azzurri) - Reti di Rognoni e Cajou

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 13 marzo.

Il Milan e lo Standard hanno ripetuto esattamente lo stesso risultato di Liegi nella seconda partita per i quarti di finale della Coppa delle Coppe. Uno a uno in Belgio il 29 febbraio, uno a uno stasera a San Siro. Per decidere chi entrerà in semifinale sarà necessario uno spareggio, che avrà luogo il 20 marzo

La data porterà una complicazione per l'attività azzurra poiché oltre alla Juventus (impegnata a Berna nella bella di Coppa dei Campioni con l'Eintracht) anche il Milan non sarà evidentemente in grado di dare giocatori all'allenamento della Nazionale in vista del confronto con la Bulgaria. Juventini e rossoneri saranno convocati in un secondo tempo, direttamente per la trasferta di Sofia; ma ritorniamo alla combattuta gara odierna. Lo stadio milanese, particolarmente per quanto riguarda il rumore, è convertito in una bolgia. San Siro è al completo, parecchie migliaia di persone non hanno potuto trovare posto nel recinto e hanno dovuto rimanersene fuori. Tra i presenti bisogna calcolare circa duemila spettatori venuti dal Belgio, in grande maggioranza fiamminghi.

Per più di una mezz'ora il gioco ha avuto carattere pienamente equilibrato. I belgi corrono come dei dannati, si impegnano su ogni pallone e riescono in parecchie occasioni ad avvicinarsi alla rete dei milanisti, ma poco per volta, molto lentamente bisogna dire, i rossoneri prendono il sopravvento e l'ultimo quarto d'ora è a loro vantaggio. Ha cominciato Rivera riuscendo ad acciuffare di testa un lungo centro proveniente dall'ala sinistra: in seguito è stato Sormani che con una bella girata ha messo in pericolo la rete difesa dagli ospiti e poco per volta la superiorità dei milanisti si è venuta concretando.

Essa ha preso forma pratica al 40' di questo primo tempo: si è trattato di una punizione a favore del Milan sul lato destro dell'attacco dei rossoneri: ha tirato molto forte Prati a mezz'altezza, il portiere belga ha dato l'impressione di potersi impadronire con qualche facilità della palla: è arrivato a fermarla, ma questa gli è sfuggita dalle mani ed è andata a finire ad un metro davanti ai suoi piedi. Proprio lì arrivava in quel momento l'ala destra del Milan, Rognoni, il quale non ha avuto difficoltà a deviare la palla in rete.

L'applauso che è scoppiato fra il pubblico ve lo lasciamo immaginare. Una specie di esplosione violentissima. Si era al 40' e si è notato subito come la squadra belga avesse risentito dell'insuccesso subito. Gli ultimi minuti di questo primo tempo sono stati anch'essi a favore dei padroni di casa.

Il secondo tempo è cominciato con una viva pressione da parte del Milan, il quale ha attaccato in forze sfiorando più di una volta il successo. La partita è giocata con forte accanimento e vien naturale di pensare che ambedue le squadre finiranno per risentirne le tracce nelle prossime partite di campionato che seguiranno.

Una partita più infuocata di questa è un po' difficile da immaginare. Per quasi mezz'ora del secondo tempo il Milan ha dimostrato la sua superiorità arrivando in più d'una occasione molto vicino a segnare. Dopo tanto dominare, al 35' minuto avvenne che lo Standard belga giunse a segnare.

Il pareggio è avvenuto più che altro su uno svarione della difesa milanista: l'ala destra Semmeling si portava fin quasi al limite estremo del campo ed accennava a centrare. Il portiere milanista, Cudicini, si faceva avanti come per restringergli l'angolo di tiro ed impedire che arrivasse con un traversone al centro. L'ala destra se ne accorgeva, cambiava piano e invece di tirare direttamente in porta passava la palla indietro. Qui trovava l'ala sinistra Cajou tutto solo, che non aveva difficoltà alcuna a segnare, approfittando della rete vuota.

Mancavano dieci minuti al termine della partita e in questi dieci minuti tutte le residue energie dei giocatori venivano sfoderate. Lo Standard pareva quasi soddisfatto del risultato, come convinto che su campo neutro le cose possano andare diversamente. Verso il termine della partita, però, ad un minuto dal fischio di fine, i belgi si facevano nuovamente avanti e la mezz'ala sinistra Colonval faceva partire un tiro che metteva in difficoltà Cudicini.

A pochi secondi dalla fine il Milan reagisce energicamente e giunge ad un soffio dal segnare quel punto della vittoria che sarebbe pienamente meritato nell'occasione, ma l'incontro è terminato con una rete per parte.

Vittorio Pozzo

Milan: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malatrasi, Trapattoni; Rognoni, Lodetti, Sormani, Rivera e Prati.

Standard: Nicolay; Beurlet, Thissen; Dewalque, Jeck, Pilot; Semmeling, Naumovic, Claessen, Colonval, Cajou.

Arbitro: Gardeazabal (Sp.).



L'attaccante del Milan Rivera, a destra, ostacolato da un giocatore belga a S. Siro

Sulla panchina dei belgi il segretario della squadra

Improvviso rientro del trainer Pavic in Jugoslavia - Gli è morta la madre

Milano, 13 marzo.
(m.c.) Sulla panchina dello Standard, stasera, a Milano, invece del trainer Pavic, sedeva Roger Petit, segretario generale della società.

L'allenatore della squadra belga è stato colpito da un grave lutto: nella tarda serata di ieri ha appreso che gli era morta la madre. E' ripartito in aereo oggi pomeriggio alle 14, dopo aver dato ai giocatori le ultime disposizioni.

ULTIMA ORA

Forse la «bella» si farà a San Siro

Milano, 13 marzo.
(m.c.) Con molte probabilità lo spareggio fra Milan e Standard si farà il 20 marzo a San Siro. Il forte incasso di stasera (58.145 spettatori paganti per 82 milioni e 115 mila lire) ha indotto i dirigenti rossoneri a convincere i belgi ad accettare Milano come sede del terzo confronto. Le trattative sembrano vicine ad una conclusione in tal senso.

Le partite di ieri

Coppa dei Campioni

Chorzow (Polonia): Gornik-Manchester United 1-0 (la partita di andata era stata vinta per 2 a 0 dal Manchester). Qualificato per le semifinali: Manchester.

Coppa delle Coppe

Milano: Milan-Standard di Liegi 1-1

Monaco: Bayern - Valencia 1-0 (1-1 all'andata). Qualificato per le semifinali: Bayern.

Lione: Lione-Amburgo 2-0 (all'andata vittoria dell'Amburgo per 2 a 0).

Coppa delle Fiere

Lisbona: Sporting - Zurigo 1-0 (all'andata vittoria dello Zurigo per 3 a 0).

Budapest: Ferencvaros-Atletico di Bilbao 2-1

Mitropa Cup

Skoplje: Vardar-Cagliari 1 a 0. La partita di ritorno si giocherà a Cagliari il 27

Benvenuti combatterà in Italia per evitare le tasse americane

Il sistema scalare del fisco d'oltre Atlantico incide sulle borse fino ad una quota del 50 per cento - Nino dovrebbe riprendere l'attività agonistica sul ring di Roma in maggio - Ritornerà negli Stati Uniti soltanto in occasione di incontri particolarmente importanti - In America curerà invece i suoi affari commerciali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 marzo.

Nino Benvenuti sosterrà molto probabilmente il suo primo incontro italiano, dopo la riconquista del titolo mondiale, nel maggio prossimo a Roma. *«A meno che Nino non intenda rinunciare ad ogni attività pugilistica in Italia, il suo ritorno avverrà entro due mesi su quel lo stesso ring dove, dalle Olimpiadi in poi, ha ottenuto i maggiori successi».* Così ci ha dichiarato Rino Tommasi, l'organizzatore che ha praticamente «costruito» la carriera del triestino nel nostro paese.

Le intenzioni di Benvenuti e del suo «patron» Amaduzzi, non sono ancora note a nessuno, né prevedibili. Da quanto si è potuto capire e dedurre finora, gli interessi del «clan» sono sempre più rivolti verso gli Stati Uniti. Sia il pugile che il suo *manager* appaiono fortemente suggestionati da tutto ciò che è americano, un po' per evidenti motivi di ordine commerciale (entità delle borse, contratti pubblicitari, prospettive cinematografiche) un po' per il fascino che quel mondo ha su chi viene da lontano e che spesso frastorna i suoi ospiti più fortunati. C'è chi parla, per quanto riguarda Nino, di «stato di soggezione» nei confronti del favoloso meccanismo del Madison Square Garden.

Un secondo fattore che potrà condizionare la scelta fra America e Italia è di ordine fiscale. Il sistema della tassazione addizionale vigente negli Stati Uniti, ed applicato con particolare severità verso i personaggi di interesse pubblico, potrebbe anche sconsigliare Benvenuti dal concedere troppe repliche al Madison o su altri ring statunitensi. Nino, insomma, potrebbe essere portato, a rigor di logica, a preferire i guadagni «effettivi» italiani e europei a quelli americani riducibili in pratica anche della metà ad opera del fisco.

Finora Benvenuti se l'è cavata relativamente bene nei rapporti con gli esattori americani. Ha pagato tremila dollari (circa due milioni di lire) in occasione del primo incontro con Griffith e diecimila (sei milioni e duecentomila lire) per il secondo (su una borsa di 119 mila dollari pari a oltre 70 milioni di lire). Stavolta ha incassato 80 mila dollari (cinquanta milioni) ma non ha ancora fatto i conti con il fisco di New York.

Queste condizioni non si verificherebbero però in futuro specie se Benvenuti dovesse combattere più volte in un anno. Il cumulo degli introiti, in breve tempo, e l'alta media delle borse, potrebbe infatti portare anche ad una tassazione del 50 per cento. In questo caso, una borsa americana di 100 mila dollari (60 e più milioni) equivarrebbe dopo il taglio fiscale a una borsa italiana di 40 milioni di lire, facilmente ottenibile ancora per qualche tempo da Benvenuti a Roma o Milano.

Comunque trovare un primo avversario per Nino, in Italia, con o senza titolo in palio, e sulla distanza di quindici o dieci riprese, non è facile. La soluzione più semplice sarebbe quella di opporre Benvenuti a Don Fullmer (che l'italiano però ha già battuto), la più nuova sarebbe rappresentata dal cubano Rodriguez già avversario di Griffith.

C'è infine un ultimo interrogativo: per quanto tempo vorrà riposare Benvenuti? Anche su questo punto i pareri sono contrastanti. Nino tenderebbe a un riposo prolungato e Amaduzzi sarebbe sostanzialmente d'accordo con lui, ma altri, fra i quali l'organizzatore Tommasi, ritengono che due mesi di lontananza dal ring siano più che sufficienti.

c. p.

IL TRAINER MESSO IN DISPARTE INIZIA LE RIVELAZIONI

Dure accuse di Golinelli contro Benvenuti e Amaduzzi

Imola, 13 marzo.

Libero Golinelli, il trainer che è rimasto a fianco di Benvenuti negli ultimi anni e che ha «lasciato» il campione del mondo dopo il recente vittorioso match con Emile Griffith, è ad Imola in casa del fratello Ricciotto. Golinelli ha precisato in questi giorni, con frasi decise e duramente polemiche, i motivi che lo hanno indotto ad allontanarsi da Benvenuti e dal suo clan: in breve, l'allenatore ha accusato il pugile, e soprattutto il manager e guardia del corpo Bruno Amaduzzi, di ingenerosità nei suoi confronti, di scarsa sensibilità.

«Quando ho cominciato a lavorare con Nino — ha precisato Golinelli — era ancora soltanto campione d'Italia, era ancora l'atleta che non convinceva, era chiamato "la signorina". Io l'ho trasformato, l'ho portato al titolo mondiale. L'ho abituato all'obbedienza ed al sacrificio, l'ho costretto a dare sul ring il meglio di se stesso. Amaduzzi e la moglie di Nino, la signora Giuliana, sono riusciti a convincere Benvenuti che io non sono di nessuna utilità, ma io ho anticipato le loro mosse, me ne sono andato prima ancora che me lo dicessero. Nino è stato un grande atleta sul ring, ma fuori del quadrato è privo di umanità, è la persona più ingrata di questo mondo».

Senza tanti giri di parole, Golinelli ha accusato Amaduzzi di avere favorito l'amicizia fra il pugile e la fotomodella bolognese Nadia Bertorello, protagonista delle ultime e clamorose vicende extrasportive dell'atleta: «Amaduzzi ha assecondato Nino in avventure imperdonabili. Finché è stato con me, Benvenuti ha fatto solo della boxe, e fuori dal ring si è comportato da bravo ragazzo. Quando si è affidato ad altri, ecco cosa ha combinato. Tutti ormai conoscono la storia nella quale si è cacciato, una storia la cui conclusione è ancora lontana, e che può procurargli altri grossi guai».

p. a.

I guadagni di Golinelli

Bologna, 13 marzo.

Amaduzzi non intende scendere sul piano della polemica; ha rilasciato a «Stadio» alcune dichiarazioni e la copia di un comunicato stampa.

A proposito di guadagni, la somma che Golinelli avrebbe avuto da Amaduzzi in questi anni di attività è di due milioni e mezzo di lire. Adesso si attende l'incontro tra i due contendenti, i quali dovranno chiarire a faccia a faccia una situazione che si fa ogni giorno più pesante.

e. m.

Benvenuti festeggiato all'arrivo in Val Badia

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 13 marzo.

(e. p.) Festose accoglienze sono state tributate a Nino Benvenuti oggi nel pomeriggio, al suo arrivo in Val Badia per un breve periodo di riposo.

In una sala dell'albergo «Dolomiti» il sindaco ha indirizzato al pugile parole di cordiale benvenuto. Subito dopo Nino con la moglie e i bambini è salito su una tipica diligenza degli anni venti, trainata da cavalli e condotta da postiglioni che indossavano il caratteristico e variopinto costume dei valligiani della Val Badia, per essere condotto a La Villa.

A Belgrado la gara dei rivali degli azzurri

La Bulgaria in Jugoslavia chiude sull'1-3 il primo tempo e pareggia nella ripresa (3-3)

(Nostro servizio particolare)
Belgrado, 13 marzo.

Jugoslavia e Bulgaria hanno chiuso in parità (3 a 3) l'incontro amichevole svoltosi oggi allo Stadio dell'Esercito. Anche se la partita è stata presentata come un confronto fra le selezioni di Belgrado e di Sofia, le due formazioni in campo costituivano le vere rappresentative nazionali.

In tribuna ha seguito l'incontro il selezionatore della Nazionale italiana Ferruccio Valcareggi, particolarmente interessato ad osservare il gioco dei bulgari, prossimi avversari degli azzurri. Italia e Bulgaria si incontreranno infatti a Sofia il 6 aprile prossimo per l'incontro di andata dei quarti di finale della Coppa Europa per Nazioni. Valcareggi ha potuto così avere oggi un nuovo contatto diretto con il calcio bulgaro seguendo particolarmente la prova di molti giocatori che hanno fatto parte in questo confronto della selezione di Sofia e che probabilmente saranno in campo contro gli azzurri, come il terzino Sctalamanov, il mediano Gaganelov, l'attaccante Jakimov.

La partita ha avuto due volti ben distinti. Nel primo tempo i jugoslavi hanno dominato a lungo, portandosi in vantaggio per 3 reti a 0 dopo 40 minuti di gioco: al 30' ha segnato Musemic, al 39' Osim; al 40' ancora il centravanti Musemic. Prima della fine del tempo la Bulgaria accorciava le distanze con la mezz'ala sinistra Kotkov, per cui le squadre andavano al riposo sul punteggio di 3 a 1 per i jugoslavi.

Nel secondo tempo la «selezione» di Sofia completava la rimonta segnando ancora con Kotkov e Popov.

t. a.

Bulgaria: Boncev; Sctalamanov, Panev; Gajdaeski, Zecev, Gaganelov; Djermendjev, Jachimov, Zekov, Kotkov, Mitkov.

Jugoslavia: Pantelic; Fazlagic, Jevtic; Georgevic, Ramljak, Holcer; Cercek, Osim, Musemic, Oste, Rora.

Arbitro: Vizhanji (Ungheria).

Burrascosa partita del Torino contro la Francia a Nizza: 1-1

Primo tempo senza goals - Combin (che sarà prestato alla rappresentativa transalpina) si è impegnato, senza dimostrarsi in forma - Nella ripresa il gioco diventa falloso - Moschino segna un «penalty», tra le proteste del pubblico - Beretta su punizione ristabilisce l'equilibrio

(Dal nostro inviato speciale)
Nizza, 13 marzo.

Nestor Combin giocherà nella Nazionale francese contro la Jugoslavia per la partita fissata a Marsiglia il 6 aprile. La decisione è ufficiale. L'accordo è stato raggiunto nella notte scorsa tra il presidente della Lega professionisti francese monsieur Antoine Sadoul e il presidente del Torino comm. Pianelli.

Alla vigilia dei colloqui, il massimo esponente granata aveva dichiarato senza mezzi termini di essere contrario a concedere il permesso, ma monsieur Sadoul (che rappresentava ufficialmente la Federazione francese nelle trattative) deve aver presentato argomenti molto persuasivi. Al termine di un pranzo di lavoro, il comm. Pianelli ha detto: «Ho concesso a Combin il permesso di giocare con la Francia contro la Jugoslavia a Marsiglia il 6 aprile».

Gli accordi raggiunti dai presidenti avranno comunque valore pratico solo se il selezionatore della Nazionale francese Dugauguez giudicherà opportuno inserire Combin nella squadra «tricolore» impegnata nei quarti di finale del campionato di Europa per nazionali.

Stasera il centravanti granata era sotto esame e come tutti gli esaminandi ha avuto paura di rischiare. Ha sbagliato molto, tradito dall'emozione e dagli applausi che l'avevano accolto al suo ingresso in campo.

La Nazionale di Francia è una squadra di tipica impostazione latina, senza l'influenza del gioco difensivo ma applica il concetto della marcatura a uomo con quattro difensori, tre centrocampisti e tre attaccanti. E' questo il sistema più semplice da superare, ma Combin — lo ripetiamo — non ha brillato come altre volte. Evidentemente i vari Quittet e Bosquier lo conoscono bene e l'hanno portato a sbagliare più del solito. Egli ha avuto spunti vivaci ed è caduto in errori puerili, comunque è apparso assai più valido del suo connazionale Revelli, e crediamo che Dugauguez finirà per «promuoverlo» titolare della Nazionale tricolore.

Il primo tempo si è chiuso col risultato di 0 a 0.

Nella ripresa, mentre la squadra di Francia non cambiava nessun giocatore, il Torino lasciava negli spogliatoi Poletti sostituendolo con Corni, e non giocava neppure più Combin: al suo posto c'era Baisi. La gara perdeva pertanto l'attrazione principale.

La Nazionale di Francia ha attaccato molto anche nella ripresa, ma il suo gioco non era più vibrante e preciso come nel primo tempo; in compenso diventava spesso falloso. Al 24' Quittet cercava di contrastare Baisi; il centravanti torinese cadeva e l'arbitro, il parigino Helies, decretava il calcio di rigore. Il pubblico, tutto in piedi, non voleva accettare la decisione. Il campo è diventato una bolgia; sul terreno piovevano bottiglie da ogni parte, ma il direttore di gara era inflessibile. Il signor Helies sosteneva una lunga discussione col portiere Aubour e specialmente col capitano Bosquier, ma non mutava decisione. Moschino si apprestava al tiro e nonostante l'urlo generale dei venticinquemila presenti segnava: 1 a 0 per il Torino al 25'.

La manovra dei francesi si faceva ancor più caotica. Comunque il pareggio veniva qualche minuto dopo, esattamente al 32', quando il signor Helies concedeva una giusta punizione ai locali per un fallo di Agroppi su Loubet. Simon toccava diagonalmente a Beretta che sorprendeva Vieri con un tiro preciso: 1 a 1.

Ad un minuto dal termine Trebbi, molto fortunosamente, riusciva a respingere proprio sulla linea un pallone che pareva ormai decisamente in rete. Ancora qualche intervento non proprio ortodosso di Cereser, con il pubblico sempre più arrabbiato. Poi finalmente il signor Helies fischiava la fine: 1 a 1, un risultato che porta il Torino abbastanza in alto nei valori internazionali, ma che dice anche come la rappresentativa francese, così come è parsa questa sera a Nizza, non possa in effetti aspirare a grandi risultati.

Giulio Accatino

Nazionale di Francia: *Aubour; Djorkaeff, Baeza; Quittet, Bosquier, Krawczyk; Loubet, Simon, Revellet, Szepaniak, Beretta.*

Torino: *Vieri; Poletti, Fossati; Cereser, Trebbi, Agroppi; Carelli, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin.*

La Juventus negli Stati Uniti?

La Juventus è stata invitata a disputare quattro partite negli Stati Uniti a fine campionato. La «tournée» negli Usa durerebbe undici giorni, dal 2 al 12 giugno e per ogni esibizione la Juventus percepirebbe un compenso di 15 mila dollari (9 milioni di lire). La squadra dovrebbe giocare una gara a New Jersey e le altre tre da scegliere tra Filadelfia, Washington, Chicago e Detroit.

La risposta dei bianconeri dipende dalla situazione della Nazionale. Se gli azzurri si qualificheranno al girone finale della Coppa Europa i bianconeri dovranno probabilmente concedere alcuni giocatori alla nostra rappresentativa e pertanto rinunceranno alla *tournée* oltre Atlantico per disputare la Coppa delle Alpi che s'inizierà il 16 giugno.

Per gli incidenti di Lazio - Livorno squalificato il campo romano

Tre giornate - La pacifica invasione di Varese-Torino punita con una multa

(Nostro servizio particolare)
Milano, 13 marzo.

Il Livorno, che gli aveva vinto in serie B sul campo della Lazio per 1 a 0, si è visto assegnare il successo per 2 a 0 a tavolino dal giudice sportivo della Lega che ha preso oggi in esame tutte le partite di domenica scorsa. Il terreno della Lazio è stato squalificato per 3 giornate.

Sulla scorta del minuzioso rapporto dell'arbitro Barbaresco e dei segnalinee Cianzerli e Pasolini, l'avvocato Barbè ha potuto constatare che i sostenitori della Lazio hanno ripetutamente lanciato sul campo: «Agrumi, palle di carta bagnata, ombrelli, oggetti di vetro, oggetti di plastica, monete, capsule metalliche di chiusura di bottigliette, pacchi di sale, bottigliette di vetro e di plastica, pezzi di legno appuntiti, un'asta di bandiera ed uno spuntone [illegible] biforcuto».

Il giudice sportivo ha potuto inoltre rilevare che alcuni di questi oggetti colpivano un giocatore livornese ed un guardalinee; che numerosi tifosi tentavano più volte di invadere il campo e venivano ricacciati all'esterno dalla polizia dopo violente colluttazioni; e che, infine, l'arbitro e i guardalinee subivano un tentativo di aggressione anche a fine partita, all'esterno dello stadio.

Oltre alla squalifica del campo, la Lazio ha «ricevuto» le squalifiche di Adorni (4 giornate) e Dolso (un turno) ed un'ammonizione il presidente Umberto Lenzini. Il Livorno è stato invece punito con la squalifica per una giornata a De Petrini.

Molto meno severo è stato il giudice sportivo nei confronti del Palermo, al quale ha semplicemente inflitto un'ammenda di un milione e lettere di diffida per lancio di oggetti e di sputi verso i guardalinee e l'arbitro Giunti.

La pacifica invasione di quei tifosi che si sono riversati domenica sulla pista in cemento che delimita a nord il campo di gioco dello stadio di Varese, per poter assistere più tranquillamente alla partita Varese-Torino, costerà 500 mila lire di ammenda al sodalizio varesino e 100 mila a quello granata in quanto l'arbitro Lo Bello ha rilevato che in campo c'erano anche sostenitori granata.

Tra i giocatori di serie A sono stati squalificati per una giornata effettiva di gara i napoletani Nardin, per comportamento scorretto, e Orlando per proteste.

Tra i giocatori di serie B sono stati invece squalificati per una giornata Bertini della Reggiana, Colla del Novara, De Bellis del Palermo.

d. m.

Le società di calcio chiedono gli «abbinamenti» pubblicitari

Milano, 13 marzo.

Secondo indiscrezioni trapelate oggi a Milano, il presidente della Roma, on. Evangelisti, avrebbe promosso una [illegible] tra quindici presidenti di società calcistiche di A e B allo scopo di costringere il Consiglio direttivo della Lega Nazionale a convocare l'assemblea straordinaria dei presidenti.

In sede di assemblea straordinaria, l'on. Evangelisti e gli altri presidenti di A e B da lui radunati chiederebbero l'abrogazione di quella norma che vieta l'abbinamento pubblicitario di squadre di A e B con industrie o ditte di carattere commerciale. In sostanza i quindici presidenti, radunati dal dirigente della Roma, cercherebbero di reperire attraverso gli abbinamenti pubblicitari quei fondi che non hanno potuto ottenere attraverso gli sgravi fiscali venuti meno per la mancata approvazione del progetto di legge Usvardi.

★ **Al Club Scherma di Torino** è in programma domenica (ore 9) il campionato piemontese di fioretto riservato ai «giovanissimi» (12-13 anni).

CRONACHE DELLO SPORT

Movimentate vicende [redacted] Tirreno-Adriatico ciclistica

Caduta di Adorni e Balmamion nella tappa da Fiuggi a Cassino

L'incidente a Scauri - Il ciclista di Parma trasportato in ospedale a Minturno - Qui è stato operato alla mano sinistra per la recisione del tendine estensore [redacted] un dito - Balmamion, sebbene dolorante, ha potuto proseguire - Altig ha [redacted] sul traguardo [redacted] Cassino - E' [redacted] primo in classifica con 15 secondi [redacted] vantaggio - Oggi [redacted] duro percorso in salita

(Dal nostro inviato speciale)
Cassino, 13 [redacted].

Rudi Altig primo a Cassino in una volata generale del gruppo a primo anche [redacted] classifica generale, Vittorio Adorni (che stamane alla partenza da Fiuggi vestiva la maglia giallorossa) costretto al ritiro [redacted] una grave caduta ancor prima che si sapesse della sospensione di un mese infittagli sotto l'accusa di doping nell'ultima tappa [redacted] precedente Giro di Sardegna. Queste [redacted] sconcertanti novità [redacted] oggi nella Tirreno-Adriatico.

La seconda giornata della corsa [redacted] è disputata su strade strette e difficili [redacted] sempre il servizio d'ordine [redacted] riuscito [redacted] garantire la sicurezza al passaggio dei concorrenti essendo [redacted] traffico aperto. La tappa ha avuto il suo episodio centrale nell'incidente che ha tolto di gara Vittorio Adorni ed ha rischiato di far seguire [redacted] sorte anche [redacted] campione d'Italia Balmamion.

La caduta si è verificata [redacted] Scauri, su un rettilineo lungo il [redacted] dove [redacted] stabilito [redacted] rifornimento dei corridori. Adorni era in sesta o settima posizione nel gruppo preceduto da Partesotti e [redacted] guito da Balmamion, [redacted] leader della [redacted] ha afferra[redacted] la «musette» e, dopo aver pedalato ancora per qualche metro, ha controllato il manubrio con una sola mano voltandosi indietro per affer[redacted] un panino. In quel momento una macchina del [redacted] guito stava chiedendo strada [redacted] ciò ha provocato qualche scarto nella fila dei corridori. Adorni ha [redacted] controllo della bicicletta, ha toccato con la sua ruota quella di Partesotti che lo precedeva, ed è finito a terra, mentre Balmamion, non riuscendo [redacted] schivarlo in tempo, [redacted] rovinava addosso.

Dal groviglio di biciclette Adorni bene o male riusciva a rialzarsi [redacted] a rimontare in sella, pur perdendo sangue da una vasta ferita sul dorso della mano sinistra. Balmamion restava a terra per qualche attimo, poi risaliva in [redacted] e, sostenuto dai compagni della Molteni, rientrava in gruppo, mentre il medico ufficiale della corsa, dott. Ricciardi, stava già esaminando [redacted] ferita [redacted] Adorni.

Il responso del sanitario [redacted] immediato: «C'è qualcosa [redacted] rotto, o l'osso [redacted] almeno un tendine. Adorni [redacted] può continuare, [redacted] porto subito in ospedale». La macchina [redacted] dottor Ricciardi, [redacted] il corridore a bordo, proseguiva [redacted] Minturno. Qui il ciclista emiliano veniva sottoposto dapprima [redacted] radiografia e quindi ad [redacted] intervento operatorio della durata di quaranta minuti. Il primario ha dovuto infatti compiere un [redacted] lavoro di sutura alla mano sinistra, che presentava una ferita lacera con sfrangiamento e la recisione [redacted] tendine estensore del di[redacted] indice, [redacted] esclusione di ogni frattura. Dopo l'intervento la mano [redacted] Adorni veniva immobilizzata con una steccatura e con una fasciatura [redacted] al braccio. [redacted] prognosi è [redacted] una ventina di giorni almeno.

La [redacted] proseguiva, [redacted] dottor Ricciardi rientrava sul gruppo [redacted] prestare [redacted] anche [redacted] Balmamion. [redacted] piemontese [redacted] tava una ferita al cuoio capelluto, [redacted] fortuna non grave. Il coraggioso ciclista piemontese poteva continuare la tappa confuso nel gruppo.

Dopo queste emozioni [redacted] plotone proseguiva la marcia verso il traguardo [redacted] Cassino. Sparito di [redacted] Adorni, la lotta [redacted] il primato in classifica vedeva alle prese la [redacted] Meyer con Michelotto e la Salvarani [redacted] Altig. Gli ultimi chilometri di corsa [redacted] erano quindi che [redacted] guirsi [redacted] scaramucce tra gli uomini [redacted] due formazioni, per garantirsi le posizioni migliori per [redacted] volata di Cassino. La [redacted] ha però detto [redacted] alla Max Meyer a [redacted] una foratura [redacted] poco prima dell'ultimo chilometro da Adriano Durante il quale avrebbe potuto puntare [redacted] successo allo sprint e togliere quindi i venti secondi di abbuono ad Altig.

Via libera quindi per il tedesco che, entrato sul rettilineo d'arrivo in terza posizione, ha rimontato con estrema facilità, vincendo davanti [redacted] Mantovani, Bitossi, Ritter [redacted] tutto il gruppo.

Con Altig in maglia giallorossa, protetto da un esiguo margine di quindici secondi su Michelotto, [redacted] Tirreno-Adriatico prosegue [redacted] alle 10 per Pescasseroli, una stazione abruzzese di sport invernali, posta a quota 1175. E' questo il «tappone» della corsa, quello che può esercitare un'influenza decisiva sul[redacted] classifica, per i continui [redacted] che animano il percorso [redacted] per l'arrivo in salita. Altig non è uno scalatore. Domani quasi certamente [redacted] maglia giallorossa toccherà ad un altro corridore.

Gianni Pignata

Ordine d'arrivo: 1. Altig (Salvarani) km. 188,200 [redacted] 5 ore 2'52", media di km. 37,075 (abb. 20"); 2. Mantovani (abb. 10"); 3. Bitossi (abb. 5");
4. Ritter; 5. Dancelli; 6. Bongioni; 7. Carletto; 8. Sgarbozza; 9. Della Torre; 10. Taccone, tutti col tempo di Altig.
Segue il [redacted] sempre col tempo [redacted] vincitore.

Classifica generale: 1. Altig in 10.33'10"; [redacted] Michelotto [redacted] 15"; 3. Taccone [redacted]";
4. Vicentini s.t.; 5. Carletto s.t.; 6. Ballini s.t.; 7. [redacted] a 53".
8. Motta [redacted] 57"; 9. Gimondi s.t.; [redacted] Gualazzini s.t.; 11. Galbo s.t.; 12. [redacted] s.t.; 13. Dancelli a 1'10".

Sulle nevi di Foppolo

[redacted] gare del Trofeo Vov successi di Pigna e [redacted]

Foppolo, 13 marzo.

Hanno avuto inizio oggi a Foppolo [redacted] la prova di [redacted] gigante i campionati di sci [redacted] giornalisti, valevoli per il Trofeo Vov. Fra i professionisti si è imposto Alfredo Pigna, della [redacted] *Illustrata*, in 1'21"7, [redacted] vanti ad Alberto Ballarin [redacted] Gianni Clerici, entrambi del *Giorno*, [redacted] tra i pubblicisti [redacted] vinto Osvaldo Palani (*Gazzetta dello Sport*).

Il programma di [redacted] ha subito qualche variante: la prova di discesa libera [redacted] al mattino con [redacted] 11.30, quella di fondo [redacted] avrà luogo [redacted] pomeriggio con inizio [redacted] 16. Entrambe le gare si svolge[redacted] sul Montebello.



Vittorio Adorni, con una smorfia di dolore, viene soccorso dopo la caduta (Telef.)

Giornata nera per Adorni: è anche accusato di doping

Il ciclista parmigiano, [redacted] e Van der Vleuten avrebbero [redacted] uso di eccitanti nelle recenti [redacted] in Sardegna - Per i tre [redacted] gli esami sono [redacted] «positivi» - Sospesi per un mese - Decisa reazione dell'emiliano

(Dal nostro inviato speciale)
Cassino, [redacted] marzo.

La «giornata nera» [redacted] Adorni è cominciata con [redacted] grave caduta che ha costretto [redacted] corridore a ritirarsi dalla Tirreno-Adriatico [redacted] si è conclusa nel tardo pomeriggio, con [redacted] notizia dell'accusa di doping in riferimento al recente Giro di Sardegna.

[redacted] corso della serie di competizioni ciclistiche svoltesi nell'isola, erano stati effettuati tre controlli antidoping: nella quarta tappa l'esame [redacted] riguardato Armani, Planckaert, Dancelli, Bitossi, Zandegù, Merckx, Ritter e Reybroeck, con esito negativo. Al termine della settima tappa [redacted] stati sottoposti al controllo Zandegù, Merckx, Adorni, Armani, Zilioli, Basso, Taccone, Dancelli [redacted] Bitossi. L'esito è stato positivo per Adorni [redacted] Armani e negativo per tutti gli altri. Nella Sassari-Cagliari in linea, infine, è stato colto [redacted] fallo l'olandese Van der Vleuten.

Adorni, Armani e Van der Vleuten, oltre alla penalizzazione [redacted] di sospensione, sono stati esclusi dagli ordini di arrivo delle competizioni sarde. [redacted] corridore emiliano stasera [redacted] detto di [redacted] più arrabbiato per le accuse di doping che per [redacted] ferita che lo costringerà [redacted] riposare per almeno venti giorni, obbligandolo perciò [redacted] rinunciare alla Milano-Sanremo: «Dal [redacted] gennaio [redacted] allenavo in Riviera — *ha detto l'emiliano* — pensando alla "Sanremo" ed [redacted] tutte le mie speranze vanno in fumo. [redacted] ferita dopo [redacted] guarigione [redacted] suno [redacted] ricorderà più. E' l'altro guaio che mi preoccupa. Mi si accusa [redacted] essermi drogato e si [redacted] pubblico[redacted] ciò [redacted] questo ancor prima di consentirmi una difesa. Ricorrerò senz'altro, probabilmente riuscirò a farmi riabilitare, ma il male ormai è fatto. Tutti i giornali parlano [redacted] me [redacted] drogato. [redacted] mi toglierà questa fama, anche [redacted] riuscirò ad avere ragione?».

«Lei sostiene di non aver preso sostanze proibite».

«Ho preso medicinali che prendono tutti [redacted] che [redacted] nell'elenco delle sostanze ufficialmente proibite diramato [redacted] federazione ciclistica. Ho diritto a [redacted] dere una controperizia e [redacted] farò senz'altro. Nella sede opportuna spiegherò quali [redacted] i medicinali che ho usato in Sardegna e che uso tuttora. Voglio [redacted] precisare una cosa. [redacted] Faema ci ha fatto firmare [redacted] contratto di ingaggio nel quale figura una clausola speciale riguardante il *doping*. Se ci facciamo trovare drogati, ci sospendono [redacted] stipendio. Perché avrei dovuto stupidamente correre questo rischio?».

Marino Vigna, direttore sportivo della squadra [redacted] Adorni e [redacted] Armani, ha fatto sulla vicenda un'interessante precisazione: «Armani e tutti gli altri miei corridori hanno usato determinati prodotti, non compresi nell'elenco di quelli proibiti. Armani si è sottoposto anche [redacted] controlli precedenti a quello di Sassari [redacted] sono risultati negativi, segno che i medicinali ingeriti erano in regola [redacted] le leggi dell'anti-*doping*. Durante [redacted] controllo anti-*doping* effettuato [redacted] Cagliari, io avevo [redacted] in mano una ricetta per un nuovo medicinale prescrittomi per i miei corridori. Siccome avevo qualche incertezza, ho fatto vedere la prescrizione ai medici che [redacted] effettuando il controllo. Mi hanno detto che potevo somministrare la [redacted] dicina ai miei atleti, [redacted] così ho fatto nelle ultime due tappe. Evidentemente è questo [redacted] prodotto che ha fatto sì che Adorni [redacted] Armani risultassero "positivi" al [redacted] trollo a Sassari. [redacted] ricorso preciseremo [redacted] di questo prodotto e faremo valere le nostre ragioni».

g. pig.

Dichiarazioni di Giacotto

Milano, [redacted] marzo.

Vincenzo Giacotto, *general* [redacted] della Faema, non [redacted] voluto commentare la notizia della punizione inflitta ad Adorni [redacted] ad Armani. «Ho parlato con i due corridori — si è limitato a [redacted] — e sia l'uno sia l'altro mi hanno [redacted] dito di non [redacted] sostanze proibite dal regolamento antidoping. Il nostro direttore sportivo [redacted] ricorso. Attendiamo l'esito della controprova, prima di prendere provvedimenti».

Parigi-Nizza

[redacted] Marignane: 1° Godefroot

Bracke [redacted] in testa alla [redacted]lassifica

Marignane, 13 marzo.

Il belga Walter Godefroot ha conquistato oggi il [redacted] tappa della Parigi-Nizza (aveva [redacted] vinto [redacted] frazione conclusasi [redacted] Nevers) con [redacted] lunga volata che [redacted] confermato [redacted] sue doti di [redacted] velocista. [redacted] Bracke, anch'egli belga, tiene il primato in [redacted] con [redacted] immutati nei confronti [redacted] der Vleuten, Jansen e [redacted].

La tappa [redacted] oggi, [redacted] 200 chilometri o [redacted] a quasi 48 chilometri orari di media, è stata molto movimentata. I tentativi di fuga [redacted] sono mancati ma nessuno ha avuto successo: si è avuta così una conclusione [redacted] volata [redacted] tutto il gruppo ancora compatto. Il belga [redacted] è riuscito a tagliare per primo il traguardo dopo un combattutissimo «sprint» con i connazionali Reybroeck e Sels, anch'essi titolati velocisti.

Domani si disputerà la tappa più importante [redacted] Parigi-Nizza, [redacted] scalata del col. [redacted] l'Espigoulier e di [redacted] Faron, durante la quale Bracke dovrà [redacted] il primo posto [redacted] classifica dagli [redacted] suoi più immediati inseguitori.

Ordine d'arrivo della VI tappa (Pont-Saint-Esprit - Marignane, [redacted] km. 203,500): 1) Godefroot (B.) alla media oraria di km. 38,044; 2) Reybroeck (B.); 3) Sels (B.); 4) Janssen (O.); 5) Steevens (O.).

Classifica generale: 1) Bracke (B.) 26 ore 51'02"; 2) Van der Vleuten (O.) a 35"; 3) Janssen (O.) a 46"; 4) Grosskost (F.) a 1'18".

Campionati studenteschi

(Dal nostro corrispondente)
Salice d'Ulzio, 13 marzo.

(s. f.) Sono proseguiti oggi sulle nevi di Sportinia i campionati nazionali invernali per universitari con la disputa dello slalom speciale femminile e maschile, cui hanno preso parte circa 250 studenti. I titoli sono [redacted] ai milanesi Paola Strauss e Carlo Taschini.

L'azzurra Marisella Chevallard, che ieri aveva vinto lo slalom gigante ed era oggi favorita, è stata squalificata dalla giuria. La sciatrice è caduta nel corso della seconda «manche», [redacted] quarta porta, nel tratto del canalino [redacted] Lago Negro. Era in testa, con un vantaggio [redacted] di [redacted] condo sulla Strauss. Un giudice le ha concesso di ripetere la discesa, ma la decisione non è stata poi confermata [redacted] tavolino.

Slalom femminile: 1. Strauss (Cus Milano) 61,59; 2. Medail (Cus Bologna) 65,32; 3. Vigliani (Cus Milano) 68,56; 4. Presia (Cus Milano); 5. Falciola (Cus Torino); [redacted] Chiumenti (Cus Padova); 7. Davorio (Cus Genova); 8. Dalle Mule.
Slalom maschile: 1. Taschini (Cus Milano) [redacted] 2. Rolando (Cus Torino) 90,20; 3. Goria (Cus Firenze) [redacted]; [redacted] Bertola (Cus Genova); 5. C[redacted]no); 6. Scanavino (Cus Torino); 7 [redacted] (Cus Pavia); 8. Valle [redacted] 9. Ciero [redacted] Torino); 10. Sagruto (Cus Torino).

Oltre cento iscritti al concorso di Torino

Mancinelli, Raimondo d'Inzeo [redacted] altri assi dell'equitazione alle gare [redacted] si iniziano sabato

Il Concorso ippico nazionale organizzato al Nichelino [redacted] Società torinese, ha [redacted] un [redacted] di adesioni che il comitato ha deciso di allungare di un giorno la manifestazione. Essa durerà da sabato 16 marzo a martedì 19 anziché i tre giorni previsti originariamente.

Alla gara risultano iscritti [redacted] cavalli che saranno affidati a 103 cavalieri fra i quali non mancheranno tutti i più famosi campioni dell'equitazione italiana.

Tra i concorrenti si trovano i nomi di Raimondo D'Inzeo, Ste[redacted] Angioni, Mancinelli, Lalla Novo, Orlandi, Milani, Castellini, Oppes: [redacted] cavalieri «P.O. [redacted]». Questi concorrenti [redacted] gareggeranno anche in vista della selezione che verrà [redacted] per le Olimpiadi di [redacted] di Messico. Fra [redacted] campioni manca soltanto [redacted] nome di Piero D'Inzeo: il fratello [redacted] guida invece il [redacted] dei campioni più attesi, a pari merito se così si può dire, con l'altro [redacted] Mancinelli. Oltre [redacted] già citati non vanno comunque dimenticati Sandra Longoni, Nelly Pasotti, Arrigo Marchi, Franco Triossi, Adriano Capuzzo, Vittoria e Laura Zanuso. Inoltre saranno in gara i giovani (tra cui i diciottenni Emanuele e Stefania Castellini, reduci [redacted] campionati europei di Jesolo) e i giovanissimi. Questi [redacted] si batteranno per il successo nella speciale categoria ad essi riservata, nel pomeriggio di sabato, prima giornata di gare.

L'attenzione del pubblico non [redacted] soltanto dai nomi famosi dei cavalieri: anche i cavalli sono da seguire, come Water Surfer e Ballymore Eustace, montati da Mancinelli, che rappresentano insieme [redacted] King's Coin (montato da Castellini) il gruppo dei cavalli tenuti sotto costante controllo dalla Fise in vista dei Giochi Olimpici. [redacted] mondo D'Inzeo sarà in sella a [redacted] Jewel, un «anziano» [redacted] quale saranno affiancati [redacted] «debuttanti».

[redacted] qualifica di più [redacted] concorrente [redacted] gara, tra i cavalli, spetta a Fik (classe 1947) che [redacted] montato da Rino Milani, padre del P.O. Pietro, [redacted] ch'egli in gara; di [redacted] solo anno [redacted] giovane è Veniuno (classe 1945), in [redacted] al quale i fratelli Castellini hanno ott[redacted] le loro maggiori affermazioni. Tra i giovani puledri, sarà da seguire la prova di Fiorello (montato da Raimondo D'Inzeo), consanguineo dei famosi Merano e Posillipo, vincitori [redacted] così in tutto il mondo.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da [redacted] 8)

MAGAZZINO 200 mq. libero borga[redacted] Parella vendo 10.000.000 volendo mutuo. Telefonare 530-395.

MURI negozio via Leyni 97 reddito notevole 2.300.000. L'immobiliare tel. 502-514. O63

MURI [redacted] zona [redacted] [redacted]de 12.600.000 Geom. Durante 758-949 Francia 95.

[redacted] reddito garantito 6% vendo convenientemente. Telefonare 537-495. O826

PRIVATO causa espatrio vende liberi due e tre camere più cucine servizi fortissimo reddito corso Unione Sovietica 215. Telefonare 382-211 pomeriggio. A24448

PRIVATO [redacted] 8 alloggi per to[redacted] 12 camere con mutuo in Chivasso. Tel. 345-208.

[redacted] Ponente vendonsi [redacted] que alloggi nuovi ogni dimensione, prezzo. Amodeo 519-652.

S. RITA vendesi direttamente, palazzo nuovo corso Sebastopoli 235: salone grande 4 camere cameretta cucina tripli servizi 2 ascensori soffitta cantina. Mutuo, massime facilitazioni. Vendonsi 3 piccoli locali piano rialzato mq 16 cadauno con servizio, più locale cantinato, affittandoli uso ufficio garantiamo 6% netto più spese. O783

SOCIETA' PER AZIONI PERMUTEREBBE 500 CAMERE MUTUATE RECENTE COSTRUZIONE CINTURA REDDITO 70.000.0000 ANNUI CON TERRENO FABBRICABILE IN TORINO EVENTUALE CESSIONE PACCHETTO AZIONARIO ININTERMEDIARI. TELEF. 336-968 PASTI. 1001

SPOTORNO impresa piemontese vende [redacted] appartamenti prezzi modici possibilità mutuo. Impresa Berchialla, 17028 Spotorno, tel. 75-657

TERRENO collinare San Mauro, panoramico, strada asfaltata, mq. 8800, eventualmente frazionato vendesi, Geom. Sansoè 530-163

TERRENO zona depressa Volpiano industriale fronte strada occasionalissima. Tel. 273-571. O629

TERRENO 100-150 camere centrale-semicentrale impresa acquista contanti o cambio camere. Scrivere «Pubblicità Stampa 2454 — Torino»

VENDESI capannone metallico chiuso m. 10x17 fornito di carroponte tonn. 5. Telefonare 794-935.

VENDO casa storica barocca in Mondovì 31 vani con ampio giardino adattabile pensionato convitto, esclusi intermediari. Telef. 293-417.

VENDO terreno mq. 10.000 collina Moncalieri. Telef. 583-783 ore pasti.

VENDONSI Val della Torre lotti terreno. Telefonare dalle 16 alle 19 593-639. A25758

VENDONSI zona Francia, Trapani alloggi esentasse tre camere tinello [redacted] bagno 1.950.000 camere liberi prossimamente. Visite 10-12, 15-18, via Cristalliera, 20 bis.

VILLA nuova lussuosa zona Cavo[redacted] vendo. Telefonare 535-601 ore ufficio, 288-761 pasti. O624

VILLA precollinare (Fioccardo) salone, [redacted], studio, soggiorno, 6 camere, tribagni, garage, giardino, frutteto. Vendo 78.000.000. Telefonare 553-975. O11

VILLA zona villeggiatura Pinerolese 7 vani biservizi garage giardino 1500 mq vendesi 18.000.000. Telefonare 764-622. A24635

VILLETTA nuova mq. 800 giardino vicinanze Almese vendo 5.000.000 più mutuo, Telefonare 530-395.

VILLETTA Rivoli vende 13.000.000 volendo mutuo composta due alloggi due camere [redacted] servizi garage. Telefonare 530-395. O694

VILLETTA [redacted]va Km. 16 Torino vendo 5.000.000 più mutuo. Tel. 530-395. O598

ZONA precollinare, due bellissimi lotti terreno, progetti approvati, privato vende. Telef. 519-756.

502-542 l'immobiliare vende breve tempo alloggi, case, terreni [redacted] spese. [redacted]

7.700.000 vendiamo appartamenti 2 camere, tinello, cucinotta, servizi, contanti 1.925.000, rimanenza 39.510 mensili. Amministrazione gratuita, garanzia reddito 5% anni 5. Condominio Sangone Po, Italia '61. Telef. 564-997. O879

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890. 538 539 O990

A.A. CONIUGI impiegati municipali cercano alloggetto, Telef. 688-755, 355-387. A24925

A. ABBISOGNA 3-4 camere salone doppi servizi. Telefonare 779-538.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800, geom. Martinat. O444

AFFITTASI arredato vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale Tel 538-594

AFFITTO entro giugno signorile 4 camere salone possibilmente tripli servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2464 — Torino». A24828

CAMERA cucinotto servizi zona P. Statuto dintorni affitterei. Scrivere Carrier, via Aosta 8. Cascine Vica Rivoli. A25054

CERCASI alloggio tricamere salone biservizi, zona residenziale. Specificare richiesta e spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6488 — Torino».

CERCASI alloggio 2-3 camere servizi zona Molinette. Telef. 755-486 ore pasti. A25108

CERCASI in affitto camere con servizi indipendente città o immediate vicinanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2460 — Torino». A25091

CERCO 2-4 camere, possibilmente servizi, anche periferica, Telefonare 544-461. O568

CERCO 3 camere o 2 camere più saloncino, cucina servizi zona centrale. Telefonare 580-803 ore ufficio.

CONIUGI piemontesi soli, cercano alloggetto tranquillo vicinanze Molinette. Telefono 792-893. A25049

IMPIEGATO statale cerca Barriera Aurora Milano alloggetto camera tinello cucinino libero aprile maggio. Telefonare 344-904. A25051

INDUSTRIA calla affitterebbe magazzino per deposito, Torino o cintura, cortile indipendente e villetta per Direttore Filiale. Necessita entro maggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6492 — Torino». A24993

PERSONA sola piemontese cerca camera grande [redacted] Salvario. Telefono 886-311. A25042

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO [redacted] 18.000, 20.000, 30.000, [redacted] 14. Telefono 538-539. [redacted]

A. AFFITTANSI alloggetti [redacted] 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Bogino 10. [redacted]

A. AFFITTASI camera tinello cucinino servizi subito. Telef 745-720.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. [redacted] 28 Tel 538-594

ABBIAMO 1-2-3 [redacted] servizi Arsenale 42, [redacted] 546-439 O968

ADIACENZE Bernini affittasi a referenziati signorile, salone, 3 camere, cameretta, cucina, doppi servizi, ingressi, parzialmente arredato, 110.000 mensili, Tel. 538-821.

AFFITTANSI alloggi due-tre camere servizi Cascine Vica. Tel. 798-146.

AFFITTASI a concessionaria auto, seminterrato luminoso mq 650, adatto officina riparazione. Tel. 581-694.

AFFITTASI a prossimi [redacted] 2 camere cucina servizi. [redacted]. 368-995.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefo[redacted] 366-995. 2001

AFFITTASI alloggio centralissimo ammezzato portici Porta Nuova. Possibilità insegna luminosa, adatto uffici lavori artigiani. Telefonare ore ufficio 595-573. A28279

AFFITTASI due camere, tinello, [redacted]cinino, servizi, corso Belgio. Telefonare 745-720. O908

AFFITTASI alloggio signorile, quattro camere salone cucina doppi servizi ingresso, garage, terrazzo. Telefonare 587-572 ore pasti. A24851

AFFITTASI locale ad uso magazzino ed uffici di mq. 1500 in Cascine Vica-Rivoli. Telef. 950-418 ore pasti. 1001

AFFITTASI o vendesi villetta in Volpiano, torino, [redacted] Tel. 257-410.

AFFITTASI signorile centralissimo due vani servizi 1° aprile. Telefono 539-089. A28027

AFFITASI Umberto 32 ampio magazzeno [redacted] [redacted] coperti mq [redacted] Telefonare 545-756. [redacted]

AFFITTASI vendesi villette precollinare Madonna Pilone, Telefonare 896-510, 896-525. A28175

AFFITTO alloggio signorile 250 mq. zona semicollinare comodo servizi. Telefonare 535-601.

AFFITTO subito magazzino laboratorio silenzioso Borgo San Paolo mq 40. Telefono [redacted]82.

AMMOBILIATI, pied-à-terre, eleganti, indipendenti 40.000-50.000. Telefonare 650-503. O682

AL mare ultimi alloggi cabine, accesso diretto spiaggia, vendonsi. Massime facilitazioni pagamento. Impresa Mugiaido-Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona). Telef. 70-191.

FINALMARINA affitto alloggio ammobiliato marzo successivi od annuale. Telef. [redacted]

LAIGUEGLIA affittasi alloggio due [redacted] servizi ammobiliato garage. Telefonare 389-020. A24988

NOLI affittasi a referenziati alloggetto riva mare maggio giugno. Te[redacted]21. A24877

SANREMO appartamento villa vista mare ampissimo affittasi aprile luglio settembre seguenti. Telef. 380-800 Sanremo 73-158. 2001

SANREMO in complesso altamente signorile, dotato piscina, panoramico, vista mare, affittasi: villetta due piani, salone, tre camere, cucina, camera servizio, doppi servizi: alloggio composto salone, tre camere, cucina, camera servizio, doppi servizi, terrazzi; alloggio composto salone, camera, cucina, servizi. Telefonare 343-444. A27776

PROFESSIONISTA stabile cerca ammobiliata centro possibilmente ingresso indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2475 — Torino».

[redacted] IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. COMMERCIALISTA consulenza direzionale [redacted] ragioniere ventennale esperienza libera professione offresi contratto termine piccola media [redacted] sviluppo abbisognevole ricostruzione contabilità arretrata soprattutto trovasi necessità riorganizzare radicalmente reparto amministrativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

A.A. PRATICA lavori ufficio ventinovenne offresi. Telefonare pomeriggio 853-080. [redacted]

A. GIOVANE [redacted]e, frequenta 1° geometra, patentato, volenteroso, fiducia, offresi qualsiasi impiego, subito. Tel. 257-791.

ABILE capo magazziniere settore industriale e commerciale offresi Telefono 902-761. A25738

CASSIERA ventinovenne presenza offresi anche esattrice incarichi fiducia cauzionando un milione referenze ottime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3112 — Torino». A28263

CINQUANTENNE distinta pratica amministrazione corrispondenza paghe contributi ecc. cerca impiego anche mezza giornata presso azienda studio mill prelese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7033 — Torino». A27692

CONTABILE primanotista esperto bilanci Vanoni paghe contributi import-export contabilità magazzino competenza ventennale tutti lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3099 — Torino».

CORRISPONDENTE francese inglese tedesco steno dattilo subito disponibile offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2698 — Torino».

CORRISPONDENTE inglese, francese 1° impiego offresi seria ditta. Telefonare 275-350. A28245

CULTURA et formazione umanistica superiore serio impiegherebbesi disposto trasferirsi Torino aut Alessandria, Casale, Asti. Telef. 511-243 ore 10-12. A27263

DATTILOGRAFA 22enne pratica lavori ufficio impiegherebbesi presso seria Ditta. Telefono 252-557.

DICIANNOVENNE veloce dattilografa conoscente steno, 2° impiego, offresi, Telefonare 278-049.

DICIASSETTENNE corso operatore meccanografico offresi primo impiego anche fattorino ufficio. Telefonare 233-139. A28019

DICIASSETTENNE stenodattilo, calcolo meccanico, telefonista impiegherebbesi. Telefonare 593-135.

DICIOTTENNE apprendista contabile diploma scuola media, 3 anni ragioneria pratico paghe contributi libero subito. Telefonare 352-240.

DIPLOMATA 25enne perfetta conoscenza tedesco inglese parlato scritto offresi adeguata sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3070 — Torino». A27914

DIPLOMATO ventisettenne capacità organizzativa esperto di problemi connessi alla programmazione coordinamento acquisti costi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7046 — Torino». A28070

DIPLOMATO ventottenne ex segretario generale di filiale in Madrid esperto organizzatore servizio ricambi assistenza costi offresi disposto viaggiare trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7045 — Torino».

DIRIGENTE esperto organizzazione industriale, coordinamento uffici, reparti produzione, controlli analitici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3104 — Torino». A28334

DISEGNATORE tecnico 20enne, militesente, 1° impiego, libero subito offresi. Tel. 755-341.

DISTINTA cinquantenne buona cultura moralità cerca impiego cure giovinetta compagnia persona sola disimpegno anche segreteria disposta risiedere trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7033 — Torino». A27697

DISTINTA signora referenziatissima occuperebbesi cassiera oppure commessa abbigliamento ovunque. Telefonare 480-356. A27951

DOTTORE lingue 36enne decennale esperienza estera perfetto tedesco inglese spagnolo conoscenza francese norvegese esperienza dirigente et capo ufficio conoscenze mercati europei trattative, corrispondenze, traduzione tecnica, interprete, viaggi offresi subito mansioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7054 — Torino».

ESPERTA [redacted] maglificio, [redacted]petenza decennale macchine confezione offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3043 — Torino». A27751

EX-appuntato carabinieri piemontese patente D occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 296-370.

GEOMETRA abilitato cemento armato e capomastro costruttore, solida esperienza direzione e conduzione cantieri, contabilità e preventivi, offresi a seria impresa o complesso industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3109 — Torino».

GEOMETRA con esperienza disegno pubblicitario e ufficio commerciale referenziato libero subito offresi. Telefonare 758-231. A28177

GEOMETRA disegnatore oppure assistente edile quarantenne pratico lavori civili e industriali offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3066 — Torino».

GEOMETRA neodiplomato militesolto offresi primo impiego, Telefonare 330-891. A27909

GEOMETRA, trentanovenne, ca[redacted] pratico qualsiasi lavoro. [redacted]terminato. Offresi. Telef. [redacted]

[redacted] 25enne esperienza [redacted]tieri tradizionali e di prefabbricazione offresi. [redacted]re 721-582.

GEOMETRA 26enne quinquennale esperienza costruzioni civili e in[redacted] e contabilità [redacted]. Telefonare 720-205. A28284

GEOMETRA 26enne libero subito pratico studio tecnico cantiere impiegherebbesi. Telefonare 332-456.

GIOVANE disegnatrice artistica esperienza seconda impiego offresi. Telefono 613-038. A28089

[redacted]**PIEGATA** pratica tutti lavori ufficio et paghe offresi. Telef. 84-819.

[redacted] legge esperienza ufficio statale offresi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3078 — Torino». A27850

MEDICO DENTISTA specializzato offresi collaborazione studio dentistico avviato Torino aut fuori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3015 — Torino». A27476

OFFRESI velocissima dattilografa a mezza giornata. Tel. 320-604.

OPERATORE meccanografico IBM 20enne militesente offresi. Telefonare 277-829 Torino. A27684

PERITO agrario, 34enne, auto propria, esamina offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3068 — Torino».

PERITO chimico, milite assolto, serio, volenteroso, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7008-B — Torino».

RAGAZZO 17 anni offresi per lavoro ufficio. Telef. 485-628.

RAGIONIERA venticinquennale esperienza amministrazione piccole medie aziende, praticissima impianti, contabilità, revisioni, bilanci, Vanoni, offresi mezza giornata saltuariamente. Telefonare 500-943. A27166

VENTUNENNE militesente referenziatissimo idoneità IV ragioneria predisposizione contatto pubblico libero subito impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7037 — Torino». A27714

VENTUNENNE, ultimo anno ragioneria, offresi impiego adeguato. Telefono 263-442. A28088

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A giovani intraprendenti ambosessi seria Ditta offre possibilità facile immediato guadagno. Tel. 240-164.

AFFIDIAMO domicilio battitura dattilografica indirizzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2469 — Torino».

ASSUMONSI quindicenni ambosessi per facile lavoro d'ufficio. Presentarsi Commintarm, via Fontanesi 17.

AZIENDA importanza nazionale assume traduttore interprete ottimo inglese francese tedesco buon dattilografo. Curriculum. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3100 — Torino». A28215

EDIZIONI Vallardi assegna zone libere a 4 capizona mandato subagenzia esclusiva Previdenza mutua indennità risoluzione rapporto presentarsi Viotti 1. A25101

[redacted] **TAGLIA 44 CERCASI DA** [redacted] **STRIA CONFEZIONI** [redacted] **SOLO SE** [redacted] **MISURE: SPALLE 41, SENO 84, BACINO 88, ALTEZZA 1,70. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA** [redacted] **— TORINO».** A28220

INDUSTRIA torinese ricambi auto ricerca venditori impiegati massimo trentenni. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 2576 — Torino».

OFFRESI immediate possibilità fisso 100.000 più altre 300.000 raggiungibili con facile lavoro. Richiedesi cultura media auto propria e indipendenza famiglia. Presentarsi venerdì Albergo Europa, Rivarolo.

ORGANIZZAZIONE vendita rateale assume ragazze bella presenza per facile vendita propaganda. Ottimo guadagno. Mondial-Mec, via Nicola Fabrizi, 140 bis. 2001

AUTISTA cerca lavoro fisso o saltuario con o senza furgone. Telefono 652-187. A27725

AUTISTA patente E giovane referenziato conoscenza lingue offresi subito. 62-909. 1001

AUTISTA pratico città libero [redacted] giornata con o senza auto offresi a Ditta o privato. Tel. 215-836.

AUTISTA ventottenne patente C offresi. Telefonare 790-286.

AUTISTA 25enne patente B bella presenza libero subito. Tel. 336-451.

BAMBINAIA referenziata molto pratica offresi a giornata o fissa. Telefonare 225-635. A28022

BARMAN qualificato 30enne offresi anche come cameriere di bar. Telefonare 787-186.

CAMERIERE capacità anche capo-sala offresi stagione laghi o mare conoscenza tedesco francese. Scrivere: Borghesi Mario, Hotel Ermitage, Borgata Sestriere (Torino).

CAMERIERE 28enne offresi ristorante locale notturno, Telefonare ore mattutine 537-830. A28163

CARRELLISTA o[redacted] pratico offresi. Telefonare 725-963 ore 8-12 e 19-21. 2001

CINQUANTASEIENNE pratica tutti lavori casa occuperebbesi presso coniugi a giornata esclusa domenica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7058 — Torino». A28126

CINQUANTATREENNE distinta licenza media referenziata moralità pratica offresi portineria stabile possibilmente signorile. Tel. 210-129.

CONIUGI offronsi custodi sistemazione adeguata marito occupato turni moglie libera. Telef. 372-854.

CONIUGI piemontesi custodi stabilimento offronsi custodia stabilimento o stabile marito elettricista manutenzione con patente moglie tuttofare. Tel. 489-521.

CUOCO chef cucina 41enne referenziatissimo offresi stagione hôtel primari. Telefonare 682-441.

CUOCO offresi albergo o ristorante preferibilmente [redacted]. Tel. 329-323.

[redacted] offresi presso collegi istituti ecc. anche stagionale. Piana, Emilia, corso Casale 56, tel. 81-733.

CUSTODE sposato giovane offresi, Telefonare 886-818. A28257

DICIASSETTENNE studente offresi pomeriggio qualsiasi lavoro anche saltuario. Telefonare 289-765.

DISTINTA signora referenziatissima occuperebbesi dama compagnia presso distinta persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7056 — Torino».

DISTINTA signora referenziatissima occuperebbesi dama compagnia presso distinta persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3079 - Torino».

DISTINTA signora referenziatissima occuperebbesi cassiera oppure commessa abbigliamento ovunque. Telefonare 480-356. A28122

EBANISTA falegname e tracciatore offresi piccola e media industria. Telefonare 380-043. A27696

ELETTRICISTA civile offresi anche negozio elettrico. Tel. 84-365.

EX carabiniere con patente C, 28enne, occuperebbesi qualsiasi mansione fiducia anche come sorvegliante libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3071 — Torino».

EX esercente alimentari 32enne torinese referenziato offresi seria ditta. Scrivere: presso Ranchi, Boston 13, Torino. A28104

EX AGENTE sola cerca custodia villa, lavori materiali. Telef. 513-377, dalle ore 8 alle 13.

FAMIGLIA piemontese [redacted] custode casa o villa. Telef. 771-466.

FATTORINO autista pratico città offresi mezza giornata. Tel. 285-965.

GIOVANE militesente, livello medio, patente B, occuperebbesi qualsiasi, anche mezza giornata. Telefono 415-646. A27597

GIOVANE meccanico pratico autovetture offresi. Telefonare 374-811.

GIOVANE ventenne militesente media cultura, patente B, non pratico Torino occuperebbesi per qualsiasi mansione. Tel. 547-974.

GIOVANE ventiduenne piemontese litografo lunga pratica, milite assolto, stampatore Offset 2ª categoria offresi. Telefonare 883-947 ore pasti oppure dalle 8 alle 12. Telefonare 897-169 dalle 14,30 alle 19,30

GIOVANE 25enne volenteroso robusto offresi tuttofare manovale generico. Sebastiano Domenico, corso S. Martino 1, pensione Ingreo.

INFERMIERA impiegherebbesi studio medico 9-12 oppure 14-17. Telefonare 723-698. 1001

INSTALLATORE telefonico lunga esperienza occuperebbesi ore serali per installazioni riparazioni impianti intercomunicanti citofonici interfonici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3097 — Torino». A28034

LATTONIERE autista banco e tetti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7047 — Torino».

MAGAZZINIERE autista patente B 26enne torinese pratico città. Telefonare 674-017 ore 9-15.

MAGAZZINIERE cinquantaquattrenne lunga esperienza pratico capace volenteroso ogni mansione magazzino offresi. Telefonare 611-494

MAGAZZINIERE ricambi auto nazionali ed estere offresi, Scrivere: «Pubblicità Stampa 6679 — Torino».

MANOVALE generico volenteroso, offresi subito. Telef. 777-493.

MANOVALE generico 27enne offresi qualsiasi lavoro. Telef. 234-707.

MANOVALE 23enne offresi a ditta. Telefonare 657-623. A28048

MECCANICO trentacinquenne praticissimo motori auto offresi seria officina attrezzata riparazioni [redacted] punto motori. Oppure Concessionaria — privato [redacted] sole macchine — ecc. Telefonare 651-635.

MILITESENTE offresi subito autista o magazziniere referenziato. Telefonare 551-474. A28252

OFFRESI alunna pettinatrice. Telefonare 261-445. A28001

OFFRESI autista o fattorino patente B libero solo pomeriggio. Telefonare 260-977. A27912

OFFRESI barista ventisettenne. Telefonare 84-466. A28250

OFFRESI cameriere libero subito. Telefonare 855-900. A28210

OFFRESI elettrauto ventunenne militesente, Telefonare 873-527.

OFFRESI lapidellatore oppure magazziniere patente B. Tel. 356-197.

OFFRESI mezza giornata per aiuto magazzino già pratico. Tel. 344-465.

OFFRESI motorista meccanico o autista città libero subito. Telefonare 772-674. A28139

OFFRESI operaio 30enne lunga esperienza su macchine da cucire e quiltaglio. Libero subito. Tel. 880-843.

OFFRESI ragazzo 17enne aiutante pettinatrice, Telefonare 270-247.

OFFRESI tubista saldatore elettroautogeno anche con mansione capo operaio 25enne esperienza. Telefonare 398-774. A28172

[redacted] tuttofare 40enne. Scrivere: Artizzone, via C. Alberto 8.

OFFRESI [redacted] lavapiatti o lavori vari. Telefonare 513-377 dalle ore 8 alle 13. A27334

OFFRESI ventiduenne manovali qualsiasi lavoro. Tel. 310-233.

OFFRESI verniciatore spruzzo tappezziere et finizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3105 — Torino».

OFFROMI per assistenza malati libera giorno e notte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7038 — Torino».

[redacted] generico quarantunenne occuperebbesi lavori leggeri in Torino [redacted] centro. [redacted] «Pubblicità Stampa 7048 — Torino».

OPERAIO ge[redacted] 30enne patentato offresi preferibilmente settore automobilistico. Telefonare 787-188.

OPERAIO metalmeccanico, solo disoccupato, pratico officina diciassettennale, addetto macchine, o qualsiasi lavoro operaio manovale offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3108 — Torino»

OPERAIO tornista offresi ore libere saldatore elettrico, letturino, autista patente B. Telefonare 563-430 dalle 8 alle 10. A28149

OPERAIO 24enne, offresi come saldatore elettrico o filo continuo. Tel. 688-180. [redacted]

PANETTIERE specializzato offresi. [redacted]. 724-522. A27520

PENSIONATO magazziniere pratico autoricambi imballaggi lavori magazzino offresi. Telefonare 373-586.

PIEMONTESE referenziato cerca custode scale presso Lucento Barriera Milano Madonna Campagna. Scrivere: Bertola, Cavour 8. Alpignano

QUARANTENNE [redacted] pratica commercio offresi mezza giornata. Tel. 772-656. A28065

(Continua a [redacted] 14)

AFFITTIAMO alloggi signorili, nuova costruzione, 3-4-5 camere, servizi semplici, doppi, negozi, zona Mirafiori, abitabili luglio. Tecnimmobil 542-540. O627

AUTOTRASLOCHI accurati smontaggio rimontaggio mobili garanzia. Telefonare 611-571 (ditta Quarenta).

AUTOTRASLOCHI accuratissimi attrezzatissimi smontaggio mobili montaggio lampadari. Telefonare ditta Brajato 621-839. A15354

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imbottiti «Ditta Serra». Telefonare 660-360. 2001

AUTOTRASLOCHI accuratissimi garantiti smontaggio montaggio mobili. Telefonare 633-872 Ditta Mazzer.

AUTOTRASLOCHI Dichio 4000 per camera, furgone imbottito: Torino-Savona giornalmente, Tel. 230-762.

AUTOTRASLOCHI, garanzia, 4000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montaito.

AUTOTRASLOCHI 4000 camera autofurgone montaggi mobili garanzia. Telefonare 592-483 Einaudi.

CENTRALISSIMO signorile studio professionale due vani servizi piano rialzato, eventualmente alloggetto stesso stabile. Tel. 539-089.

CIBRARIO affittasi alloggio quattro camere cucina servizi rimesso a nuovo [redacted] compreso decorazione. Telefonare 545-089. [redacted]

CORSO Orbassano [redacted] affittiamo [redacted] pozi uffici locale seminterrato, mq. 1000, 2001

CROCETTA affittasi signorilissimo salone, due camere, tinello, servizi. Telefonare 542-581, 501-643.

DOCKS [redacted] punto franco affittansi magazzini raccordati varie capienze. Telefonare 651-386. A25009

LOCALI industriali 1600 mq adatti industrie silenziose attualmente autorimessa, centrali affittansi. Telefonare 591-469. A24652

MONCALIERI Agia affitto capannone nuovo pronto aprile mq. 1200 ufficio mq. 200 cortile mq. [redacted] fronte strada. Tel. 583-783, [redacted] pasti. 2001

NEGOZI uno mq. [redacted], altro mq. 100 affittasi via Cesare Pavese 4 (Mirafiori). Telefonare 725-752 [redacted] ufficio. O856

NEGOZIO affittasi mq 29 Porta Nuova libero. Telefonare 853-434.

NEGOZIO qualunque genere in zona residenziale Cavoretto affittasi: Telefonare 555-230. A24902

PINEROLO. Tre camere cucina servizi, giardino (villetta) 32.000. Telefonare 688-755. A24925

S. RITA affittansi subito ultimi alloggi due camere, tinello, cucinino, due attici, 3-4 camere con mansarde terrazzo 2 servizi. Magazzini piano cortile mq. 60 - 50 - 25 più box, doppio passaggio carraio. Cantiere via Lime 7. O793

STABILIMENTO efficientissimo unico piano 4000 coperti 4000 scoperti con villa, Santambrogio Torinese, fronte stazione, libero, affittasi vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 119 — 20100 Milano».

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

A.A. PANORAMICI appartamenti in Noli (Savona) a prezzi occasione vendonsi, Telefonare [redacted] 25-405.

A Loano Borghetto vista mare metri 70 appartamenti 2.750.000, informazioni La Borghettina, Borghetto Santo Spirito, telef. 70-074.

A Loano, Pietra Ligure, Borghetto Santospirito, zone residenziali, vendonsi appartamenti 1-2-3 vani, servizi, garage. Telefonare 545-573.

A [redacted] Ligure vista [redacted]re vendi[redacted] alloggi 3.800.000, impresa De Giovanni, via Adua 47, Loano. Te[redacted] 69-717. A14823

AFFITTASI estate 4 km. Arenzano villa settecentesca. Telef. 540-304 Genova. A27586

ARMA Taggia (Sanremo) affitto vuoto tricamere servizi vista mare 25.000 mensili. Telefonare 354-686 Torino. A24933

BORDIGHERA affittasi alloggio nuovo tuttora vuoto, volendo ammobiliato. camera letto, tinello, spaziosa cucina, servizi, ripostiglio, cantina, due grandiosi balconi, eventualmente garage, palazzo signorile ascensore riscaldamento centrale zona residenziale viali aranceti ultimo quarto piano soleggiatissimo fronte mare e panoramica catena monti, quindici minuti stazione. [redacted] locazione [redacted]rato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2466 — Torino».

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALASSIO Hotel Aida tel. 42-068 tutte camere con bagno giardino posteggio menù alla carta. Pasqua lire 4000 tutto compreso.

[redacted] Pensione Mio Sogno. tel. 21-728, centrale, panoramica, cucina scelitissima, riscaldamento, ascensore, vicinissima mare.

LOANO centralissima pensione Michela tranquilla panoramica ottimo trattamento, corso Europa 19. Telefonare 66-612. 2001

VARAZZE Gran Paradiso 97-545, via Verdi 19, prezzi economici. Prenotatevi. 22047

VARAZZE - Hotel Ariston, 97-371. Tutti confort, giardino. Ottimo trattamento. Interpellateci.

VARAZZE - Pensione Riviera, 97-100. Ottima cucina, giardino, parcheggio, centralissima. Interpellateci.

VARAZZE - Piccolo Hotel, telefono 95-327, confortevolissimo. Completa [redacted] 2300 (doccia), 2500 (bagno).

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ACCONCIATORI [redacted] tecnico [redacted] Frolli specializzato scuola [redacted]ciatura [redacted], piega, taglio, decolorazioni, [redacted] permanenti. Corsi serali perfezionamento moda, fantasia, specialità capelli lunghi, diploma consorziale. Tel. 488-355, piazza Statuto 24. [redacted]

ASSICURASI impiego a visagiste massaggiatrici [redacted] pedicure [redacted]tificate presso SEM Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, tel. 533-533, consulenza medica specializzata. O660

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuola Ariam. Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto di Estetica Lina Rainero, corso Matteotti 31. Tel. 518-688, Torino.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

INSEGNANTE specializzata in ortofonica è disposta dare lezioni pomeridiane. Telefonare ore serali al 566-071. A25061

LEZIONI tecnologia meccanica, trattamenti termici, laboratorio, preparazione esami Perito. Telef. 341-773.

SECONDO anno lingue impartisce lezioni ogni materia media, inglese tedesco superiori. Telefonare 514-605 ore pasti. A25120

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A ottimi prezzi ammobiliate con pensione adatte impiegati. Tel. 518-679.

A Porta Nuova bella singola, altra biletti affittasi studenti impiegati, signorilità comfort. [redacted], 655-700.

AFFITTASI ammobiliata centralissima pensione famigliare lussuosissima. Telef. 583-825. A24853

AFFITTASI ammobiliata unica signorile con pensione. Tel. 483-825.

AFFITTASI [redacted] ammobiliata a professionista zona S. Rita. Tele[redacted] 353-713 dalle 13-14, dalle 19-20. [redacted]

A. ISPETTORE commerciale trentatreenne, contatti personali vendite ogni livello, qualificatissimo e dimostrabile esperienza controllo e guida capillare [redacted] venditori diretti [redacted] agenti, referenziatissimo, libero impegni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3110 — Torino».

A. [redacted] abile contabilità, paghe, stenodattilografia [redacted] pratica cinquennale lavori ufficio [redacted] piegherebbesi serie ditta. Telefonare 250-041 pomeriggio.

A Cuneo ragioniere esperienza ultraventennale ufficio proprio esaminer[redacted]e proposte incarichi commerciali amministrativi finanziari ispettivi o [redacted] agenzia seria casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1022 — Torino». A14846

AGENTE vendita 25enne, esperienza vendite quinquennale, settori industriale pubblicitario, trattative, alti livello, libero subito, esamina serie offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3088 — Torino».

ATTIVO trentatreenne diplomato conoscenza lingue funzionario direzione commerciale esportazione ricambi [redacted] proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7010 — Torino».

PERITO elettrotecnico frequentante corso [redacted] cronometrista analista offresi miglioramento. Scrivere: Delledera, Borgo Dora 26, Torino.

SEDICENNE perforatrice contomatrista dattilografa, offresi primo impiego presso seria ditta. Tel. 230-871.

SIGNORA straniera, conoscenze lingue, offresi pomeriggio sorveglianza bambini, dama compagnia. Referenze, Telefono 582-983.

SIGNORINA bella presenza volenterosa offresi cassiera e commessa seria ditta, Telef. 723-153.

SIGNORINA pratica assicurazioni computista commerciale conoscenza francese ed inglese offresi anche seria ditta. Telefonare 772-353.

SIGNORINA 30enne doti comando e incarico magazzino o responsabilità di fiducia offresi libera subito. Telef. 886-543. A28038

STANDISTA universitaria offresi sa[redacted] arti domestiche. Tel. 595-454, 876-052. A27734

STENO-dattilo offresi mezza giornata. Tel. 327-350. A27705

STENODATTILOGRAFA computometrista 17enne 1° impiego offresi seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7049 — Torino».

ASSUMIAMO ambosessi liberi immediatamente, presenza, cultura, minimo ventitreenni per promozione [redacted] ed alto livello, pubblicità, marketing. Assicurazioni, fisso garantito. Possibilità [redacted]dagno 240 [redacted] mensili. Telefonare 599-176 oggi ore [redacted].

ASSUMIAMO Torino, Asti, Alessandria estetiste. Presentarsi lunedì 18 ore 14,30: Marino, Hotel S. Silvestro. A27693

AZIENDA Mirafiori cerca dipendente contabilità meccanizzata effettiva pratica partitario clienti, fornitori, estratti conto, Banche. Richiedesi stenodattilografia, referenze. Telefonare 342-134 solo possedendo requisiti. A28239

BAMBINAIA diplomata o istitutrice referenziata cercasi subito per 2 maschietti in Genova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2 — 16121 Genova».

CANTANTI ambosessi cercansi autori preparazione Castrocaro Ariccia. Mascaro, [redacted] Carmine 11.

CENTRO professionisti dirigenti azienda assume personale maschile minimo trentenne, presenza, cultura, facilità parola, libero subito, per attività esterna rapporti qualificati. Condizioni economiche et possibilità notevole carriera da stabilirsi durante colloquio preliminare. Presentarsi giovedì ore 15,30-18,30 via Cavour 1. O806

CERCASI impiegata massimo ventenne, referenziata. Tel. al 682-096.

CHIMICO giovane per attività tecnico-commerciale materie prime per la fabbricazione delle vernici assumerebbe primaria ditta per propria clientela Torino-Piemonte. Manoscrivere a «Pubblicità Stampa 6545 — Torino». A25754

COMMISSIONARIA LANCIA EVAT CERCA SIGNORINA POSSIBILMENTE RAGIONIERA ANCHE PRIMO IMPIEGO BELLA PRESENZA PER INTERESSANTE [redacted] **UFFICIO E CONTATTO CLIENTE.** [redacted] **SABATO 16 MARZO DALLE 15 ALLE 18 VIA GENOVESI N. 1,** [redacted].

COMPAGNIA Assicurazioni primario gruppo affiderebbe gestione agenzie operante in Asti a persone introdotte ed esperte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 132 — 20100 Milano»

DATTILOGRAFA diciassettenne [redacted] zioni francese inglese cerca seria [redacted]tta. [redacted]. 538-927. A24939

DISEGNATORE meccanico particolarista desideroso imparare assumiamo subito. Nelrotti, via Lucento 84.

DITTA prodotti [redacted] giovane [redacted] avviare alla vendita. Non necessita introduzione. Minimo [redacted] rantito 100.000 mensili, Telefonare 372-657. 1001

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME [redacted] **OFFICINE GALVANICHE PERITI CHIMICI DISPOSTI EFFETTUARE** [redacted] **TURNI. INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 3076 — TORINO».** A27845

IMPORTANTE industria zona Aeronautica cerca disegnatore progettista specializzato in attrezzature, automatismi meccanici, lavorazione lamiera sottile. Offresi 130-160.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3103 — Torino». A28222

OPERATORE MECCANOGRAFICO [redacted] **CONOSCENZA ELABORATORE GE-115 E RELATIVA** [redacted]**MMAZIONE CERCA IM**[redacted]**TA AZIENDA TORINESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3088 — TORINO».**

PER attività all'estero impresa cerca ingegnere buona esperienza lavori stradali et ingegneria civile, attitudine al comando, preferibilmente conoscenza inglese e francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3089 — Torino». A27906

PER Torino e provincia, primaria Compagnia Assicurazioni assume giovani militesolti, referenziati, dinamici, attitudine alle trattative ad ogni livello, Reali possibilità di carriera dopo periodo prova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6498 — Torino». A25013

PERITI elettrotecnici militesenti assume importante azienda per compiti tecnocommerciali visite clienti campo automatismi e per ufficio tecnico preferibilmente esperienza, residente Torino. Stipendio provvigioni rimborso spese auto e altro. Curriculum. Scrivere «Pubblicità [redacted]pa 2679 — Torino».

[redacted] **MASCHILE E** [redacted]**MINILE IMMEDIATA DISPONIBI**[redacted] **RICERCA SOCIETA' IMPORTANZA NAZIONALE. STIPENDIO, PROVVIGIONI E PREVIDENZE LEGGE. SCRIV**[redacted] **«PUBBLICITA' STAMPA** [redacted] **— TORINO».**

PRIMARIA Compagnia assicurazioni assume elementi dinamici presenza comunicabilità per avviamento carriera produttiva [redacted] stipendio provvigioni inquadramento. Tel. 657-666

PROFUMERIA centrale cerca volenterosa apprendista commessa, libera subito, Tel. 513-573. A27706

RAGIONIERE capo contabile esperto 30-35enne possibilmente libero subito assume industria. Precisare posti occupati, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3085 — Torino». A27983

RIZZOLI EDITORE seleziona ambosessi 21-29 anni per vendita. Possibilità [redacted] inserirsi nostri quadri direttivi. Per selezione telef. 537-793.

SIGNORINA provata esperienza lavori ufficio assumesi per segretaria direzione media azienda in Torino. Referenze ineccepibili, manoscrivere a «Pubblicità Stampa 635 — Torino». O890

SOCIETA' [redacted] cerca collaboratori per operazione [redacted] cessione quinto stipendio [redacted] pensi[redacted] dipendenti o introdotti [redacted] amministrazioni statali, parastatali, enti locali e grandi aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 597 — Torino». O671

SOCIETA' internazionale ricerca signore signorine lavoro serio esclusivamente alto guadagno. Scrivere precisando telefono: «Pubblicità Stampa 7467 — Torino». A25110

SOCIETA' operante in campo metallurgico [redacted] elemento dinamico esperienza magazzino [redacted]ne conoscenza metalli in genere particolarmente acciai. Scrivere: «Pubblicità Stampa 631 — Torino».

[redacted] trasporti internazionali cerca elemento primo ordine, giovane, buone conoscenze lingue [redacted], ed esperto spedizioni internazionali. Scrivere: «[redacted] Stampa [redacted]2 — Torino». [redacted]

STENODATTILOGRAFA PERFETTA CORRISPONDENTE INGLESE [redacted] **FRANCESE O TEDESCO PRATICA LAVORI UFFICIO CERCASI DA IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3086 — TORINO».**

ANALISTA, metodista diplomato, ultradecennale esperienza officine ventinovenne, primo impiego, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7051 — Torino».

ASSISTENTE edile abilitato dal '55 lunga pratica cantieri, offresi. Telefono 642-037. A28032

ATTIVO quarantenne esperto direzione ufficio produzione et acquisti causa imprevisto [redacted] offerta impiego qualsiasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7043 — Torino».

CAPO officina giovane dinamico decennale esperienza impianti industriali carpenteria lamiera acquisti. clienti, offresi serie [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CAPUFFICIO programmazione diplomato, esperto coordinatore attività produzione, avanzamento lavori, gestione materiali, costi industriali. Precedente esperienza capufficio approvvigionamenti, doti organizzative, comando, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3101 — Torino».

CASSIERA o commessa auto propria offresi negozio mezza giornata. Telefonare 722-049.

[redacted] architetto esperienza professionale completa, obblighi [redacted]tari adempiuti, offresi impresa edile oppure studio professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3087 — Torino». A27993

GIOVANE perito pratico militesolto, lunga esperienza in reparti, conoscenza lavoro e macchine compositrici, lyno-tecnotype, offresi industria grafica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2275 — Torino».

IMPIEGATA 22enne pratica ufficio offresi. [redacted]. 662-706.

INFERMIERA ventinovenne presenza offresi studio medico ambulatorio mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3112 — Torino».

INGEGNERE elettrotecnico neo-laureato milite-assolto occuperebbesi. Telef. 668-120, ore ufficio.

INSEGNANTE ottime conoscenze sistemi norme prove meccaniche su materiali metallici offresi media piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

INSEGNANTE [redacted] diploma [redacted]tilografia cono[redacted] francese offresi lavori ufficio. [redacted]. 251-071.

TRENTAQUATTRENNE, direttore agenzia pubblicitaria esperto [redacted] i servizi, profonda conoscenza settore auto e abbigliamento, disposto trasferirsi per miglioramento. Scrivere: «Pubblicità [redacted] — Torino». A27464

TRENTATREENNE residenza decennale Germania vastissima conoscenza tedesco [redacted] e fabbriche officine meccaniche con rapporti Paesi lingua tedesca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7040 — Torino».

VENTENNE seria patentato buona cultura [redacted] presenza ottimo inglese parlato scritto buon [redacted]ese offresi [redacted] indipendente e [redacted] pagnatrice viaggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1023 — Torino».

[redacted] piem[redacted] IV ragioneria esperienza contatti interpersonali 1° impiego segretaria offresi. Telefonare al 215-666 dopo le [redacted].

VENTID[redacted]e pratica lavori ufficio, contabilità clienti, [redacted]e subito. Telefonare 611-952. A26272

VENTISETTENNE dattilografa macchina Audit perfetto spagnolo licenza avviamento commerciale cerca serio impiego. Telefonare 788-203.

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. PRATICA tabaccheria e varie volenterosa, offresi. Telef. 877-053 ore 9-16. A28062

ABILE tornitore offresi ore serali. Telefonare ore pasti 630-490.

AIUTANTE specializzato panettiere offresi subito, Telefonare 83-642.

[redacted] sana tuttofare pratica cucina offresi coniugi soli dalle ore 8-18. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7062 — Torino». A26141

APPRENDISTA licenza media per qualsiasi lavoro offresi. Tel. 543-512

AUTISTA con mansioni domestico esperto offresi privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3075 — Torino». A27941

CRONACHE DEI LIBRI

Come studioso [redacted] giornalista, [redacted] grande maestro

Quanto debbono [redacted] Corte il gusto [redacted] la cultura musicale

Per mezzo secolo condusse un'efficace battaglia contro facileneria e dilettantismo - Insegnò a capire i valori più veri dell'opera, del «canto»; rivelò l'autentico Verdi - La sua attività segnò una svolta nella critica italiana

La ricerca critica [redacted] storiografica, la scuola [redacted] il giornalismo, erano i tre campi in cui si estese l'attività musicologica [redacted] Andrea Della Corte, come ieri fu degnamente ricordato da chi in queste pagine gli fu legato per lunga comunanza d'amicizia [redacted] di lavoro. Qualunque di questi tre aspetti si voglia prendere [redacted] considerazione, per valutarne rettamente la portata occorre rifarsi alle condizioni e al costume dell'epoca [redacted] cui egli, giovanissimo, dava inizio dapprima nel giornale, poi nelle pubblicazioni scientifiche [redacted] nella scuola, alla sua lunga e operosa giornata.

Musicologia [redacted] critica musicale erano [redacted] cenerentole della cultura italiana. L'insegnamento di [redacted] della musica nei Conservatori si riduceva al pettegolezzo aneddotico, oppure ad una catechistica elencazione di generi musicali artificiosamente suddivisi. Sconosciuta la materia alle Università e ad ogni altro ordine di scuole, come del resto [redacted] in gran parte tuttora. Affidata troppo spesso la critica musicale nei giornali alle capricciose impressioni di dilettanti più ricchi d'entusiasmo che di cognizioni tecniche.

Un po' più soddisfacente la condizione della ricerca scientifica, grazie al gruppo di studiosi che aveva d[redacted] vita, nel 1894, alla *Rivista Musicale Italiana*: ma circoscritta entro limiti ben precisi dalla sua origine recente e dalla conseguente mancanza di tradizioni e d'attrezzature di lavoro, e per di più ancorata a quel pensiero positivistico ottocentesco, il cui predominio cominciava a vacillare, battuto in breccia dall'espansione dell'idealismo, di cui Della Corte, laureato all'Università di Napoli, era [redacted] rimase per tutta la vita [redacted] vinto assertore. (Ma sia subito aggiunto che alla fede idealistica s'accompagnò sempre in D[redacted] Corte l'imperativo categorico della esattezza scientifica, della compiutezza d'informazione, del rigore di metodo appreso dall'esempio del Riemann e degli altri grandi maestri teutonici della *Musikwissenschaft*).

La sua opera scientifica fa perno soprattutto sulla storia dell'opera, e in genere sui problemi del canto: i legami per cui la parola si prolunga nel suono erano per lui argomento inesauribile [redacted] prediletto di speculazione critica. Ve lo spingeva non soltanto la naturale inclinazione, ma anche una ricchezza di specifiche cognizioni tecniche sui problemi del canto: Della Corte aveva [redacted] leggera, ma educata e naturalmente intonata, ed era un lettore intrepido, a prima vista, di parti vocali anche di considerevole difficoltà.

L'opera comica del Settecento, Gluck e Verdi furono i riferimenti costanti della sua opera di studioso, mentre [redacted] *Lied* fu, per così dire, il suo giardino incantato, il paradiso terrestre della sua perfetta letizia di studioso. Ora in tutti questi campi l'opera sua fu quella di [redacted] progressivo innovatore [redacted] svecchiatore di costumi incalliti nella cerchia di anguste limitazioni. Sbaglierebbe di grosso chi, argomentando dalle posizioni che talvolta egli veniva assumendo negli ultimi anni di lavoro giornalistico, a contatto [redacted] espressioni d'arte di cui gli sfuggivano le motivazioni interiori, credesse di poterlo catalogare sotto un'etichetta [redacted] passatista o di conservatore.

Quell'arte moderna e quel costume musicale contemporaneo, che spesso egli ebbe leal[redacted]nte a contestare, ma senza partito preso, e non rifiutando mai di farli oggetto di seria considerazione, egli aveva contribuito [redacted] larga misura a prepararne l'avvento. Tutta la sua opera, di studioso, d'insegnante e di giornalista, fu volta ad una sola meta: il progresso della cultura musicale e lo svecchiamento d'un costume che, nella scuola, nel teatro d'opera, nel concerto e nella critica, indugiava [redacted] posizioni anacronistiche di folclorismo provinciale.

Se oggi [redacted] c'è più posto per il concertista che [redacted] esibisce in una sfilza di pezzettini virtuosistici e brillanti, ma [redacted] apprezza [redacted] il programma solidamente impiantato sopra un paio di *Sonate*, ciò si deve all'educazione del gusto svol[redacted] da Della Corte e da critici come lui. Se al concerto non è più tollerato [redacted] grande violinista che si fa accompagnare da [redacted] umile pianista di terz'ordine, ciò è dovuto alla paziente e tenace opera [redacted] Della Corte. Se l'opera in musica comincia ad essere sentita [redacted] un coerente organismo drammatico, e non come [redacted] collana di arie e cabalette celebri, alla fine delle quali il pubblico abbia a sbottare in frenetiche acclamazioni da arena per festeggiare un acuto particolarmente belluino o una corona arbitrariamente eseguita, ciò si deve [redacted] persuasiva predicazione di Della Corte.

Nei suoi studi sull'opera comica del Settecento colpisce singolarmente la severità del giudizio critico, l'assenza di qualsiasi indulgenza agiografica in lui, napoletano, verso quel flagello del bel canto, ch'era, dopo tutto, una delle più seducenti prerogative del suo paese. Alla facilità canora dei napoletani opponeva volentieri la severa [redacted] drammatica di Gluck; perciò il libro [redacted] questo maestro resta un documento base per intendere il suo concetto chiave di melodrammaturgia. E infi[redacted] insegnò a conoscere Verdi, non come un [redacted] di selvagge cabalette, ma [redacted] forgiatore di drammi coerenti ed organici.

Non inganni la data di pubblicazione del volume complessivo *Le sei più belle opere di Verdi*: 1947. I saggi sull'*Aida*, l'*Otello* [redacted] *Falstaff* risalgono rispettivamente al 1923, 1924 [redacted] 1925. Date che collocano Della Corte immediatamente accanto [redacted] Toscanini nella rivelazione della piena statura artistica di Giuseppe Verdi. Perciò anche il *Toscanini visto da un critico* resta un libro chiave per intendere il suo pensiero, special[redacted] sui problemi dell'interpretazione, [redacted] quali dedicò pu[redacted] un volume di teoria [redacted] di storia.

Si può perciò agevolmente concludere che se oggi l'Italia è, musicalmente parlando, un paese meno incivile di quanto fosse cinquant'anni fa, molto [redacted] deve all'opera svolta da Andrea Della Corte e dagli studiosi della sua genera[redacted]

Massimo Mila

Il «divin marchese» [redacted]



[redacted] marchese de Sade negli anni del viaggio in Italia

Gr[redacted] signore, appassionato d'arte, finto moralista

Pubblicato [redacted] "Diario[redacted] inedito d'[redacted] in It[redacted]

[redacted] Torino lo colpì la severità [redacted] costumi, [redacted] Firenze la (romanzata) [redacted]

Parigi, marzo.

«I costumi a Torino continuano sotto l'attuale regno (*Vittorio Amedeo III*) [redacted] essere della più grande severità. Vi si facevano, quan[redacted] vi passai, i preparativi [redacted] matrimonio di madame Clotilde, figlia dell'ultimo delfino [redacted] Francia [redacted] sorella di Luigi, col principe di Piemonte, figlio maggiore [redacted] re. Questi preparativi mi sembrarono brillanti». *Questo [redacted] quasi tutto ciò che il marchese de Sade notò nella prima città italiana visitata durante il suo lungo viaggio nella penisola,* [redacted] *luglio 1775* [redacted] *giugno 1776.*

Non poteva d'altronde di[redacted] molto di più, perché a Torino si fermò [redacted] *di ventiquattro ore: appena il tempo per andarsi* [redacted] *riposare all'Hôtel d'Angleterre*, «il migliore della città: tumultuoso come tutti i grandi alberghi, [redacted] vi si [redacted] bene alloggiati e ben serviti».

Trovò tuttavia il modo [redacted] *ammirare* «la bella costruzione: le chiese vi [redacted] superbe, le strade belle, quasi tutte allineate, e le [redacted] costruite allo stesso livello».

Scritte giorno per giorno durante il viaggio, col proposito [redacted] *servirsene poi per* [redacted] *vasta opera in più volumi, queste note del marchese de Sade erano rimaste finora inedite. E' dunque nella loro stesura provvisoria e in* [redacted] *parte incompleta che vengono pubblicate ora dall'editore Tchou di Parigi, sotto* [redacted] *titolo* Voyage d'Italie. *Occupano, tuttavia, 350 pagine di fitta stampa* [redacted] *loro carattere d'improvvisazione ne* [redacted] *l'interesse, nonostante la lungaggine di certi passi, le inesat*[redacted] [redacted] *le digressioni* [redacted]*renti, il flusso torrenziale di una prosa non controllata e, spesso, scorretta.*

Sade [redacted] *allora 35 anni; gliene rimanevano* [redacted] *quasi* [redacted] *di vita, che trascorse in massima parte nelle prigioni. Ma già da allora si scopre in lui lo stesso uo*[redacted] *che si manifesterà nelle opere successive: un* [redacted] *signore altero* [redacted] *sdegnoso,* [redacted] *un ateismo virulento, imbevuto* [redacted] *filosofia illuministica, sempre in polemica contro le superstizioni* [redacted] *Chiesa; il suo anticlericalismo volteriano si rivela superficiale, rabbioso, senza mai un momento di comprensione umana.*

In compenso, però, Sade *appare in queste note un ammiratore appassionato dell'arte antica, anche se,* [redacted] *a là, la sua ammirazione assume toni più enfatici che da vero competente. A Firenze, a Roma, a Napoli, che sono le tre grandi tappe del suo viaggio, decine di* [redacted]*ine sono dedicate a descrizioni di musei e di chiese che si risolvono quasi sempre in noiosi cataloghi di opere d'arte, compilati* [redacted] *la puntigliosa meticolosità delle guide turistiche.*

★ ★

Non mancano, però, neppure le osservazioni sul costume locale: sempre benevole, [redacted] *quella sulla* [redacted]*rità torinese. Di Firenze, per esempio, scrive:* «Se la sregolatezza è nascosta a Firenze, non è perciò meno violenta. Le mura spesse [redacted] vasti palazzi della nobiltà celano, si dice, [redacted] pochi orrori. [redacted] quante giovani disgraziate condotte furtivamente di notte in questi luoghi [redacted] criminali vi hanno lasciato il loro onore e la loro salute! Poco tempo prima del mio arrivo, una ragazza di otto anni av[redacted] perduto la vita quindici giorni dopo gli oltraggi forzati subiti in uno di questi palazzi. E, quando [redacted] vi ero, due donne furono arrestate per [redacted] facilitato questo commercio infame fra i due sessi. Una [redacted] quantità di giovinette erano [redacted]tate le vittime del[redacted] loro seduzione, una delle quali, fra le altre, di dieci anni, che avevano, [redacted] dice, costretta ai brutali [redacted] innaturali capricci d'un signore fiorentino».

Nonostante le inesattezze, le esagerazioni, la prolissa facileneria e [redacted] *finto moralismo che dominano quasi ogni pagina di* Voyage d'Italie, [redacted] *libro ha un interesse che non è soltanto* [redacted] *curiosità. Esso, infatti, ha servito venti anni dopo al marchese come documentazione per scrivere uno dei suoi romanzi più famosi, quello che ha come protagonista Juliette.* Voyage d'Italie, *cioè, è stato per Sade ciò che* Itinéraire de Paris à Jérusalemme *fu poi per Chateaubriand, il quale lo scrisse non per essere pubblicato, ma per fissare gli scenari del* [redacted] *futuro* Martyrs.

Nell'Histoire [redacted] Juliette, *infatti, trovano la loro collocazione naturale i passi* [redacted] *felici del* Voyage, *come la descrizione della pianura vulcanica di Pietramala* [redacted] *dei suoi funerei dintorni. In quella storia, Sade ha potu*[redacted] *così raccontare* [redacted] *prima mano quella che egli considerava la «patria* [redacted] *Neroni e* [redacted] *Messaline».*

Sandro Volta

Je[redacted] Cocteau [redacted] Picasso

Nel momento del Cubismo, lo scrittore [redacted] Satie [redacted] comporre la musica e l'artista spagnolo ad [redacted] scenografo di un [redacted] balletto

I quattro anni già passa[redacted] dalla morte (1963) di Cocteau non sono andati perduti. Gli specialisti li hanno opportunamente utilizzati per situare nella storia, e non più nella cronaca, un testimonio fra i più attivi dell'evoluzione recente della letteratura francese. Noi, ora, siamo certi che nelle successive manifestazioni dell'avanguardia Cocteau [redacted] consapevole [redacted] indispensabile «*intermediario*». Di una funzione che soltanto il temperamento felice di Cocteau poteva realizzare, André Fermigier (*J. Cocteau entre Picasso et Radiguet*, Paris, Hermann, 1968, pagi[redacted] 193) ha avuto il merito d'illustrare il momento più fortunato, quel momento che va dagli anni 1915-'16 in [redacted] avvenne l'incontro [redacted] Erik Satie [redacted] Picasso al 1918, quando lo scrittore intuì il talento di Radiguet.

[redacted] 1915 Cocteau ha venticinque anni. A quella data ha già rinnegato il suo pri[redacted] maestro, Maurice Rostand; si [redacted] avvicinat[redacted] a Gide; ha valutato, prima di Picasso, i balletti russi e la musica di Stravinsky. Ben comprendendo quali risulta[redacted] possano derivare da un incontro tra il Cubismo [redacted] balletto, [redacted] scrittore decide di affrontare l'ambiente di Montparnasse.

Da principio, Picasso, Apollinaire, Max Jacob accolgono con diffidenza l'estroso rappresentante dei salotti alla moda. Ma, in seguito, diventa evidente quale [redacted] vizio può rendere un lette[redacted] deciso a togliere [redacted] Cubismo dal [redacted] isolamento [redacted] a diffondere la conoscenza dell'avanguardia. Sicuro delle sue convinzioni, Cocteau propone a Satie di scrivere la musica di un suo [redacted] balletto (*Parade*), ottiene che Diaghilev assu[redacted] la regia, Picasso la scenografia, Leonida Massine la coreografia. Entusiasma tutti, sfrutta l'accordo, riesce persino, nella primavera del '17, a trasportare il gruppo a Roma.

Alloggiarono in un albergo di piazza della Minerva, fecero le prove in una cantina, visitarono Napoli e Pompei. Il giorno [redacted] Pa[redacted] Picasso fece il ritratto [redacted] Cocteau. Non giunsero, tuttavia, alla recita [redacted] *Parade* che, approvata da Apollinaire, doveva essere realizzata nel novembre successivo a Parigi. [redacted] quei giorni romani segnarono un momento fortunato [redacted] tutti. [redacted] modo particolare ne trasse vantaggio Cocteau che in quel tentativo di collaborazione di artisti tanto differenti per temperamento e talento, scoprì la sua [redacted] vocazione. L'animatore comprese che il teatro [redacted] il modo più sicuro [redacted] rompere con il Cubismo, onde giungere ad una figurazione meno allusiva della realtà. Vicino a Picasso, ammirato ed interpretato, Cocteau esaltò «*lo sforzo potente del Classicismo*» e intraprese un'evoluzione che l'influenza di Radiguet doveva confermare.

Attorno agli anni Venti, [redacted] Classicismo divenne più che mai di moda. Per dimenticare i padri cubisti gli innovatori, [redacted] una volta, ritornavano ai nonni, [redacted] alla tradizione. Non a caso Cocteau rappresenta *Antigone* nel '22; *Vocabulaire* è dello stesso anno. Ma anche più significativo [redacted] il volume di saggi critici (*Le rappel à l'ordre*) che rispecchia esattamente l'atmosfera degli anni migliori [redacted] Cocteau.

Quando nel '24 sarà pubblicato il manifesto [redacted] Surrealismo, lo scrittore non potrà più [redacted] la funzione d'intermediario che gli aveva ispirato *Parade*. Mor[redacted] Radiguet (1923), lontano Picasso, al seguito di De Chirico, [redacted] Milhaud, anche di Maritain, [redacted] scrittore rincorre altre esperienze, aprendo [redacted] chiudendo [redacted] il romanzo, con la pittura, con il cinematografo momenti diversi e meno significativi della sua multiforme esistenza.

Franco Simone



Il ritratto [redacted] Jean Cocteau dipinto da Picasso a Roma

Il [redacted] valore narrativo del «Ballo angelico»

Arrigo Benedetti si ispira [redacted] ultimo [redacted] alla vita di Giacomo Puccini

Nel [redacted] nuovo romanzo, *Il ballo angelico*, Arrigo [redacted]nedetti sembra distaccarsi dalla tematica [redacted] precedenti (*Il passo dei Longobardi*, *L'esplosione*), che verte, come si sa, sugli anni tra fascismo e resistenza, [redacted] sul comportamento morale [redacted] sociale di giovani formatisi durante [redacted] primo e maturati dalle esperienze dell'altra. Anche i modi narrativi sembrano differire, in quanto [redacted] rispondono ad una tecnica quasi di «cronaca», decentrata dai personaggi agli episodi, [redacted] qui invece convergono verso la figura [redacted] protagonista.

Il romanzo si presenta infatti come un «ritratto d'artista» [redacted] di un musicista lucchese ormai di fama internazionale, Michele, [redacted] più giovane ma ancora bramoso [redacted] vita, ritiratosi, durante la guerra 1915-18 — da lui «rifiutata» come tutto il mondo della storia — in un'antica villa sperduta nella valle del Serchio, a sfogare, nelle pause del lavoro, quella brama a contatto con la natura, nella caccia, nella frequentazione della gente semplice, di osterie (e ostesse) di campagna. Un compenso o contrappeso alla vita mondana cui fu a lungo costretto, e [redacted] sarà di nuovo, dalla sua popolarità. Ritratto che, sotto certi aspetti, fa pensare a Giacomo Puccini, artista caro a Benedetti per ragioni inerenti alla propria estrazione lucchese [redacted] in particolare, a quella sorta di culto a lui tributato dalla sua famiglia, del quale ha parlato nel *Passo dei Longobardi*.

Un ritratto dall'ampia cornice, riflettente la vita di quelle valli, deserte in apparenza ma di fatto piene di [redacted] traffico minuto, e [redacted]corse, come in antico, da esuli e perseguitati (Lucca fu teatro di lotte religiose e movimenti ereticali), ora da prigionieri di guerra e disertori. E riflettente, insieme, la vita rarefatta dei pochi altri abitanti della villa: Floria, [redacted] compagna [redacted] Michele, Ranieri, il guardiano-bracconiere, sua moglie e la figlia Lucia, una [redacted] quasi evanescente e pur perseverante nell'assistere l'artista nel suo lavoro notturno, con una dedizione che, forse, è amore.

Una vita che sembra scorrere senza scosse, fuori del tempo, ma in realtà fermentante di intime inquietudini, dalla gelosia morbosa di Floria al pensiero della morte che dal fondo malinconico di Michele — di una malinconia che è il risvolto, o l'altra faccia, dell'esube[redacted] [redacted] cui [redacted] far mostra con i visitatori (specie se visitatrici) [redacted] gli estranei — si proietta [redacted]pre più sul futuro. Finché in quella calma apparente, e proprio mentre sul quadrante della storia scocca l'ora della pace (siamo alla fine [redacted] 1918), ecco prodursi il dramma. Lucia, che scacciata da Floria [redacted] poteva più seguire Michele che di soppiatto, fra i boschi, si uccide. Dramma che peraltro sembra più stupefarlo che turbarlo nel suo egocentrismo: anche [redacted] un giorno troverà echi nella musica di lui.

Si tratta dunque [redacted] cornice che dà luce e prospettiva al personaggio, [redacted] soprattutto giova, mossa e articolata come è su vari piani, dall'evocativo all'icastico, dall'elegiaco all'umo[redacted], [redacted] preservarlo [redacted] rigidità del tutto tondo, e anche da una certa aria decadente. Ma che, a sua volta, ha in quel personaggio il suo centro coordinatore. E tale complementarietà fra cornice e personaggio è cosa piuttosto nuova nella [redacted]rativa di Benedetti, spesso insidiata da uno lato fra memoria [redacted] invenzione, fra motivi autobiografici e la «macchina» romanzesca, per discreta che sia.

Qui nel *Ballo angelico*, invece, la vicenda, pur lontana, oggettivamente parlando, dall'autobiografia, in effetti [redacted] inventata, o reinventata, su spunti connessi con memorie d'infanzia di Benedetti con [redacted] tradizione ora- [redacted] ...fino vocale, e comunque si riferisce ad un'epoca che coincide [redacted] quella [redacted]ca stagione della vita. Così come la cornice [redacted] ispirata, oltre che da una lunga familiarità [redacted] quella terra, e quella gente, [redacted] [redacted] piaciuto gusto per l[redacted] storie popolari lucchesi.

Si[redacted] cioè alla radice segreta dell'autobiografia, alla sua essenza lirica. E questa spiega l'intonazione del racconto, e la sua stessa struttura, più chiusa narrativamente, [redacted] tradizionale, che non quelle, con aperture e innesti saggistici, degli altri romanzi. Ma [redacted] rado Benedetti [redacted] riuscito, come qui, senza forzature né artifici troppo evidenti, a infondere in figure, ambienti, fatti, paesaggi quel senso di arcana sospensione o attesa cui sempre tende la [redacted] narrativa, quasi a rivalsa di certi eccessi [redacted] realismo, di moralista laico, interessato alle vicende della società e del costume. O addirittura [redacted] portarla, senza gravi rischi, al limite dello stregato (si pensa talvolta [redacted] Pea, altro scrittore lucchese), in un'atmosfera, appunto, da «ballo angelico».

Arnaldo Bocelli

ARRIGO BENEDETTI: *Il ballo angelico* - Mondadori editore - pagine 296, lire 2500.

Un segno di «disgelo» per gli scrittori russi?

Pubblicato il racconto «alla Bulgakov» d'un giovane ribelle

Mosca, 13 [redacted]

Junost *(due milioni di copie) ha oggi pubblicato un singolare racconto di Vassili Axionov,* Scatole vuota in eccesso, *che si riallaccia al filone fantastico* [redacted] *intimisti*[redacted] [redacted] *Bulgakov, Platonov, Zoshenko e Olesha. Lo si potrebbe definire un'allegoria della ricerca di Dio — descritto nel racconto* [redacted] *l'Uomo Buono, con le iniziali maiuscole —, ricca di elementi satirici.*

La sua pubblicazione prelude a un nuovo, cauto «disgelo» [redacted] *gli intellettuali, dopo le recentissime strette di freno? Vassilii Axionov, trentadue anni, fama di ribelle, è figlio della scrittrice Eugenia Ghinzburg,* [redacted] *libro sui campi* [redacted] *lavoro forzati staliniani,* Viaggio nella vertigine, *ha ottenuto grande* [redacted] *anche in Italia. Inoltre egli è abituale firmatario di ogni lettera* [redacted] *protesta alle autorità per i soprusi patiti dall'intellighentsia.*

Un bel saggio di Hazard sul pensiero del Sett[redacted]

Un interessante quadro della storia del pensiero nel '700 è offerto dall'indagine di Paul Hazard sulla *Crisi della coscienza europea* (ed. Il Saggiatore, pagg. 560, lire 1600). L'opera [redacted] in due volumi, la seconda parte è dedicata interamente allo studio della genesi del pensiero illuminista.

La dolente lirica di «Dal balcone»

P[redacted] di S[redacted] Solmi

[redacted] *vigilia dei settant'anni, è noto ormai anche fuori d'Italia come uno dei critici* [redacted] *dei saggisti più fini del nostro tempo, Sergio* [redacted] *pubblica* [redacted] *il suo secondo libro di versi:* Dal balcone. *Trenta liriche, quan*[redacted] *già ne aveva raccolte nel*[redacted] Poesie [redacted] *1950. E la coincidenza, voluta* [redacted] [redacted], [redacted] *un gran segno dell'uomo e dell'artista: discreto, incline all'aureo principio* [redacted] *far poco e bene, fedele — nella misura — all'esempio dei nostri grandi* [redacted] *primo Ottocento.*

Ma il richiamo alla tradi[redacted] *— e al nome del Leopardi, che vien più naturale di ogni altro — non vuol* [redacted] [redacted] [redacted] *elogio grossola*[redacted] [redacted] *spropositato né* [redacted] *sottintesa* [redacted] *di arretratezza. E a togliere ogni* [redacted]*bio in proposito basta leggere* [redacted] *apertura* [redacted] *libro: dovunque, hai l'immagine di una modernissima sensibilità, che vince le inquietudini, le* [redacted]*asce, i dubbiosi rovelli del gusto contemporaneo, non voltando le spalle alla realtà ma contemplandola con l'accorata saggezza di una fraternità raggiunta oltre il volubile giuoco delle illusioni* [redacted] *delle delusioni.*

Di qui, [redacted] *filo che lega momenti in* [redacted] *tanto diversi da sembrare le folgori annunciatrici di un* [redacted] Diluvio Universale. *Perché il poeta ora* [redacted] *chiude in solitudine* [redacted] *studioso, ad ascoltare* «il murmure dei secoli» *mentre* «indugia nel crepuscolo la mano — Sui cari oggetti»; [redacted] [redacted] *— dall'elegia del passato all'ironia sul futuro — immagino lo smarrimento di un vecchio astronauta, reduce dal vano tentativo* [redacted] *scoperte troppo orgogliose:* «Che ho conosciuto — Io, dalle calde [redacted] — Che chiamano [redacted] mondo, la vita?» *E così trovi la giovinezza che affiora in lontane visioni, come il ricordo della grande Esposizione di Torino del 1911:* «(...) al Valentino si sgranava — Il languido fragore delle giostre»; *o il monologo* [redacted] *frequentatore delle scuole* [redacted]*rali, che non stonerebbe in una pagina* [redacted] *Kafka:* «Non abbiamo — Mai conosciuto i programmi... — E l'esame dura tutta [redacted] vita».

Un repertorio, dunque, di dolenti passioni [redacted] [redacted]*monio, che diventan poesia alla luce di una virile tene*[redacted] *Gran d*[redacted] *anche per il lettore, che — magari a ragione — diffida della poesia d'oggi.*

f. g.

SERGIO SOLMI: *Dal balcone* Ed. Mondadori - [redacted] 82, lire 1200.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua [redacted] pag. 12)

PORTIERE offresi presso albergo anche stagione. Telefonare 0175-3209.
REFERENZIATISSIMO offresi domestico giardiniere tuttofare. Telefonare 650-361. A28251
RESINATORE 29enne, esperto stampi, carrozzeria, copie, schiumature, soffavuoti, offresi miglioramento, Abbracciavento, via Venaria 66, Torino. 2001
SCALPELLINO qualificato offresi. Telefonare 518-802.
SIGNORA piemontese offresi mezza giornata alla domenica per [redacted] gnia signora anziana o altro lavoro. Telefonare 256-545.
SIGNORA quarantenne offresi pulizie scala uffici possibilmente portineria. Tel. 883-756.
SIGNORA 35enne operaia cerca lavoro presso ditte meccaniche. Telefonare 84-375 dopo ore 14.
SIGNORA 45enne praticissima cucito stiro-guardarobiera offresi famiglie signorile ore o giornata. Telefonare 374-847. A28118
SIGNORA 55enne nozioni infermieristiche referenziata libera impegni offresi assistenza conduzione casa presso persone sole. Tel. 865-519 ore ufficio. A28097
SIGNORINA massima serietà custodirebbe bambini giornata o mezze [redacted]ta. Telefono 345-211 dalle 15-20. A27971
SIGNORINA volenterosa, ottime garanzie, pratica bar offresi. Telefonare 483-333. 2001
SIGNORINA 16enne offresi per ambulatorio, studio medico, clinica privata preferibilmente Borgata Parella. Tel. 722-832.
TECNICO radio tv 19enne con patente B occuperebbesi per qualsiasi lavoro in ramo libero subito. Telefonare 81-110 ore 8-12.
TECNICO Tv bianco-nero e colori scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3058 — Torino».
TORINESE 25enne volenteroso patente B. offresi. [redacted] 212-718.
TRENTENNE autista [redacted] conoscenza tedesco con passaporto cerca seria ditta o privato disposto viaggiare estero. Domenico Grasso, via Biella 5, Torino. 2001
[redacted] offresi mezza giornata fattorino patente auto oppure qualsiasi lavoro. Telefonare 331-245.
TUTTOFARE a ore pomeriggio offresi. Tel. 386-144. A27968
TUTTOFARE mezza età offresi ore serali, anche pulizie uffici. Telefonare 684-781. A27816
TUTTOFARE offresi 3-4 ore mattino. S. Rita. Crocetta. Tel. 324-339.
TUTTOFARE offresi 5 ore mattino. Telefonare 551-240. A27998
VEDOVA cinquantenne distinta presenza libera subito cerca lavoro adeguato guardarobiera, albergo, casiera conoscenza francese tedesco. Telefonare 545-281.
VEDOVA 63enne piemontese ottima salute offresi assistenza notturne persona anziana dalle 21 alle 8. Telefonare 255-563. 2001
VENTENNE patente B offresi quale fattorino. Tel. 950-868.
[redacted] volenteroso media cultura patentauto occuperebbesi qual[redacted] lavoro. Telefonare 794-410.
VENTICINQUENNE francese fresatore 1ª residente Torino offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3083 — Torino». A27974
VENTIDUENNE patente B offresi presso ditta come autista fattorino. Telefonare 764-446. A28135
VENTINOVENNE offresi addetto macchine aiuto magazzino o commissioni bicicletta. Telef. 623-125.
VENTIQUATTRENNE quadratore molto pratico volenteroso cerca lavoro. Telefonare 883-758.
VENTITREENNE sarda lunghe referenze Torino offresi dalle 8 alle 17 zona Crocetta. Telefonare 584-702.

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A.A. TUTTOFARE fissa seria veramente capace cercano coniugi occupati. Trattamento ottimo, esigonsi referenze controllabili. Telefonare 641-592 ore 9-12, 16-19,30.
A.A. CAMICIAIA brava cercasi. Telefonare 389-265. A23438
A.A. IMPORTANTE ditta cerca rettificatori 1ª max paga. Tel. 727-492.
ABILISSIMA levarante pettinatrice cercasi. Telefonare 729-594.
ABILISSIMO operatore forni automatici Petermau Tobra cercasi via [redacted] 42. Telefonare 380-995.
AG importante ditta modelli per fonderia e dimostrativi interessa tracciatore finito 1ª categoria per [redacted] e pialla. Ottima retribuzione se veramente capace. Telef. 380-304.
AGGIUSTATORI montatori 1ª - 2ª cerca industria cavalcavia [redacted] Francia. Telefonare 728-383.
[redacted] giovane segretaria, Presentarsi corso Stati Uniti 7.
ALBERGHI di Alassio ricercano personale alberghiero. Rivolgersi: Asso[redacted] Albergatori, Alassio.
APPRENDISTA commessa fotolitografo 15enne cercasi. Seria precisa volenterosa. Telef[redacted] 555-276.
APPRENDISTA ragazza 15-16 [redacted] cerca tappezziera stoffa. Telefonare 650-452. [redacted]01
ASSUMESI [redacted] meccanico esperto [redacted] motori Diesel patente auto. Telefonare 390-605. A27642
AUTIS[redacted] patente D abile trasporto mobili e montaggio [redacted] Venturini, Vanchiglia 42, referenziatissimo.
AUTORIMESSA [redacted] guardiano notturno 30-40enne pratico. Presentarsi Pietro Cossa 25. 2001
AUTORIMESSA [redacted] pensionato pratico diurno. Telefono 396-751.
CALIBRISTA referenziato età 22-25 anni cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3073 — Torino».

AZIENDA trasporti collettame cerca aut[redacted]ico città patente C. Presentarsi ore ufficio viale Suor Michelotti 284. A28277
CAFFE' Casalegno, largo Orbassano 75, cerca abile aiuto barista.
CAMERIERA cerca ristorante zona [redacted]tro. Telefonare 545-177.
CERCANSI giovani baristi dai 16-18 anni. Telefonare 241-119.
CERCANSI lattonieri idraulici tubisti. Telefonare 259-392.
CERCANSI per importante azienda operai specializzati esperti carpenteria metallica leggera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3025 - Torino».
CERCANSI ragazze 15-18enni facile lavoro montaggio. Presentarsi Aric, via S. Santarosa 14, tel. 874-174.
CERCANSI signore signorine ottimo guadagno. Rivolgersi via Berthollet 4 bis calzature. A28057
CERCASI abile cromatore nichelatore, massimo 35 anni. Tel. 386-280.
CERCASI aggiustatore stampista 17-18 anni. Telefonare 731-168.
CERCASI aiutante-aiutantina sarta in fine. Telefonare 594-514.
[redacted] aiutante apprendista quindicenne fabbri. Telef. 82-081 Sartoris, Massimo 44. A24814
CERCASI apprendista carrozzeria e pensionato lavori vari, meccanico. Telefonare 759-895. O30
CERCASI apprendista et giovane aiutante pasticciere. Mattelle, via Paolini 8, tel. 743-875.
CERCASI apprendista max 18 anni pettinatrice. Telefonare 650-475.
CERCASI apprendisti via Venezia 13. Beinasco, Telefono 329-478.
CERCASI cameriera pratica per ristorante centralissimo. Telefonare 511-912, 654-089. A24892
CERCASI cameriera pratica ristorante. Telefonare 519-813 (via M. Vittoria 21). A27721
CERCASI [redacted] pratica panetteria pasticceria. Telefonare 293-640.
[redacted] compositore 1ª categoria veramente pratico tutti lavori tipografici. Inutile scrivere se non veramente capace. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7044 — Torino».
CERCASI [redacted] fissa o giornata referenziata. Telefon. pasti 589-564.
CERCASI falegname, corso Francia 389. Telef. 726-823 Primidi.
CERCASI fresatore II categoria. Telefonare 290-558. A24867
CERCASI [redacted]ne aiuto cuoco pratic[redacted]. Telefonare 651-672. A28125
CERCASI governante referenziata per neonato e bambino 4 anni. Presentarsi Ramonda, corso Turati 23, dalle ore 14,30 alle 15,30, [redacted] presentarsi se non come richiesta.
CERCASI meccanico qualificato riparazioni autovetture. Telef. 856-144.
CERCASI operaio specializzato mobili in lamiera, ottima retribuzione. Fornica, Strada Lanzo 233 interno. [redacted]lefonare 253-488. 2001
CERCASI per villa collinare giardiniere frutticoltore. Casetta indipendente. Necessarie referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 2683 - Torino».
CERCASI portinaio-[redacted] stabile [redacted] va costruzione 2 scale. Destefanis 542-808. 22147
CERCASI subito donna fissa aiuto lavori casalinghi custodia bambini disposta trasferirsi villeggiatura. Telefonare 544-054. A27543
CERCASI tuttofare 8-18 oppure fissa Re Umberto 30 B. Tel. 511-975.
CERCHIAMO urgentemente [illegible] capace eventualmente anche donna. Telefonare 732-235.
CERCO aiuto pettinatrice. Telefonare negozio N. 761-130. A24872
CERCO apprendista pettinatrice quindicenne libera subito. [redacted]. 480-943.
CERCO macchinista sellaio e sellai via Bardonecchia 176. A28276
CONIUGI cercano signora o signorina dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 per governo bambina 5 mesi. Telefonare 594-514. A25007
CUSTODI [redacted]pi, pratico giardinaggio, patentauto, per villa vicinanze Torino, [redacted]sumerebberosi subito se disposti impiegarsi come domestici zona a maggio. Tel. 490-677 ore pasti. A28007
DISTINTA famiglia cerca giovane tuttofare fissa referenziata. Telefonare 868-938. A27690
DITTA in Settimo Torinese cerca manovale robusto. Telef. 560-058.
FALEGNAMI apprendisti [redacted] lavorazioni Ripolizi. Tel. 267-796.
FAMIGLIA signorile cerca tuttofare fissa ottima retribuzione. Telefonare 537-889. A27107
FAMIGLIA signorile, quattro adulti, con aiuto mattina cerca donna fissa referenziata, ottimo trattamento. Telefonare 502-092.
FATTORINO patente motofurgone Ape anche pensionato cercasi. Presentarsi: C.S. Italia, Sezrgio 48.
IMPORTANTE società cosmetici cerca elementi femminili per vendita diretta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 583 — Torino». 2001
IMPORTANTE stabilimento Moncalieri cerca fuochista patentato patente 2ª B. Telef. 647-014, 647-889.
INDUSTRIA impregnazioni carte per laminati cerca apprendisti ed operai, massimo trentenni. Rivolgersi Sipab, Carezzolo d'Alba (10 Km. da Carmagnola), Telefonare 59-47.
INDUSTRIA meccanica cerca tornitori [redacted] 1ª [redacted]ria. Via Gi[redacted] 69. A25073
INDUSTRIA [redacted] COMPONENTI PER L'ELETTRONICA ZONA MIRAFIORI CERCA 30 OPERAI AMBO I SESSI ETA' 21-30 [redacted] DA ASSEGNARE A MAN[redacted] VARIE PREVIO OPPORTUNO ADDESTRAMENTO. 1 [redacted]RAIO FOTOGRAFO. 1 OPERAIA LICENZIATA DA ISTITUTO PROFESSIONALE CHIMICI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO».
MANICURE abilissime cercasi [redacted]sibilmente minore anni diciannove. Telefonare, ore pasti, 598-955.
MEDIA industria [redacted] operatore meccanico da [redacted] carriera capo officina. Si richiede esperienza nella costruzione attrezzature, esperienza organizzazione lavorazione in serie, ottime doti per la conduzione operai. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6501 — Torino». A25033

LAMIERISTA veramente abile cerca importante azienda Grugliasco, pratico cabinati comandi elettrici, mobili, et lavori lamiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 601 — Torino». 2001
OFFICINA CERCA AGGIUSTATORI, TORNITORI, FRESATORI ETA' 20-[redacted] ANNI, CONOSCENZA DISEGNO, RETRIBUZIONE ADEGUATA CAPACITA', POSSIBILITA' DI CONTINUO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 600 — TORINO». [redacted]
OFFICINA meccanica zona Grugliasco cerca tornitore attrezzista 1ª cat., fresatore 1ª cat., aggiustatore attrezzista pratico limatrice. Tel. 790-550.
OFFICINA metalmeccanica torinese cerca: aggiustatori stampisti I e II categoria operaie addette macchine. Telefonare 32-262.
OPERAIA oppure operaio pratici stampa serigrafica cercasi. Telefonare 692-880. A24827
OPERAIO anziano praticissimo per magazzino officina assumiamo subito. Neirotti, via Lucento 84. 1001
OPERAIO pratico confezione teloni automezzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2677 — Torino».
OPERAIO pratico lavaggio a secco cerca tintoria Trombetta, Di Nanni 102. A28231
OSPITEREI famigliarmente anziana signora cambio custodia due bimbi scolari. Telef. 720172 pasti.
PANIFICIO cerca operaio ed apprendista panettiere eventualmente vitto alloggio. Telefonare 753-536.
PASTICCIERE o 1º aiutante, referenze, cercasi, Racconigi 192.
PIALLATORE pratico anche limatrice conoscenza disegno assume Società attrezzature macchine. Telefonare 372-309. A24879
QUATTRO adulti [redacted] piano villa precollinare cercano coppia referenziata marito giardiniere domestico moglie tuttofare, oppure 2 donne o donna sola che sarebbe aiutata. Ottimo trattamento. Telefonare ore colazione pasti 677-188. A27562
SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sanquintino 4 (cortile). 2001
SIGNORINA fissa referenziata cercasi per bimba di cinque anni. Telefonare 691-030. A25471
SIGNORINA referenziata fissa amante bambini disposta aiuti domestici coadiuvata da donna ad ore cerca famiglia. Ottimi stipendio e trattamento. Telefonare 595-575.
SIPEA assume operaio per esecuzione scritte su cartelloni pubblicitari. Telefonare 652-000. A28096
STABILIMENTO zona Settimo cerca: aggiustatori stampisti 1ª categoria ottima retribuzione et operai 2ª categoria addetti presse piegatrici, abili sostituzione e [redacted] mento riferimenti. Telef. 581-755.
STIRATRICE commessa lavasecco cercasi. [redacted]lefonare 393-763.
TRE ore mattina alternate abbisogna giovane donna per pulizie. Telefonare 695-700. A24907
TUTTOFARE fissa cercasi anche prima servizio, ottimo stipendio. Telefonare 544-172. 2001
TUTTOFARE fissa cercasi per famiglia tre adulti già con aiuto. Soave, via Belfiore 40. A25026
TUTTOFARE fissa o giornata referenziata cercasi. Buon trattamento. Telefonare 683-309. A27568
TUTTOFARE fissa pratica cucina persona sola c[redacted]. Telef. 876-845.
TUTTOFARE fissa referenziata cercasi ottimo trattamento. Telefonare 634-748 ore 14-17. [redacted]
TUTTOFARE ore 8-17 per piccola famiglia elettrodomestici zona corso Moncalieri Ponte Isabella. Referen[redacted] controllabili. Telef. 655-151.
TUTTOFARE seria cercasi tre ore mattina via Ventimiglia 61. Telefonare, ore pasti, 630-658.
[redacted]**CE** abile confezionista [redacted] maglieria. Via [redacted] 12, tel. 774-589.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

AFFERMATA industria mobili cucina laminato plastico cerca rappresentante [redacted] volenteroso esperto settore spese macchine ottima provvigione zona Torino provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 637 — Torino».
AMBOSESSI possesso attitudini vengono assunti per vendita: dolcetto, nebiolo, grignolino, barolo, barbaresco, zone Genova - Rapallo - S. Margherita - Sestri Levante. Presentarsi: Caffè Roma, piazza Vittorio Veneto, Sampierdarena, 15 marzo ore 9-13. O942
AZIENDA farmaceutica cerca giovane esperto dinamico introdotto farmacie Torino et [redacted]ce piemontesi scopo affidamento vendita [redacted] farmaceutici. Possibilità guadagno, massima riservatezza. Dipendenti già informati. Scrivere specificando a: «Pubblicità Stampa 3010 - Torino».
AZIENDA MQ. 2500 CON GRUE INTRODOTTA TUTTE INDUSTRIE CERCA RAPPRESENTANTE DEPOSITO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2466 — TORINO».
BISCOTTIFICIO Tre Rossi - Ovada cerca abili venditori per tentata vendita provincia Alessandria.
[redacted] commerciale, [redacted] quenne, esperto moderni sistemi vendita et conduzione personale vendita, [redacted]be proposta seria ditta. Referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3030 — Torino».
[redacted] p[redacted]nale auto[redacted] cerca [redacted]ria rappresentanze Torino provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».
IMPORTANTE industria gomma [redacted] sume giovane elemento esperto referenziato patentauto, destinato viaggiare Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2471 — Torino».
ORGANIZZAZIONE calendari ed articoli pubblicitari cerca rappresentanti introdotti vari settori provincia Novara, Alessandria, Pavia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6478 — Torino». A24746

IMPORTANTE INDUSTRIA ALI[redacted] IN MIL[redacted] CERCA CAPI [redacted] PER [redacted] PROPRIE [redacted] TORINO. RICHIEDESI [redacted] PER[redacted] ORGANIZZAZIONE DI TENTATA VENDITA E CAPACITA' DI CONDUZIONE DEL PERSONALE. ETA' 28-35 ANNI. OFFRESI INTERESSANTE POSIZIONE CON INQUADRAMENTO SINDACALE. INVIARE [redacted] VITAE [redacted] DO FOTOGRAFIA A CASELLA 393/M, SIP, MILANO.
SE visitate pettinatrici, profumerie, farmacie, grossisti ed altri offriamo prodotto facile abbinamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2486 — Torino». A25110

INFORMAZIONI L. 220 per parola

BRUNELLO detectives, accertamenti documentati su fatti, persone, circostanze qualsiasi natura. O679

ABILISSIMA massaggi dimagranti rassodanti anticellulite sportivi anche relax. Telefonare 587-693.
[redacted] Cura accetta cronici. Tele[redacted] 80-[redacted]. [redacted]

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A. [redacted] prezzo [redacted] diamo ultime gi[redacted] invernali di autoccasioni selezionate, garantite. Assicurazione compresa, lunghe rateazioni. Affrettatevi, ultimi giorni per fare un buon affare! Anche mattinate festive. Automarkets, Corso Principe Eugenio 11, ingresso libero.
A.A.A.A.A. [redacted] garantite Fiat, Lancia, Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, [redacted] 393-127, [redacted] festivi.
A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite. Monfalcone 141. Tel. 393-127. Aperto festivi. O50

A.A.A. AUTOMODERNO corso [redacted] tenza 105 (angolo corso Toscana) tel. 737-770, cercate auto d'occasione? Noi vi di[redacted] di più: assi[redacted] 12 mesi, controllo 1968, [redacted] sicurazione F.I. minimo anticipo, minime rate, vastissimo assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa da 150 mila a 790.000. O682
A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo [redacted] cambiali, [redacted] privilegio, Giulia 1300 TI, Giuli[redacted], Giulia sprint, Giulia Spider garantite. Monfalcone 141. Tel. 393-127.
A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-776. Aperto anche festivi. O622
A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio: Giulia 1300 TI, Giulia Super, Giulia GT, Giulia Sprint, Giulia Spider, garantite, Monfalcone 141, telefono 393-127. [redacted]

Sulla [illegible] ADRIATICA DI [illegible]

al prezzo più [illegible] le migliori vacanze

[illegible] * [illegible]
CATTOLICA * [illegible]
[illegible] - [illegible] MARINA
[illegible] [illegible]
GATTEO [illegible] * SAN [illegible]

e le stazioni termali di:

[illegible] TERME e BAGNO DI ROMAGNA

45 Km. di [redacted] - il più grande ed il più attrezzato complesso alberghiero d'Europa, **collegato con la più moderna autostrada [redacted] (Milano-Bologna-Rimini e Salerno-Roma-Firenze-Bologna-Rimini)**

Grandi manifestazioni artistiche, culturali, folkloristiche e sportive - [redacted] ed escursioni [redacted] dintorni, nonché a:
Urbino - Assisi - Perugia - [redacted] Marino - Ravenna - Firenze - Venezia

Informazioni presso: ENTE [redacted] IL TURISMO di FORLI' e AZIENDE AUTONOME [redacted] SOGGIORNO di Rimini, Riccione, Cattolica, Cesenatico, Bellaria-Igea Marina, Misano [redacted]iatico, Castrocaro Terme e Bagno di Romagna; Pro Loco [redacted] Gatteo Mare e San Mauro Mare e [redacted] Agenzie di Viaggio [redacted] Vostra Città.

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.
A.A.A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissime indagini pre-postmatrimoniali, controlli infedeltà coniugali. Sezione specializzata inchieste controspionaggi industriali, contraffazioni, slealtà dipendenti, pressursioni. Nizza 102 tel. 633-146, 630-716. O964
A. A Maurizio Emma esponete fiduciosi ogni problema. Risultati immediati documentati ovunque. Pio V 20, tel. 682-110, 652-876.
BRUNELLO detectives, organizzazione investigativa informativa. San Ottavio 47, telef. 876-562, 81-328.
BRUNELLO detectives, ventennale organizzazione specializzata rapide inchieste industriali, familiari, morali.
CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 537-549, 534-874. Indagini prematrimoniali private, [redacted]iali, controlli. [redacted]9
INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà, Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024, [redacted]-682.

A. A. A. A. ARCIOCCASIONISSIME co[redacted] Svizzera 63, tel. 745-213, prenotazione Mini, Cooper, NSU, Giulia super, 1800 Flavia coupé, Kadett familiare sei mesi, 1200 spider, Simca 1000, Prinz L, 1500, 850, 600, 500, Appia III serie, multiple (aperto festivi). O745
A.A.A.A. AUTOFRANCIA occasionissime Fulvia, Flavia, Mini Minor, 14, Appia III, 1500 C, 124 gas, 125, Bianchine spider, 1500 spider, Simca 1000, 2300 coupé, Opel 1000, vastissimo assortimento familiari e furgoni. Corso Francia [redacted].
A.A.A.A. AUTOFRANCIA selezione per voi [redacted] migliori [redacted] d'occasione garanzia 6 mesi 50.000 anticipo assortimento 500, 600, [redacted], 1100, 1300, 1500 da 160.000 a 720.000. Corso Francia 343. O683
A.A.A.A. AUTOMERCATO Corso [redacted] 156 angolo Orbassano 244. Vastissimo assortimento autoccasioni ogni tipo e prezzo, permute, rateazioni con minimo anticipo, garanzia semestrale. Aperto festivi.

A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, minimi anticipi, assortimento autovetture d'occasione tutti tipi collaudati. Visitateci! Vi convincerete per prezzo e qualità, permutiamo (aperto festivi). O811
A.A. AUTONOLEGGI [redacted] anzianità patente: Torricelli 4, tel. 501-051.
A.A. [redacted] NSU ricambi usato garantito 500, Peugeot perfetta a gas. S. Donato 80. Telefo[redacted] 767-697. O896
A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani. [redacted] abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendite conosciuta per serietà di garanzie sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione Autodestefani, corso Grosseto 59, telef. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354
A. ARCIOCCASIONISSIME: 1100 da scegliere, Giulia 1300 TI, 500, 600, 850, Mini T., camioncini 750 T 2, camioncino Taurus, furgone 1100. Via Malta 36/10, tel. 385-847

[redacted] LE ULTIME [redacted] DI

AUTOMOBILI D'OCCASIONE

REVISIONATE CON GARANZIA SCRITTA [redacted] MANO D'OPERA E RICAMBI A

PREZZI FALLIMENTARI

ASSICURAZIONE R.C. [redacted] - LUNGHE [redacted] LE SOLITE [redacted]
CO[redacted] BENE I NOSTRI PREZZI:

600	da L. [redacted] in poi	Giulia 1300	da L. 460.000 in poi	[redacted]	da L. 270.000 in poi
500	» » 100.000 » »	N.S.U. [redacted]	» » 220.000 » »	Mini [redacted]	» » 480.000 » »
850	» » 270.000 » »	Ford Anglia	» » 150.000 » »	[redacted] Cortina	» » 280.000 » »
1100 special	» » 190.000 » »	Fulvia 2 C.	» » 620.000 » »	124 spider/coupé	» » 580.000 » »
Appia III	» [redacted] » »	850 spider/coupé	» » 580.000 » »	[redacted]	» » 200.000 » »
1100 R	» » 380.000 » »	Simca 1000	» » 280.000 » »	Peugeot 204	» » 450.000 » »

AFFRETTANDOVI [redacted] MAGGIOR [redacted] DI [redacted]

AUTOmarkets Corso Principe Eugenio 11 [redacted] 53.95.95

ANCHE MATTINATE FESTIVE - INGRESSO LIBERO

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206, indagini accertamenti investigazioni informazioni ricerche infedeltà Italia-estero. O907
POLINVES: indagini prematrimoniali, infedeltà, voci diffamatorie, dissidi, illeciti, documenti compromettenti, ricerche. Marconi 3. Tel. 652-755.
RORIMONDIAL investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181. O972
Z. ORGANIZZAZIONE Diogene investigando risolve campo commerciale industriale prematrimoniale infedeltà. Parcheggio. Corso Marconi 31 bis. Telefonare 687-495.

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE generali relax. Telefonare 512-344.
RIEDUCAZIONE arti nuove cyclette silenziose, relaxette, vogatori. Evitano l'obesità, noleggio, vendita. Covolo, tel. 851-135. O1

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 58, tel[redacted]oni 488-213, 485-274, a 300 [redacted] stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendite automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi). O731
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo se[redacted] privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Appia. Monfalcone 141. Telefono 393-127. O50
A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105, occasionissime Innocenti spider, Simca 1000, 500, 750, 850, 1100, 1300, 1500, Appia III, Cortina, Corsair, 2300 [redacted] assortimento familiari. O682
A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (pi[redacted] Bengasi) grandissima esposizione 500, 600, 850, 1100. 1300, 1500 C, Simca 1000, 1300. Lancia, Alfa, innumerevoli altre occasioni, permute, rateazioni (aperto festivi). O953

A. ACQUISTEREBBE pagando come vorrete autovetture garantite. Corso Moncalieri 19 A23809
A. ACQUISTIAMO contanti supervalutando qualsiasi autovettura, Corso Francia 343. O683
A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor, Opel, NSU, Volkswagen, Renault. Monfalcone 141. Tel. 393-127
A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. O752
A. PERMUTIAMO senza anticipo 10.000 mensili auto tutti i tipi corso Cosenza 22 angolo corso G. Agnelli 119. O46
A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasioni. Via Vigone 44. Telefono 386-973. Aperto anche festivi. O622
ACQUISTIAMO contanti autovetture pagamento massimo, corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244.
ACQUISTIAMO contanti supervalutando qualsiasi autovettura. Corso Potenza 105. O682

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso P.pe Oddone 58, [redacted] metri Stazione [redacted]. O731
AFFARE. Privato vende a privato Maserati [redacted] G.T. Touring come nuova. Unico proprietario. Telefonare 675-448. A24845
AL vostro domicilio comperiamo contanti qualsiasi autovettura. Telefonare 651-753. O720
ALFA Romeo Cottino Commissionaria, Fabro 10, tel. 519-662, consegne sollecite produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. O609
ALL'ITALCAR concessionaria BMW, corso Turati 65, tel. 500-835: occasioni tutti tipi. Aperto mattinate festive. O830
ARCIOCCASIONISSIME - familiare 850 finestrato, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple garantite. Monfalcone 141. Tel. 393-127. O50
ASSICURIAMO autovetture da [redacted] me[redacted]. Visitateci Nizza 50. Telefonateci 655-087. [redacted]
AUTOCAGNO Commissionario Fiat-Sava nuova sede via Nicola Porpora 51 angolo corso Giulio Cesare, tel. 851-800. Autoveicoli nuovi ed occasione, sollecite consegne, vantaggiose permute, massime facilitazioni. A23007
AUTONOLEGGI Autogiacose tariffe da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 687-514.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-985.
AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, telef. 233-992: Giulia GT berlina spider sprint, 2600 sprint spider, Lotus, Cortina, MGA, 1600, Flaminia spider, 1500 spider, 2000 spider, Thunderbird spider, Abarth 850 OT, 1000. Permute e rateazioni. O960
BELLISSIMA 103 veramente perfetta qualunque [redacted] 140.000. 600 D, novembre (1963) 290.000. Telefonare 483-575. A23598
BERLINA Fiat 1500 recente vendesi rateando, Via Galluppi angolo corso Unione Sovietica. O805
BERLINA 1500 Fiat 300.000 altre 1300 ottime condizioni vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805
BERLINA 1500 ultimo tipo, perfetta condizioni 620.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O318
BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. O622
BMW concessionario di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: Cas, via Pinelli 14, tel. 484 277.
BMW 700 lusso bellissima occasione vendesi. Carlo Alberto 38.
BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Accettansi vetture recenti conto vendita. Madama Cristina 66, telefono 60-819.
CAMIONCINI e furgoni Fiat nuovi e d'occasione, lunghissime rateazioni, assicurazione compresa, permute. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, anche mattinate festive.
CAVALLERI, Fiat-Sava. Pronte consegne nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato a rate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37. O681
CHEVROLET Camaro aprile 1967 come nuova privato vende. Telefonare 766-861 ore ufficio.
[redacted] Alfa Romeo, pronta consegna nuovi modelli, massime facilitazioni, permute vantaggiose. Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 386-914. O887
COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto [redacted] 2001
COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefono 215-643 vicino corso Vercelli. O354
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura pagando al massimo. Corso Dante 133. O720
COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovetture anche semestrale. Automarkets corso Principe Eugenio 11. O959
COMPERIAMO qualunque tipo automobile, pagamento fulminante, Vendiamo, permutiamo, totalmente rateale, Monfalcone 141, tel. 393-127.
COMPERO contanti vettura dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.
COMPERO contanti vettura sinistrate pagando massimo. Telef. 652-004.
COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.
[redacted] **SENZA ANTICIPO AUTOVETTURE OC[redacted] TIPO. VIA [redacted] DREA DORIA 13.** O671
CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500, 1100 D. 850. 750, berline e familiari. 850 coupé, 124, Fulvia 2 C, Flavia. Tutte in ottimo [redacted] Via [redacted]gone 44. O622
COUPE' Flavia 1800, Giulia GT, Maserati, Giulia sprint, Fiat 1500, 1100, 850, 850 coupé, 600, 500, Osi. Madama Cristina 93.
DITTA affiliata ACI organizzatissima accetta vetture conto vendita. Vespucci 31, telefono 567-003.
FERRARI Scaglietti motore rifatto Maranello, carrozzeria sempre nuova, interno cuoio, batteria, freni, fari iodio, sospensioni, etc. nuovo, vendo 1.500.000. Qualsiasi prova. Telefonare pasti 970-220. 2001
FIAT 500 ottime condizioni 150.000 altre 1965 300.000 vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805
FIAT 600 e [redacted] da [redacted] oltre vendonsi massime [redacted]ioni. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica O805
FIAT 1500 L. bellissima, vende privato, Via Bologna 80. 2001
FULVIA coupé Rally 66-67, Fulvia GT semestrale, Fulvia normale, Flavia coupé radio pelle, Via Rubiana 18
GAS liquido, metano. Nuove apparecchiature garantite Lamar Crescentino 25 telef 850-853
GIULIA 1300 TI metallizzata ora nuovissima speciale privato a privato vende. Telefonare 81-400.

FULVIA GT 8 mesi dipendente vende. Telefonare 851-746.
[redacted] auto normali et iniezione, Boduli, Vandalino 32, tel. 729-581.
INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile, Autodestefani, corso Grosseto 55. O354
LANCIA Flavia coupé 1800 iniezione, Fiat 850 coupé vende permute Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 386-914. O887
LE migliori occasioni le troverete in [redacted] Monfalcone 141. [redacted] 393-127.
[redacted] **MIGLIORI [redacted] DIPENDENTI, CONTROLLATE, [redacted] RANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCONTI, [redacted] ABRUZZI 8 BIS. TELEFONI 515-868, 541-500.**
[redacted]**NI** vende recentissime Mercedes 250 S, Jaguar, Chevrolet, Flaminia, Duetto, ASA, TR 4, Taunus. Telefonare 583-295. 2001
MINI Minor, NSU, spider 850 seminuove, Madama Cristina 93.
MINI Minor nuove occasioni vendiamo senza anticipo senza privilegi. Monfalcone 141, Siracusa 33, telefono 393-127. O50
MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772, vasto assortimento Volkswagen, Porsche, Audi in garanzia. Occasioni: Ferrari 275 GTS, Peugeot iniezione, Giulia super, Flavia convertibile, Giulia sprint-spyder, Cortina GT, 850 coupé, furgone Fiat TN. O95
MONZEGLIO, via Caboto 35, telefono 580-089: Mercedes 250 SE aria condizionata, Maserati Sebring, Mercedes 300 SL spider, Lamborghini 2+2, Fiat 1500 spider e berlina, Flavia coupé convertibile, berlina 1800, Giulia TI O10
NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz concessionaria [redacted] 12, telefoni 774-490, 774-551 O622
OM Succursale, Francia 21, telefono 753-989, vende Tigrotti ribaltabili, Leoncini 30 e 35 ql. fissi e ribaltabili, 615 N, 645 ribaltabile, 1500 berlina. O814
OPEL, corso Traiano 14, telefono 321-622, vendite permute rateazioni assistenza. A23968
PEUGEOT 404 '64 ottimo stato, con attacco per traino roulotte, vendesi, occasione. Via Vigone 44.
PRETTI automobili nuove e occasione compra vende rateizza con garanzia, via San Donato 79. Telefonare 755-103. O756
PRINZ 4L, Prinz 1000 revisionate a nuovo e garantite, Concessionaria Nsu, Piazza Adriano 12. Telefoni 774-490, 774-551. O622
PRIVATI attenzione! [redacted] Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274. O731
PRIVATO vende [redacted] 1968 o 750 1964. Telefonare 293-533.
PRIVATO [redacted] 600 D, [redacted] bellissime [redacted] condizioni, facilitazioni. Telefonare 796-530. O30
ROULOTTES Nardi. Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada [redacted] Pescolo 67, telefono 240-539. O717
ROULOTTES prima di decidere visitate [redacted] il Centro [redacted] Roulottes [redacted], Vasto assortimento usato. [redacted] 644-640, 644-076.
SACAUTO [redacted]ria Fiat-Sava, [redacted] Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O689
SENZA ANTICIPO COMPLETAMENTE RATEATE AUTOVETTURE OCCASIONE PERFETTE. VIA ANDREA [redacted] 13. O671
SENZA anticipo vende permuta, massime facilitazioni, vastissimo assortimento: Fiat 1100, 1500, 1600, 2300, 125 berlina, Flaminia, VW, Citroen, Giulia TI, Super, Duetto, Giulia GT, GTV, 2600 sprint, Spider, 55, Giulietta. Dario Vico, Filadelfia 51. Tel. 396-914. O887
SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Monfalcone 141. Tel. 393-127.
SICA commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30. tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta [redacted]sione. O145
SIMCA presenta le ultime novità vendita senza anticipo, massime rateazioni, Siracusa 33. Tel. 393-127.
[redacted] 1000 rossa [redacted] speciale 150 orari privato vende. Telefonare 759-895. O30
[redacted] Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, esponente centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitatela corso Principe Oddone 58, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.
VENDO autocarri revisionati a nuovo: 690 quattro assi, 682 N2 tre assi, [redacted] N2, 643 tre assi, [redacted] N, 642 N65R due e tre assi, 642 N6, 642 N2 con gru, 682, 650, 645, 615 N1, 615 N, Esatau trattore 3 assi, Esadelta, Tigre 2 e 3 assi, Tigrotti, Leoncini normali e ribaltabili, rimorchi 2 e 3 assi, semirimorchi per 682 e 642, Ormig 75 seminuova, Jumbo Bruneri, Caterpillar 955 retroescavatore, motore OM 513 con pala, Ruston 19, Ruston 10, montaggio terzi e quarti assi su tutti i tipi autocarri. Carrera, corso Rome 46 (borgo San Pietro), Torino. Tel. 561-479. O661
VENDO 500 C buon stato, Telefonare 256-055, ore pasti. 1001
VOLKSWAGEN E PORSCHE DAL 1º AL 31 MARZO VERIFICA [redacted] CONTROLLO ELETTRONICO [redacted] COLLAUDATORI E MECCANICI SPECIALIZZATI AL VO[redacted] VIZIO, PASTORINO, [redacted]ASTO[redacted] 227. O944
VOLKSWAGEN fine 1962 perfettissimo unico proprietario vendo. Telefonare 650-405. O936
VOLTURIAMO: 500, 9800; 600, 850, 13.300. Cavour 7, tel. 541-419.
124 berlina ottime condizioni vendesi rateando 700.000 via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica
600 140.000 bellissima pochi chilometri privatamente vendo facilito. Telefonare 310-229. A27976

1100 250.000, Appia 215.000, Flavia [redacted], Via Ormea 95, Petrocelli. A28232
1100 R ottime condizioni 670.000 vendesi rateando via Galluppi 5 angolo [redacted] Unione Sovietica
1100 T carro 1963 e 1965 vendonsi rateando via Galluppi 5 angolo cor[redacted]

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

MOTOCARRI Vespe ciclomotori novità Piaggio. Ottime occasioni. Tosa, Regina Margherita 81. 2001

[redacted]**ZIONI DIVERSE** L. 220 per parola

DOTTORE scienze commerciali cerca domicilio ore libere consulenza commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2477 — Torino».

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. SIPARIETTE, [illegible] 15, porte pieghevoli, l'assortimento più completo. Tel. 650-571. O933
A.A.A. TUTTI i tipi di porte pieghevoli. Unici fabbricanti «DIVISETTE», Siracusa e Schulte, via Bagetti 25 (quasi angolo [redacted] Francia 21), Tel. 751-471, 745-121. O12
A.A. SGOMBERIAMO cantine solai acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-264. 1001
A. PORTA Palazzo trionfa la colossale svendita forzata causa demolizione stabile, camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, mobili divani poltrone letto. Sconti fino 50%, anche rate. Entrata in galleria, l'affare c'è. Corso Regina Margherita 136. 105
A. SVUOTIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari antichi, Telefonare 481-874.
AFFARONISSIMO, causa espatrio, cedo arredamento sala, cucina, camera, elettrodomestici, contanti 2 milioni. Telefonare 234-868.
ALLA Sala delle occasioni della ditta L'Elettrica troverete tutto per la vostra casa, per il mare e per la campagna: lampadari, elettrodomestici, televisori, mobili per cucina a prezzi di assoluta convenienza. Via G. Pomba 15. Visitateci prima di fare acquisti. O309
ALL'ENTE aste liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.
AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobili stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14 E. 2001
ARAZZI francesi belgi originali. Via M[redacted]rosa [redacted] bis, tel. 287-725.
[redacted] guardaroba pronte tutte dimensioni, laccate, normali, rivestite velluto, cynz. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. [redacted] Passalacqua 8. 1001
ARREDATEVI Casa del Mobile [redacted] del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni, via Bogino 4. Torino. O187
ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa poliestere 135.000, camera 6 [redacted] spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705
ATTENZIONE: matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11 U, Lagrange [redacted] (cortile)
[redacted] frigoriferi per [redacted] latterie salumerie vendo straordinariamente. Telefonare 329-592. A26247
BELLISSIMA biancheria corredo splendidi ricami mano nuovissimi privata vende. Telefonare 551-885.
CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500.
LETTI, cancelletti, lampadari in ferro battuto. Officina tel. 287-52[illegible].
MOBILI per una [redacted] bella troverete l'assortimento di camere tinelli cucine ecc. a prezzi imbattibili, qualità, garanzia e [redacted] rate. Ritiro mobili usati. Mobilificio Orep, via Garibaldi 9 (cortile).
MOBILIFICIO Capra: vasto assortimento camere sale armadioni, prezzi imbattibili, ritiro mobili usati. Via S. Donato 74, tel. 480-810.
MOBILIFICI[illegible] piazza Vittorio 3 svendita mob[illegible] rinnova locali. Telefonare [illegible]
OCCASIO[illegible]abato ultimo giorno prezzi ecce[illegible]nali, persiana 100.000, visoni leopardo 600.000, boleri [redacted] mila, lapé [illegible] 50.000, foca 100.000. Telefonare 513-381 Hôtel Turin Palace. A26981
OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VI[redacted] 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O652
PELLICCE, visoni canadesi, scurissimi, selvaggio, pastello, perla, lontre Alasca, persiani Bukara, ocelotti leopardi bellissimi, breitschwanz neri, grigi, castori, castorini extra (modelli). Telefonare 388-425.
SPOGLIO guardaroba giovane elegante taglia 42-44 vendesi. Telefonare 756-453. A27418
[redacted] acustico medaglione 35.000 nuovo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6482 — Torino». A24926
VENDO coppia pastori abruzzesi 12 mesi, Telef. 71-46, Sestriere.
VENDONSI scaffali ferro per materiali in barra buone condizioni, Visibili via Cesena 17. A27499
VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 784-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrone letto modello 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. O499
XILETTA, porte pieghevoli, assortimento completo, tipo speciale tinello cucinino 10.000 mq. Galliari 2 bis. Tel. 688-979.
40.000 privato vende letti gemelli noce, relative reti, due comodini, armadio una luce. Telef. 588-772.



OGGI L'INAUGURAZIONE DEL SALONE DELL'AUTO

Vetture più potenti e sicure alla grande rassegna [redacted] Ginevra

I costruttori continuano ad aumentare la cilindrata e la potenza delle macchine - Europei [redacted] giapponesi sottolineano l'importanza del «problema sicurezza» - Un'interessante novità sul motore della Fiat Dino: l'accensione elettronica

I [redacted] coupé [redacted] spider «850» [redacted]



Salone dell'automobile a Ginevra: la nuova v[redacted]na della «850» coupé in evidenza nello stand Fiat (Tel. A.P.)

(Dal nostro inviato speciale)
Ginevra, 13 marzo.

Il 38° Salone dell'Automobile che si inaugura domani a Ginevra con la partecipazione di 1300 espositori [redacted] 25 paesi, si può veramente dire apra ufficialmente l'anno nuovo dell'auto.

Qualcuno lo ha subito [redacted] finito «il salone della sicurezza», perché ancor prima di aprirsi ha avuto un tono invero singolare da una cerimonia piuttosto importante. Ieri sera, come già abbiamo riferito, oltre ottanta dei «numeri uno» dell'industria automobilistica europea e giapponese (gli americani avevano invece soltanto un «osservatore», perché questo problema han[redacted] risolto, bene [redacted], per conto loro) si sono ritrovati tutti assieme — probabilmente per la prima e uni[redacted] volta — a sottolineare con la loro presenza [redacted] dichiarazione letta dal presidente della loro associazio[redacted] internazionale, dottor Rodolfo Biscaretti, sulla necessità di una collaborazione comune — in sede internazionale e con i rispettivi governi — in materia di legislazione sulla sicurezza delle automobili.

Per ora si tratta di [redacted] semplice affermazione [redacted] principio. Auguriamoci non tardi [redacted] fase esecutiva.

Insomma, si parla sempre molto di sicurezza, e in realtà le automobili esposte a Ginevra portano quasi tutte il segno di questa ricerca. Altra tendenza facilmente identificabile riguarda l'aumento delle cilindrate e delle potenze, [redacted] sovente l'applicazione a modelli già conosciuti di motori più gros[redacted]. Che [redacted] significa questo? E' soltanto una questio[redacted] psicologica e commerciale (la clientela che vuole ogni anno qualcosa di più), o risponde a reali necessità pratiche? E' soltanto un modo diverso, per i costruttori, [redacted] giustificare una «novità» (si tratta invero, in quasi tutte quelle presentate quest'anno a Ginevra, di combinazioni [redacted] motori e carrozzerie diverse già esistenti), o la tendenza è giustificata dallo sviluppo della rete autostradale europea, e dall'aumentato reddito generale che [redacted] di spendere di più per la benzina, la tassa di circolazione, la copertura assicurativa?

La risposta non può [redacted]re univoca. Ma sta di fatto che siamo [redacted] abituati a considerare progressi, nel campo della locomozione — su terra, in cielo e su acqua —, tutto quello che si traduce in un incremento delle velocità di esercizio. Giusto o errato che sia, questo convincimento è universalmente, quasi fatalmente accettato, e lo dimostra in primo luogo proprio l'automobile, sempre più ai primissimi posti [redacted] delle aspirazioni della gente. Così il discorso ritorna daccapo, alla necessità di trovare un correttivo — o una [redacted] — agli incrementi di velocità con [redacted] ricerca di una maggiore sicurezza.

Il «conto» delle prime mondiali presentate al Salone elvetico torna, come quasi sempre da molti anni, a vantaggio dell'industria italiana. La quale è in piena ascesa su tutti i mercati, e anche qui in Svizzera sta conoscendo una promettente espansione: l'[redacted] scorso le nostre Case costruttrici hanno esportato nella Confederazione quasi 23 mi[redacted] tra vetture e veicoli industriali, [redacted] 17 mila [redacted] e 14.600 nel '65. Nella graduatoria dei paesi esportatori in Svizzera, l'Italia figura al quarto posto, dopo la Germania occidentale, la Francia e la Gran Bretagna, non lontana da quest'ultima, che pure gode, per ragioni di appartenenza alla stessa area economica della Svizzera, di notevoli facilitazioni doganali. Il totale delle esportazioni dell'anno scorso [redacted] su questo mercato ha rappresentato un valore di quasi 125 milioni di franchi svizzeri, pari a circa 17 miliardi e 125 milioni di lire.

La Fiat presenta a Ginevra le [redacted] Sport» coupé e spider, nonché una serie di autoveicoli industriali [redacted] tipo leggero, veloci ed eleganti come vetture. Ritoccate nella carrozzeria, ma non tanto [redacted] modificare linee che hanno incontrato largo favore [redacted] pubblico, le due [redacted] versioni sportive della «850» hanno un motore [redacted] 903 cmc e una velocità massima di oltre 145 per il coupé e oltre 150 [redacted] lo spider. E' difficile riscontrare nella produzione europea modelli di analoga cilindrata altrettanto piacevoli e brillanti.

Oggi è stato comunicato anche il loro prezzo in Italia: 980 mila lire il coupé e 1.080.000 lire lo spider. Naturalmente, è esposta l'intera gamma Fiat, compresa la berlina «850 Special» già in vendita in Italia, la «124» e la «125» berlina (grandi successi anche in Svizzera, e non ultima delle ragioni dell'importante incremento, assoluto e percentuale, delle [redacted]dite Fiat in S[redacted]) e i modelli sportivi.

Poi c'è un'altra del tutto inattesa novità, sia pure di dettaglio: l'accensione elettronica montata in serie, [redacted] supplemento di prezzo, sul motore della Fiat Dino. E' un importante progresso. L'accensione elettronica offre una elevata riserva di energia elettrica capace di garantire, in qualunque condizione di impiego della vettura, il più perfetto funzionamento: in particolare l'assenza di eventuali perdite di colpi all'accensione quali si potrebbero verificare, ad esempio, nelle prolungate marce in colonna a velocità molto ridotte. Consente inoltre una più agevole messa a punto della carburazione e di utilizzare un solo tipo [redacted] candela adeguatamente «fredda» sia per la marcia in città che in autostrada. Il dispositivo — che non esclude quello tradizionale, [redacted] il quale anzi coesiste, [redacted] che si può inserire a piacimento — è [redacted] studiato ed è prodotto dalla Magneti Marelli.

Altre novità italiane al Salone: le Autobianchi «Primula» berlina a 2, 3, [redacted] e 5 porte e il coupé [redacted] i motori derivati Fiat «124» [redacted]spettivamente [redacted] 1197 e 1438 cmc, cioè più potenti, veloci e anche migliorate esteticamente e [redacted] finizioni. Tra i modelli di alta prestazioni, [redacted] Ferrari «250 P/5» prototipo carrozzato di Pininfarina: uno straordinario studio [redacted] linea aerodinamica spinta ai limiti di quanto si può praticamente realizzare, [redacted] Lamborghini «Espada»: una 12 cilindri [redacted] di [redacted] 350 CV di potenza (teoricamente può raggiungere i 245 chilometri orari). La carrozzeria, di assoluta avanguardia, è dovuta [redacted] Bertone. Infine un nuovo motore di ben [redacted] litri montato sulla Iso «Grifo».

L'industria tedesca presenta una Audi «60» con motore [redacted] cmc e la Mercedes «300 SEL 6,3» [redacted] dal motore [redacted] cmc e 250 CV del modello di gran lusso «600». I francesi hanno [redacted] Renault «16 Ts», versione più potente e lussuosa del modello medio della Casa di Billancourt, con motore di 1565 cmc. Gli inglesi la Vauxhall «Ventora» a 6 cilindri di 3300 cmc, una versione sportiva «Viva Gt» della stessa Vauxhall (1975 cmc) la MG «1300» coupé [redacted] quattro posti, che ha però [redacted] stessa carrozzeria della berlina «1100».

E' [redacted] modo come un al[redacted] per moltiplicare il numero delle versioni, per [redacted] lasciare «scoperta» neppure una fettina di mercato; anche da queste sfumature si può avere un'idea di come la concorrenza internazionale sia diventata infuocata.

Ferruccio Bernabò

[redacted] le vendite [redacted] in Svizzera

(Dal nostro inviato speciale)
Ginevra, 13 marzo.

(l. b.) Oggi, vigilia di apertura del Salone di Ginevra, la Fiat Suisse ha organizzato il tradizionale ricevimento in onore dei rappresentanti della stampa internazionale. Nei grandiosi locali della società in [redacted] Lyon [redacted]sti tutti i nuovi modelli Fiat, presentati per la prima volta ufficialmente in occasione della grande [redacted] le [redacted] Special (novità per la Svizzera), coupé Sport e spider Sport, più la brillante gamma dei nuovi veicoli per trasporto leggero.

Nel 1967 [redacted] Fiat ha venduto in Svizzera oltre 17.500 unità, con un incremento del l'11,1 per cento sull'anno precedente, collocandosi al terzo posto tra le marche mondiali ope[redacted]i [redacted] questo mercato e al primo (assieme alla OM) per quanto riguarda gli autoveicoli pesanti Diesel.

All'affollatissimo, cordiale ricevimento erano presenti tra le altre personalità l'ambasciatore all'Onu Roberto Caracciolo [redacted] il ministro plenipotenziario Capece Galeotta, [redacted] consigliere commerciale dell'ambasciata a Berna Pietro Mingone, il console generale d'Italia ministro Stefano Mansi, l'ing. Enrico [redacted] e il comm. Alessandro Genero consiglieri di amministrazione della Fiat, il presidente della Fiat Suisse Lucien Billy con il direttore generale ing. Domenico De Bernardinis che ha fatto gli onori di [redacted], il dott. Berruti, il dott. Calvi, direttore delle Esportazioni Fiat [redacted] il co-direttore Pedrana, il dott. Oddone Camerana della Direzione stampa Fiat.

Il governo chiede l'approvazione del Parlamento

Israele costruirà [redacted] oleodotto [redacted]

Una piccola "pipeline" (della portata [redacted] 5,5 milioni di tonn. annue [redacted] petrolio) collega [redacted]ià il porto di Eilath [redacted] Haifa - La [redacted] avrebbe [redacted] capacità [redacted] 55-60 milioni [redacted] tonn. l'anno - Per gli israeliani il Canale [redacted] Suez perderebbe ogni valore

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 13 [redacted].

Il ministro israeliano delle Finanze ha chiesto al Parlamento d'approvare la costruzione d'una grande «pipeline» che dovrebbe consentire il passaggio [redacted] notevoli quantità di petrolio dal Mar Rosso al Mediterraneo. Questo progetto dovrebbe risolvere il problema della chiusura [redacted] Canale [redacted] Suez non solo per le [redacted]sità di Gerusalemme ma [redacted]che per il commercio [redacted]diale del petrolio.



Gli israeliani hanno già costruito, all'indomani della campagna del Sinai del '56, quando fu rotto il blocco dello stretto [redacted] Tiran nel golfo di Akaba, [redacted] piccolo oleodotto di 16 pollici che consentiva il passaggio di cinque milioni e mezzo [redacted] tonnellate di petrolio all'anno dal porto di Eilath fino ad Haifa dove si trovano le raffinerie.

Il nuovo progetto è molto più ambizioso dato che si tratta di una «pipeline» [redacted] 42 pollici che avrebbe una capacità annua [redacted] 55 a [redacted]lioni di tonnellate di grezzo. Questo condotto non raggiungerà il suo pieno rendimento che tre anni dopo la costruzione: all'inizio potrà trasportare circa 20 milioni [redacted] tonn. Il percorso del nuovo oleodotto [redacted] di almeno la metà più breve del pri[redacted], dato che terminerà a Ashkalon al limite [redacted] regione di Gaza. E' possibile che [redacted] raffinerie siano costruite presso questo «terminal». La società «Ashkalon Pipeline Company» (APC) sarà incaricata della costruzione del condotto.

Gli israeliani sono molto discreti sull'origine dei fondi necessari alla realizzazione d'una impresa così impegnativa. Il gruppo di Edmond De Rotschild che ha finanziato e che gestisce la piccola «pipeline» Eilath-Haifa, ha rifiutato la sua partecipazione al nuovo progetto perché dubita che sia redditizio.

E' stato annunciato che una società governativa israeliana ha appena firmato un contratto d'affitto d'una «supernave cisterna» di 228 mila tonnellate destinata al trasporto del petrolio fino al porto [redacted] Eilath. Il contratto, che riguarda una nave ancora in costruzione, avrà effetto a partire dalla fine del '69.

André Scemama

Monito dello Scià dell'Iran ai Paesi [redacted] per Bahrein

Teheran considera lo sceiccato (ricco di petrolio) [redacted] provincia

(Nostro servizio particolare)
Teheran, [redacted].

Lo [redacted] di Persia ha [redacted]monito oggi i P[redacted] arabi «a non ignorare e a tenere nel dovuto rispetto» gli interessi iraniani nel Golfo Persico. Una simile dimenticanza — egli ha detto parlando a Isfahan, all'inaugurazione di una nuova acciaieria — provocherebbe una analoga reazione da parte del governo di Teheran. Lo Scià ha aggiunto che il suo non era un discorso di propaganda, ma era l'espressione «di quanto ogni iraniano ha nell'animo». «Quando tendiamo la mano in segno di amicizia ci aspettiamo che le altre nazioni rispondano [redacted] qualcosa di più di un semplice sorriso».

E' questa [redacted] prima dichiarazione pubblica dello Scià sul futuro del Golfo Persico dopo l'annuncio dell'imminente ritiro delle forze britanniche. Egli non ha precisato quali siano gli interessi di Teheran nel G[redacted], [redacted] verosimilmente si riferiva allo sceiccato di Bahrein, che la Persia considera la sua «quattordicesima provincia» e non vuole sia incluso in una eventuale federazione con gli Stati arabi.

Kossighin a colloquio con l'ambasciatore siriano

Mosca, 13 marzo

La Tass annuncia che il presidente del Consiglio Kossighin ha ricevuto ieri e intrattenuto in amichevole conversazione l'ambasciatore siriano a Mosca Salah El-Din Tarazi. Sul contenuto del colloquio non vengono fornite indicazioni. Si ricorda tuttavia che il ministro della Difesa dell'Urss maresciallo Gretcko partirà fra qualche giorno in visita ufficiale per Damasco e che l'incontro po[redacted] in qualche [redacted] connesso con l'evento.

(Ansa)

Vivaci proteste dei sanitari mutualisti [redacted]

Indagini [redacted] morte [redacted] due pazienti assistiti da medici Inam di Ferrara?

La polizia (su ordine [redacted] magistratura) ha compiuto un controllo nell'ufficio del medico provinciale

(Dal nostro corrispondente)
Ferrara, 13 marzo.

Altre notizie, oggi, sulla vicenda [redacted] quei medici generici mutualisti di Ferrara [redacted] provincia accusati [redacted] avere compiuto un [redacted] eccessivo di visite (fino [redacted] 18.000 in [redacted] anno, nel 1967) [redacted] aver prescritto, centinaia di pillole e [redacted] chilo di sciroppo [redacted] un solo paziente: sta[redacted] Procuratore della Repubblica ha incaricato la polizia giudiziaria di recarsi nell'ufficio [redacted] medico provinciale, dottor Salvatore Scandura, per svolgere indagini su due casi [redacted] e accertare se casi siano legati in qualche modo alla vertenza Inam-medici.

Alle 10, infatti, un ufficiale dei carabinieri [redacted] è presentato nell'ufficio del medico [redacted]vinciale [redacted] vi [redacted] rimasto per circa due ore controllandovi tutti i documenti relativi [redacted] casi [redacted] meningite virale avvenuti nel Ferrarese. Secon[redacted] taluni (ma l'indiscrezione non è confermata in alcun modo) la decisione della magistratura potrebbe intender[redacted] come una conferma che alcuni medici, nella fretta [redacted] stilare diagnosi nel periodo della recente epidemia influenzale, si siano lasciati andare a qualche trascuratezza.

Ieri sera si era svolta l'assemblea dell'Ordine dei Me[redacted] della provincia di Fer[redacted]: la riuni[redacted] è protratta fino alle 2 [redacted] questa mattina [redacted] vi hanno partecipato i soli [redacted] generici convenzionati con l'Inam, i medici specialisti della provincia [redacted] Ferrara e qualche rappresentante iscritto agli Ordini di Bologna, Modena ed anche Reggio Calabria.

Stamane l'Ordine dei medici ha diffuso il documento stilato in chiusura di assemblea. L'ordine del giorno contiene fra l'altro una protesta contro la stampa, responsabile (secondo i sanitari) di aver «*diffuso notizie scandalose*». Si approva, inoltre, il ritiro dei rappresentanti dalle Commissioni dell'Inam e [redacted] dà mandato [redacted] presidente dell'Ordine [redacted] medici [redacted] Ferrara di richiedere che il presidente della Federazione nazionale degli Ordini e il presidente nazionale dell'Inam, esaminata la vertenza, mettano in atto ogni intervento perché siano chiarite le responsabilità e prendano le decisioni più opportune affinché la situazione venga normalizzata [redacted] pieno rispetto di tutte le norme degli accordi nazionali.

I medici dichiarano poi «*lo stato di agitazione*» del[redacted] e si ritengono fin d'ora disponibili, in unità di intenti, per tutte le iniziative che l'Ordine provinciale dei medici riterrà [redacted] intraprendere per [redacted] salvaguardia [redacted]lla dignità e della serenità della professione medica.

L'Inam [redacted] ha ufficialmente commentato l'ordine del giorno. Risulta che il dott. Paolo Possamai, direttore della sede di Ferrara, abbia convocato stamane nel proprio ufficio i legali dell'istituto i quali, dopo un lungo colloquio, uscendo dalla [redacted]de di via Arturo Cassoli, si sarebbero recati dal Procuratore della Repubblica di Ferrara. Questo fatto pare confermare la voce, ventilata nei giorni scorsi, secondo la quale il direttore dell'Inam è fermamente intenzionato a deferire al Procuratore della Repubblica ogni altra posizione irregolare di medici convenzionati [redacted] il suo istituto.

Il dott. Possamai, presa stasera visione [redacted] documen[redacted] stilato dall'assemblea dei medici, ha dichiarato: «*Mi sembra assurda la presa di posizione dei medici di Ferrara, poiché le iniziative contro di loro sono state intraprese espressamente dalla magistratura. Se continuerà, per volontà dei medici, la difficile situazione venutasi a creare per le commissioni paritetiche, sarò d'ora in poi costretto a segnalare qualsia[redacted] caso alla magistratura stessa*».

m. g.

Inchiesta anche [redacted] Milano

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 13 marzo.

Un giornale della sera, occupandosi della vertenza in atto a Ferrara fra l'Inam ed i medici generici mutualisti, rivela oggi che a Milano e provincia vi [redacted] diversi casi di irregolarità: all'Ordine professionale, infatti, risulterebbe che vi sono 42 sanitari mutualisti che hanno un numero di clienti superio[redacted] a quota 2000 (il massimo consentito) e che percepiscono dall'Inam un compenso che oltrepassa i [redacted] milioni l'anno.

A Milano e provincia — spiega il giornale — i medici mutualisti vengono compensati, [redacted] in base al numero delle visite effettuate, bensì con il sistema della «quota capitaria». Essi, cioè, ricevono dall'Inam una quota fissa (seimila lire l'anno) per ogni mutuato. Prendono «in carico», per così dire, un certo numero di ammalati potenziali e hanno il d[redacted] di assisterli tutto l'anno, se si presentano, e tutte [redacted] volte che si presentano, per [redacted] curati.

Tale sistema della «quota capitaria» [redacted] entrato in vigore nell'agosto 1966. La relativa convenzione stabilisce, naturalmente, il numero massimo di mutuati che ogni medico può vedersi assegnare: 1500, aumentabili però [redacted] 30 per cento, in determinati casi, per esempio quando si tratta di familiari dei mutuati stessi.

I [redacted] medici mutualisti della provincia di Milano dovrebbero, perciò, essere tutti in regola. All'Ordine dei medici risulta invece che ce ne [redacted] 42 con più di duemila «clienti», cioè percepiscono dall'Inam un compen[redacted] globale superiore a 12 milioni l'anno. Tre di questi, poi, hanno «in forza» più di tremila mutuati, e per loro il compenso sale, dunque, ad oltre 18 milioni. Per contro, ben 500 mutualisti hanno me[redacted] di 100 iscritti e q[redacted] conta 50, sì e no.

g. m.

Borse economia e finanza

Perché [redacted] tanto [redacted]ili [redacted] trattativ[redacted] nel Mec

Agricoltura «malata»

Nell'Europa d'oggi il contadino guadagna meno di tutti gli altri lavoratori, una grandinata può dimezzargli i proventi, in parecchie zone i metodi di coltivazione [redacted] arretrati - Inoltre vi sono forti squilibri nei costi fra i vari Paesi della Comunità - La strada scelta dalle autorità di Bruxelles (protezionismo e prezzi minimi garantiti) appare difficile - Occorrono profonde riforme di struttura

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 13 marzo.

Che [redacted] succede nell'agricoltura del [redacted] Da qualche tempo i contadini protestano contro le autorità governative e comunitarie. In Francia carciofi e patate sono ammucchiati nelle strade, [redacted] i coltivatori bloccano il traffico, marciano [redacted] prefetture. In Italia, in una manifestazione a Verona, il ministro dell'Agricoltura è stato fatto bersaglio di [redacted] e sacchetti di plastica pieni di latte. A Bruxelles i [redacted]sentanti dei sei Paesi tengono, ormai da settimane, riunioni [redacted] si concludono [redacted] un nulla di fatto. Si legge di paurose eccedenze di burro: 150 mila tonnellate invendute, più di un decimo del consumo annuo europeo. Per smaltirle il Mec — cioè i contribuenti europei — dovranno pagare quest'anno 800 milioni di dollari.

L'agricoltura è il punto debole dell'attuale società europea. Il contadino guadagna meno e lavora quasi sempre in condizioni più disagiate dell'operaio. Non può [redacted]tare su un reddito fisso: una grandinata gli può dimezzare i guadagni. Mentre gli altri settori economici si [redacted] adattati rapidamente alla meccanizzazione e all'automazione, il lavoro dei campi è tuttora in larga parte artigianale. In certi casi si è fermi al [redacted] Evo. Scarsità di scuola, semianalfabetismo, [redacted] dei sistemi moderni di coltura sono altre gravi piaghe.

Dovendo decidere come organizzare l'agricoltura nel Mec, i responsabili politici si sono trovati dieci anni fa di fronte a situazioni nazionali molto differenti: proprio i P[redacted] più arretrati, l'Italia e la Francia [redacted] soprattutto i francesi) insistevano perché si costruisse al più presto un mercato comune agricolo. L'olandese Mansholt — vice presidente della commissione del Mec, socialista e agricoltore lui stesso — ideò un'Europa relativamente protezionista (è protezionista in agricoltura anche l'America, [redacted] lo è l'Unione Sovietica), che aveva per traguardi il reddito garantito agli agricoltori e l'autosufficienza produttiva. Il progetto poteva essere realizzato dall'oggi al domani in Olanda e forse in Belgio, ma avrebbe chiesto preventive profonde riforme di strutture, o addirittura creazione di nuove strutture, in Francia e Italia. Era previsto un pe[redacted] transitorio per adattare [redacted] agricolture nazionali alle esigenze europee, ma nei periodi transitori è facile rinviare all'indomani, ed è difficile realizzare riforme se non ci sono precise direttive, se non si investono grossi capitali nella buona direzione, se non si affrontano sacrifici.

Il Mercato Comune agricolo è quindi nato su basi fragili e insufficienti. Si è costruita una barriera protettiva attorno ai sei Paesi per tutelare i prodotti locali dalla concorrenza esterna, senza troppo preoccuparsi di controllare se i coltivatori avevano i mezzi per produrre razionalmente. Quelli che erano prezzi appena appena remunerativi in certe regioni, rappresentavano invece un buon guadagno altrove, e diventavano un incremento alla produzione. E' il caso del burro, di cui [redacted] si parla in questi giorni: il produttore italiano [redacted] a malapena a pagare le spese e a togliersi la fame se [redacted] si paga il latte al prezzo comune europeo di 61 lire al chilo. Ma alle stesse condizioni il francese e l'olandese hanno un margine rilevante di guadagno, che li induce a produrre sempre di più. Risultato: mentre dieci anni [redacted] avevamo abbastanza burro in Europa, oggi [redacted] abbiamo in abbondanza, decine di migliaia di tonnellate di troppo ogni anno, anzi. Per cercare di smaltirlo al di fuori del mercato europeo, dove costa molto meno, il Mec, che ha [redacted]rantito un prezzo minimo ai contadini, dovrà pagare la differenza.

La stessa cosa succede per esempio [redacted] il grano: incitati [redacted] un prezzo minimo garantito che per loro è redditizio, gli agricoltori francesi [redacted] producono fortissime quantità, da superare le necessità dei sei Paesi. L'eccedenza deve essere venduta sul mercato mondiale: l'unico acquirente è [redacted] Cina che approfittando di questa situazione, dice di [redacted] disposta a comperare il grano soltanto a prezzi bassissimi. La differenza, anche in questo caso, viene presa dalle tasche [redacted] consumatori europei.

Quando [redacted] era creato il Mercato Comune agricolo si era pensato a inconvenienti [redacted] genere, ma non si prevedeva che raggiungessero [redacted] proporzioni.

Che f[redacted]? Per il grano il problema non [redacted] ancora giunto al punto di rottura, ma per il burro siamo in piena [redacted]. Nessun governo ha il coraggio [redacted] ritoccare i prezzi del latte, diminuendoli per restringere [redacted] produzione. Per l'Italia, poi, sarebbe dare [redacted] mazzata ai produttori, che già lavorano al limite delle spese. Si parla adesso di stabilire dei limiti di produzione, [redacted] la margarina e gli altri grassi [redacted] aumentare il [redacted] di burro e raccogliere fondi per sostenere gli agricoltori. Intanto ci si affanna a convincere i contadini [redacted] allevare bestie [redacted] carne anziché bestie da latte. Ma prima o poi, in un modo o nell'altro, l'Europa agricola dovrà sopportare quelle riforme di struttura che, più il tempo [redacted], più sono difficili e costose. Interi settori [redacted] produzione — affermano gli esperti — dovranno qua e là [redacted] abbandonati o riformati. Gli agricoltori dovranno specializzarsi, abbandonando il vecchio criterio dell'orticello dietro casa in cui si fa [redacted] di tutto un po'. Il mito dell'autarchia familiare e nazionale [redacted] definitivamente da abbandonare.

Sandro Doglio

Da [redacted] industriale francese

L'Italia accusata di ostacolare l'importazione d'olio [redacted] semi

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 13 marzo.

(l. m.) Il governo italiano viene accusato di «non rispettare le reg[redacted] del gioco», perché frenerebbe abusivamente le importazioni di olio [redacted] semi. L'accusa viene fatta da uno dei più importanti fabbricanti francesi, Georges Lesieur, presidente della società «Elco» (Exploitation Lesieur, Cotelle et Foucher) sorta dalla concentrazione di tre aziende che, in Europa ed in Africa, producono olio di arachide e di colza, margarina, mangime, conserve alimentari, detersivi liquidi.

Forte riduzione del deficit commerciale

La bilancia dei pagamenti in passivo per 82,7 miliardi di lire in gennaio

Netto miglioramento sullo stesso mese dell'anno scorso, che registrò un disavanzo di 118,4 miliardi - [redacted] deve tener conto, però, dello sciopero bancario di fine '67, che ha rinviato di un [redacted] molte operazioni contabili

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 marzo.

La bilancia dei pagamenti valutaria [redacted] è chiusa in gennaio [redacted] disavanzo di 82,7 miliardi di lire (contro 118,4 del gennaio 1967). Il miglioramento [redacted] è verificato nonostante l'aumento del deficit (da 106,4 a 138,6 miliardi) per [redacted] parte relativa ai movimento [redacted] capitali. Ciò significa che si è avuto un andamento nettamente positivo per quanto riguarda le partite correnti: [redacted] infatti passati [redacted] disavanzo di 12 miliardi nel gennaio 1967 ad un avanzo di 55,9 miliardi nel gennaio di quest'anno. Questo miglioramento è dovuto, quasi per intero, alla fortissima riduzione del deficit della bilancia commerciale.

Andrebbe tutto benissimo, se non si avesse motivo di dubitare del significato delle cifre, a causa dello sciopero bancario che alla fine del 1967 bloccò per una decina di giorni sia i pagamenti, sia gli incassi, «scaricando» in gennaio le relative operazioni contabili.

Mentre risulta confermata l'impressione che, proprio a causa di tale rinvio, il surplus valutario dello scorso anno (202 miliardi) sia stato artificiosamente ridotto di una cinquantina [redacted] miliardi rispetto alla realtà, sempre per lo stesso [redacted] appare impossibile dare un giudizio non puramente contabile, sull'andamento [redacted] gennaio.

I dati di un solo [redacted] non possono mai fare testo: la regola è tanto più valida quando le cifre sono chiaramente falsate da fattori occasionali. **ar. ba.**

E' salito il disavanzo commerciale britannico

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 13 marzo.

(m. ct.) Il disavanzo nella bilancia commerciale britannica è aumentato in febbraio oltre le più pessimistiche previsioni. Il passivo è salito da 31 milioni di sterline di gennaio a 70 milioni [redacted] sterline, pari a 105 miliardi di lire. E' lo stesso *deficit* avutosi [redacted] dicembre, quando però l'Inghilterra [redacted] s'era ancora rimessa [redacted] svalutazione e dal grande sciopero [redacted] porti di Londra e di Liverpool. L'imponente squilibrio del mese scorso è dovuto all'enorme peso delle importazioni, pare senza precedenti.

I 70 milioni di passivo [redacted]stituiscono quello che il Ministero del Tesoro chiama «*deficit* visibile» e che include i noli e le ass[redacted]urazioni, due voci usualmente favorevoli alla Gran Bretagna. Il disavanzo lordo — differenza tra merci vendute e acquistate — assomma a [redacted]0 milioni di sterline (515 milioni di esportazioni e 655 di importazioni).

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street limitate variazioni

La media Dow Jones dei titoli industriali passa [redacted] 843,22 a 842,23 (—0,11 %)

New York, 13 marzo.

Wall Street ha chiuso oggi con limitate variazioni dei prezzi, in prevalenza ribassi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è passato da 843,22 a 842,23, c[redacted] [redacted] perdita dello 0,11%. In moderato rialzo i titoli ferroviari.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 842,23 (843,22); ferroviari 219,75 (218,85); pubblica util. 124,81 (125,77). Azioni scambiate n. 8 milioni 990.000.

Londra: da 535,3 a 538

I titoli industriali hanno chiuso [redacted] una prevalenza di rialzi, in media dello 0,50%. Molto sostenuti gli auriferi, deboli i fondi di Stato.

Indice 538 (prec. 535,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): General Electric 89 (89); Imp. Chemical 52 1/8 (51); Rolls Royce 46 1/2 (46 1/2); Barclays Bank 68 1/2 (68); Vickers 33 1/4 (33 1/2); Woolworth 17 (17 1/8); Lloyds Bank 54 1/4 (54 1/4); Royal Dutch [redacted] 29/32 (21 13/16).

Parigi invariato a 109,3

Seduta molto attiva, con [redacted]riazioni equilibrate dei corsi.

Indice 109,3 (invariato).

Zurigo: da 249,8 a 250,5

Terza giornata consecutiva [redacted] progressi.

Indice 250,5 (prec. 249,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): C. Erba 78 (78,50); Rumianca 9,90 (9,95); Italcementi 126 (126); Snia Viscosa 23,25 (23,25); Bastogi 14,20 (14,20); Condotte 4,90 (4,90); Fiat 19,40 (19,40).

Unione Banche Svizz. 3775 (3730); Società di Banca Svizzera 2470 (2435); Credito Svizzero 2780 (2730); Nestlé 2725 (2735); Elektro-Watt 1500 (1580); Italo-Suisse 219 (218); Aare-Tessin 910 (900); Adolph Saurer 1545 (1540); Bally 1370 (1370); Brown Boveri 2560 (2565); Ci[redacted] 6485 (6450); Fischer 1105 (1105); Lonza 1360 (1360); Sulzer 4140 (4180).

Francoforte: 140,94 (141,55)

La riunione ha accentuato le perdite della vigilia.

Indice 140,94 (prec. 141,55).

[redacted] nei paesi [redacted] Mec la produzione dell'acciaio

(Nostro servizio particolare)
Lussemburgo, 13 marzo.

(g.) La produzione complessiva dell'industria [redacted]rurgica della Ceca nel primo bimestre [redacted] quest'anno è stata [redacted] milioni [redacted] tonnellate, rispetto a 14 milioni [redacted] tonnellate dello stesso [redacted] periodo dell'anno scorso, con un aumento del 12,7 per cento.

In febbraio, la produzione d'acciaio è stata di 8 milioni 10.000 tonnellate contro 8 milioni 203.000 tonnellate [redacted] gennaio. Del totale, la Germania [redacted] ha prodotte 3 milioni 278.000 tonnellate; la Francia 1 milione 793.000; l'Italia 1 milione 350.000; l'Olanda [redacted] mila; il Belgio 930.000; il Lussemburgo 377.000.

Assemblee e dividendi

La «Olivetti» annuncia l'aumento del dividendo

Saranno distribuite 85 lire a tutte [redacted] azioni (nell'esercizio precedente: 80 alle privilegiate e 70 alle ordinarie)

Olivetti — Il Consiglio di amministrazione della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A., Ivrea, dopo [redacted] esaminato il [redacted]lancio della Società per l'esercizio 1967, che si chiude con un utile di 6 miliardi 750 milioni 397.580 lire, ha deliberato di proporre alla prossima assemblea ordinaria della Società, convocata [redacted] il [redacted] aprile ad Ivrea, la attribuzione [redacted] un dividendo di 85 lire per tutte le azioni, ordinarie e privilegiate. Per i due precedenti esercizi il dividendo era stato di 80 lire per le azioni privilegiate e di [redacted] lire per le azioni ordinarie.

Una revisione dei prezzi proposta per i medicinali

Dichiarazioni del presidente della Farmunione all'assemblea delle aziende

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 marzo.

(g. m.) Si è svolta, al [redacted]lazzo dei Congressi all'Eur, l'assemblea della «Farmunione», che rappresenta il [redacted] per cento delle aziende farmaceutiche italiane.

Il fatturato complessivo dell'industria farmaceutica, che nel 1967 ha superato 400 miliardi di lire, è assorbito per oltre la metà da aziende con capitale estero.

A sollievo della crisi delle imprese a capitale italiano, la Farmunione chiede l'abolizione dello sconto del 12% in favore delle mutue sul prezzo dei medicinali e la ripresa dell'attività del Cip, per l'esa[redacted] delle richieste di revisione [redacted] prezzi, bloccati da anni.

Il presidente della Farmunione, Menari[redacted], ha annunciato che il ministro Andreotti ha convocato gli enti mutualistici e il Cip, per esaminare la possibilità [redacted] fissare i prezzi dei medicinali, e di avvicinare i p[redacted] di specialità analoghe.

Menarini ha inoltre comu[redacted] che il ministro delle Finanze ha accettato l'interpretazione della legge che agevola le fusioni nel senso che non sarà fatta pagare la tassa [redacted] governativa sui prodotti delle aziende che [redacted] fondono.

L'indice generale passa da 68,82 a 68,72 (—0,15 %)

Deboli i titoli azionari

Listino ai minimi della giornata - Reddito [redacted] stabile - Dopoborsa inattivo

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	13	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104 80	—
» cont.	104 75	—
Redimibile 3½	100 50	— 0 10
» cont.	100 50	— 0 10
Ricostruz. 3½	83 —	+ 0 10
» cont.	82 90	+ 0 10
Ricostruz. 5%	99 —	— 0 10
» cont.	98 90	— 0 10
Rif. Fond. 5%	96 80	—
Pr. R. 5% Tr.	96 10	— 0 20
» 54	95 50	—
Cart.C.T. 5% 78	98 80	—
» » 5½ '76	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	99 85	— 0 05
» » '70	100 —	—
» » '71	100 05	—
» » '72	99 90	— 0 025
» » '74	99 925	— 0 025
» » '75 I	99 875	— 0 045
» » '75 II	99 825	+ 0 025
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% I	97 —	—
» » '70 II	97 50	—
» » '66 I	97 25	+ 0 05
» » '66 II	97 80	— 0 10
» » '67	99 025	—
» Est 6%	97 10	—
I.R.I. Sider 5½	97 50	—
» ('64) 5%	99 95	—
» ('66) 6%	99 40	—
» '67 6.5%	99 30	—
» ('68) 6%	99 25	—
» cent. 6%	99 —	— 0 10
» ('74) 6%	99 —	—
» '58 5½%	95 40	—
» '60 5½%	92 30	—
» '61 5½%	91 80	—
» '63 5½%	91 80	—
» '64 6%	96 90	—
» '65-83 6%	97 10	+ 0 05
» Stet 6% agr.	99 80	—
» El.5½% agr.	89 —	—
Setep 5.50% '65	89 30	—
» » '67	89 —	—
Eliet (IV) 5%	93 60	—
FF.SS. 5½%	97 20	—
» » '53	96 20	—
» » '55	94 20	—
» » '59	95 70	—
» 6% '60	89 —	—
» 5% '61	89 —	—
» 6% '65 I	90 —	—
» 6% '65 II	90 —	+ 0 075
» 5% '66 I	96 10	—
» 5% '66 II	96 05	—
» 6% '67	96 15	—
» 6% 67-87	95 80	—
P.d.Agr. 5% I	98 80	— 0 20
» » 5% II	92 50	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6% 64 I	99 —	—
» » 6% 64 II	99 —	—
» » 6% 65 III	96 90	— 0 10
» » 6% 65 IV	95 90	—
» » 6% Se.V	98 60	— 0 05
» » 6% Se.VI	98 40	+ 0 10
BD.PP. 5%	97 70	— 0 05
» 5½%	91 60	— 0 175
» 6%	96 80	—
» C. Ag. '64	96 20	—
» » '65	96 20	—
» » '66	96 20	—
» B. 1° 6%	96 10	—
» B. 2° 6%	96 —	—
» El. A 6%	97 10	—
» El. B 6% I	97 —	—
» El. C 6% I	95 90	—
» El. C 6% II	95 80	— 0 40
» El. C 6% III	96 90	—
» I. St. 6% 67	96 —	—

Titoli	13	Variaz.
DP I.S1.5%-66 II	95 65	—
» Anas 6% 66	95 25	—
Eni Petrolio 6%	100 —	—
» » 6% 57	98 50	— 0 05
» » 6% 58	99 15	—
Eni Sp. 6% 59	97 15	— 0 15
» '64 6%	100 20	—
» '65 6%	97 30	—
» '66 6%	97 —	—
Eni Sud 6%	97 50	—
» » 5½%	93 55	—
» » 5½ '61	93 60	—
» 5½ '61 4°	92 85	—
» 6½ '62 5°	92 75	—
C. S. 5½ '62 6°	93 —	—
» 5½ '63 7°	94 —	—
» 5½ '63 8°	93 80	—
» 6% '64 9°	97 —	— 0 40
» Gela 5½%	92 80	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 6%	94 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
M. Pascol 5%	95 —	—
» 60.PP.5%	95 —	—
Migliorom. 5%	90 80	—
» 5% '63	91 —	—
» Oliv. 5%	91 —	—
C.I.B. Sic. 5%	99 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» 60.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 5%	98 80	—
Cr.I.Sar.'62 5½	92 80	—
» » '63 5½%	90 50	—
» » '64 6%	97 20	—
» » '65 6%	93 20	—
» » '65 6% II	93 20	—
» » '66 6%	95 —	— 0 20
C.F.B. Nap. 5%	91 —	—
Lavoratori 6% '58	100 —	—
» 5½ 61	93 75	—
» 6½ 62 4°	92 70	—
» 5½ 62 5°	92 10	—
» 5½ 63 6°	91 80	—
» 5½ 63 7°	91 15	—
» 5½ 63 8°	91 10	—
» 6% 64 9°	96 35	—
» 6% 64 10°	95 30	—
» 6% 65 11°	93 05	—
» 6% 65 12°	[redacted]	—
» 6% 67 13°	95 05	—
» 6% 67 14°	95 60	—
Cassa RPL 5%	94 80	—
» B.P. 5%	94 80	—
Italg. rest. 5½	91 50	—
» » 6%	95 50	—
» Edisud 6% 51	100 —	—
» » 6% 55	99 50	—
» » 6% 58	99 50	—
» Cellet 5%	97 50	—
» St.Merz.6%	98 70	—
» Op.S.M. » 1°	97 50	—
» » » » » V	97 70	—
» Ins. 6%	97 30	—
» » Sp. 6%	99 —	—
IMI XII 6%	98 65	— 0 10
» XVII 6%	96 90	+ 0 20
» XIII 6%	98 80	+ 0 10
» XII 6%	98 —	— 0 10
» XII 5%	94 20	—
» XIII 5%	91 —	—
» XIII 6%	98 70	— 0 30
» XXIV 5½	91 20	— 0 40
» XIV 6%	95 90	— 0 05
» XXVI 6%	95 20	—
» Cr.M 6% 1°	96 30	— 0 25
» Cr.M. 6% 2°	96 70	—
» spec. '64	99 30	—
» Fon 6% '64	95 90	—
Terme 6% '52	96 35	—
» ALM 5½ 60	91 00	—
» AM 5½ 62	91 60	—
Genova 6% '59	96 50	—
» 5½% '61	90 80	— 0 20

Titoli	13	Variaz.
Fiat 6% '49	99 25	—
Fiat 6% '56	99 80	— 0 40
» 6% '57	99 —	— 0 30
» 5½% '66	93 425	— 0 125
RIV 5½%	99 90	—
Pirelli 6% '49	100 25	—
» 5½% '62	91 30	—
Olio. '46-'48 7%	102 80	— 0 20
» '53 7%	102 —	+ 0 15
» '55-'70 7%	102 35	—
» '59 7%	104 80	—
» '58 6½%	100 40	+ 0 10
» '62 5½ 1°	90 40	+ 0 20
» '62 5½ 2°	90 55	+ 0 25
Gen. El. 6½%	91 35	—
[redacted]li '48 7%	101 80	— 1
» '49 7%	104 25	—
» '56 7%	103 50	+ 0 60
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '60	95 —	—
» 5½ '63	[redacted]	—
Tiberti 7% '57	102 50	—
» 7% '58 I	101 10	—
» 7% '58 II	102 —	—
Cant.-Com. 7%	100 —	—
Westingh. 7%	112 —	—
SADE 6%	98 —	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '60	103 —	—
Ang.-Fran 6%	[redacted]	—
Carl. It 7% 48	101 —	—
» 5½ 63	99 50	—
Cotini 6%	100 —	—
» 6% 66	97 80	—
» 5½% 60	90 625	—
» 6½% 61	90 80	+ 0 05
» 5½% 63	90 30	—
Mariotelli. 6%	97 —	—
Viscosa 6%	99 60	—
» 6% 57	99 —	—
» 6% 64	93 775	+ 0 025
Sipel 6%	99 —	—
Time 6%	98 —	—
Tafre 6%	98 80	—
Terni 6%	97 50	—
Ilva 6%	98 —	—
Enso 6%	99 75	—
SIP 6%	98 80	—
Pitigli 6½%	98 50	—
» 6% 63	93 20	—
Mediofina 7%	104 80	—
Fergat 6%	107 60	—
C.Pozzi 5,75 [redacted]	84 50	—
» 5.50 63	83 10	—
Rumianca 5½	90 80	— 0 40
» 5.50 62	89 70	+ 0 90
Lancia 5½% 60	90 50	+ 0 15
» 5½% 62	89 40	—
Smalges 6% 59	92 80	—
Cera-Sav. 5½	97 10	— 0 30
IBM Italia 5½	91 50	—
Il. Gas 5½ '61	90 70	+ 0 70
Tr.G.S.Bar. 5½	90 90	+ 0 05
Autostrade 6%	90 45	+ 0 05
» 6% '65	96 80	+ 0 10
» 6% '67	97 —	— 0 125
» 6% '66	97 20	—
Motta 6%	94 70	+ 0 20
Larem 6% '64	94 80	—
[redacted]		
Finsider 5½	90 20	— 0 40
Ac. Pet. 5½%	210 —	— 1
Imm. Roma 6%	220 —	—
Rumianca 6%	105 70	+ 0 10
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	7830	— 70
Eridania	2640	— 20
Rom. Zucchari	155	—
Talmone	3040	— 100
Florio	68	—

Titoli	13	Variaz.
MINERARI ED [redacted]		
Amiata	7640	— 15
Monteponi	300	+ 3
Falck & Orsi[illegible]	13900	—
Ferriere Riun.	8100	—
COMUNICAZIONI		
R.A.I.	7800	—
Torino-Nord	99 80	—
Miltel (F. Med.)	10200	—
SIP	2770	— 15
Italcable	6575	—
[redacted]		
SIAM	5730	—
Girardini	[redacted]	—
Risan. (Napoli)	[redacted]	[redacted]
Silos	3130	—
Beni Stabili	3710	— 20
Imm. Roma	587	— [redacted]
Ind. Stura	1600	—
Farco	187	— 2
Sacta pr.	870	—
CHIMICI		
Montedison	1129 5	— 3
Liquigas	100	— 0 25
Pitigas	97 50	—
SAFFA	4810	— 70
Schiapparelli	4005	—
Paramatti	897	—
Mira Lanza	38400	— 150
S.A.R.O.M.	1000	—
ANIC	1424	— 6
Rumianca	1300	— 7
Italgas	1182	— 2
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	71180	— 340
La Centrale	8900	+ 5
S.M.E.	2380	— 2
STET	2971	— 7
Fingider	807	— 0 25
Piem. Fiorav.	1220	—
Invest	2930	—
Assic. Torino	10500	+ 30
Ass. Toro priv.	6730	—
Ass. Generali	102975	+ 125
S.A.I.	25450	— 200
Bastogi (libere)	2010	— 10
METALMECCANICI		
Ferrara	412	— 3
Westinghouse	845	—
Franco Tosi	2390	—
Dalmine	605	— 1
Italsider	537	— 1
Dalmine	1202	—
Olivetti	3252	+ 15
Olivetti priv.	3380	+ 8
FIAT	2732	— 4
FIAT priv.	2204	— 1
Terni	272	—
E. Marelli	685	—
M. Metelli priv.	1103	—
TESSILI		
Chatillon	3690	— 10
Fiaac	419	—
Sniaviscosa	8185	— 5
Viscosa	3245	— 20
Viscosa priv.	2310	— 30
DIVERSI		
Rinasce[redacted]	387 50	+ 0 25
Rinascente pr.	250	— 1.50
Pirelli	3920	— 10
Cartiere Ital.	830	—
Cartiere Burgo	14830	— 185
Cir	4010	—
Acqua Potabili	1190	—
Acqua Roma	652	—
Eternit	3405	—
Ceram. Pozzi	148 50	+ 1

La Borsa, ieri a Torino, ha annullato in chiusura i lievi progressi iniziali. In apertura, gli acquisti si sono concentrati soprattutto sulle Assicurazioni Generali e la Fiat. Dopo un «durante» senza affari, le vendite hanno prevalso, facendo retrocedere le quotazioni poco al disotto dei livelli della vigilia. Titoli di Stato ed obbligazioni invariati.

Dopoborsa inattivo.

Totali della giornata: titoli di Stato per 7.000.000 di lire; obbligazioni per 32.000.000 di lire; azioni n. 108.950.

Milano, 13 marzo.

Seduta [redacted] scambi ridotti, conclusa con una prevalenza di lievi ribassi. In apertura, isolati spunti di rialzo, specie sui titoli assicurativi. Dopo [redacted] «durante» senza affari, le vendite hanno assunto [redacted] l'iniziativa. Il listino raccoglie i minimi della giornata.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 68,82 a 68,72 (—0,15%). Indice Mediobanca da 64,95 a 64,86 (—14%). Reddito fisso stabile.

Titoli trattati: di Stato per 188 milioni [redacted] lire; obbligazioni [redacted] 731 milioni 368.700 lire; azioni n. 1.164.250, per un valore di [redacted] miliardi 517 milioni di lire.

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Carlsee	2700	Motta	7850
Eridania	2612	R. Zucch.	143,50
Ex. Molini	2635	» » pr.	364
ASSICURATIVI			
Generali	103.000	Ass.Tor.pr.	6700
S.A.I.	25.490	Incendio	10.845
Ass. Mil.	35.890	Fond. Vita	90.300
Ass.Mil.pr.	28.580	Ausonia	70.750
Ass. Tor.	10.435	Ras	41.380
BANCARI			
Mediobanca	71.210		
CHIMICI			
Anic	1025	Lepetit	4700
Bracchi	10.700	Lepetit pr.	5125
Nap. Gas	915	Mira L.	38.350
Caffaro	276,25	Rinascente	1450
C. Erba	10.850	Pitigas	87,60
Erba priv	8820	Rumianca	1381
In.Ind.Ch.	2505	Saffa	4855
Italgas	1186	Sarom	1021
Liquigas	100,25	Montedison	1130
ELETTRICI			
Magnoli	1147	Iccom.	1385
Marelli	665	Terni Sid.	273,25
Sip	2780		
FINANZIARI			
Agricola	2600	Italp.	[redacted]
Bastogi	2010	Centrale	[redacted]
Breda	4075	Pirelli C.	4249
Fabmera	[redacted]	Sifa	899
Finsider	900,25	Sme	2380
Generalfin	834	Stet	2979
Gim	3905	Sviluppo	3013
Invest	2936		
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Anara	2775	Sesta	884
Beni Stab.	3700	Risanamen.	2580
Bas. Fior.	1100	Milano C.	38.700
Cogo	8200	Rozza. It.	6015
Imm. Roma	585,75	Solea Gen.	3110
Sago	1818		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	845	Olivetti	3245
Fiat	2735	Olivetti pr.	3350
Fiat priv	2202	Fr. Tosi	1650
Necchi	[illegible]		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3730	Magona	1770
Falck pr.	3687	Metallur.	3310
Dalmine	1145	Amiata	7850
Dalmine	1203	Montepor.	365
Ilssa-Viola	764	Sidlo	3440
Italsider	534	Trafil.ecc.	635
TESSILI			
Chatillon	3700	Marz. pr.	1835
Cantoni	13.000	Rossari	10.025
Olcese	240,50	Rotondi	23.500
Cotonif.	6840	Jaso	2456
Stampato	[redacted]	Pacchetti	480,50
Cascami	[redacted]	Snia Visc.	3251
Fisac	415	Viscosa pr.	2299
Lanerossi	788	Bernese	395
Bavarda	1749	Tolone	279
Scalli	105	Unione M.	21.550
Linificio	381		
TRASPORTI			
N. Milano	4350	Miltel	1930
Ausiliare	3430		
DIVERSI			
De Ferrari	1419	C. Acqua	681,75
Bende	31.700	Rinasc.	368,50
Burgo	14.800	Rinasc. pr.	254
Cementir	7000	Mondad. p.	3408
Cementir	4103	Pirelli II	3900
Cer. Pozzi	148	Reggio A.	906
Pozzi priv	273	Sanseroglio	90,25
Cement.	400,25	Ses	4319
Cige	3631	Spei	1880
Acqua pot.	1210	I. Acqua	2885
Eternit	3325	Italcable	[redacted]
Italcem.	17.890		

Aumenta l'attività sull'oro

Il dollaro e la sterlina in ribasso ieri a Milano

(Nostro servizio particolare)
Milano, 13 marzo.

Ancora una giornata agitata sul mercato dei cambi e dell'oro a Milano. Per le [redacted]lute, il dollaro ha perduto un'altra buona frazione, passando da 623,85 di [redacted] a 622,90; la sterli[redacted] scendeva da 1.495,10 a 1.491,25. In ribasso anche le altre monete, eccettuato il marco, che passa da 156.335 a 156,52.

Le quotazioni di oggi mostrano ancora [redacted] volta la predisposizione degli operatori e della clientela a preferire, nei confronti delle due monete-riserva, principalmente il marco, il franco svizzero e la lira italiana.

Nel pomeriggio tendenza all'assestamento con discreti ricuperi per la sterlina e più modesti per il dollaro, in seguito a un rallentamento della corsa all'oro, alimentata stamattina da voci, poi prontamente smentite, di [redacted] supposto ritiro dell'Italia dal «pool» di Londra.

Attività in aumento rispetto a ieri per l'oro fino. Si è osservato anche un frazionale rialzo dei prezzi per il metallo con bordereau svizzero in pani da un kg. A questo proposito, si è saputo che le banche elvetiche hanno di nuovo esaurito le disponibilità di lingotti [redacted] 1 chilo, e i contratti sono conclusi per consegna dilazionata di mesi. Abbastanza equilibrati gli scambi di monete auree, senza visibili variazioni di corso. **r. c.**

La rassegna dal 22 marzo al 4 aprile

La casa moderna a Torino Esposizioni

Il 5° Salone delle arti domestiche è stato abbinato quest'anno a «Eurodomus», ideato dall'architetto Gio Ponti - In 70 mila metri quadrati si va dall'antiquariato ai prodotti più funzionali dell'arredamento contemporaneo

Dal 22 marzo al 4 aprile Torino Esposizioni ospiterà una grande manifestazione: il V Salone internazionale delle arti domestiche, che comprenderà, questa volta, anche *Eurodomus*, la mostra dedicata alla casa moderna. «E' *un gemellaggio* — ha detto ieri il cav. del lavoro Soffietti, presidente del comitato esecutivo del Salone, nel corso di una conferenza stampa — *che costituisce per noi un motivo di orgoglio e di prestigio: non foss'altro che per l'opera che vi ha profuso l'architetto Gio Ponti, autentico e geniale ispiratore dell'iniziativa*».

I settantamila metri quadrati disponibili per il Salone sono stati prenotati da 1200 espositori, di cui 250 stranieri, appartenenti a 23 paesi. Eurodomus, da parte sua, ha 130 espositori di cui 20 stranieri oltre a un gruppo di 25 ditte giapponesi. Ci sarà anche quest'anno una mostra-mercato di antiquariato, la quale sarà presentata, a cura dell'antiquario Accorsi, con particolare buon gusto e selezione: saranno ricreati dei veri e propri ambienti d'epoca completi in ogni loro particolare, dai mobili ai tappeti, dai tendaggi ai quadri, dalle suppellettili alle porte. Il Soroptimist Club e la Croce Rossa allestiranno una rassegna delle tavole imbandite nella quale saranno presentati pezzi di proprietà di grandi famiglie piemontesi.

Il Salone si articolerà in diversi settori: quello dei mobili e degli articoli per l'arredamento, nel padiglione Agnelli, avrà lo spazio maggiore. Il pubblico vi troverà una guida e un'informazione sicura e dettagliata su tutte le novità che la tecnica e l'industria mettono al servizio della casa, rendendola sempre più funzionale, più confortevole, più moderna.

Altri settori saranno: casalinghi, elettrodomestici, radio e televisione, servizi, artigianato, alimentazione e gastronomia. L'artigianato sarà presentato a cura dell'Enapi che ci offrirà una panoramica molto significativa delle specializzazioni artigiane delle varie regioni d'Italia.

Nel campo della gastronomia avremo la presenza, molto attiva, dell'assessorato municipale Annona e Mercati il quale distribuirà al pubblico degli opuscoli utili e istruttivi con dati e notizie sul valore degli alimenti, sul loro contenuto in principi nutritivi nonché suggerimenti sul modo di realizzare economie negli acquisti e nella preparazione dei pasti. Sempre a cura dell'Annona municipale sarà in programma una serie di convegni e di incontri per discutere sui problemi che riguardano l'alimentazione e la salute.

Un elemento di grande attrattiva in questa rassegna delle arti domestiche sarà l'Eurodomus, che radunerà una selezione internazionale delle produzioni moderne qualificate per la casa. Qui saranno esposti pezzi di arredamento di grande prestigio, firmati dagli architetti e dai *designers* più famosi. Siamo nel settore in cui l'arte, come ha spiegato ieri Gio Ponti, si sposa alla realtà pratica e al prezzo accessibile. Avremo modo di constatare che anche la nostra epoca sa dare mobili e oggetti per la casa belli, sublimi, dei capolavori, così come le epoche passate.

r. l.

Il tempo che farà

Su arco alpino cielo sereno ma con tendenza ad annuvolamenti durante la giornata. Su val Padana parzialmente nuvoloso. Su Liguria, Toscana e Sardegna cielo da nuvoloso a localmente coperto; sulle regioni centrali, meridionali e Sicilia quasi sereno. Temperatura: *in lieve aumento.* Venti: *deboli.* Mari: *da poco a molto mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	0	16	Pescara	1	10
Bolzano	-5	12	Aquila	-7	6
Trento	-1	9	Roma	-3	12
Verona	-2	11	Campob.	-4	2
Trieste	1	9	Bari	4	7
Venezia	1	10	Napoli	1	9
Milano	1	12	Potenza	-5	1
Genova	5	11	Catanz.	-1	7
Bologna	0	12	R. Cal.	3	9
Firenze	-4	12	Messina	5	9
Pisa	5	11	Palermo	7	9
Ancona	2	9	Catania	2	13
Perugia	-4	7	Cagliari	4	12

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	4	9
Londra	6	11
Berlino	-1	3
Amsterdam	2	8
Bruxelles	2	8
Madrid	1	12
Mosca	-10	-5
Stoccolma	-3	5
New York	-1	2
San Francisco	11	16
Tokio	6	14
Città del Messico	-3	23
Buenos Aires	10	28

Celentano fra i maggiori contribuenti di Milano

Il Comune gli ha attribuito un imponibile di 150 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 13 marzo.

(g. m.) Da oggi è esposto il secondo elenco delle variazioni all'imposta di famiglia per il 1968. Per la prima volta, tra i grandi nomi dei contribuenti milanesi, figura anche quello del cantante Adriano Celentano, i cui redditi sono oggetto d'esame anche da parte della magistratura per la causa promossa contro di lui da Don Backy. Insieme con Adriano, al quale il Comune attribuisce un imponibile di 150 milioni per il 1967, figura il fratello Alessandro (30 milioni).

Questi i nomi dei maggiori contribuenti. Tra parentesi l'ammontare della imposta. Astorre Mayer: 400 milioni (57.600.000); Giuseppe Torno 300 milioni (43.200.000); Cesare Girola 220 milioni (31 milioni 680.000); Giovan Battista Gilberti 210 milioni (30 milioni 240.000); Giuseppe Cabassi e Giovanni Mastrocchi Manes 200 milioni (28 milioni 800.000); Francesco Gilberti 180 milioni (25.920.000); Adriano Celentano e L. Farina vedova Cabassi 150 milioni (21.600.000); Guido Ramazzotti e Piero Saronio 130 milioni (18.720.000); A. Magnani vedova Ramazzotti e Gianni Viganò 120 milioni (17 milioni 280.000).

Luigi Bonomi, Vitaliano Borromeo, Mario Donagemma, Piero Donagemma, Cesare Donini, Filippo Frisia, Luigi Grigioni, Pier Franco Mariani, Alessandro Panza, Giuseppe Panza, Pietro Piazzalunga, Antonio Rizzani, Giorgio Sisini, Leopoldo Varasi e Guido Zerilli Marimò: 100 milioni (14.400.000).

Un imputato dopo le stragi disse: «Dobbiamo uccidere tutti gli ebrei»

Drammatica testimonianza ad Osnabrück dell'ex soldato Herbert Gerretz - Mentre tornavano a Meina su una camionetta carica dei corpi delle vittime, chiese all'accusato Leithe: «Perché avete assassinato quella povera gente?» - Gli rispose: «Dobbiamo farlo se vogliamo vincere la guerra» - La sentenza prevista per il 31 maggio

(Dal nostro inviato speciale)
Osnabrück, 13 marzo.

«Dobbiamo uccidere tutti gli ebrei se vogliamo non perdere la guerra». *Questa frase fu pronunciata nel settembre 1943 a Meina dall'ex sergente delle SS Ludwig Leithe, ora imputato a piede libero al processo di Osnabrück. L'ha riferita un subalterno di Leithe, l'ex soldato semplice Herbert Gerretz, che ha deposto ieri e oggi, portando le più pesanti prove di accusa che finora si sono avute nella Corte d'Assise, dopo due mesi di interrogatori.*

La rivelazione è venuta fuori quasi per caso, durante un battibecco tra Gerretz e l'avvocato dell'imputato Leithe, il quale voleva smantellare le accuse contro il proprio cliente e presentarle ai giurati come frutto di fantasia. Gerretz a questo punto ha perso la pazienza ed è scattato: «Ringrazi il cielo che non dico tutto quello che so». *E allora è intervenuto con energia il presidente Hoack dicendo:* «Lei non deve tacere nulla, altrimenti lo la incrimino. Su, dica ciò che sa».

Gerretz, che nel 1943 aveva diciotto anni, ha raccontato che subito dopo la strage alla quale assistette, tornando verso Meina con la camionetta carica di salme, si rivolse al Leithe, che aveva visto uccidere: «Ma perché avete assassinato quella povera gente?». *Leithe gli lanciò uno sguardo severo e gli disse:* «Erano ebrei. Se non vogliamo perdere la guerra, dobbiamo ucciderli tutti quanti».



Il nazista Ludwig Leithe accusato da un teste in aula ad Osnabrück (Tel. Ansa)

E' stato questo l'episodio più drammatico della udienza. Da ieri mattina a questa sera la posizione dell'imputato Leithe si è molto aggravata. Anche altri testimoni hanno fatto più volte il suo nome come quello del probabile assassino degli ebrei di Meina.

Ewald Stachuletz, elettricista di 44 anni, che in istruttoria aveva accusato in tre interrogatori successivi il Leithe, aggiungendo che «forse» c'era anche un certo Neitzel (caduto in Russia), oggi, trovatosi a sedere a un metro di distanza dal suo ex superiore, ha cambiato completamente le carte in tavola, attribuendo al defunto Neitzel i crimini del Leithe e aggiungendo che «forse» il Leithe era l'uomo presente. Insomma, ha cercato di scambiare il morto con il vivo. Ha giurato, ma non ha convinto nessuno.

Albert Stiefenhofer, fuochista di 66 anni, e Gerhard Blaesi, autista di 43 anni, tutti e due autieri delle SS nei giorni delle stragi, hanno raccontato come gli ebrei di Meina vennero assassinati dai sottufficiali trasportati sugli automezzi da loro condotti. Sennonché insieme con i testimoni di ieri, rimasti anche oggi, i due non sono riusciti a mettersi d'accordo sui mezzi usati, sul numero dei trasporti, sul numero delle barche adoperate per portare i cadaveri verso il mezzo del lago e neppure sulla identità dei sottufficiali che comandarono le azioni e dei soldati che vi parteciparono. E' venuta fuori in aula una confusione indescrivibile, con confronti e smentite, la quale ha fatto sorgere il dubbio che a Meina siano state compiute più stragi di quante siano note. Ai fini del processo, salvo l'insistenza sul nome di Leithe e su quello del capoplotone Fritz Ploeger (che non si capisce proprio perché non segga qui tra gli imputati), non è venuto alla luce nulla di nuovo.

Dopo l'udienza di oggi, praticamente inutile, il processo dovrebbe vivere domani la sua grande giornata. Sono chiamati a deporre Riccardo Rosenberg, ex vice console d'Italia a Salonicco, tenuto prigioniero dai tedeschi nell'albergo di Meina e rimasto in vita insieme con la moglie, Liselotte e la figlia Carla, benché israelita, e l'ex tenente delle SS Gerhard Boldt, ufficiale d'ordinanza del battaglione a Baveno, che è uno dei due principali testi di accusa. Boldt era stato convocato per il 30 gennaio, ma non poté venire perché si ferì in un incidente stradale.

Il presidente Haack ha annunciato che i parenti delle famiglie Modiano e Wofsi (assassinate ad Arona ed a Baveno) si sono costituite parte civile. Ha pure reso noto il probabile ruolino di marcia del procedimento. Vi saranno ancora due trasferte a Milano — tra il 27 marzo e il 3 aprile e tra il 3 e il 5 maggio — e una a Monaco di Baviera — tra il 23 e il 26 aprile — per sentire testimoni italiani. La requisitoria del Pubblico Ministero è prevista per il 14 maggio; le arringhe dei difensori tra il 20 e il 22 maggio. Il 31 maggio, dopo quasi cinque mesi di udienze, dovrebbe venire emessa la sentenza.

Tito Sansa

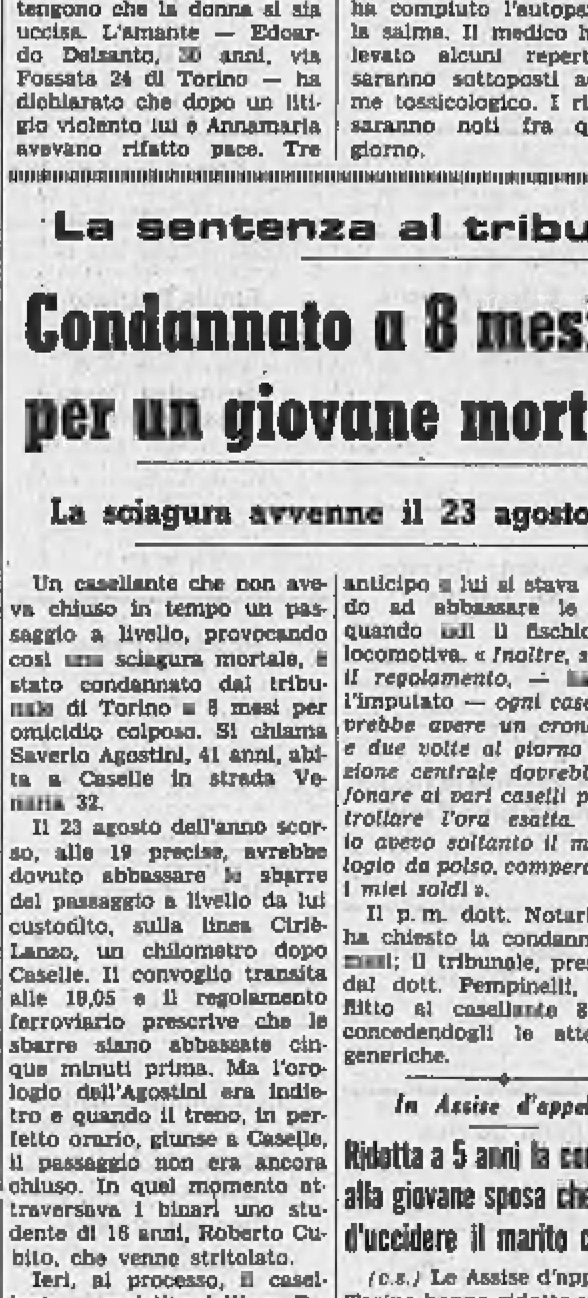
L'autopsia non ha ancora risolto il «giallo»

Nessuno crede al suicidio della sposa di Borgomasino

La donna aveva espresso l'intenzione di lasciare l'amico per tornare dal marito

(Nostro servizio particolare)
Ivrea, 13 marzo.

A Borgomasino nessuno crede che Annamaria Burlamacchi, la sposa di 24 anni morta ieri dopo un litigio con l'amante, si sia uccisa. Secondo i fratelli Annamaria non aveva nessun motivo per togliersi la vita. Non era né esaurita, né disperata. Anzi, negli ultimi tempi aveva deciso di mettere ordine nella sua vita, lasciare l'amante, riprendere a casa il figlio Andrea di 3 anni che ora è in un istituto di Vicenza. Era andata a trovarlo una quindicina di giorni fa. Il bimbo si era messo a piangere: «*Mamma, non lasciarmi solo, portami con te*». Annamaria l'aveva raccontato commossa ai familiari.



Edoardo Del Santo, l'amico della giovane morta

Nel viaggio a Vicenza aveva anche visto il marito, Silvano Faccin. Poche parole. Ma l'uomo aveva avuto l'impressione che Annamaria fosse pentita di averlo lasciato. Ieri l'uomo le ha scritto una lettera dicendo che sarebbe venuto a Borgomasino: «*Dobbiamo parlare di tante cose, di Andrea, della nostra vita*». Un'altra lettera era indirizzata ai genitori di Annamaria: «*Ho deciso di essere una settimana ospite di vostra figlia. Spero che la decisione non vi dispiaccia*». Le lettere sono giunte quando la moglie era già morta.

Anche i carabinieri non ritengono che la donna si sia uccisa. L'amante — Edoardo Delsanto, 30 anni, via Fossata 24 di Torino — ha dichiarato che dopo un litigio violento lui e Annamaria avevano rifatto pace. Tre ore più tardi il Delsanto si è svegliato sentendo i gemiti della donna: Annamaria era priva di sensi, ormai agonizzante. Solo un veleno particolarmente tossico poteva avere un effetto così rapido. Ma nell'alloggio sono stati trovati soltanto alcuni flaconcini di sonnifero. E allora? Stamane il prof. De Bernardi, dell'Istituto di medicina legale di Torino, ha compiuto l'autopsia della salma. Il medico ha prelevato alcuni reperti che saranno sottoposti ad esame tossicologico. I risultati saranno noti fra qualche giorno.

p. s.

La sentenza al tribunale di Torino

Condannato a 8 mesi un casellante per un giovane morto sotto il treno

La sciagura avvenne il 23 agosto 1967 sulla Ciriè-Lanzo

Un casellante che non aveva chiuso in tempo un passaggio a livello, provocando così una sciagura mortale, è stato condannato dal tribunale di Torino a 8 mesi per omicidio colposo. Si chiama Saverio Agostini, 41 anni, abita a Caselle in strada Venaria 32.

Il 23 agosto dell'anno scorso, alle 19 precise, avrebbe dovuto abbassare le sbarre del passaggio a livello da lui custodito, sulla linea Ciriè-Lanzo, un chilometro dopo Caselle. Il convoglio transita alle 19,05 e il regolamento ferroviario prescrive che le sbarre siano abbassate cinque minuti prima. Ma l'orologio dell'Agostini era indietro e quando il treno, in perfetto orario, giunse a Caselle, il passaggio non era ancora chiuso. In quel momento attraversava i binari uno studente di 16 anni, Roberto Cubito, che venne stritolato.

Ieri, al processo, il casellante — assistito dall'avv. Parisi — si è difeso sostenendo che il treno era transitato in anticipo e lui si stava avviando ad abbassare le sbarre quando udì il fischio della locomotiva. «*Inoltre, secondo il regolamento,* — ha detto l'imputato — *ogni casello dovrebbe avere un cronometro e due volte al giorno la stazione centrale dovrebbe telefonare ai vari caselli per controllare l'ora esatta. Invece io avevo soltanto il mio orologio da polso, comperato con i miei soldi*».

Il p. m. dott. Notarbartolo ha chiesto la condanna a 18 mesi; il tribunale, presieduto dal dott. Pempinelli, ha inflitto al casellante 8 mesi, concedendogli le attenuanti generiche.

In Assise d'appello

Ridotta a 5 anni la condanna alla giovane sposa che tentò d'uccidere il marito col gas

(c.s.) Le Assise d'appello di Torino hanno ridotto a 5 anni la pena della trentaduenne Umbertina Sundas, da Iglesias, che il 27 giugno 1966 tentò di uccidere il marito Giovanni Congiu, di 41 anni, avvelenandolo con il gas. La donna nel primo giudizio aveva avuto 6 anni. Il Congiu era stato condannato a 1 anno e 1 mese per maltrattamenti.

La Sundas sposò il Congiu nel 1961 e con lui si trasferì a Torino, prendendo alloggio in via Gioberti 39. L'uomo lavorava saltuariamente, aveva il vizio di bere e più volte fu ricoverato in ospedali psichiatrici per etilismo. La nascita di due bimbi non migliorò la situazione. Alla fine del giugno 1966, quando gli disse di essere di nuovo incinta, il Congiu invitò la moglie ad abortire. Lei si rifiutò e fu schiaffeggiata.

La mattina del fatto la donna, esasperata da quella vita impossibile, portò via i bambini, chiuse porte e finestre e poi, con un coltello, tagliò il tubo del gas, aprendo il rubinetto. Il Congiu si svegliò in tempo per sfuggire alla morte.

ALTRE NOTIZIE DI CRONACA

L'Azienda elettrica non passerà all'Enel?

La notizia trapelata in Consiglio comunale - Il bilancio preventivo '68 per l'Azienda approvato con 36 sì (dc, psu) e 16 no - La relazione dell'assessore dott. Dotti

Il Consiglio comunale ha discusso ieri sera il bilancio preventivo '68 dell'azienda elettrica. Il documento è in pareggio sulla cifra di 17 miliardi e 900 milioni, entrate e uscite (un miliardo 286 milioni in più rispetto all'esercizio precedente). I ricavi sono rappresentati da 17 miliardi 421 milioni per vendita di energia, di cui 15 miliardi 830 milioni per usi privati, industriali e commerciali, e il resto per i pubblici servizi; più 479 milioni per impianti e interessi attivi. Le uscite: 6 miliardi 800 milioni per il personale; 4 miliardi 305 milioni di interessi passivi; 3 miliardi 900 milioni per materiali.

Si prevedono stanziamenti di 5 miliardi 458 milioni per nuove opere «*facenti parte di un piano programmatico pluriennale che viene gradualmente sviluppato per sopperire alle esigenze del pubblico esercizio affidato all'Aem da oltre 60 anni*». Tra le opere urgenti figurano lavori di notevole entità. Prosegue la costruzione dell'impianto Valsoera-Telessio, con oltre 2 miliardi di spesa, che completerà lo sfruttamento della Valle Orco. Saranno potenziate le stazioni Martinetto, Monterosa e Borgaro.

L'on. Castagno (psiup) critica il bilancio, sollecita notizie circa le trattative con l'Enel, a proposito della nazionalizzazione. Il prof. Vinciguerra (dc) afferma: «*L'Aem è un'azienda sana e dinamica*», sono maturi i tempi per decidere se cederla all'Enel o no.

Il dott. Camiegno (pli) sostiene che il bilancio, apparentemente in pareggio, «*in realtà accusa una perdita di quasi un miliardo di lire, dovuto all'eccessiva larghezza nei confronti del Comune*» concedendogli l'aumento d'interesse sui saldi attivi di rivalutazione monetaria. Si duole inoltre che l'azienda non si preoccupi del futuro e che non prepari programmi di vasto respiro. Analoghe critiche muove Bianchi (pci). Il dott. Curci (msi) afferma che il pareggio è fittizio, basato soltanto sulla paurosa contrazione delle spese.

Il comm. Raffo (psu) osserva che malgrado le incertezze in merito all'Enel, sono in corso realizzazioni di impianti notevoli in collaborazione con l'ente medesimo. E conclude affermando la «*convenienza di mantenere in vita l'Aem, a beneficio dei cittadini e dei dipendenti*».

Segue la relazione dell'assessore dr. Dotti. Egli precisa che l'azienda elettrica avrà in avvenire una funzione soltanto distributrice, in quanto l'Enel non autorizzerà più la costruzione di grandi impianti, e si dichiara pronto a cedere all'Aem di Torino la sua energia. Aggiunge che sia l'Enel, sia il ministero sembra non abbiano l'intenzione di «*accelerare il procedimento per le concessioni*». Concludendo, dichiara: «*Riteniamo che la concessione sia stata accordata. Restiamo in attesa di ricevere la notizia che la confermi*».

All'una si passa alle dichiarazioni di voto. Il bilancio è approvato con 36 sì (dc, psu) e 16 no (pli, pci, psiup).

Da 2 giorni un vigile riceve le condoglianze per la morte

A Moncalieri - La falsa notizia diffusa per macabro scherzo da uno che era stato multato

«Non sono morto. Spero anzi di campare sino a cent'anni», con questa battuta il vigile urbano Luciano Garrone, abitante nelle case comunali di via XXV Aprile, a Moncalieri, risponde da lunedì a tutti quelli che telefonano a casa sua per fare le condoglianze per la «sua morte». «Se è uno scherzo è di pessimo gusto — racconta il vigile —. Da due giorni mia moglie, i miei parenti, sono bersagliati da telefonate. Sono anche arrivate lettere di condoglianze, telegrammi. Ieri, quando sono entrato in un negozio, ho visto il proprietario impallidire. "Ma, lei qui, com'è possibile?", ha balbettato. Anche i clienti mi guardavano stranamente. Fare il fantasma non è divertente; ve l'assicuro».

Anche il segretario comunale e il comandante dei vigili di Moncalieri sono caduti nell'inganno e hanno inviato le loro condoglianze alla famiglia del Garrone. Adesso in caserma tutti ne parlano ridendo, ma il vigile urbano Luciano Garrone non è troppo tranquillo. «Ogni volta che suonano alla porta mi prende un accidente. Ho sempre paura che arrivi qualcuno con una bella cassa da morto».

Sospetti sull'ideatore dello scherzo, non ce ne sono. Forse un automobilista multato dal Garrone ha voluto vendicarsi con questa macabra messinscena.

L'arresto di 4 minorenni che svaligiano un negozio

Due consegnati ai genitori, gli altri in riformatorio

Quattro ragazzi fra i 13 e i 15 anni hanno saccheggiato ieri notte la calzoleria di Luigi Ronco, in via Exilles 45. Mentre caricavano la merce su una «500» rubata a Roberto Giustetto, di Rivoli, sono arrivati i carabinieri.

Sono: Donato T., 13 anni, via Porta Palatina; Vincenzo L. M., 13 anni, piazza Emanuele Filiberto; Michele Carella, 14 anni, via Rivarolo 7, e Fernando Laserra, 15 anni, via Stampatori 12, fuggito dal «Ferrante Aporti».

In serata erano a Rivoli, qui si sono impadroniti dell'auto. Verso l'una sono andati all'assalto della calzoleria, passando da una finestra del retro dopo averne divelta l'inferriata con il «cric» della vettura.

Carella e Laserra sono stati inviati al «Ferrante Aporti», i complici, di età inferiore ai 14 anni, riconsegnati alle famiglie.

I ripartitori delle Poste proseguono nell'agitazione

Fermi 500 quintali di stampe La corrispondenza in difficoltà

Prosegue l'agitazione dei «ripartitori» dell'ufficio arrivi e distribuzione delle poste di Porta Nuova. La vertenza sul cottimo non è ancora risolta, il lavoro è limitato alle 7 ore d'obbligo. Anche ieri la distribuzione della corrispondenza è risultata deficitaria, oggi si prevede che saranno più numerosi i portalettere che non riceveranno la posta da distribuire. A Porta Nuova sono fermi 500 quintali di stampe.

I rappresentanti sindacali attendono che la direzione consenta all'incontro per risolvere la vertenza.

Ressa ai banchi Lotto per le vincite arretrate

L'Intendenza di Finanza compila mille mandati al giorno - I numeri in ritardo

Ressa ai botteghini del Lotto per riscuotere le vincite realizzate nelle ultime settimane con i cinque numeri ritardati: i giocatori protestano, reclamano, temono di perdere i loro soldi. Qualcuno, più agitato o nervoso, alza la voce, minaccia. Come è accaduto ieri mattina nella ricevitoria di via Tre Galline 2, a Porta Palazzo, gestita dalla signora Nella Marchisio. «Se non mi pagate, spacco tutto», ha urlato un giovanotto, stretto nella calca. La titolare, impressionata, è svenuta. Parecchie donne sono uscite gridando per lo spavento. E' accorsa la polizia, gli animi si sono placati, il giovane arrabbiato è tornato a casa più tranquillo.

Il ministero delle Finanze ricorda ai giocatori che non corrono nessun pericolo. Tutte le vincite saranno regolarmente pagate. I giocatori devono unicamente farsi rilasciare una ricevuta dalla ricevitoria, o dall'Intendenza di Finanza, entro trenta giorni dal momento della vincita. Oltre quel periodo cadrà in prescrizione. Entro un mese dal rilascio della ricevuta, l'Intendenza di Finanza rilascerà regolare mandato, e il giocatore potrà riscuotere la vincita agli sportelli della Banca d'Italia. Per accelerare le pratiche, impiegati dell'Intendenza lavorano dal mattino alla sera per preparare i mandati. Ne vengono fatti circa mille al giorno.

Alla confusione provocata ai botteghini dai vincitori delle scorse settimane, si aggiunge quella dei giocatori che puntano sugli altri due numeri ritardatari: il 14 a Firenze e il 67 a Cagliari. Entrambi sono assenti ormai da 102 settimane. Per i «sistemisti» il loro momento è vicino e le puntate aumentano col passare dei giorni.

Autorità e folla ai funerali del prof. Andrea Della Corte

Ieri pomeriggio si sono svolti i funerali di Andrea Della Corte, per quasi mezzo secolo apprezzato critico musicale de «*La Stampa*». A rendere l'estremo omaggio alla salma erano convenuti in corso Re Umberto 37 i rappresentanti delle numerose Accademie di cui l'illustre storico della musica faceva parte, la Direzione e redattori del nostro giornale, esponenti della cultura e degli ambienti in cui lo scomparso aveva esplicato la sua attività.

Il feretro, seguito dai familiari — tra cui il figlio prof. Francesco, preside della Facoltà di Lettere dell'Ateneo genovese — e da centinaia di persone, è stato portato nella chiesa di San Secondo per il rito funebre, prima della tumulazione nella tomba di famiglia a Dogliani.

ULTIME NOTIZIE

Alla ricerca di persone efficienti

Prime indicazioni dei partiti per i candidati al Parlamento

Per il psu quasi certo Nenni a Torino, Milano, Roma - Giolitti e Romita a Cuneo - Pertini e Rossi in Liguria - Dc e comunisti decideranno a giorni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 marzo.

L'on. Nenni sarà capolista, per il partito socialista unificato, nella circoscrizione di Torino. La decisione, non è ancora definitiva, ma viene anticipata con fondamento dopo la riunione odierna della segreteria del psu. Il leader socialista avrebbe dovuto presentarsi, secondo i propositi iniziali, a Milano, Roma e Palermo; si presenterà, invece, a Milano, Roma e Torino. Insieme con lui si presenterà, quale candidato-guida dell'ex psdi nella lista del psu, l'on. Nicolazzi, membro della direzione socialista. La seconda circoscrizione del Piemonte, quella di Cuneo, avrà capolista, per i socialisti, l'on. Giolitti, ex ministro e membro della direzione del psu, e, per l'ex psdi, l'on. Romita, sottosegretario ai Lavori pubblici.

Per la Liguria i capilista del psu saranno l'on. Pertini e l'on. Paolo Rossi.

Alcune incertezze esistono ancora per la formazione della lista socialista per il collegio di Milano. Secondo le previsioni più fondate, insieme con Nenni, si presenterà come capolista l'on. Tremelloni, ministro della Difesa. Non è però escluso che l'on. Tremelloni opti per un collegio senatoriale. Sempre per Milano è aperta la questione della candidatura del direttore de «L'Espresso», Eugenio Scalfari: l'interessato e il segretario del psu, De Martino, ne hanno trattato oggi, e sembra che Scalfari farà sapere domani se accetta o no l'offerta che gli è stata fatta. Sempre a Milano, verrebbe presentato anche, per conto del psu, l'on. Fortuna, autore della proposta per il divorzio.

Degli altri partiti non si hanno, per il momento, notizie certe. La democrazia cristiana ha iniziato l'esame della situazione riservandosi di completarlo nei prossimi giorni. Sembra che l'on. Colombo, ministro del Tesoro, si proporrebbe di presentarsi, oltre che nel suo collegio tradizionale in Lucania, a Milano. Rumor si presenterà nel Veneto e, forse, a Roma. Di Fanfani si sa soltanto che si presenterà, come sempre, nel collegio di Arezzo-Siena-Pistoia e di Moro che si presenterà a Bari.

Di particolare per i comunisti si sa che sostituiranno un terzo circa degli attuali parlamentari procedendo a una massiccia azione di svecchiamento: molti deputati saranno trasferiti al Senato. Anche nella dc v'è una forte tendenza a trasferire alcuni dei parlamentari più autorevoli e anziani al Senato: si parla di Scelba, Ermini, Togni, Sala, Bettiol, Delle Fave, Pella, Ferrari Aggradi, Pastore. **r. s.**

La campagna elettorale comincia ufficialmente lunedì

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 marzo.

La campagna per le elezioni del 19 e 20 maggio avrà ufficialmente inizio lunedì 18 con l'affissione dei manifesti di convocazione dei comizi elettorali, che devono essere firmati dai sindaci di tutti i comuni d'Italia. Entro il 10 aprile le amministrazioni comunali devono fornire alle rispettive commissioni elettorali l'elenco dei votanti (36 milioni di cittadini), che sarà redatto depennando dal numero dei residenti tutti coloro che non abbiano compiuto il ventunesimo anno entro il 19 maggio, primo giorno delle votazioni.

I certificati elettorali dovranno essere consegnati al domicilio degli elettori entro il 25 aprile. Spetta ai sindaci accertare l'esistenza e il funzionamento delle urne, mentre le commissioni elettorali dei comuni debbono procedere, tra lunedì 29 aprile e giovedì 9 maggio, alla nomina degli scrutatori. I presidenti di ogni sezione elettorale saranno nominati il 19 aprile dai presidenti di Corte d'appello delle circoscrizioni elettorali.

Presidenti e scrutatori si riuniranno sabato 18 maggio per prendere in consegna il materiale occorrente alle votazioni.

Gli uffici elettorali comunali resteranno aperti dal 22 aprile alle ore 14 del 20 maggio per fornire a tutti i cittadini che li chiedano o i certificati elettorali che non siano stati consegnati o i duplicati di quelli smarriti.

I sindaci dovranno far affiggere il 29 aprile negli albi pretori e in altri luoghi pubblici il manifesto con le liste dei candidati, i relativi contrassegni e i numeri d'ordine. **g. m.**

A Ganna, nell'alto Varesotto

Undicenne scomparso da casa trovato annegato nel torrente

La vittima (che mancava da 24 ore) giaceva in pochi centimetri d'acqua - «Fermato» per accertamenti un suo amico di 17 anni, un ragazzo ritardato mentale

(Dal nostro corrispondente)
Varese, 13 marzo.

Uno scolaro undicenne, Gerardo Ranaudo, figlio di immigrati, è stato ritrovato cadavere — stasera alle 18,30 — in un torrente, tra Ghirla e Cunardo. Il ragazzo, che mancava da casa dal tardo pomeriggio di ieri, era il terzo dei sei figli di un muratore di Ganna, nell'Alto Varesotto. Un amico dello scolaro è stato «fermato» per accertamenti.

Gerardo Ranaudo frequentava la terza elementare ed era solito andare nei boschi a raccogliere fiori da vendere ai turisti per aiutare così la famiglia. Era un ragazzo simpatico, bravo e vivace, anche se soffriva di cuore per una malattia artritica.

Ieri alle 17, tornato da scuola, Gerardo esce di casa e si reca, da solo, alla carrozzeria «Carozzi» dove era solito divertirsi ad osservare gli operai e talvolta dava anche una mano raggranellando qualche altro soldo. Gerardo, che indossa camicia bianca, pullover blu, scarpe nere con calze rosse e un paio di sdruciti calzoni di flanella grigia, ha in mano un grosso panino, che sbocconcella davanti agli operai. Ma da quel momento nessuno lo vede più. A notte, avvertiti dai familiari, i carabinieri, con due cani-lupo, intraprendono ricerche nei boschi della zona: nulla.

Oggi pomeriggio, dopo 24 ore di vane battute, si scopre casualmente un testimone che ha visto il ragazzo scomparso in compagnia di un amico diciassettenne, di Cugliate, anch'egli figlio di immigrati.

Rintracciato costui e interrogato, prima nega d'aver visto Gerardo, poi si contraddice e infine ammette di essere andato con lui a pescare nel torrente Marcorabbia. Davanti alle insistenze dei carabinieri, il diciassettenne narra quello che è accaduto: lo scolaro, perduto l'equilibrio, è piombato e sparito nell'acqua; la corrente lo ha trascinato per un centinaio di metri e l'amico, spaventato, era fuggito.

Saputo con precisione il posto, immediatamente gli inquirenti cominciano le ricerche nella zona e alle 18,30 di stasera si scopre il cadavere: Gerardo giace supino in venti centimetri d'acqua, sulla riva del torrente.

Una prima sommaria visita compiuta dal medico condotto esclude che lo scolaro abbia subito violenze, per cui si pensa che sia caduto in acqua e abbia avuto una congestione. Il cadavere è stato deposto in una cella mortuaria del cimitero di Cunardo, dove domani mattina verrà eseguita la perizia medico-legale.

Il comportamento dell'amico, che ieri sera se n'era andato tranquillamente a dormire e oggi si era recato al lavoro, ha destato sospetti nei carabinieri. Infatti il diciassettenne è un ritardato mentale sul quale pende, al Tribunale dei minori di Milano, una denuncia per associazione a delinquere e furto pluriaggravato d'auto. Gli inquirenti lo hanno trattenuto per ulteriori indagini, ma dopo, data la sua minore età, verrà lasciato libero. **v. m.**

Autorizzata a Roma la Messa eseguita con musiche «beat»

Roma, 13 marzo.

Per la prima volta dopo il Concilio, il Vicariato ha autorizzato a Roma la celebrazione sperimentale della Messa con musiche «beat», officiata dal novembre scorso su iniziativa dei Servi di Maria nella cappella interna del collegio «S. Alessio Falconieri» a Monteverde Vecchio.

La decisione, presa ieri sera dalla commissione liturgica diocesana sotto la presidenza del nuovo vicario Angelo Dell'Acqua, ha grande rilievo per due ragioni: concede diritto di cittadinanza a Roma, sede del Papa e centro del Cattolicesimo, ad un rito con accompagnamento di musiche moderne, già diffuso in molti Paesi; sconfessa la radicale opposizione alla Messa «beat» fatta da un gruppo di cattolici tradizionalisti.

A quanto sembra la commissione liturgica ha stabilito tre condizioni essenziali: la Messa «beat» potrà continuare in via sperimentale soltanto nella cappella dell'Istituto dei Servi di Maria, i protagonisti del rito dovranno attenersi scrupolosamente alle formule liturgiche e la Comunione dovrà essere distribuita sotto la sola specie del pane e non sotto le due specie del pane e del vino.

Tre alpini con meningite a Cuneo e a Borgo S. Dalmazzo

Affetti dal morbo anche un bimbo di quattro anni a Saluzzo ed una donna di 50

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 13 marzo.

(n. m.) Nel Cuneese si sono registrati negli ultimi giorni altri cinque casi di meningite cerebro-spinale epidemica.

Il morbo si è manifestato, sia pure in forma benigna, anche nella caserma degli alpini di Cuneo e Borgo San Dalmazzo, dove sono state colpite le reclute Bruno Franceschi, di 19 anni, e Stefano Turba, di 20, e l'alpino Bartolomeo Zolesi di venti anni.

Non vi sono preoccupazioni per i tre militari, che sono stati ricoverati al reparto infettivi dell'ospedale civile. L'autorità sanitaria ha provveduto alla disinfezione delle camerate dove dormivano i colpiti dal morbo, mentre i compagni di reparto sono stati sottoposti alla terapia preventiva a base di sulfamidici.

Altri casi di meningite a Saluzzo, dove è stato colpito il bimbo Mauro Demaria di 4 anni, e a Borgo San Dalmazzo dove risulta affetta Domenica Lorenzoli, di 50 anni.

Dall'inizio dell'anno i casi di meningite accertati in provincia di Cuneo sono dieci.

Estesa la lotta alle mosche con le radiazioni ionizzanti

Roma, 13 marzo.

Il Comitato nazionale per l'energia nucleare e il Ministero dell'Agricoltura e Foreste hanno deciso di attuare dal prossimo mese di aprile un secondo ciclo dell'esperimento di lotta alla mosca mediterranea della frutta, mediante la tecnica del «maschio sterile».

L'esperimento di Capri verrà ora ripreso su scala più ampia e si estenderà anche all'isola di Procida, dove la presenza della mosca della frutta è causa di danni non trascurabili all'economia agricola locale e dove esiste un ampio repertorio di tipi di frutta interessanti l'agricoltura italiana.

La tecnica impiegata consiste nello spargere nell'ambiente naturale mosche allevate in laboratorio e rese sterili mediante opportune dosi di radiazioni ionizzanti. *(Ansa)*

Quattro mesi a un conte torinese
Disse a un agente: «Lei non sa chi sono»

Condannato a Pinerolo - Era intervenuto in difesa di un automobilista multato

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 13 marzo.

(m. p.) Un procuratore doganale di Torino, il conte Pier Luigi Costanzia di Costigliole, di 34 anni, residente a Torino in via Genova 4 bis, è stato oggi condannato dal Tribunale di Pinerolo a 4 mesi e 15 giorni di reclusione, per oltraggio a pubblico ufficiale.

L'episodio che ha determinato l'odierno dibattito è accaduto l'11 settembre 1966 alla periferia di Pinerolo, quando una pattuglia della polizia stradale, formata dalle guardie Domenico Falconetti e Antonio D'Agata, ha fermato al bivio per Orbassano l'automobilista Ilario Ceresa, elevandogli contravvenzione per velocità pericolosa in prossimità di crocevia.

Il Costanzia, che sulla sua vettura seguiva il Ceresa, si era fermato intervenendo energicamente a suo favore e pronunciando secondo l'accusa queste parole: *«Lei non sa chi sono io! Posso crearle dei pasticci; siete una banda di intrusi, è ora che la finiate di seccarci, di rubare i soldi alla gente. Invece di stare qui andate a prendere i «garga», ma li non andate perché avete paura».*

La pattuglia chiedeva via radio l'immediato intervento del comandante del distaccamento, brig. Veltri, che invitava il procuratore doganale a seguirlo in caserma dove, dopo avergli contestato il reato, lo denunciava alla magistratura.

L'imputato, pur ammettendo di essersi «accalorato», ha negato di avere oltraggiato con la frase incriminata gli agenti. Il Tribunale invece ha ritenuto fondata l'accusa e concordando con la richiesta del P. M. ha condannato l'imputato.

Pelli di visone per 4 milioni rubate di notte a Bordighera

Bordighera, 13 marzo.

(a.) Un furto è stato compiuto stanotte in un negozio di pellicce a Bordighera. Il bottino è di 200 pelli di visone non confezionate, per un valore di oltre 4 milioni.

Il negozio si trova in via Vittorio Emanuele 179, di fronte al Palazzo del Parco. Ne è titolare Nicolò Messina, di 47 anni. I ladri, dopo avere divelto la saracinesca, hanno infranto il vetro della porta interna e fatto man bassa delle pelli chiuse in armadi. Altre erano in vetrina ma non sono state toccate. Il furto è coperto da assicurazione.

Per Bazan e per Bolaffi imminente scarcerazione?

Il Tribunale avrebbe accolto la richiesta dei difensori

Palermo, 13 marzo.

Sarebbe imminente la scarcerazione del dott. Carlo Bazan, l'ex-presidente del Banco di Sicilia, e del filatelico torinese dott. Giulio Bolaffi, implicati nel clamoroso «affare» dell'istituto di credito siciliano.

Pare che il tribunale di Palermo abbia accolto l'istanza di libertà provvisoria avanzata per i due imputati dall'avv. Ivo Reina del foro di Catania, dal prof. Delitala e dall'avv. Romagnoli. Entrambe le istanze erano state motivate dai patroni dei due detenuti con le loro cagionevoli condizioni di salute. Se l'ordinanza del Tribunale non verrà impugnata, il provvedimento di scarcerazione sarà eseguito non appena la procura della Repubblica vi apporrà il visto.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

13 marzo 1968

NATI — Demaria Laura; Mencino Gilbert; Andindo Patrizia; Dardari Evelina; Cambie Giuseppe; Schena di Barbara; Gallo Alessandra; Vivenzo Daniela; Marciel Elena; Manfrin Walter; Rubbà Stefano; Portale Barbania; Barbarossa Gerardina; Calascibetta Massimo; Pascuddu Maria; Greco Maurizio; Bonanno Enrico; D'Amuri Massimiliano; D'Errico Alessandro; D'Errico Paolo; Parcelli Paola; Arpe Luisa; Mazzocchi Patrizia; Cao Monica; Reiti Simona; Piato Antonietta; Occhetti Paola; Bertero Marco; Menaco Giuseppina; Biscola Marco; Barbato Lara; Sgroi Anna; Rocca Roberta; Giammanco Antonina; Balistari Luca; Amosso Luigi; Zondi Manuela; Colasso Elena; Carbone Francesca; Perazzo Margherita; Magnetti Roberto; Ruffinengo Giuseppe; Severino Antonella; Manfrici Milena; Gaburro Massimo; Rondolotto Silvia; Zola Lara; Mentarelli Barbara; Campidoglio Piera; Paris Alessandra; Riccio Daniela; Cirillo Maria; Santini Andrea; Cesare Gemma; Bertone Caterina; Di Prima Giuseppina; Ersola Simona; Torresin Maurizio; Ghiberghi Stefano; Ferrero Giancarlo; Scistitulli Lidia; Gidone Salvo; Negro Patrizia; Messina Maria; Lupo Gianni; Casieri Leonardo; Romano Marco; Palladino Mariaconcetta; Renardi Sandra; Capello Paola; Aleriola Silvio; Franco Mauro; Russo Nicola; Di Salvo Manuela; Pullano Rossella; Perino Duca Daniele; Muschiacchio Simonetta; Frisoni Pierina; Vallè Rosalba; Terzuolo Margherita; Sicurezza Antonio; Avildio Mirella; Madaio Immacolata; Carella Cristina; Menegolli Mauro; Tajana Marco; Pisano Rosanna; Franciosa Angelo; Chiavirano Luciano; Marino Francesco; Bertolotto Lucia; Benedetto Alessandro; Pagliero Cristina; Serra Barbara; Marana Maria; Franzoe Cinzia.

MORTI — Serra Massimo, di mesi 1, nato a Torino, abitante in c. Cadore 29; Servale Giovanni, a. 78, Chieri, pens., v. C. Vidua 6; Raifo Lia ved. Pulcheri, a. 91, Pinerolo, casal., v. Le Chiuse 56; Vallero Francesco in Falcetto, a. 64, Villareggia, casal., v. Cesalpino 40; Lizzasi Vito, a. 81, Conversano, pens., v. Canelli 128; Quassolo Francesco, a. 61, Barbaresco, pens., v. Asola 52; Rocca Giovanni Battista, a. 66, Barbaresco, pens., c. Vitt. Emanuele 187/3; Fiore Rosa, a. 77, Torino, impiegata, v. Bottesini 150; De Zaccaria Eugenia ved. Brussaferro, a. 92, Firenze, pens., v. Saluggia 6; Larea Angelo, a. 79, Zubiena, pens., v. Vivaldi 13; Fait Carlo, a. 81, Rovereto, pens., v. S. Giulia 76; Siloi Naida in Rossato, a. 52, Milano, casal., v. De Sanctis 100; Buffa Angelo, a. 80, Rocchetta Tanaro, pens., v. Caraglio 17; Pedini Ida in Morino, a. 71, Montecreto, pens., c. Principe Eugenio 34; Ottonga Secondo, a. 49, Borgaro, operaio, c. Agnelli 81; Camerali Mario, a. 54, Genova, rappresentante, v. Vespucci 61; Rampone Giovanni, a. 76, Castellalfero, pens., v. Elero 24.

Deceduti in ospedale: Gambetta Giovanni, a. 64, S. Paolo Solbrito, pens.; Trola Luigi, a. 86, Cherasco, pens.; Boffa Carlo, a. 76, Torre Pellice, pens.; Miso Vittoria ved. Castagnotto, a. 86, Cavallermaggiore, pens.; Isabella Maria Grazia in Belfarobe, a. 54; Montecalvo, pens.; Alfieri Erminia ved. Tanzi, a. 90, Fidenza, casal.; Carmineri Otao, a. 84, Troconia, commerciante; Campiglie Roberto, giorni 1, Torino; Morello Marietta ved. Cabiati, a. 70, Nichelino, pens.; Lofrede Angela, a. 65, Porto S. Stefano, pens.; Poce Giuseppe in Piaia, a. 71, Gibellina, pens.; Manavella Eraldo, a. 43, Bagnolo Piemonte, artigiano; Rossetti Bettina ved. Ciani, a. 65, Venaria, pens.; Russo Caterina ved. Vendittu, a. 60, Poirino, pens.; Sella Angelino, a. 22, Gibe, manovale; Baudino Pancrazio, a. 58, Torino, materassaio; Coralsi Leocilida, a. 80, Bologna, pens.; Giuffredi Filomena ved. Cabucci, a. 72, Cerignola, pens.; Falletti di Villafalletto Maria Cecilia ved. Maggiore, a. 81, Torino, pens.; Sasso Giuseppe, a. 18, Lucera, operaio; Capella Massimo, a. 5, Montanaro; Lanza Delfina ved. Gallo, a. 73, Torino, casalinga.

Nati 86 - Matrimoni 38 - Morti 39

E' mancato munito dei conforti religiosi

Gioachino Bruno

Lo piangono, con infinito amore, la moglie Genoveffa, il figlio Giovanni con la moglie Lia Mondaini e la figlia Daniela, la figlia Callista col marito Francesco Rota ed i figli Paolo, Riccardo e Tina, il fratello, la cognata, i nipoti e gli altri parenti. Un ringraziamento particolare, per le cure prodigate, all'amico Dott. Marcello Foa ed al Prof. Enrico Ciocatto. Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori. I funerali avranno luogo giovedì 14 corr. alle ore 8,45, presso la Parrocchia di San Giorgio, via Sarrill.
— Torino, 12 marzo 1968.

Il Presidente dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino Prof. Luciano Jona, il Vice Presidente Dott. Ing. Luigi Richieri, i Consiglieri di Amministrazione:
Dott. Domenico Appendino
Dott. Ing. Pietro Gamboio
Prof. Dott. Fausto Fiorini
Rag. Renzo Gandini
Dott. Francesco Manzitti
Avv. Gian Paolo Melzi D'Eril
Giovanni Panzini
Dott. Ing. Alberto Pontiglione
Cav. del Lav. Giordano Bruno Verdoni
I Sindaci Effettivi:
Dott. Giorgio Cardetti
Prof. Dott. Pietro Fiorutti
Dott. Rag. Giuseppe Sotrino
partecipano, con profondo cordoglio, al grave lutto del Direttore Generale Cav. del Lav. Dott. Francesco Rota per la dipartita del suo carissimo suocero

Gioachino Bruno
— Torino, 12 marzo 1968.

I Dirigenti dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino:
Emilio Bellardo
Andrea Cappellano
Pietro Algeri
Giovanni Amberino
Giuseppe Amerano
Silvio Annaratone
Luigi Arcuti
Giovanni Barberis
Flavio Beretta
Mario Bellani
Raffaele Brial
Francesco Cagna
Alberto Caimarelli
Luigi Confortenese
Giovanni Ceralio
Ugo Cavallini
Teotimo Chiesa
Secondo Costa Sicletti
Aldo Elia
Michele Filippa
Carlo Gay
Guido Giansone
Carlo Gili
Aldo Guarina
Guglielmo Lanza
Edoardo Lanino
Federico Manicardi
Giovanni Mascaro
Attilio Miglino
Guido Naffetti
Luigi Oberto
Costantino Panarese
Giovanni Patrone
Ugo Piumetti
Fortunato Poli
Aldo Polinelli
Angelo Ponasso
Luigi Prone
Luigi Rebaglino
Vittorio Ribeto
Luigi Rosso
Ernesto Tea
Pietro Variara
si uniscono al dolore del Loro Direttore Generale Cav. del Lav. Dott. Francesco Rota per la scomparsa del suo caro suocero

Gioachino Bruno
— Torino, 12 marzo 1968.

Funzionari, Impiegati ed il Personale tutto dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano vivamente al grave lutto del loro Direttore Generale Cav. del Lav. Dott. Francesco Rota.

La Delegazione Aziendale del Personale direttivo dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino porge all'Ill.mo Sig. Direttore Generale dell'Istituto, Cav. del Lav. Dr. Francesco Rota, le più vive condoglianze per il grave lutto da cui Egli è stato colpito.

Il «Gruppo Anziani» dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino prende sentita parte al lutto che ha colpito il Sig. Direttore Generale dell'Istituto, Cav. del Lav. Dr. Francesco Rota.

Amministratori, Sindaci e Dipendenti della Locat Locazione Attrezzature S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto del Consigliere Cav. del Lavoro Dr. Francesco Rota per la morte del suocero Signor

Gioachino Bruno
— Torino, 13 marzo 1968.

Partecipano al dolore del Cav. del Lavoro Dr. Francesco Rota e famigliari gli amici: Campia, Pignet, Salvadori, Zignoli.

Famiglia Bolla partecipa al dolore della famiglia Bruno Rota per la dipartita del caro congiunto

Gioachino Bruno
— Torino, 13 marzo 1968.

Le Dame Patronesse della Croce Verde di Torino partecipano al lutto della dama Tina Rota per la morte del padre signor

Gioachino Bruno
— Torino, 13 marzo 1968.

Paola, Teodorico, Beatrice e Igino Grisi partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del Sig.

Gioachino Bruno
— Torino, 13 marzo 1968.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Campi

Addolorati l'annunciano: le sorelle Clotilde, Giulietta con il marito Giuseppe Azimonti e Famiglia; i fratelli Giuseppe con la moglie Mariuccia Mantelli, Mario con la moglie Angela Barale, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 14 alle ore 16,15 nella Parrocchia S. Cuore di Maria (via Morgari 9). La presente serve anche di ringraziamento.
Torino, via Campana 17.
— 13 marzo 1968.

Partecipano al dolore delle famiglie Campi Azimonti per la dolorosa perdita di RITA le amiche della sorella Giulia: Bianca Gola, Pia Cipriano, Enrica Pinino e Edvige Ormezzano.

All'Ospedale Santa Croce di Cuneo, cristianamente è mancato il

Cav. Ettore Ajmone
Grande Invalido di Guerra

Addolorati lo annunciano la moglie Luciana Rissetti, le sorelle Angela ed Ester, suocero e parenti tutti. I funerali a Cuneo venerdì 15 corr. alle ore 14,30 dall'ospedale. Un particolare grazie al direttore comm. dott. Capitolo, al cav. dott. Giraudo, al cappellano padre Andreetti, superiora, suore e personale dell'Istituto Climatico di Robilante.
— Cuneo, 13 marzo 1968.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima eletta di

Margherita Berruto ved. Carello

Ne danno l'annuncio: i figli, genero, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 15 ore 8,45 partendo da via Passalacqua 3. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 marzo 1968.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Antonietta Ceresa ved. Balagna Ranin

La piangono: i figli, fratello, nipoti, nuore, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 via Reano 12. La presente per ringraziamento.
— Torino, 14 marzo 1968.

Si è spenta

Ida Maria Zanchetta ved. Santoni

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la figlia Vittoria col marito Alberto Righi, la sorella Tea e tutti i suoi cari. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Riverosso Canavese, 11-3-1968.

1967 — 1968

Carlo Quirico

vive con sempre più profondo rimpianto nel ricordo dei famigliari. Santa Messa 16 marzo ore 11 parrocchia Madonna delle Rose
— Torino, 13 marzo 1968.

1° anniversario di

Mario Giuseppe Rossi

La moglie lo ricorda. Messa: Sanremo 16 marzo ore 9 parrocchia Mercedes. Torino Santuario Consolata 15 marzo 18,45.
— Sanremo, 14 marzo 1968.

Con i Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Chiarle

Affranti lo annunciano: la moglie Maria Giachetti; la figlia Romana con il marito Carlo Caramagna ed il piccolo Piercarlo con zia Pierina; la sorella, i fratelli, cognati, nipoti. I funerali avranno luogo in Celasco giovedì 14 alle ore 16,30.
— Celasco, 13 marzo 1968.

Famiglia Cubito si associa al dolore.

La famiglia Capucchio partecipa al cordoglio.

Guido M. e Clelia Gatti, angosciati partecipano al cordoglio dei familiari per la scomparsa di

Andrea Della Corte

insigne e caro amico e collaboratore.
— Roma, 14 marzo 1968.

1965 — 1968

Giovanni Torchio

una indimenticabile nel cuore dei suoi cari che lo ricordano a quanti lo conobbero e lo amarono.
— Torino, 14 marzo 1968.

Improvvisamente è mancata

Venerina Vercellino nata Truffa Ciachet

Con indicibile dolore lo annunciano i figli Agostino con Simonetta e bimbi, Eugenio, Luigi e Filiberto, e i parenti tutti. La Benedizione avverrà oggi alle ore 14 in corso Rosselli 91 bis interno 10 ed i funerali avranno luogo a Pont Canavese alle ore 16. Si prega di non inviare fiori e di devolvere le offerte al Cottolengo.
— Torino, 14 marzo 1968.

L'affezionata zia Luigia Coppo si associa al dolore dei figli.

Renato e Lella Bottero con Silvia si uniscono al dolore di Simonetta, Agostino e fratelli.

Carlo ed Emilia Maresca partecipano angosciati al dolore della famiglia Vercellino.

Partecipano al lutto le Famiglie Coppo, Truffa, Rastello, Delro.

Gli amici Arturo, Carla, Silvia, partecipano affettuosamente al dolore del carissimo Filiberto.

Gli amici Renzo Aristide Nesenso, Lina e Carlo Novellis si uniscono al dolore dei fratelli Dottori Vercellino per la perdita della cara mamma

Venerina Truffa Ciachet ved. Vercellino
— Torino, 13 marzo 1968.

Il Presidente, i Consiglieri, i Direttori, il Corpo Sanitario e Religioso, ed il Personale tutto dell'Opera Pia Ospedale di San Luigi Gonzaga di Torino prendono viva parte al lutto che ha colpito i dottori Eugenio ed Agostino Vercellino per la perdita della mamma Signora

Venerina Truffa Ciachet
— Torino, 13 marzo 1968.

Il Presidente Medico Provinciale, i Membri Commissione Regionale Sanitaria per Invalidi civili, il Consiglio Associazione Nazionale Mutilati Invalidi Civili, partecipano al dolore dei Dottori Filiberto e Luigi Vercellino per la perdita della loro mamma

Venerina Truffa Ciachet ved. Vercellino
— Torino, 13 marzo 1968.

La famiglia Orelice profondamente addolorata partecipa al lutto dei Dottori Agostino Eugenio Luigi Filiberto Vercellino.

Il Sindacato Medici Ospedali Psichiatrici di Torino vivamente partecipa al dolore del Dr. Filiberto Vercellino per la perdita della MAMMA.

Prendono parte al dolore del Dott. Filiberto Vercellino per la improvvisa perdita della mamma

Venerina Truffa Ciachet ved. Vercellino

i medici dell'Ospedale Psichiatrico di Torino:
Prof. Diego De Caro
Dott. Umberto Gallian
Dott. Giovanni Gatti
Prof. Gustavo Gamna
Prof. Giorgio Coda
Dott. Giovanni Porro
Dott. Germano Oseglia
Dott. Giuseppe Luciano
Dott. Furio Gubetti
Dott. Maria Luisa Olfidani
Dott. Mario Comacchio.
— Torino, 13 marzo 1968.

Partecipano gli amici:
Alessandro Berra
Piercarlo Gaido
Giancarlo Gaggi
Francesco Pino-Sacch
Vera Piovano.

La famiglia Bertotti - Pavetti profondamente addolorata partecipa al grave lutto.

I Condomini di corso Rosselli 91 bis si associano al cordoglio dei dottori Vercellino per la perdita della adorata MAMMA.

Colleghi e Personale dell'Ambulatorio 17 MALF partecipano al dolore del dottor Luigi Vercellino per la perdita della MAMMA.

Clementina Sceglia ricorda commossa la carissima collega ed amica

Venerina Vercellino

e con Angioletta Sceglia, Gianni e Piera Balando si unisce al grande dolore di Gino e dei fratelli.
— Torino, 14 marzo 1968.

Carla Giovannelli e Mamma partecipano al dolore del Dott. Filiberto Vercellino e fratelli per l'improvvisa scomparsa della MADRE.

Si uniscono al dolore di Filiberto e dei fratelli:
Rosabianca Ceresoli
Lia Remondetti
Piero Balando.

Magda e Laura Bellucci
Giorgio Stara
partecipano al dolore dei fratelli Vercellino.

Maria Milone; Marco, Ernesto Fassini e Giuseppe, Giovanna Bertinetto coi figli partecipano commossi al dolore della famiglia Vercellino.

Colleghi e Personale del Laboratorio dell'Ospedale San Luigi Gonzaga partecipano al dolore di Eugenio e Agostino Vercellino per la morte della mamma Signora

Venerina Vercellino
— Torino, 13 marzo 1968.

I giovani di Mondo X - Telefono Amico partecipano commossi al dolore del Dott. Filiberto per la perdita della cara mamma signora

Venerina Vercellino
— Torino, 13 marzo 1968.

Nella pace del Signore si è addormentata

Emilia Delpiano nata Tanzi

La piangono il marito Vincenzo coi figli Mario, ed Alberto colla moglie Olga Monterzino ed i diletti nipotini Anna e Vittorio, le sorelle Anna e Maria, la cara amica Serafina Pessati. I funerali venerdì 15 ore 10,15 Parrocchia San Carlo.
— Torino, 13 marzo 1968.

Umberto Di Maura e famiglia partecipano al dolore della famiglia Delpiano per la scomparsa di

Emilia Delpiano
— Torino, 13 marzo 1968.

E' mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona e semplice di

Tommasina Conta ved. Berrino
di anni 76

Ne danno il triste annuncio i figli Elio, Mario, Giorgio, Adriano, le nuore, i fratelli, le sorelle, cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 15 corrente alle ore 9,30 partendo dall'abitazione in via Manzoni 9.
— Almese, 14 marzo 1968.

E' cristianamente mancato

Agostino Penzo
Macellaio

Lo annunciano angosciati la moglie Orsola Morello, i figli Giuseppe e Maria con le rispettive famiglie, cognati, nipoti, parenti. Un particolare ringraziamento al Dott. Santi Ruggeri. Non fiori ma offerte all'Asilo S. Vincenzo. I funerali giovedì 14 marzo ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Candiolo, 13 marzo 1968.

Improvvisamente è mancato

Nicola Cavagna
Orefice

Lo annunciano addolorati la moglie Primiera e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 dalla Chiesa Sacro Cuore di Maria.
Torino, corso Marconi 40.
— 13 marzo 1968.

Affettuosamente vicini ad Annamaria e Renato per la perdita del padre

Ing. Emilio Cabella

sono gli amici Musso, Reposi, Vittonetto.
— Torino, 13 marzo 1968.

Nell'immutato rimpianto di ogni giorno vive la cara memoria di

Giuseppe Romita

La famiglia, gli amici, i compagni, nel 10° anniversario della scomparsa ne rievocano la vita costantemente illuminata dall'Ideale Socialista e densa di opere che realizzando il bene dei Lavoratori onorano il Paese.
— Roma, 14 marzo 1968.

Nella pace del Signore, ha chiuso la Sua operosa vita terrena

Paolo Lino Chiabotto
Stella al Merito Rurale

Ne danno il triste annuncio le figlie: Lina ved. Ribero e figlia Paola; Laura col marito Nino Alemanno e figli Mariella, Franco Paolo; Maria Elda; la sorella Teresina ved. Ferrero, i fratelli: Giuseppe, Alessandro, Severino e famiglie; i cognati: Bellina ved. Carlo Chiabotto, Emilio Gobetti (Argentina), Angelica Benedicenti, Dionigi Scarzella e famiglia, i nipoti Cristina e Giorgio Lilli, parenti tutti. Un particolare vivo ringraziamento al Dottor Franco Crevini per l'affettuosa assistenza. Funerali giovedì 14 corr. ore 14,30 (Parrocchia Divina Provvidenza via Asinari di Bernezzo 44) e a Caselle Torinese alle 15,30, ove la cara Salma verrà tumulata nella Tomba di Famiglia.
Torino, via Valgioie 44.
— 12 marzo 1968.

Annamaria Munde Chiabotto si unisce al grave lutto per la morte del Padrino

Paolo Lino Chiabotto
— Torino, 12 marzo 1968.

Prendono viva parte al dolore dei famigliari per la morte del cugino

Lino Chiabotto

le famiglie: Dina Chiabotto, Costantino Chiabotto, Chiabotto fu Angelo, Angelo Chiabotto, Felice e Giuseppe Verderone, Carlo e Giuseppe Terzuolo, Michele Bruera e famiglia, Angelo Giacchino e famiglia.
— Torino, 12 marzo 1968.

Le famiglie Bruno, Biancone sono affettuosamente vicine alle cugine Lina, Laura, Mariuccia, nel dolore per la scomparsa del loro caro papà

Paolo Chiabotto
— Torino, 12 marzo 1968.

Gli amici cacciatori: Cesare Cocilo, Cesare Tarditi, Franco Scabini piangono il caro amico LINO.

Il Figlioccio Dott. Giovanni Ansaldi con la moglie Maria Grazia Chiabotto ed il piccolo Saverio si uniscono al dolore della Famiglia per la scomparsa del Caro PADRINO.

Vittorio Gerino e figli partecipano al dolore per la perdita del caro nipote e cugino

Paolo Chiabotto
— Settimo Tor., 14 marzo 1968.

Guido e Ida Nervi prendono viva parte al dolore dei famigliari per la dipartita del loro caro

Paolo Chiabotto
— Torino, 13 marzo 1968.

Partecipano al dolore della Famiglia gli Amici:
Costanzo Richiardi
Eugenio Luna
Pietro Peyrani
Paolo Notario
Cav. Francesco Cravero
Ferrero-Cristaudo
Secondo Bianco.

Pietro Daniele e famiglia commossi partecipano.

Bate Vajo vicina nel dolore a Mariuccia, Lina e Laura per la perdita di PAPA'.

Vanna Vajo e Famiglia commossi partecipano.

Francesco Martillo e Famiglia partecipano commossi.

Oreste Tabone e famiglia prendono viva parte al dolore dei famigliari per la perdita del signor

Paolo Chiabotto
— Torino, 13 marzo 1968.

Teresa Gallino ved. Ansaldi partecipa vivamente al dolore.

Lorenzo Venesei e famiglia partecipa al lutto.

Rosa Chiabotto Terazza, Laura e Mario Callerino con figlie, partecipano profondamente commossi.

Le famiglie Antonio e Francesco Pema partecipano al cordoglio dei famigliari per la perdita del

Cav. Lino Chiabotto
— Caselle, 13 marzo 1968.

I Notai G. B. Picco e A. M. Marocco con i Collaboratori partecipano al grave lutto della famiglia per la morte dell'amico

Paolo Chiabotto
— Torino, 13 marzo 1968.

Il Notaio Giovanni Picco ricorda commosso l'amico e l'uomo non mai fallace nè bilingue, semplice e onesto, con una disciplina sempre nel suo cuore.

Le famiglie Francesco Vay, Giuseppe e Francesco Galetto partecipano commosse al dolore dei famigliari per la scomparsa del Signor

Lino Chiabotto
— Torino, 13 marzo 1968.

Le famiglie Giorgio ed Eugenio Peyrani prendono viva parte al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro

Lino Chiabotto
— Torino, 13 marzo 1968.

L'ing. Francesco Barbero profondamente addolorato per la perdita del fraterno amico

GRAND'UFFICIALE

Geom. Luigi Morgando

è affettuosamente vicino al lutto di Aldo e dei suoi cari.
— Torino, 13 marzo 1968.

La Croce Verde di Torino è in lutto per la scomparsa del

GRAND'UFFICIALE

Geom. Luigi Morgando

Vice Presidente Emerito e benefattore del Sodalizio.
— Torino, 13 marzo 1968.

Carlo, Seva, Graziella e Aurora Antonetto ricordano con devoto affetto il

Comm. Luigi Morgando

e partecipano sinceramente al dolore della Sua Famiglia.
— Torino, 13 marzo 1968.

Giovanni Castellino e Giovanni Macchiorlatti commossi per la scomparsa del

Comm. Luigi Morgando

partecipano al dolore dei suoi famigliari.
— Torino, 13 marzo 1968.

Mario e Pierina Dezzutti partecipano al cordoglio per la perdita dell'amico

Gr. Uff. Luigi Morgando
— Torino, 13 marzo 1968.

La Ditta Ferruccio Rolle si associa al lutto.

Alessandro Forchino e Famiglia partecipano con profonda commozione al dolore per la scomparsa del carissimo amico

GRAND'UFFICIALE

Geom. Luigi Morgando
— Torino, 13 marzo 1968.

E' mancato ai suoi cari

Evasio Lavazza

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Rosa Anselmo, la figlia Jolanda con il marito Mario Testa e figli; Gianfranco con la moglie Marianna Obermitto e piccolo Carlo, Roberto, cognati, nipoti e parenti tutti.
— Asti, 14 marzo 1968.

Dopo penosa malattia è mancato

Giuseppe Turello (Pinin)

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna Maiasso, il figlio Sergio, la nuora e nipoti. I funerali avranno luogo il 14 marzo, ore 10,15, da Via Oravelli 16.
— Torino, 13 marzo 1968.

La Ditta Carlo Salengo di Genova prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita di

Pier Francesco Sannazzaro

che è stato uno dei primi collaboratori del titolare fin dal principio del secolo.
— Genova, 13 marzo 1968.

1967 — 1968

Giuseppe Vermena (Mento)

La moglie Lo ricorda con infinito rimpianto e quanti Lo amarono.
— Torino, 14 marzo 1968.

Dopo una lunga, laboriosa vita, cristianamente è mancato ai suoi cari

Antonio Pizia
di anni 82

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Francesco, Giuseppe con la moglie Egidia Demonte e i figli Franca e Roberto; la sorella Maddalena con il marito Enrico Martinal; cognati, nipoti, cugini, parenti e amici tutti. Un particolare ringraziamento ai Proff. Zanetti e Innocenzi, al dott. De Nardo, agli Assistenti, alle Suore e al Personale tutto dell'Ospedale Maria Vittoria. I funerali oggi ore 16,15 Parrocchia S. Alfonso v. Netro 3. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 marzo 1968.

I Dipendenti della Ditta Pizia Giuseppe sono vicini al titolare e famiglia per la scomparsa del caro congiunto signor

Antonio Pizia
— Torino, 14 marzo 1968.

Riccardo Demonte prende viva parte al dolore del genero per la scomparsa del papà Signor

Antonio Pizia

suo caro amico.
— Torino, 14 marzo 1968.

Pierigi Demonte e famiglia partecipano al dolore del cognato Giuseppe per la dipartita del PAPA'.

Pio Rebaleif e famiglia
Raffaele Salvaro e signora
sono vicini all'amico Giuseppe e famiglia per la perdita del caro PAPA'.

Mario e Felice Ros Vacca con le rispettive famiglie prendono viva parte al dolore della famiglia Pizia.

Mario Godano e famiglia partecipano al dolore della famiglia Pizia per la scomparsa del caro PAPA'.

Le famiglie Machetto e Franchino prendono viva parte al dolore di Francesco Pizia per la scomparsa del PAPA'.

Giovanni Torta partecipa al dolore di Giuseppe Pizia per la perdita del papà Signor

Antonio Pizia
— Torino, 14 marzo 1968.

Velia e Luigi Gaccea prendono viva parte al dolore dell'amico Giuseppe e famiglia per la dipartita del caro PAPA'.

Il Circolo Familiare Campidoglio prende viva parte al dolore per la dipartita del Socio

Antonio Pizia
— Torino, 13 marzo 1968.

Ha finito di soffrire

Emilio Sciutto
anni 62
(Ex artigiano saldatore)

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rina, le figlie e rispettive famiglie, i nipotini Sara e Fabio, l'amatissimo fratello Mario e famiglia, Antonio, Maria e Anna, zie e parenti tutti, l'amico carissimo Felice Giacone. Uno speciale ringraziamento al Dott. Giuseppe Villa per l'affettuosa assistenza. La presente serve da partecipazione e ringraziamento. I funerali giovedì 14 ore 16 partendo dalla propria abitazione Strada Torino 4 bis.
— Caselle, 13 marzo 1968.

Piangono la dolorosa scomparsa del caro padrino EMILIO Pierangelo ed Emilio unitamente ai genitori Mario e Domenica Sciutto.

Si uniscono al dolore le famiglie Trabalsi, Macario, Gioia, Cravero e Neva.

Partecipa al dolore della famiglia per la perdita del caro EMILIO, Teresa Archetto Ziino.

Piero Filippa e famiglia piangono la perdita dell'amico fraterno EMILIO.

La Società C.O.M.A.R. di Caselle si unisce al dolore della famiglia Mario Sciutto per la scomparsa del caro fratello EMILIO.

Le famiglie Giovanni Bert, Bauso, Raimondo, Tagliaferro, Vigliani, legati da fraterna amicizia, piangono il loro amico EMILIO.

La famiglia Rubinelli partecipa al dolore della famiglia Sciutto.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Calvagno

Lo piangono: la moglie Maria Pittoni, il fratello, la sorella, i cognati e nipoti. I funerali avranno luogo giovedì 14 alle ore 16,15 partendo dalla Parrocchia S. Teresa, via Santa Teresa 3.
— Torino, 13 marzo 1968.

Titolare e Dipendenti della Ditta Calvagno Giulio, annunciano con dolore il decesso del Signor

Giulio Calvagno

fondatore dell'azienda.
— Torino, 13 marzo 1968.

Partecipano addolorati Mario Gallone e famiglia.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci della Società Bocciofila La Torinese annunciano con vivo dolore la scomparsa del Socio

Giulio Calvagno
— Torino, 14 marzo 1968.

Dopo una vita esemplare dedicata alla famiglia cristianamente è spirata l'anima eletta di

Amelia Fuiano ved. Sarni

Angosciati ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, il genero, i nipoti, la sorella, il fratello, parenti tutti e l'affezionata Marcella. Un particolare ringraziamento al medico curante Dott. Strada. I funerali venerdì 15 marzo alle ore 8,45, Parrocchia Gesù Adolescente.
Torino, via Cesana 83.
— 13 marzo 1968.

Tina e Gianfranco Bertelli partecipano al grave lutto della Famiglia Sarni.

Cristianamente è mancata

Teresa Camandona ved. Perona

Addolorato ne dà l'annuncio il figlio con la famiglia ed i parenti tutti. Funerale ore 11 da Rivalta Torinese strada Gruglisaco 6.
— Torino, 14 marzo 1968.

Piero Augusta e Nando Sismondi con affetto ricordano la cara

Teresa Perona
— Torino, 13 marzo 1968.

E' mancata

Aurora Robaldo nata Piotto

Lo annunciano il marito, sorella Elisa, parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. Funerali oggi ore 16,15 da piazza Vittorio Veneto 16. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 marzo 1968.

Cristianamente è mancata

Carolina Aghemo ved. Filippa

Lo annunciano il figlio cav. Giacomo, la figlia Felicita col marito Armando Gilli, fratello, cognato, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 14 alle ore 14,30 da via Olmetto n. 4.
— Grugliasco, 13 marzo 1968.

Improvvisamente ha reso l'anima a Dio

Maria Repetto nata Raviola

La piangono i figli Giuseppe con la moglie Aldo e figli Vitti, Renzo e Cecilia; sorelle e parenti tutti. I funerali in Moncalieri giovedì 14 corrente ore 16 da via Alfieri 17.
— Moncalieri, 13 marzo 1968.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio di Torino partecipano al dolore del ragioniere Maurizio Valle cassiere della Dipendenza di Villanova d'Asti per la scomparsa della mamma

Margherita Valle Bollito
— Torino, 13 marzo 1968.

1965 — 1968

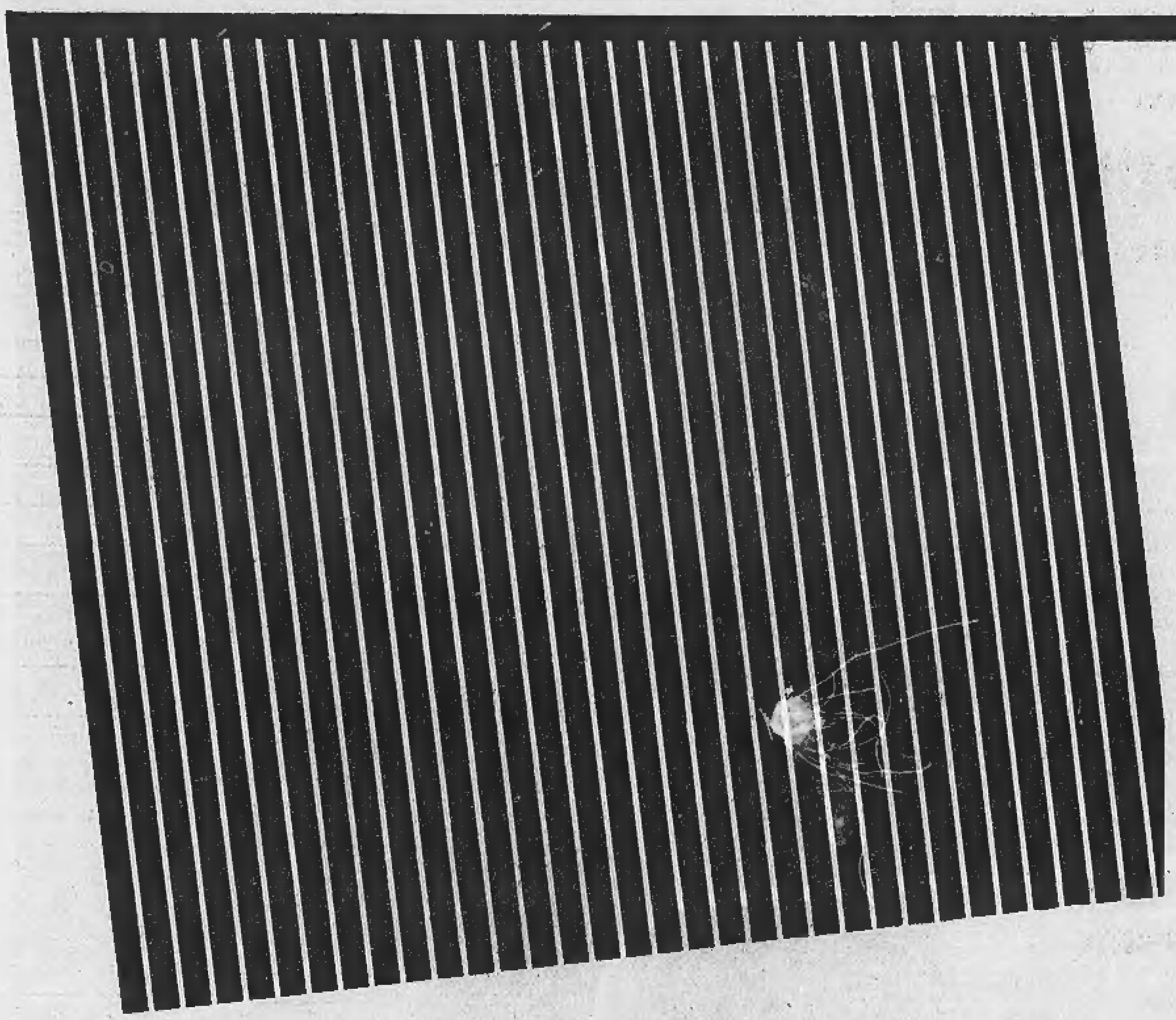
Felice Blua

La figlia Lo ricordano con infinito rimpianto.
— Torino, 14 marzo 1968.

1966 — 1968

Giuseppe Chimenti

Le famiglie Bertone, Lupi, Friedemann Lo ricordano.
— Torino, 14 marzo 1968.



Il Partito repubblicano al termine della Legislatura

ha preparato due serie di documenti:

da una parte, i bilanci di quel che ha proposto e propone
- ☐ per il funzionamento dello Stato
- ☐ per lo sviluppo economico, l'occupazione e la spesa pubblica
- ☐ per la politica estera
- ☐ per la giustizia

dall'altra, un'esposizione di idee che esso ritiene importanti
per affrontare con severa visione d'insieme
alcuni fra i principali problemi che sono di fronte al paese:
- ☐ la scuola
- ☐ le pensioni, l'assistenza sanitaria, l'assistenza ospedaliera
- ☐ l'organizzazione delle città
- ☐ il Mezzogiorno
- ☐ la piccola industria
- ☐ il commercio
- ☐ l'agricoltura

a partire da lunedì 8 aprile, il Partito repubblicano sarà lieto di inviare questi testi, a chiunque li richiederà:

✠ alla Direzione nazionale del PRI / Corso Vittorio, 326 / 00186 ROMA


FIAT Sport 850
Le nuove Fiat 850 sport aumentano di potenza
52 CV (DIN), 903 cm³
Perchè?
Maggior potenza
e maggior cilindrata significano
maggior velocità (coupé oltre 145 km/ora,
spider oltre 150 km/ora),
maggior sicurezza e affidarsi
ad una ripresa scattante
Alternatore, contagiri di serie,
ruote a base larga
con pneumatici a carcassa radiale
di maggiori dimensioni
Perchè?
Per migliorare il confort,
la tenuta di strada e l'affidabilità
Le 850 sport migliorano la linea
Prezzo del coupé: L. 980.000
Prezzo dello spider L. 1.080.000
850 sport, 124 sport, Fiat Dino:
le sportive Fiat.
FIAT 850 SPORT COUPE
FIAT 850 SPORT SPIDER
La Fiat al Salone dell'Automobile di Ginevra